SABATO 9 MARZO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N°58 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

TAV, IL GOVERNO È IN BILICO

Il disappunto dei grillini: «Crisi già aperta». La Lega invece frena

CAPURSO / ALLE PAG. 6 E 7

A NORDEST DONNE PAGATE IL 35% IN MENO DEGLI UOMINI

GORIUP / A PAG. 19

LA MOSSA DELLA GIUNTA COMUNALE

Diecimila interviste ai triestini per rilanciare il Piano del traffico

Dai prossimi giorni operatori al lavoro nelle vie del centro, alle fermate degli autobus e al telefono
Obiettivo: individuare punti critici della viabilità, altre zone pedonali, piste ciclabili

SALVINI / A PAG. 24 E 25

SI VOTA IL 26 MAGGIO

La Regione fissa l'election day in 118 Comuni con le europee

Non sono coinvolti i capoluoghi, ma verranno rinnovati sindaci e consigli in 118 municipi del Fvg.

BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3

Bando per il Cpr di Gradisca: conterrà 150 migranti. E il Cara rimane

La doccia fredda è nei numeri e nella sostanza: per Gradisca d'Isonzo la pubblicazione del bando di gestione del nuovo Cpr (Centro di permanenza per il rimpatrio), il luogo di "detenzione" dei migranti destinati a dover tornare a casa che entrerà in funzione in giugno, ha il sapore della beffa. I posti letto saranno 150. E l'attuale Cara non sarà chiuso. Foto: protesta fuori e dentro il Cie qualche anno fa a Gradisca

MURCIANO / A PAG. 5

CALENDARIO SCOLASTICO SI INIZIA IL 12 SETTEMBRE 206 GIORNI E TRE PONTI

/ A PAG. 3

IL CASO DIPLOMATICO

Conte conferma il patto coi cinesi E nel documento c'è anche Trieste

Il premier Conte conferma la prossima firma dell'accordo Italia-Cina (nella bozza c'è anche Trieste).

BRESOLIN / A PAG. 20 E 21

MINORENNE DERISO E LEGATO

Bullismo alla "Bianchi" Sospesi atleti e allenatori

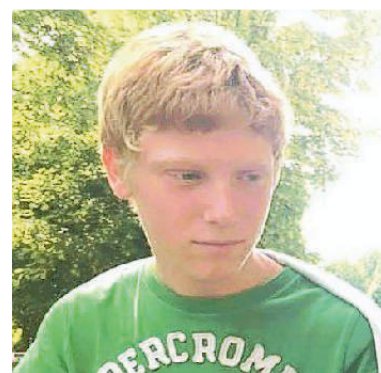
Legato con una corda, sbeffeggiato dai compagni e preso di mira dai suoi stessi allenatori nelle chat di Whatsapp. La vittima è un ragazzino che, fino a non molto tempo fa, era iscritto alla Triestina Nuoto. Sul caso, dopo l'esposto dei genitori, è intervenuta la Procura Federale della Fin, la Federazione italiana nuoto, che ha sanzionato i responsabili degli atti di bullismo.

SARTI / A PAG. 28

SISTIANA

La Procura apre un fascicolo sulla tragedia del sentiero Rilke

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo sulla caduta del 13enne Alessio Rotta dal sentiero Rilke.

/ A PAG. 27

Alessio Rotta

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / A PAG. 23

LE INCOGNITE SULLA VIA DELLA SETA

La notizia della probabile e addirittura imminente adesione dell'Italia alla *Belt and Road Initiative* (Bri) non passa inosservata.

LO SPORT DEL WEEKEND

Triestina, domani il derby dell'anno Assalto ai ramarri

ANTONELLO RODIO

Stavolta i tifosi triestini stanno rispondendo alla grande e la febbre per il big-match di domani sera è davvero altissima. Già venduti quasi 6.500 biglietti per Triestina-Pordenone.

/ ALLE PAG. 44 E 45

Un'Alma lanciata oggi aspetta Pesaro per tentare il balzo

ROBERTO DEGRASSI

«Per noi è la seconda finale in otto giorni». Se serviva una motivazione per Alma-VL Pesaro, stasera all'Allianz Dome con palla a due alle 20.30, ci pensa Eugenio Dalmasson.

/ A PAG. 43

Regione

Voto europeo e per 118 Comuni Sarà election day il 26 di maggio

L'assessore alle Autonomie Roberti annuncia la decisione
Ufficialità entro il 27 marzo. «Così risparmi e meno disagi»

Marco Ballico

TRIESTE. La giunta regionale si avvia verso l'election day per accorpare europee e amministrative di primavera. La data comunicata ieri dall'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti è il 26 maggio, ma si dovrà attendere fine mese, il limite è il 27 marzo, per l'ufficialità via delibera.

L'incastro è possibile giacché il 26 maggio, giorno del voto europeo in Italia (urne aperte dalle 7 alle 23), è all'interno della finestra tra il 15 aprile e il 15 giugno prevista per le comunali Fvg dall'articolo 5 della legge regionale 19 del 2013. Nulla di nuovo, peraltro. Roberti ricorda che da quando la Regione ha acquisito la competenza in materia di elezioni degli organi degli enti locali è sempre stata disposta la contemporaneità di amministrative ed europee: è successo nel 1999, nel 2004, nel 2009 e nel 2014, e tornerà ad accadere nel 2019. Il motivo? «Gli evidenti risparmi di spesa – precisa l'assessore –, nonché il minore disagio arrecato agli istituti scolastici che devono mettere a disposizione i propri locali per l'allestimento dei seggi».

E i nomi delle leghiste Cisint e Zilli e della M5s Dal Cin continuano a circolare per Bruxelles

Il voto comunale sarà tra l'altro molto affollato. Gli elettori interessati al rinnovo di 118 consigli, di cui uno, Porcia, con popolazione superiore ai 15 mila abitanti (e quindi con potenziale ballottaggio), sono circa 331 mila. Fissare la data delle elezioni municipali spetta alla giunta regionale, con il paletto di doverlo fare non oltre il sessantesimo giorno precedente quello della votazione – in questo caso appunto il 27 marzo –. Solitamente, in caso di contemporaneità con un'altra tornata elettorale, l'adozione della delibera regionale segue la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto del Presidente della Repubblica di convocazione dei comizi. Stavolta non sarà però probabilmente così in quanto, in considerazione della problematica della Brexit ancora aperta, il Dpr dovrebbe essere adottato dopo il 27 marzo. Essendo tuttavia certo che per le europee si voterà il 26 maggio, Roberti proporrà ai colleghi l'opzione accorpamento. Con conseguente termine di presentazione delle candidature alle amministrative il giorno di Pasquetta (22 aprile) ma, come da ddl regionale 40, con la possibilità di anticipare di una settimana (16 aprile) per evitare l'inconveniente della festività.

Alle europee, il Fvg si troverà una volta ancora in una circoscrizione nordestina in cui, per questioni puramente numeriche vista la presenza, oltre al Trentino Alto Adige, di due regioni molto popolose come Veneto ed Emilia Romagna, sarà molto difficile, e costoso in termini di campagna, cercare di strappare un seggio. Dei 15 a disposizione, la Lega dovrebbe portarne a casa più di tutti e uno potrebbe essere di un candidato Fvg. I nomi che circolano rimangono quelli del sindaco di Monfalcone Anna Cisint, a disposizione ma convinta anche di dover lavorare ancora per il Comune, e dell'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli, soluzione che imporrebbe un rimpasto in giunta. Molte meno chance per Forza Italia, con Silvio Berlusconi che sarà il capolista davanti all'uscente Elisabetta Gardini e all'esponente della Sudtiroler Volkspartei, a seguito del patto stretto dagli autonomisti con gli azzurri e l'Udc. Correnti molto solidi, dunque, che hanno fatto passare la voglia ai berlusconiani locali di alzare la mano per una candidatura che rischia di essere solo di bandiera. In una lettera recapitata proprio ieri Berlusconi invita comunque i coordinatori a impegnarsi in una campagna elettorale «che cade in una situazione politica molto grave a causa di un governo assolutamente inadeguato e che in pochi me-

LE TAPPE

La delibera

Entro il 27 marzo, la giunta regionale del Fvg delibererà l'ufficializzazione dell'election day il 26 maggio prossimo. SI voterà dunque per le elezioni europee in tutto il Friuli Venezia Giulia e per il rinnovo dei Consigli municipali in 118 comuni.

Le candidature

Con la data del 26 maggio, il termine per la presentazione delle candidature alle amministrative cadrebbe il giorno di Pasquetta (22 aprile) ma, come da ddl regionale 40, c'è la possibilità di anticipare di una settimana (16 aprile) per evitare l'inconveniente della festività.

I precedenti

La contemporaneità fra elezioni amministrative ed europee in Friuli Venezia Giulia non è una novità: è già successo infatti nel 1999, nel 2004, nel 2009 e poi nel 2014. Accadrà nuovamente, dunque, nel 2019.

IL CASO

Super manager di Fvg Strade Slitta la doppia nomina

L'incarico bis come direttore generale al presidente Fantelli al palo «per questioni tecniche» Ma nonostante i mal di pancia non ci sarà alcun ripensamento

TRIESTE. Non c'è nessun ripensamento sul doppio incarico a Raffaele Fantelli, ma la delibera di giunta slitta ancora. Per la seconda settimana di fila. Non se ne è nemmeno parlato, non almeno durante la seduta. «Questioni tecniche», fanno sapere fonti regionali.

Al punto che potrebbe anche cambiare il tipo di atto con il quale procedere ad assegnare al presidente di Fvg Strade anche i compiti da direttore generale: anziché una delibera potrebbe trattarsi di una "generalità" allargata all'intero sistema delle partecipate, in modo da definire i criteri da seguire in analoghe situazioni. I contenuti, in ogni caso, non cambiano. Fantelli rinuncerà all'indennità da 50 mila euro assegnati al momento della nomina a presidente e si vedrà riconoscere la stessa cifra, 135 mila euro lordi, dell'ex dg Roberto Zianna, in pensione da gennaio. A conti fatti, si tratterà di un risparmio per l'amministrazione, ed è anche con questa motivazione che la giunta si è mossa, pur tra i mal di pancia di chi avrebbe voluto qualcun altro nella posizione direttiva di una Fvg Strade tornata a un Cda a tre (due in quota politica: Ferruccio Anzit di Fi, Cristiana Gallizia di Progetto Fvg). Fantelli, 46 anni di Palmanova, arriva dal privato: direttore della nuova gestione delle Weissenfels di Fusine, storica acciaieria dell'Alto Friuli entrata nell'orbita del gruppo giapponese Kito, colosso mondiale dei paranchi. In precedenza, una formazione tra il Malignani di Udine, l'Università e il Mib di Trieste, la Sda Bocconi School of Management e il Politecnico di Milano e una specializzazione a Pittsburgh, ci sono vent'anni di esperienza tra Dm Elektron (poi Flextronics) di Buja, Danieli, Tecnomaster e Pilosio di Udine.—

M.B.

Raffaele Fantelli, attuale presidente e dg in pectore di Fvg Strade

La preparazione delle schede elettorali in un seggio in allestimento in un'immagine d'archivio. Election day il 26 maggio in Fvg

si ha gettato il Paese in una profonda crisi economica isolando altresì l'Italia in Europa». Per questo, prosegue il leader forzista, «anche alle elezioni amministrative sarà fondamentale assicurare la capillare presenza delle liste di Fi in tutti i comuni».

Di certezze ne hanno invece Isabella De Monte e Marco Zullo, i due uscenti del Fvg. L'esponente del Pd è una ricandidata certa, l'europarlamentare grillino fa sapere di avere depositato la sua candidatura alle primarie nell'attesa delle consuete votazioni online. A cercare uno spazio sarebbe anche, tra i pentastellati, Viviana Dal Cin, origine veneta, residenza triestina, in lista per la Camera un anno fa e poi presentata nella squadra di governo Fvg, prima della sconfitta elettorale, come assessore al Bilancio. —

DELIBERA DELLA GIUNTA

Ok al calendario scolastico: lezioni al via il 12 settembre

Nell'anno 2019-20 l'attività si chiuderà il 10 giugno nelle primarie e secondarie e il 30 negli asili. Sospensioni per le vacanze di Natale, a Pasqua e Carnevale

TRIESTE. Le lezioni ricominceranno il prossimo 12 settembre e termineranno il 10 giugno 2020 nelle primarie e secondarie di primo e secondo grado e il 30 giugno nelle scuole dell'infanzia. La giunta regionale, su proposta dell'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, approva il calendario scolastico per il 2019/2020. Un totale di 206 giorni utili per i più grandi e di 223 giorni per i più piccoli, fermo restando il rispetto delle festività, compresa quella del Santo Patrono, e di sospensione regionale delle lezioni.

Nel dettaglio si resterà a casa da lunedì 23 dicembre 2019 a lunedì 6 gennaio 2020 (vacanze di Natale), da giovedì 9 aprile a martedì 14 aprile (vacanze di Pasqua) e da lunedì 24 a mercoledì 26 febbraio (chiusura del Carnevale e mercoledì delle Ceneri). Il calendario prevede inoltre tre ponti, in concomitanza con altrettante festività nazionali (Ognissanti, Festa dei Lavoratori, Festa della Repubblica): sabato 2 novembre, sabato 2 maggio e lunedì 1° giugno le lezioni saranno sospese. Non mancano alcune novità rispetto agli anni scorsi. «Abbiamo posticipato l'avvio dell'anno scolastico in risposta a numerose richieste che ci sono giunte dal territorio – spiega Rosolen –, mentre abbiamo anticipato la fine delle lezioni al 10 giugno, correggendo un errore formale degli anni passati». Le scuole, con l'obbligo di destinare almeno 200 giorni all'attività, potranno comunque adattare il calendario in relazione alle esigenze del Piano dell'offerta formativa (Pof), previa intesa con gli enti locali e con gli enti erogatori di servizi e potranno utilizzare, se strettamente necessario, alcuni dei giorni a disposizione per anticipare il termine delle lezioni in relazione al regolare svolgimento delle operazioni di scrutinio.

Un gruppo di alunni con gli zaini sulle spalle davanti all'ingresso di una scuola in una foto d'archivio

Sempre su proposta di Rosolen la giunta ha poi fissato termini e modalità di accesso al diritto all'assegno di studio relativo al rimborso dei mezzi di trasporto e all'acquisto dei libri di testo a favore dei nuclei familiari con studenti iscritti agli istituti secondari di secondo grado (domande entro il 7 maggio). Senza modificare sostanzialmente le condizioni precedenti, l'esecutivo ha innanzitutto stabilito che il limite massimo di Isee per l'accesso ai contributi sia di 33 mila euro (fasce di priorità da 0 a 16.500, da 16.500,01 a 22.000, da 22.000,01 a 33 mila), a valere per l'anno scolastico 2018/2019. Si sono quindi definiti gli importi, differenziati in base alla distanza effettiva tra la residenza dello studente e la scuola frequentata, con riduzione nel caso di attivazione da parte dell'istituto del comodato gratuito dei libri di testo. In particolare, per gli studenti del biennio superiore a meno di 20 km casa-scuola, l'assegno sarà di 350 euro (ridotto a 150), mentre per il triennio sarà di 350 euro. In caso di distanza superiore ai 20 km le cifre diventano di 400 euro (ridotto 200) nel biennio e 400 nel triennio. Deliberati pure gli importi degli assegni di studio per la frequenza alle paritarie: tetto di 730 euro per la scuola primaria, 1.030 per la secondaria di primo grado, 1.430 per la secondaria di secondo grado. Le fasce Isee in questo caso: da 0 a 20.000, da 20.000,01 a 25.000, da 25.000,01 a 33 mila. Un decreto del direttore del Servizio istruzione stabilirà termini e modalità per le domande. —

Fissati anche modalità e importi degli assegni di studio per trasporti e libri di testo

M.B.

La proposta in una mozione firmata dai consiglieri Giacomelli e Basso
Sul fronte dei costi, l'ipotesi è di un piano triennale da un milione di euro

«Un defibrillatore in ogni istituto» Pressing di Fratelli d'Italia in aula

IL FOCUS

Un defibrillatore in ogni scuola del Friuli Venezia Giulia. Lo sollecita, in una mozione firmata anche dal collega pordenonese Alessandro Basso, il capogruppo di Fratelli d'Italia Claudio Giacomelli.

Con la premessa che la morte cardiaca improvvisa colpisce per il 7% gli under 30 e per il 3,5% gli under 8, Giacomelli pensa al defibrillatore semiautomatico, apparecchio che effettua l'analisi dell'attività elettrica del cuore di una persona vittima di un arresto cardiocircolatorio e, a seguito di un comando manuale, esegue, se necessario, uno shock elettrico per ripristinare un ritmo efficace. FdI ha pure fatto qualche conto. In regione ci sono 1.100 edifici scolastici statali e altri 224 occupati dalle parificate, da congregazioni religiose o associazioni private. Quanto ai costi, con il modello della Regione Campania che ha già distribuito 4.558 defibrillatori nelle scuole (850 euro a pezzo, per un totale di quasi 4 milioni di euro), per il Fvg si potrebbe ipotizzare un piano triennale da 1 milione di euro (10 mila euro all'anno per la manutenzione).

«I bambini e i ragazzi – ricorda Giacomelli – trascorrono buona parte della loro giornata tra le mura scolastiche; ciò nonostante la legge che obbliga la dotazione del defibrillatore in tutte le palestre non è stata estesa al mondo dell'istruzione». Né va dimenticata la quotidiana presenza di «insegnanti, specialisti, custodi, personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma anche genitori e volontari frequentano ogni giorno gli istituti. E la scuola è pure spesso un luogo di aggregazione e d'incontro, tanto che i Comuni gestiscono gli spazi scolastici per l'organizzazione di riunioni, incontri e votazioni. Come ogni luogo molto popolato, ci si dovrebbe dotare di un defibrillatore».

CLAUDIO GIACOMELLI
CAPOGRUPPO DEI MELONIANI IN CONSIGLIO REGIONALE

«Negli spazi scolastici trascorrono buona parte delle giornate bambini, ragazzi, docenti, tecnici e amministrativi»

La mozione chiede dunque al Consiglio di impegnare la giunta «ad attivarsi per predisporre un protocollo di intesa con l'Ufficio scolastico regionale per l'elaborazione di un piano di installazione nelle scuole di ogni ordine e grado». Un piano, osserva Basso, «inserito in un contestuale progetto di educazione e di sensibilizzazione dei giovani sui rischi delle cardiopatie e sulla necessità di adottare comportamenti di vita e di alimentazione sani ed equilibrati». —

M.B.

Regione

Scossone sanità in maggioranza Riccardi reagisce al fuoco amico

L'ira dell'assessore dopo le critiche di Fdi, biniani e dei "suoi"
«Se qualcuno pensa di fare meglio di me, si accomodi»

Diego D'Amelio

TRIESTE. «Se c'è qualcuno che pensa di fare meglio di me, si accomodi». Firmato Riccardo Riccardi. Il vicepresidente con delega alla Salute è stufo di sentire le punture di spillo che arrivano dagli alleati e dal suo stesso partito.

La riforma sanitaria entra nel vivo, con la necessità di affrontare temi delicati come la durata delle liste d'attesa, il rapporto fra pubblico e privato, i servizi del 112 e del pronto soccorso. E con simili oneri davanti, l'esponente di Forza Italia lancia un messaggio chiaro alla coalizione, respingendo le critiche di Progetto Fvg e Fratelli d'Italia, ma anche scegliendo di asfaltare una volta per tutte la coppia composta dalla senatrice Laura Stabile e dal medico Walter Zalukar, mai domi nell'attaccare il vicepresidente sebbene appartenenti pure loro alla compagine azzurra.

LA POLEMICA DI FDI

La reazione di Riccardi arriva dopo giorni di pressing, fra cui le critiche mosse dal consigliere Claudio Giacomelli alla gestione del Numero unico per le emergenze 112. Per l'esponente di Fdi, «la situazione non migliora rispetto al tempo che passa dalla chiamata all'arrivo sul target: non do certo la colpa a Riccardi, che sta gestendo la delega più difficile di tutte ma ritengo che mantenere il 112 non escluda tornare alla possibilità di rivolgersi alla chiamata diretta attraverso il 118, come era tra l'altro previsto nel programma elettorale del centrodestra». La stoccata è arrivata un paio di giorni fa durante una seduta della commissione Salute del Consiglio regionale e la reazione di Riccardi non si è fatta attendere: «Non credevo di poter ricevere critiche anche dagli alleati. Vedremo se queste affermazioni avranno conseguenze sull'assetto della maggioranza». E il vicepresidente non manca di far circolare nelle stesse ore un video in cui lo stesso ministro Matteo Salvini difende l'utilità del 112, imposto peraltro da obblighi europei.

RICCARDO RICCARDI
VICEPRESIDENTE E ASSESSORE ALLA SALUTE DEL FVG

SERGIO BINI
LEADER DELLA CIVICA PROGETTO FVG E ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

SANDRA SAVINO
COORDINATRICE REGIONALE E DEPUTATA DI FORZA ITALIA

LA RICHIESTA DEI CIVICI

Fra gli alleati si conta anche l'iniziativa di Progetto Fvg, che ha domandato al centrodestra una riunione per verificare lo stato di attuazione della riforma sanitaria. Formula che in politica contiene sempre una critica implicita all'operato del regista. Ne è nata una schermaglia strisciante fra civici e azzurri, che hanno preso di mira l'assessore alle Attività produttive Sergio Bini, accusandolo di inerzia sulle crisi industriali, anche e forse soprattutto a causa della polemica nata la settimana scorsa fra Bini e il coordinatore veneto di Forza Italia, che in un incontro tra esponenti civici aveva criticato apertamente la Lega.

Un'operatrice della centrale unica dell'emergenza di Palmanova in una foto d'archivio

IL FUOCO AMICO

Fin qui normali dispute politiche, che il navigato Riccardi digerisce senza troppi problemi. Al contrario di quanto fa invece con la guerriglia del binomio Stabile-Zalukar. Perché tutto si sopporta ma non le critiche dal proprio stesso partito.

È di un mese fa la lettera che la senatrice ha scritto al coordinamento forzista per criticare la riforma sanitaria, aggiungendosi così ai malesseri manifestati in precedenza dalla stessa coordinatrice regionale Sandra Savino e dal senatore Franco Dal Mas. Stabile lamenta la delusione dei propri sostenitori rispetto alla mancata discontinuità con «la devastante riforma» del centrosinistra e accusa la giunta di mancato rispetto del programma elettorale sulla separazione fra ospedale e territorio. Per la senatrice, allora, «le uniche espressioni di governo sembrano essere state la revisione dei "confini" delle Aziende e la riduzione dei finanziamenti per il personale con un taglio lineare». Accuse pesanti, che hanno spinto Savino a difendere Riccardi, pur essendo a sua volta poco convinta delle scelte di riforma effettuate.

Riccardi sbotta: «Mi sono preso sulle spalle la cosa più complessa, ma sono tranquillo. Vengo criticato sulle scelte fatte da un'intera maggioranza. Ma se c'è qualcuno che si crede più bravo si accomodi: gli cedo le chiavi e vado a fare altro. E poi diciamolo chiaramente: la senatrice Stabile è la signora Zalukar».

L'ex primario del Pronto soccorso ha da tempo messo Riccardi nel mirino, tanto che in Forza Italia si dà per certo che il vicepresidente sbarrerà il suo subentro al posto di Piero Camber, prossimo alla sospensione dopo il processo per "spese pazze". Gli scambi di cortesie sono all'ordine del giorno, se si considera l'ultima polemica di Zalukar sull'elisoccorso, cui Riccardi ha risposto attraverso i social network definendo il medico come «un umarell: il pensionato che sta fuori dal cantiere a criticare come l'impresa lavora».—

IL DIBATTITO PUBBLICO

Il rilancio post-primarie Focus dei dem triestini

TRIESTE. «Il popolo del centrosinistra ha mandato un segnale di cambiamento chiaro e forte con le primarie del Pd di domenica scorsa. Il risultato più importante è il forte segnale che la gente ha voluto dare: c'è un'Italia diversa rispetto a quella interpretata da Salvini e da Grillo, ed è un'Italia che non ha perso la speranza». È quanto si legge nella nota di presentazione del dibattito che si terrà questa mattina a partire dalle 10 nella Sala del Giubileo di Riva Tre Novembre alla presenza dell'ex sindaco di Trieste e attuale consigliere regionale Roberto Cosolini, che introdurrà il dialogo, «dando poi la parola a quanti vorranno liberamente esprimere il proprio pensiero», e, tra gli altri, di Gianni Cuperlo e Caterina Conti.

Con le primarie, sostengono i dem che lanciano l'iniziativa di oggi, «il Pd riceve una spinta per uscire dalla crisi e per contribuire a costruire una proposta alternativa con Nicola Zingaretti che, vincendo alla grande, ora ha la responsabilità di guidare questo partito verso battaglie fondamentali».—

Gianni Cuperlo

LA TRANSIZIONE

Task-force tra i dirigenti per "accogliere" Sappada

TRIESTE. Superare i problemi burocratici legati al passaggio dal Veneto al Fvg, dando un supporto tecnico all'amministrazione locale affinché si integri pienamente nella nuova Regione. È questo lo scopo del cosiddetto "tavolo interdirezionale" voluto dall'amministrazione Fedriga e approvato ieri con un apposito documento nella seduta di giunta su proposta dell'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti. Scopo di questo organismo presieduto dal direttore generale e composto da tutti i direttori centrali, con la presenza, secondo le necessità, degli assessori regionali, è quello - si legge in una nota della giunta regionale - di superare tutti i problemi di carattere burocratico e normativo che la nuova comunità del Fvg si trova ad affrontare. Ne è esempio il fatto che quasi tutto il "corpus" regolamentare comunale necessita di interventi manutentivi per assicurare la conformità alle leggi della nuova Regione di appartenenza. Il "tavolo interdirezionale" si riunirà almeno una volta al mese per procedere all'omogeneizzazione normativa ma anche per pianificare gli interventi legati al maltempo.—

Pierpaolo Roberti

Regione

Migranti, a Gradisca si prepara il raddoppio Cpr verso l'apertura ma resta anche il Cara

Parte il bando per la gestione della nuova struttura da 150 persone, l'altra ne può ospitare 200. Rinforzi alla sicurezza

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. La doccia fredda, seppure da qualche tempo fosse nell'aria, è servita: Gradisca d'Isonzo ospiterà tanto il Cara quanto l'ormai nascituro Cpr, diventando l'unica cittadina di tutto il Nord Italia a fare i conti – nella stessa area – con ambedue le tipologie di strutture per migranti. «Un affronto non solo alla nostra cittadina, ma a tutta la politica regionale», sintetizza il sindaco della Fortezza isontina Linda Tomasinsig, con un chiaro riferimento all'impegno per la chiusura del Cara «che mi era stato assicurato nel giugno scorso dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga».

A sancire il punto di non ritorno è il bando, da poco pubblicato dalla Prefettura di Gorizia, per l'affidamento della gestione del Centro di Permanenza per i Rimpatri introdotto dal decreto Salvini. E a stretto giro di posta ne verrà pubblicato un secondo, parallelo, per il vicino Centro per richiedenti asilo. L'intento è di giungere all'aggiudicazione entro maggio e quindi all'operatività all'ex caserma Polonio entro giugno. Capienza massima stimata fra le due strutture, 350 persone: 150 per il Cpr, destinato alla detenzione amministrativa per immigrati irregolari e in attesa di espulsione o rimpatrio; 200 per il Cara, struttura aperta di accoglienza, dunque non coercitiva, e destinata agli asilanti (attualmente gli ospiti sono 160, ma con l'emergenza furono persino 700).

La notizia viene confermata dal prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello. «Al bando di gara per il Cpr seguirà a giorni la pubblicazione di quello per il Cara – afferma –. In questo secondo caso si tratta di una gestione provvisoria. La struttura per richiedenti asilo almeno per ora resta a disposizione del governo, ma attestandosi su un numero di presenze dimostratosi maggiormente gestibile dal territorio. Per quanto concerne il Cpr, invece, parliamo di una struttura molto diversa, chiusa e rigorosamente vigilata». L'ultimo passaggio riguarderà proprio gli attesi rafforzamenti dei dispositivi di sicurezza all'ex Polonio: spettano a forze dell'ordine e forze armate, con compiti di sorveglianza esterna e – in caso di bisogno – con le modalità di servizio dell'ordine pubblico.

In entrambi i bandi, la gestione va dal primo giugno 2019 al 31 maggio 2020, prorogabile in caso di persistenti esigenze di un ulteriore anno. Al Cpr sono in dirittura d'arrivo i lavori di adeguamento, con tanto di sbarre e camere di parcellizzazione. Una struttura blindata. Il termine per la presentazione delle offerte è il 12 aprile. I prezzi a base di gara per la gestione del Cpr sono di 28,80 euro al giorno e pro capite per il servizio di gestione, e 150 euro a pezzo per la fornitura "una tantum" di un kit. In totale la "torta" è di circa 1.576.800 euro per il servizio di gestione e 45 mila per la fornitura dei kit, il tutto conteggiato per le 150 persone ipotizzate dal bando. Da aggiungere, poi, 138.376 euro per la fornitura del cosiddetto Pocket money, la diaria giornaliera ai migranti per le spese minime (snack e sigarette nello spaccio interno, ad esempio) e una tessera telefonica. —

Richiedenti asilo all'esterno del Cara di Gradisca; a destra il prefetto di Gorizia Massimo Marchesiello e il sindaco di Gradisca d'Isonzo Linda Tomasinsig Archivio

IL SINDACO

Tomasinsig: un affronto a tutto il territorio

GRADISCA D'ISONZO. «Un affronto a tutto il territorio». Il sindaco uscente di Gradisca, Linda Tomasinsig, non nasconde la delusione per la sancita coesistenza nella sua cittadina di Cpr e Cara. Uno scenario a lungo temuto ma che la prima cittadina aveva sempre confidato potesse venire scongiurato. «Del resto era stata questa la rassicurazione fattami a giugno dal governatore Fedriga - ribadisce -: e cioè che a fronte dell'apertura del Cpr, avrebbe comunicato al governo nazionale la sua e nostra volontà di un azzeramento delle presenze al Cara, dando seguito a quanto assicurato anche dal precedente ministro Minniti. Sebbene alla base avessimo motivazioni molto diverse - sorride amara - Fedriga e la sottoscritta si erano impegnati a ottenere il medesimo risultato. La nostra posizione non è mai cambiata, non so la sua. Una decisione meramente politica è stata calata dall'alto non solo sulla testa dei gradiscani e del sindaco, cui non è stata lasciata voce in capitolo, ma anche del governo regionale. Da questo epilogo i cittadini possono trarre le proprie conclusioni».

Tomasinsig esprime poi forti perplessità sull'adeguamento del numero di forze dell'ordine in vista del Cpr («Dovrà essere cospicuo, altrimenti si andrà sguarnire il personale deputato al controllo del territorio: alla faccia della maggiore sicurezza») e conclude con una frecciata agli omologhi Roberto Dipiazza, Pietro Fontanini e Rodolfo Ziberna: «I sindaci dei tre capoluoghi si erano detti pronti a ospitare un Cpr, ma alle parole non mi pare sia seguita tutta questa disponibilità». —

L.Mu.

INIZIATIVA DI DASI FVG

L'appello della Rete dei diritti In piazza contro il razzismo

La mobilitazione da tenere a Trieste dopo il corteo del 2 marzo a Milano Don Di Piazza: incontro nel segno della pluralità

Emily Menguzzato

TRIESTE. Dopo l'ampia partecipazione al corteo antirazzista "People- prime le persone" che si è tenuta a Milano lo scorso 2 marzo, anche in Friuli Venezia Giulia c'è chi si sta mobilitando per organizzare una manifestazione contro le discriminazioni, in favore dell'integrazione e della convivenza pacifica. A lanciare l'appello è stata la Rete Dasi Fvg (Diritti Accoglienza Solidarietà Internazionale) formata da diversi cittadini e da un centinaio di realtà locali: ieri, in una conferenza stampa indetta negli spazi del Centro di accoglienza Balducci di Zugliano (Udine), la Rete ha invitato tutte le associazioni, comunità religiose, forze sindacali e politiche regionali, a incontrarsi sabato 16 marzo, nello stesso luogo, per promuovere un'iniziativa che potrebbe tenersi a Trieste.

«Anche nella nostra regione tante persone vivono una forte sensibilità di cuore e una vigilanza della coscienza - osserva don Pierluigi Di Piazza, fondatore e presidente del Centro Balducci- sentono che un pensiero negativo ha coinvolto purtroppo una parte di questa società, diffondendo avversione e inimicizia nei confronti di ogni diversità. In particolare nei confronti dei migranti, diventati i principali nemici».

Lo spirito e i contenuti proposti dall'appello si rifanno a quelli espressi a Milano: «Vogliamo lanciare un percorso condiviso e chiediamo a tutta la società democratica di organizzare questa iniziativa- spiega Gianfranco Schiavone, presidente dell'Ics - Consorzio Italiano di Solidarietà di Trieste - abbiamo pensato a chi avrebbe voluto partecipare a un evento nazionale, ma per motivi logistici ed economici non ha avuto la possibilità di farlo».

L'appuntamento vuole comprendere, con ampio respiro, la lotta per i diritti sociali e civili, contro la precarietà e lo sfruttamento. «Non sarà una manifestazione per o sull'immigrazione - continua Schiavone -. Sarà un momento per

Lanciato l'invito ad associazioni, comunità religiose, sindacati e partiti

la democrazia, per dire no al declino culturale, sociale ed economico che è direttamente connesso nel nostro Paese all'atteggiamento di chiusura del governo. La strada presa dall'Italia è totalmente autolesionista, oltre che contrastante con i principi costituzionali. Solo le società aperte al cambiamento possono evolvere».

L'appello sottolinea inoltre come, nonostante tutto, l'Italia sia «il Paese dai mille gesti concreti di accoglienza, che non si gira dall'altra parte», mentre il Friuli Venezia Giulia sia la regione che «ha fatto della convivenza delle diversità e del plurilinguismo la sua bandiera». «Pensiamo a un incontro tra persone diverse, ma che sentono di dover restare umani in modo non violento, pacifico e plurale: credo possa essere un segno importante per questa regione», conclude Di Piazza. —

Lo scontro nella maggioranza

Il governo è già in crisi. Ma non lo sa Conte: «Tav? Non deve essere totem»

Ancora 48 ore per scongiurare il peggio. Il leader 5S: «Chiedo lealtà». Salvini: ci vediamo lunedì, quando partiranno i bandi

Federico Capurso

ROMA. «Non è che ci sia da aprire una crisi, la crisi è già aperta». Il sottosegretario M5S Stefano Buffagni è netto. E così, per la prima volta, viene evocato il possibile crollo di palazzo Chigi. D'altronde, lo scontro in atto sulla Tav tra Lega e Movimento 5 Stelle ormai è feroce. Tanto da portare Luigi Di Maio ad accusare l'alleato leghista di essere un «irresponsabile». «Diceva ai suoi», replica velenoso Matteo Salvini, che poche ore più tardi parte per tornare a Milano. Anche il presidente del Consiglio Giuseppe Conte abbandona la Capitale per salire a Genova, ma prova a spegnere le tensioni: «La Tav non deve diventare un totem per il Paese. Non esiste solo la Tav». A Roma, invece, rimane solo Di Maio con il dossier della Torino-Lione sulla scrivania e il cerino in mano.

Il capo politico dei Cinque stelle ha tra le mani un groviglio da districare. E le lancette dell'orologio – senza pietà per le vicissitudini gialloverdi – avanzano verso la scadenza di lunedì, quando i bandi da 300 milioni di euro dell'Unione europea dovranno partire o essere bloccati dal governo.

Qualcuno vorrebbe dipingere il leader del Movimento come «furioso», ma è uno stato d'animo che non conosce. Piuttosto, è stanco, scavato in volto, disperato, quando convoca una conferenza stampa a palazzo Chigi per parlare di Tav. «Io sono stato leale, ora chiedo lealtà». È un Di Maio implorante, quello che parla ai giornalisti, ma pensa a Salvini. Il nome «Matteo» non vuole più dirlo. Adesso, con la freddezza dell'amante tradito, è «al segretario della Lega» che chiede «serietà» per il lavoro da svolgere nel finesettimana. Si deve trovare una soluzione che non faccia cadere il governo, perché – sembra supplicare il leader M5S – «c'è ancora troppo da fare. Il contratto di governo deve essere rispettato. Gli italiani devono essere rispettati». E così, inizia ad elencare i punti del contratto in attesa di essere affrontati, per scacciare il ritorno al voto e tutti quegli «scenari post crisi a cui non voglio pensare».

A Salvini viene chiesto un ultimo sforzo. E che, per una volta, sia lui ad andare a Canossa. Ma il segretario della Lega resta a guardare. La partita si gioca anche con il tempo che scorre e la scommessa del Carroccio è sulla forza dell'«inerzia». «I Cinque stelle non convocheranno nel weekend un Consiglio dei ministri per bloccare i bandi», ragiona il leader del Carroccio con i suoi, perché se i ministri Cinque stelle, in cdm, dovessero far valere la loro posizione soverchiando numericamente i leghisti, allora sì che salterebbe il banco. E quindi «nessuno – scommettono i leghisti – muoverà un passo e i bandi, per inerzia, partiranno automaticamente».

> Il capo del Carroccio: quanto tempo andremo avanti se dai grillini arrivano solo dei no?

> I leghisti sono certi che gli alleati non fermeranno il cantiere altrimenti «salta tutto»

Il sottosegretario leghista alle Infrastrutture Armando Siri prova a scavalcare le barricate innalzate dai grillini e propone «di pubblicare i bandi con la clausola della dissolvenza, così come previsto dal diritto francese, che consente in qualsiasi momento di poterli revocare». Una soluzione che, per andare in contro ai Cinque stelle, permetterebbe di avviare i primi bandi di sei mesi, durante i quali ci saranno le manifestazioni di interesse delle aziende, e poi altri dodici mesi per l'assegnazione. Una finestra di 18 mesi, dunque, all'interno della quale il governo potrebbe ritirare i bandi senza pagare penali. Ma da Di Maio arriva un no smorzato dalle sfumature: «Prima ridiscutiamo l'opera, poi vincoliamo i soldi degli italiani. Non il contrario».

E di fronte all'ennesimo No, Salvini si è accorto di avere un interrogativo in testa che inizia a pesare sempre di più nei suoi ragionamenti: «Quanto a lungo potremo ancora andare avanti con questo governo, se ci sono tante questioni legate alle infrastrutture da affrontare e dal Movimento arrivano solo dei No?». Il leader della Lega è certo di non voler chiedere la crisi di governo: «Se la vorranno, saranno i Cinque stelle a provocarla», avrebbe ragionato con i suoi. Ma in serata arriva un ramoscello d'ulivo: «Nessuna crisi di governo e nessuna nostalgia del passato» dice Salvini, allontanando lo spettro di un ritorno al voto insieme al centrodestra e a Silvio Berlusconi. «Lavoriamo per unire e per dare lavoro, sviluppo e futuro all'Italia. Col buonsenso si risolve tutto». Ma da Milano non si muove e da lì resta a guardare il cerino che brucia in mano a Di Maio. –

I due vicepremier Matteo Salvini (Lega) e Luigi Di Maio (Cinquestelle)

Rispetto al passato non ci sono i presupposti per una soluzione tecnica
Qualora il presidente del consiglio lasciasse, subito le consultazioni

Parola ai partiti se cade l'esecutivo Mattarella non farà da "sponda"

GLI SCENARI

Poche ore sono bastate perché nel Palazzo si diffondesse il timore di una "crisi preterintenzionale", una guerra di parole che finisca per produrre un infarto del governo, portando alle elezioni anticipate. Per tutta la giornata i principali leader di governo e di opposizione - Salvini, Di Maio, Conte, Zingaretti, Berlusconi - hanno intrecciato telefonate, sms, dichiarazioni. Per provare a posizionarsi al meglio e per stanare gli avversari.

In attesa che Salvini e Di Maio scoprano definitivamente tutte le carte e le loro più nascoste intenzioni, per il momento non c'è ancora un "partito delle elezioni", anche perché qualsiasi scenario deve confrontarsi con le determinazioni del Capo dello Stato. Il partito delle elezioni sa che, in caso di crisi, Sergio Mattarella non potrebbe impedire un ritorno al voto. A differenza di quanto accade in passato, stavolta ne mancherebbero i presupposti. Nel 2016 il Colle si era messo di traverso quando l'allora segretario Pd Matteo Renzi voleva precipitarsi alle urne, ma la legge elettorale non era agibile e, prima di sciogliere le Camere, Mattarella pretese che se ne facesse un'altra; idem l'anno scorso, prima che spuntasse l'alleanza giallo-verde: il presidente stava per mettere in campo un «suo» governo perché la soluzione non si trovava e c'era il concreto rischio di elezioni in pieno agosto. Ora invece non si vede a quale emergenza il presidente potrebbe appigliarsi, anche volendo, per giustificare un gabinetto «tecnico». Oltretutto, chi lo sosterrebbe in Parlamento? E difatti, nei colloqui con le varie personalità salite al Quirinale, l'ipotesi di richiamare in pista Carlo Cottarelli o altre figure super partes, pare sia stata nettamente esclusa. Non è quella la strada che l'uomo del Colle seguirebbe. Qualora Conte si dimettesse, Mattarella non si discosterebbe di un millimetro dalla prassi più canonica: terrebbe consultazioni, si prenderebbe il tempo necessario per far emergere eventuali maggioranze alternative.

Non è certo lui a desiderare elezioni. Anzi si augura che tanto i 5Stelle quanto la Lega non sfuggano alla responsabilità di trovare i miliardi della manovra 2020, che sarebbe come darsela a gambe senza pagare il conto. In attesa che la vicenda Tav trovi una soluzione per i duellanti di governo il "partito delle elezioni" resta sparuto.

Silvio Berlusconi continua a sperare che da un'implosione giallo-verde possa prendere forma un governo di centrodestra e infatti prova ad allettare il suo ex amico Salvini: «Siamo pronti a sostenerlo come premier». Ma il leader di Forza Italia conosce a memoria l'ostilità leghista a questo scenario e proprio ieri Salvini ha ringraziato e rimandato al mittente l'offerta. E per questo motivo Berlusconi ha aggiunto: «Meglio votare domani mattina che tenere in piedi un governo che sta distruggendo l'economia». È la stessa posizione, che con altre parole, esprime quotidianamente il neosegretario del Pd Nicola Zingaretti. —

U.MAG. e F.MAR.

Lo scontro nella maggioranza

Contatti frenetici fra Roma e Bruxelles. L'interlocuzione "impossibile" affidata al premier
Ma la proposta del leader leghista e del ministro Toninelli per il momento non trova spazio

Stallo totale con l'Unione Europea «L'Italia sblocchi subito le gare»

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

I contatti diplomatici in corso nelle ultime ore sull'asse Roma-Bruxelles-Parigi sono frenetici e su più fronti. «L'interlocuzione è stata affidata a Conte, Moavero e Toninelli», dice Luigi Di Maio. Ma al momento i risultati non si vedono. Il piano del governo per bloccare i bandi della Tav senza pagarne le conseguenze si sta scontrando contro i limiti tecnici evidenziati da Bruxelles e contro la volontà politica di Parigi. Ci sono ancora 48 ore, ma questa strada non sembra offrire spiragli.

La strategia definita a Palazzo Chigi prevede nell'immediato lo stop alle gare d'appalto e, successivamente, la ridiscussione della contribuzione finanziaria con Francia e Commissione Ue. Su questo secondo aspetto potrebbe esserci qualche margine, ma i partner chiedono che l'Italia dia il via libera ai bandi. È dunque sul primo punto che la trattativa si è incartata. Il ministro Danilo Toninelli ha chiesto a Bruxelles di consentire il blocco delle gare e al tempo stesso di mantenere per intero il co-finanziamento previsto (813 milioni di euro, di cui 120 già versati). Sullo stesso canale si è mosso anche Matteo Salvini, che ha chiamato il vicepresidente Jyrki Katainen per sostenere la richiesta del collega di governo. I due non hanno trovato sponde. Per la Commissione non sono ammissibili altri ritardi: «Le gare devono partire entro il 31 marzo, altrimenti la tranche da 300 milioni di fondi Ue verrà dirottata su altre opere» si sono sentiti dire. Tra la decisione del cda di Telt e la pubblicazione effettiva dei bandi ci sono alcuni passaggi tecnici che richiedono circa due settimane. Per questo il via libera del board della società deve arrivare entro il 15 marzo.

Fonti Ue fanno notare che in Europa ci sono molti altri progetti «concorrenziali», in avanzato stato di realizzazione, che avrebbero tutte le carte in regola per ricevere ulteriori finanziamenti Ue e che dunque starebbero puntando i fondi desinati alla Tav. Per questo il congelamento dei 300 milioni non sarebbe giustificabile agli occhi delle altre capitali. Il principio-cardine che muove l'impiego dei fondi europei è infatti racchiuso nello slogan «use it or lose it»: se non li usi li perdi. Lo sanno benissimo anche a Parigi, per questo Elisabeth Borne continua a premere su Telt affinché dia il via libera alle gare (la società è partecipata al 50% dallo Stato francese e al 50% da Ferrovie dello Stato). «Abbiamo sempre rispettato il desiderio del governo italiano di fare una riflessione su questo progetto – dice la ministra dei Trasporti – e siamo aperti a una discussione su questo. Ma nel frattempo la Francia sostiene l'avvio delle gare d'appalto in occasione del prossimo cda di Telt». Tradotto: volete ridiscutere il finanziamento dell'opera? Possiamo parlarne, ma intanto facciamo partire i bandi perché altrimenti si perdono i fondi europei.

Per quanto riguarda la ripartizione dei costi, poco o nulla si potrà fare per la tranche di lavori che ricade sotto il corrente bilancio dell'Ue (quello che va dal 2014 al 2020). La Commissione ha stanziato 813 milioni di euro (dopo averne già versati circa 300 nel precedente bilancio), che corrispondono al 40% dei costi totali. È la quota massima prevista dal regolamento, dunque non è possibile chiedere altri soldi a Bruxelles. Diverso è il discorso per i lavori che ricadranno sotto il prossimo bilancio pluriennale (2021-2027). Un anno fa la Commissione europea aveva proposto di aumentare "fino al 50%" il co-finanziamento di tutte le opere incluse nella

La Ue è già pronta a dirottare i fondi non utilizzati su altre opere concorrenziali

Connecting Europe Facility, tra cui la Tav. Alla fine del 2018 c'è stato il primo via libera di Europarlamento e Consiglio. Posizione confermata anche al "trilogo", il tavolo negoziale a tre che si è concluso ieri notte. Ora manca solo l'ok finale da parte delle rispettive istituzioni, che viene dato per scontato.

Attenzione però: il prossimo bilancio Ue è ancora tutto da negoziare tra i 28 Stati e la sua dotazione sarà definita soltanto il prossimo anno. Se le cose andassero secondo i piani della Commissione, grazie al cofinanziamento al 50% la prossima e ultima tranche di lavori per la Torino-Lione potrebbe ricevere 3,978 miliardi di euro di fondi Ue, ossia 795 milioni in più rispetto ai 3,183 preventivati (in caso di cofinanziamento al 40%). L'Italia risparmierebbe 463 milioni di euro. Ma c'è una condizione da rispettare: il progetto dovrà essere in regola e non aver subìto ritardi immotivati. Dunque – fanno notare a Bruxelles – bloccare i lavori oggi potrebbe ridurre il finanziamento Ue futuro. —

Il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

LA VERTENZA

Accordo sul latte ovino con i pastori sardi: 74 centesimi al litro

Il traguardo sul prezzo del latte ovino sembrava lontano: 8 centesimi di differenza tra la proposta degli industriali e quella dei pastori sardi. Invece l'intesa è stata trovata ieri a Sassari. Già da oggi i pastori potranno nuovamente conferire il latte sapendo che a febbraio il prezzo garantito è di 72 centesimi al litro mentre a marzo salirà a 74 sino a fine campagna.

LE CIFRE

In ballo appalto da 2,3 miliardi Ma si rischiano maxi penali

TORINO. I bandi di gara che lunedì dovrebbero essere pubblicati da Telt, il soggetto promotore incaricato dai governi di Italia e Francia di realizzare la nuova Torino-Lione, hanno un valore pari a 2,3 miliardi di euro e riguardano i lavori di scavo del "tunnel di base" lungo 57,5 km e a due canne. Fanno parte di un appalto unico, ma diviso in tre lotti, che è "congelato" dal luglio scorso. Sono la parte più consistente dell'insieme di 81 lotti, pari a 5,5 miliardi di euro e previsti in 12 cantieri operativi, lanciato da Telt a maggio scorso con un roadshow di presentazione alle imprese tra Italia e Francia.

L'iter è stato ancora fermato il 19 febbraio scorso, quando il Cda di Telt, riunito a Parigi, ha deciso all'unanimità «un breve rinvio, alla luce della situazione e a seguito dei contatti con i Governi».

Ma un nuovo ritardo non è più ammesso, se non di pochissimi giorni, altrimenti non sarà possibile pubblicare i bandi entro il 31 marzo e la Commissione Europea applicherà una riduzione di 300 milioni di euro sul totale degli 813 milioni della prima tranche di contributi comunitari. In caso di stop definitivo, inoltre, partirebbe tutta la partita delle penali, calcolate dai promotori della Tav in 2 miliardi di euro (oltre agli 1,8 stimati per mettere in sicurezza le gallerie già realizzate e la Torino-Lione storica). A comunicare ufficialmente, con una lettera datata 19 febbraio, il rischio del taglio è stata l'Inea (Innovation and Networks Executive Agency), l'agenzia che gestisce i fondi Ue. E oltre la riduzione dei contributi, la mancata pubblicazione dei bandi di gara, avrebbe conseguenze amministrative, civili e contabili sui decisori. Con il lancio dell'appalto parte la prima fase, di sei mesi, nella quale le imprese vengono invitate a formalizzare la manifestazione di interesse alla partecipazione. —

I nodi della politica

Quota 100, nei guai tribunali e municipi

In pensione 20mila dipendenti della Giustizia e 50mila dei Comuni. 70mila i prof. Assunzioni insufficienti, servizi a rischio

Michele Di Branco

ROMA. Lo smantellamento della legge Fornero si porta dietro un prezzo salato. Il governo ne era consapevole, tanto da aver indicato questo rischio nella relazione di accompagnamento al decretone.«L'applicazione di quota 100 è destinata a produrre effetti sulla funzionalità dei servizi giudiziari e l'attuale situazione degli uffici risulta particolarmente critica per le rilevanti scoperture di organico». Il problema è che gli esodi, nel settore Giustizia, si stanno rivelando molto più sostenuti del previsto.

Adesso si ipotizza una fuga di 20mila persone in tre anni. E solo nel 2019 si parla di 7 mila uscite. Gli effetti sulla funzionalità dei tribunali, ovviamente, potrebbero essere pessimi. Già adesso le "vacanze" sono pari a 9 mila e 500 posti (il 21,93% della dotazione prevista). Di qui la necessità di assumere subito nuovo personale, utilizzando anche le procedure in deroga già previste dall'ultima legge di bilancio, con l'ingresso dal prossimo 1° luglio di 1.300 unità di personale non dirigenziale.

Per attivarle Palazzo Chigi ha fatto approvare, proprio nelle ultime ore prima dell'ok definitivo, un emendamento ad hoc. Ma i nuovi ingressi, che peseranno per 8 milioni sul bilancio dello Stato, potrebbero non bastare per assorbire tutte le uscite. La giustizia, ovviamente, non è il solo comparto in difficoltà. Con quota 100, infatti, il governo rischia di ridimensionare pesantemente anche le amministrazioni locali, tra l'altro proprio nella fase in cui i Comuni si dovranno occupare delle pratiche per il reddito di cittadinanza.

Secondo l'Anci, l'associazione di rappresentanza dei sindaci, ad andare in pensione nel giro di 12-18 mesi saranno quasi 50mila lavoratori: più del 10% del personale oggi in servizio. Il buco inciderà molto meno di quanto accadrà sul sistema giudiziario, ma è destinato a produrre effetti sui servizi.

Quanto alla scuola, le stime sono ancora più pesanti. Anche se va considerato che il comparto, il più nutrito della pubblica amministrazione, conta su circa un milione di lavoratori. Si parla di circa 70mila insegnanti che nel corso di quest'anno potrebbero raggiungere i requisiti anagrafici per il pensionamento anticipato. Ma a quanto pare poco più della metà dei possibili interessati ne beneficerà. Com'è noto, gli stipendi del comparto sono molto bassi, anzi i più modesti di tutta la Pa, con la conseguenza che il peso delle penalizzazioni legate al calcolo contributivo (tra il 5 e il 21% sull'assegno finale in base agli anni scontati rispetto alla Fornero) stanno spingendo molti a rimanere. –

ISTAT

La produzione industriale torna a salire a gennaio Ma il trimestre è nero

Torna a crescere a gennaio la produzione industriale, con la prima variazione positiva dopo 4 mesi di decremento: più 1,7% rispetto a dicembre, mentre confronto al gennaio dell'anno precedente si osserva un calo dello 0,8%. Un'inversione che però non basta a modificare il quadro generale, come dice l'Istat. La media del trimestre novembre-gennaio è in calo dell'1,8% rispetto ai 3 mesi prima

Per la Corte vale il principio di proporzionalità
La Lega chiede che si adotti il pugno di ferro

La Consulta: «Troppi 8 anni di pena minima per i reati più lievi collegati alla droga»

IL CASO

È «sproporzionata» la pena minima di otto anni prevista per i reati non lievi in materia di stupefacenti. Resta inalterata, invece, la misura massima di 20 anni. Lo ha stabilito, ieri, la Corte costituzionale con una sentenza che arriva all'indomani dell'annunciato disegno di legge della Lega e del ministro Salvini, che prevede, in sostanza, un generale inasprimento delle sanzioni. «Una proposta che si allontana nettamente dalla pronuncia della Consulta e che per questo va fermamente respinta al mittente», dice Patrizio Gonnella, presidente di Antigone.

La Corte Costituzionale ha dunque dichiarato illegittimo il primo comma dell'articolo 73 del Testo unico sugli stupefacenti, nella parte in cui prevede come pena minima la reclusione di otto anni, invece che sei. La motivazione: 4 anni di differenza tra il minimo di pena previsto per la fattispecie ordinaria (otto anni) e il massimo della pena stabilito per quella di lieve entità (quattro anni) sono troppi. «Un'anomalia sanzionatoria» taglia corto la Consulta.

Già con una sentenza del 2017, tra l'altro, la Corte aveva invitato «in modo pressante» il legislatore a «risanare la frattura che separa le pene per i fatti lievi e per i fatti non lievi». Un invito rimasto inascoltato. Ed ecco la sentenza arrivata ieri, con la quale la Corte sottolinea che la pena da applicare è quella di 6 anni, «ripetutamente considerata adeguata dal legislatore per i fatti di confine, posti al margine delle due categorie di reati». Una soluzione che «non costituisce un'opzione costituzionalmente obbligata», precisano comunque i supremi giudici, sottolineando che «rimane possibile un diverso apprezzamento da parte del legislatore», ma sempre «nel rispetto del principio di proporzionalità». Secondo Giuseppe Brescia, presidente della commissione Affari Costituzionali di Montecitorio e deputato del M5S, la sentenza «indica al legislatore una chiara direzione: le pene devono seguire il principio di proporzionalità e mantenere una funzione rieducativa». Occorre poi riflettere su come fronteggiare il fallimento delle politiche proibizioniste. La legalizzazione della cannabis può essere una strada». Di parere diametralmente opposto la Lega, che ha presentato un ddl che prevede il pugno di ferro contro lo spaccio di droga, con l'innalzamento delle pene detentive ed economiche e l'eliminazione del concetto di modica quantità. —

Una manifestazione per la legalizzazione delle droghe leggere

REDDITO DI CITTADINANZA

Già presentate 300mila domande Ora il vaglio Inps

Oltre 300.000 le famiglie che si sono presentate alle Poste e ai Caf per fare domanda di reddito di cittadinanza. Ma se l'afflusso appare consistente è probabile che una parte significativa delle richieste presentate non passi il vaglio dell'Inps, che dovrà verificare che ci siano i requisiti previsti dalla legge. Gli operatori postali si limitano a raccogliere i moduli, senza alcuna consulenza, mentre i Caf informano gli utenti sulle regole e sconsigliano di fare domanda se mancano i requisiti.

L'INCHIESTA SULLE COOPERATIVE

Il Riesame annulla i domiciliari I genitori di Renzi sono liberi

Bancarotta fraudolenta e false fatturazioni, i reati contestati dalla procura di Firenze; l'ex premier commenta: «I processi si fanno nelle aule»

Grazia Longo

FIRENZE. «Gioia, soddisfazione, felicità. Ecco cosa proviamo io e mia moglie. Oggi è una bella giornata, ma continueremo a lottare per la nostra innocenza». Al telefono, dalla casa della figlia a Rignano, Tiziano Renzi, padre dell'ex premier Matteo, non nasconde il buon umore per la ritrovata libertà dopo 18 giorni di domiciliari. Ma è un sentimento un po' trattenuto. Come scriverà poco dopo anche su Facebook: «Siamo felici per la libertà. Ma non ci basta: vogliamo dimostrare la nostra innocenza. E lotteremo per questo. Grazie a chi ci ha sostenuto in questi giorni durissimi». Va bene, dunque, la revoca dei domiciliari grazie alla sentenza del Tribunale del Riesame, «un grazie al nostro avvocato Federico Bagattini», ma si guarda avanti. Al momento in cui Tiziano Renzi e la moglie Laura Bovoli potranno far valere le loro ragioni «perché non abbiamo commesso i fatti per cui siamo accusati».

Per 8 mesi non potranno svolgere attività imprenditoriale (ma si erano già dimessi dagli incarichi). La procura di Firenze, guidata da Giuseppe Creazzo, contesta alla coppia di settantenni il reato di concorso in bancarotta fraudolenta e false fatturazioni (false e gonfiate per circa 250 mila euro). Le avrebbe emesse, secondo i magistrati, la Marmodiv, una delle cooperative coinvolte nell'inchiesta. Ma la Marmodiv, per la quale è stato chiesto il fallimento nell'ottobre scorso, secondo l'accusa sarebbe stata usata per "alleggerire" degli oneri previdenziali e fiscali la società della famiglia Renzi, la Eventi6. I coniugi Renzi sono inoltre sospettati di essere amministratori di fatto di questa cooperativa e delle altre due coinvolte nell'inchiesta e già fallite. Il 4 marzo scorso, peraltro, è iniziato il processo che li vede accusati di false fatture con l'imprenditore Luigi Dagostino, a cui viene imputato anche il reato di truffa.

Tiziano Renzi

Nel frattempo, anche il senatore Matteo Renzi posta un messaggio su Facebook accanto a una foto di quando era bambino insieme con i genitori: «I processi si fanno nelle aule, non sui giornali, e vedremo chi avrà ragione. Da rappresentante delle istituzioni confermo, a maggior ragione oggi, la mia fiducia nella giustizia italiana. Da figlio dico che sono stati i giorni più brutti della vita della nostra famiglia. Intanto oggi il primo passo avanti. Proprio una bella giornata». —

LA PARTITA

Dialogo con la Serbia il Kosovo fissa le regole del gioco L'ira di Belgrado

Il Parlamento di Pristina vota la piattaforma per i negoziati: «Difesi i nostri interessi strategici». Vučić: no a ultimatum

Stefano Giantin

BELGRADO. Uno dei due contendenti che fissa dei paletti irrevocabili, giudicati oltraggiosi dalla controparte. Che reagisce con sdegno, parlando di morte del dialogo.

Non si intravede ancora alcuna luce alla fine del tunnel dei conflittuali rapporti tra Serbia e Kosovo, che tra giovedì sera e ieri hanno toccato nuovi minimi storici. Pomo della discordia, questa volta, il via libera del Parlamento del Kosovo alla cosiddetta «piattaforma» per la fase finale dei negoziati con Belgrado, con le regole del gioco che Pristina osserverà se si tornasse al tavolo del dialogo, ora congelato.

Cosa prevede il documento? Oltre a dare mandato a una delegazione governativa di discutere con la Serbia un futuro accordo di normalizzazione dei rapporti, mette nero su bianco l'obiettivo finale per Pristina: assicurarsi il riconoscimento della propria sovranità e indipendenza da parte della Serbia, garantendosi l'ingresso nell'Onu, nel Consiglio d'Europa e nella Ue. Non è finita. Oltre al riconoscimento come Stato indipendente, non dovranno esserci negoziati sugli attuali confini, come sembrano aver progettato di fare i due presidenti Aleksandar Vučić e Hashim Thaci. Va inoltre revocata la risoluzione Onu 1244, che dopo la guerra del 1999 rese il Kosovo una sorta di "protettorato" internazionale, stabilendo che solo le forze Nato possono presidiare il suo territorio. La piattaforma mira, fra le altre cose, anche alla creazione di un tribunale che giudichi i crimini di guerra compiuti da serbi in Kosovo, mentre ribadisce che le risorse naturali più preziose del Kosovo – in testa le miniere di Trepca e il lago Gazivoda – appartengono a Pristina e non possono essere oggetto di trattative.

«Con il voto abbiamo spianato la strada alla squadra che rappresenterà gli interessi costituzionali e strategici del Kosovo» nell'ultima fase del dialogo e «abbiamo dimostrato il nostro impegno per

La premier Brnabić: quel documento è un colpo mortale alle trattative

la pace e la stabilità», ha esultato il premier Haradinaj dopo il voto.

Ma che il dialogo possa riprendere su queste basi è assai difficile. Lo conferma la reazione indignata di Belgrado, con Vučić che, dopo il voto al Parlamento di Pristina, ha persino convocato d'urgenza ieri il Consiglio per la sicurezza nazionale. Il voto è «un chiaro messaggio al mondo che il dialogo è finito», ha attaccato Marko Djurić, numero uno dell'Ufficio governativo serbo per il Kosovo. Si tratta di un «colpo mortale» ai negoziati, di un documento «contro il compromesso e il dialogo», ha commentato anche la premier Ana Brnabić. Da parte sua, dopo il vertice del consiglio per la sicurezza, Vučić si è limitato a far sapere che Belgrado «introdurrà misure in un tempo relativamente breve» contro le mosse di Pristina. Ma poi, in serata, è sbottato assicurando che Belgrado non accetta «ultimatum» posti da Pristina e dai suoi «alleati» dell'Occidente. La risposta alla piattaforma è un secco «no», ha aggiunto, criticando pure l'Ue che non avrebbe compreso la portata potenzialmente «catastrofica» della strategia del Kosovo e che ieri si è rifugiata dietro un laconico «no comment» sul tema.

Vučić ieri mattina ha incontrato a Belgrado anche il sottosegretario di Stato Usa agli Affari politici, David Hale, inviato da Washington in Serbia e Kosovo per cercare di convincere i due contendenti a tornare al tavolo negoziale. Prima di partire per Pristina, Hale ha ribadito che gli Usa esigono che Pristina abolisca i dazi sulle merci serbe e che entrambe le parti si astengano da ogni provocazione.

Ma non ci sono solo repliche negative. «Pristina ora ha un vantaggio significativo su Belgrado», ha suggerito l'autorevole politologo serbo Dusan Janjić, una «piattaforma approvata dal Parlamento» che definisce i suoi obiettivi, purtroppo del tutto opposti a quelli di Belgrado. E «le difficoltà che abbiamo con la Serbia saranno presto risolte e tutti vivremo meglio nella regione», ha assicurato in serata Haradinaj. Ma l'ottimismo, al momento, non sembra avere alcun fondamento.—

L'aula del Parlamento del Kosovo dove si è votata la "piattaforma" Foto da alo.rs

IL QUARTO IN SEI MESI

Slovenia, se ne va un altro ministro dimissioni per malattia

LUBIANA. Il governo sloveno ha perso il suo quarto ministro in meno di sei mesi. A dare forfait ieri è stato anche il ministro della Sanità, Samo Fakin, che ha rassegnato le dimissioni nelle mani del premier Marjan Sarec informandolo di aver preso la decisione «per motivi di salute», ha reso noto l'agenzia di stampa slovena Sta. La Sta ha ricordato che Fakin era assente per malattia dal 18 febbraio scorso.

Le dimissioni di Fakin arrivano solo nove giorni dopo quelle di Jure Leben, titolare del dicastero dell'Ambiente in quota Smc. L'auto-allontanamento di Leben era arrivato dopo lo scoppio di uno scandalo relativo al cosiddetto "Affare maketa", collegato alla gara d'appalto per un plastico sul progetto del secondo binario della ferrovia Capodistria-Divaccia. Ai tempi della gara, Leben era sottosegretario ai Trasporti con delega al progetto del raddoppio. Al momento delle dimissioni ha negato ogni sua responsabilità, giustificando la decisione con la volontà di non mettere l'esecutivo sotto pressione.

Prima ancora di Leben, Sarec aveva dovuto fare i conti con l'addio del ministro della Cultura, Dejan Presicek. E di quello dello Sviluppo e della Coesione, Marko Bandelli. Le dimissioni di Fakin «sono il colpo più grande finora inferto al governo, perché il comparto sanità è cruciale», ha affermato la politologa Tanja Starić, citata dall'agenzia Reuters, aggiungendo che l'addio di Fakin dimostra che «le relazioni nella coalizione» di governo sono «molto complicate». Un recente sondaggio ha segnalato che il gradimento verso il gabinetto Sarec rimane comunque alto, intorno al 56%.—

St.G.

Lo scenario tratteggiato dal premier ungherese: possibile l'intesa con il partito polacco in caso di espulsione dai Popolari europei

Orban messo all'angolo dal Ppe pronto ad allearsi con Kaczinsky

SCENARI

Volete espellerci dal Partito popolare europeo (Ppe)? Nessun problema, ci rivolgeremo agli amici di Varsavia, per stringere un'alleanza "sovranista" con il partito Diritto e Giustizia (PiS) di Jaroslaw Kaczynski. È questa la strategia che potrebbe seguire il Fidesz di Viktor Orban, messo all'angolo nel Ppe causa le posizioni eccessivamente anti-Ue, anti-migranti e persino denigratorie verso i leader del partito prese da Budapest – nel mirino in primis Jean-Claude Juncker - e contrarie ai valori cristiano-democratici.

A suggerire ieri lo scenario è stato proprio il premier magiaro, nella tradizionale conversazione del venerdì a Kossuth Radio. Interrogato sull'ultimatum in tre punti lanciatogli dal leader Ppe Manfred Weber, Orban ha svelato che esiste «una chance che alla fine Fidesz trovi il suo posto fuori dal Ppe». E «se dobbiamo iniziare qualcosa di nuovo», «la Polonia sarà il primo luogo dove negozieremo». E i negoziati potrebbero essere imminenti. Il primo ministro polacco, Mateusz Morawiecki (PiS), sarà infatti a Budapest il 15 marzo, cinque giorni prima del "processo" a Fidesz da parte dell'assemblea politica del Ppe (e giusto ieri Silvio Berlusconi ha fatto sapere a Orban che Forza Italia «non voterà» per l'esclusione, chiedendogli però di accettare alcune richieste del Ppe) ha ricordato non a caso il premier ungherese rammentando che il PiS non è membro del Ppe ma della Alleanza dei Conservatori e dei Riformisti Europei, dove per l'Italia militano il partito di Raffaele Fitto e Fratelli d'Italia.

Nel Ppe Fidesz potrebbe rimanere, ha tuttavia aggiunto Orban, sempre che il partito sia pronto a una «riforma» per dare spazio e accoglienza alle «forze anti-immigrazione come noi». Ma «qualunque cosa accada, nessun compromesso è immaginabile sulla protezione della cultura cristiana e sull'immigrazione, tutto il resto è aperto alla discussione».

Giorni fa la leadership del Ppe ha richiesto a Fidesz di interrompere la campagna in corso contro Juncker e il tycoon Soros, accusati di voler favorire l'immigrazione, di scusarsi per averla promossa e di consentire alla Central European University, fondata dal magnate di origine magiare, di mantenere tutte le sue attività a Budapest.—

St.G.

VIKTOR ORBAN
IL PREMIER UNGHERESE HA SVELATO LE STRATEGIE DEL SUO PARTITO FIDESZ

Il leader di Budapest: nessun compromesso sulla protezione della cultura cristiana e sul nodo immigrazione

IL CASO

A Fiume il processo al narcoboss della Croazia

Stjepan Prnjat sarà giudicato con altri otto imputati dopo il maxisequestro di 100 chili di cocaina nascosti in un container

Andrea Marsanich

FIUME. Dopo le indagini portate a termine dall'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta alla corruzione e alla criminalità organizzata, è stato deciso il rinvio a giudizio per Stjepan Prnjat, 48 anni, definito l'Escobar croato, il cui processo per traffico di droga si celebrerà al Tribunale regionale di Fiume. Prnjat, arrestato nel marzo dell'anno scorso in Slovenia e in seguito estradato in Croazia, verrà processato assieme ad altre otto persone.

Sono tutti accusati di associazione a delinquere e traffico di sostanze stupefacenti: oltre a Prnjat, sul banco degli imputati si troveranno l'olandese Mario Boet, 59 anni, Damir Družinic, 60 anni di Zagabria, Ante Lukenda, 44 e suo fratello Filip, 40 anni, entrambi residenti nella capitale croata; e ancora Jozo Lekaj, 51 anni di Sesvete, Darko Bošnjak, 57 anni di Zagabria, Albernis Trujillo Sarria, 49 anni, cittadino spagnolo e infine il bosniaco–erzegovese Mirko Živanovic, 44 anni. I nove trafficanti di droga rischiano da un minimo di 3 ad un massimo di 15 anni di reclusione. Nei loro confronti è stata prolungata la carcerazione preventiva in quanto – ha stabilito il Consiglio del Tribunale fiumano – sussiste il pericolo di reiterazione del reato e di fuga.

I guai per il gruppo di trafficanti erano cominciati il 3 marzo 2018, quando allo scalo contenitori in Brajdica, a Fiume, erano stati scoperti poco più di 100 chili di cocaina accuratamente nascosti in un container che, in base ai documenti, doveva avere al suo interno rifiuti metallici. Il contenitore, giunto dall'America centrale, doveva arrivare a destinazione a Zagabria. Ma qualcosa è andato storto per Prnjat - il cervello della banda - e i suoi otto "colleghi", con la polizia fiumana che si è resa protagonista di uno tra i cinque maggiori sequestri di sostanze stupefacenti mai registrati in Croazia. Le indagini hanno permesso di stabilire che la cocaina di alta qualità (pura all'83,7%) era stata acquistata da Prnjat nello stato centroamericano di Panama, al costo di 300 mila euro, 3 mila al chilogrammo: intendeva rivenderla in Croazia e in altri Paesi europei a un prezzo che, se l'operazione fosse riuscita, avrebbe fatto guadagnare a lui e ai suoi complici circa 15 milioni di euro, come hanno fatto notare le forze dell'ordine. L'Escobar croato è recidivo: a Trento, nel 2009, era stato condannato per reati di droga a 10 anni e 8 mesi di carcere.

Per poter catturare il gruppo di nove narcotrafficanti, la polizia croata si era avvalsa della collaborazione delle polizie di altri sette Paesi (Slovenia, Italia, Germania, Olanda, Spagna, Panama e Colombia), dell'Agenzia statunitense antidroga Dea e dell'Europol. Va ricordato che il maggior sequestro di sempre in Brajdica avvenne nel 1999: si trattava di 660 chili di cocaina, provenienti dall'America meridionale. Nel 2001, nell'unico terminal container a Fiume gli agenti riuscirono a scoprire 557 chili di cocaina. Se per il primo sequestro non ci furono sentenze di condanna, per il secondo venne condannato l'ex nazionale jugoslavo di pallanuoto Slobodan Kašić. —

Una fase dell'estradizione del narcoboss a Fiume lo scorso anno da slobodna.hr; nel riquadro Stjepan Prnjat

LE NOSTRE OFFERTE FIAT E LANCIA A KM0

FIAT PANDA
1.2 69cv Easy

9.200€

FIAT 500
1.2 69cv Pop

10.700€

FIAT 500L
1.4 95cv City Cross

14.900€

FIAT 500X
1.0 120cv Cross

17.800€

LANCIA YPSILON
1.2 69cv Elefantino Blu

12.700€

Scopri tutte le auto su **www.debona.it**

Sede di Gorizia
Via Terza Armata, 131
Tel. 0481 20988

Sede di Trieste
Via Flavia, 120
Tel. 040 985 8200

debona.it

* Fiat Panda 1.2 69cv consumi: 5,4 (l/100km) emissioni di CO_2: 125 (g/km) - Fiat 500 1.2 69cv consumi 5,1 (l/100km) emissioni di CO_2: 116 (g/km) - Fiat 500L 1.4 95cv Consumi 6,8 (l/100km) Emissioni di CO_2: 154 (g/km) - Fiat 500X 1.0 120cv consumi 5,8 (l/100km) emissioni di CO_2: 133 (g/km) - Lancia Ypsilon 1.2 69cv consumi 5,2 (l/100km) emissioni di CO_2: 119 (g/km).
I prodotti possono differenziarsi da quanto rappresentato, le immagini sono a scopo illustrativo.

Turismo

«I centri tornino alla gente» Finiscono sotto tiro i “B&B”

Dopo l'appello degli urbanisti, un disegno di legge per ripopolare le città storiche Obiettivo: frenare l'espansione degli hotel. Venezia: 7 case su 10 sono di stranieri

Emanuela Minucci

TORINO. Il rumore dei trolley è la colonna sonora del Canal Grande. Dietro le ruotine che vanno su e giù per le calle, orde di turisti mordi e fuggi che a ogni ponticello selfizzano a favore di gondola. Il silenzio cala come un masso sulla ex Serenissima già alle 20. Le persiane restano chiuse e gli abitanti superstiti si arrendono a una città che ormai è solo un museo, o meglio, un brand: mille abitanti in meno all'anno, per un minimo storico di 53.976 residenti nei suoi sestieri.

Firenze è una città da 15 milioni di pernottamenti l'anno dove i fiorentini non vanno più in piazza Duomo, Ponte Vecchio, piazza della Signoria: tre residenti su quattro, spiegano che lo fanno «per non finire nel bel mezzo del più chiassoso dei luna park». E pazienza se al posto delle montagne russe ci sono gli Uffizi, il clima è quello». Per non parlare dei negozi: “souvenircity” in cui trovare un fruttivendolo è impresa impossibile.

A Venezia acquistate da stranieri 7 case su 10. Il 75% affittato a turisti

Nasce per ovviare a questi problemi, in primis lo spopolamento e la mancanza di tutela dei centri storici, il disegno di legge presentato al Senato dal M5S e da Sinistra italiana. Frutto di un'annosa battaglia combattuta da urbanisti come Vezio De Lucia, e l'associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli. Da sempre contrari alla fruizione usa-e-getta dei centri storici invasi da bed & breakfast e palazzi aulici sventrati per poterne ricavare mini-hotel. Due i punti chiave del documento: primo, tutelare il centro storico nella sua unità, considerandolo opera d'arte in toto. Secondo: avviare un programma straordinario di ripopolamento del centro storico. Tra i firmatari la senatrice Michela Montevecchio (M5S): «Per regolamentare questa materia ci vuole una legge che ha l'obiettivo di tutelare i centri storici come beni culturali d'insieme con divieto di edificare ex novo senza sottostare a un principio d'insieme e stravolgere l'interno degli edifici per realizzare alberghi di charme».

Se questo disegno di legge verrà approvato si metterà un freno a una metamorfosi che sembra ormai irreversibile grazie alla diffusione di piattaforme come Booking.com, Trivago o Expedia che rendono prenotabile anche l'alberghetto che un tempo si occupava solo con il passaparola. La seconda questione, quella del ripopolamento (secondo le statistiche del Comune a Venezia 7 case su 10 sono state acquistate da stranieri e di queste il 75% è affittato a turisti), sarà affrontato offrendo, come racconta l'archeologa Rita Paris, presidente dell'associazione Ranuccio Bianchi Bandinelli, il patrimonio immobiliare pubblico dismesso all'edilizia residenziale pubblica». L'obiettivo è duplice: ripopolare il centro agevolando le fasce deboli offrendo affitti agevolati.

Ma le città si stanno spopolando anche di negozi che componevano il tessuto commerciale: in dieci anni, secondo uno studio di Confcommercio, dal 2008 al 2018, in Italia si sono persi quasi 64mila negozi a favore dell'e-commerce. Un'altra componente identitaria forte che va perdendosi a favore di grandi brand che rendono le città tutte uguali. Prendiamo Firenze, per esempio. Come accusava giorni fa il critico d'arte Philippe Daverio il centro della città dei Medici è diventato un duty-free. «È Firenze, ma potrebbe essere Hong Kong». Qui nel 2018 il 93,7% degli acquisti immobiliari entro le mura ha avuto «pura finalità d'investimento». Un discorso che vale per tutte le città che affogano nel turismo di massa. Come Bologna, che – nonostante sia stata «vaccinata» dal piano regolatore firmato da Pier Luigi Cervellati del 1969 (inimitabile nel saper intrecciare salvaguardia e futuro) ha un centro storico che perde ogni giorno decine di residenti. Come spiega l'archeologa Maria Pia Guermandi, bolognese, «la mia città vive, seppur in misura diversa, l'urgenza della tutela del centro considerato nella sua interezza: si tratta di una sfida culturale.

«È già una soddisfazione – riconosce l'urbanista Vezio De Lucia, fra i più determinati ispiratori del disegno di legge – vedere arrivare il documento in aula: se non si affronta il nodo dello spopolamento, il destino dei centri storici è segnato, perciò serve l'intervento straordinario dello Stato, come nei casi di gravi calamità naturali». –

Civita di Bagnoregio, in provincia di Viterbo

Fino a 5 euro per entrare Ma si paga volentieri e le tasse vengono tagliate

IL CASO/1

Nicola Pinna

Lo dicono i turisti quando vanno via, trascinandosi la valigia e scattando l'ultimo selfie: «Civita di Bagnoregio è uno spettacolo». E allora, evidentemente, è giusto che si paghi il biglietto d'ingresso. Su questo sono tutti d'accordo.

Non è la classica tassa di soggiorno quella che i vacanzieri devono saldare quando trascorrono qualche giorno in questo delizioso borgo della provincia di Viterbo. Civita di Bagnoregio è un teatro lirico di architettura e per accomodarsi nella platea dei panorami mozzafiato si paga: nei festivi il ticket costa 5 euro, gli altri giorni 3 e da quando è entrata in vigore la nuova regola i visitatori non sono calati. Anzi.

Sembra il sistema turistico che funziona alla perfezione: chi gode delle bellezze naturali e culturali deve sborsare qualche euro. Il business cresce e l'economia locale si arricchisce. Gli abitanti vedono il loro paese rinascere e si ritrovano benefici che in altre città si possono solo sognare.

Nei weekend col sole e durante i ponti, Civita di Bagnoregio doveva sempre fare i conti con l'invasione di famiglie e vacanzieri low cost. Caos, ingorghi, disagi e montagne di rifiuti. L'idea del biglietto d'ingresso, che qui amano definire “pedaggio per transitare sul ponte panoramico”, sembra la soluzione migliore. La qualità del turismo è migliorata e altrettanto vale per i servizi a vantaggio di chi vive qui tutto l'anno. Grazie alle risorse racimolate, infatti, l'amministrazione comunale ha cancellato la tassa sulle mense scolastiche o quella per i passi carrabili. —

Ornica, in provincia di Bergamo

La cooperativa di donne che ha rilanciato il borgo nella dolce Val Brembana

IL CASO/2

Da Ornica se ne andavano tutti. Abitare qui, a più di mille metri, lontano da città, strade e servizi, rischiava di essere una condanna all'isolamento. Invece è diventata un'occasione. La prova è una vecchia casa disabitata trasformata in piccolo albergo, cuore di un vivace sistema turistico. Il primo obiettivo è già centrato: il borgo si è salvato dal declino e dallo spopolamento e in queste montagne della Val Brembana è nato un luogo di vacanze dolci e silenziose.

Il motore di questa macchina sono 16 donne che hanno formato una coop: locomotive di un treno che ha superato il tunnel della burocrazia e ha portato in stazione moltissimi visitatori. Casalinghe, pensionate, studentesse che hanno iniziato con mille euro a testa e poi hanno ottenuto il supporto delle istituzioni locali. Il lavoro non è quotidiano, ma ogni volta che arriva una prenotazione bisogna essere disponibili. Nessuno trova chiuso o resta deluso. Perché il successo di un'iniziativa turistica in alta montagna è la qualità dei servizi. La presentazione: «Stile di vita a misura d'uomo, con i ritmi lenti della natura, fatto di cose semplici e genuine. Il borgo con le vecchie case per passare l'inverno, le baite per la fienagione estiva e l'alpeggio per il pascolo del bestiame».

I residenti di Ornica sono in calo costante: 520 nel 1951, a 222 nel 1998, 182 nel 2008. Nel 2018: 160. Ma hanno guadagnato una nuova vetrina, quella di cittadina turistica. Invertire la tendenza sul calo demografico non sarà semplice, ma il progetto delle donne della Val Brembana è un caso di studio a livello europeo. —

N.PIN.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli “avvisi economici” non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO

OFFERTA 4

STUDIO COMMERCIALISTI cerca esperta contabile scrivere info.ammcom@gmail.com

ITALIA & MONDO

MAROSTICA (VICENZA)

Ubriaco al volante sbanda con il camion e travolge un bimbo

Il piccolo era nel passeggino in un parco pubblico: è grave
L'uomo arrestato forse era in fuga da un posto di blocco

VICENZA. Ubriaco al volante di un camioncino, ha cercato di scappare a un controllo della Polizia locale, andando a tutta velocità fuori strada proprio nel centro del paese. E nella corsa ha travolto una famigliola seduta in un parco, sbalzando dal passeggino un piccolo di 14 mesi, che ora è ricoverato in gravissime condizioni. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di ieri nel centro di Marostica, cittadina della pedemontana in provincia di Vicenza, sotto gli occhi inorriditi di molti passanti della zona, che hanno testimoniato di aver visto il conducente del mezzo uscire in evidente stato di ubriachezza. Forse proprio per questo l'autista stava correndo, pare per fuggire a un posto di blocco.

Il piccolo era nel passeggino, accanto a lui la madre che gli stava dando del gelato. Un altro fratellino di 4 anni, si trovava poco lontano assieme al padre. Stavano seduti sul limitare di un'area verde pubblica, separata da un muretto in cemento rialzato che dà su una curva, a poche centinaia di metri dalla famosa e storica Piazza degli Scacchi marosticana. Proprio in quel punto, all'improvviso, è sbucato il camion, ormai senza controllo e a folle velocità, che ha invaso la curva ed è andato a sbattere violentemente contro il muretto, esattamente dove si trovava il nucleo familiare. La madre è stata colpita di striscio rimediando qualche lesione. Ma il bambino è stato sbalzato dal passeggino a causa dell'urto ed è volato a terra. Illesi il papà e l'altro figlio.

Il luogo dell'incidente

Subito, assieme ai Vigili del Fuoco, è giunto sul posto da Padova l'elisoccorso del 118, che ha caricato il piccolo e lo ha trasportato d'urgenza all'ospedale San Bortolo di Vicenza, dove è in prognosi riservata. Il conducente del mezzo, che trasportava alcuni bancali in legno, secondo i testimoni ha dapprima cercato di rimettere in moto e di fare retromarcia, ma non riuscendoci è uscito dalla cabina di guida e ha cercato di scappare a piedi. Le sue condizioni di alterazione, però, evidentemente non gli hanno permesso di fare molta strada, tanto che di lì a poco è stato fermato e condotto alla vicina caserma dei Carabinieri.

L'intervento dei militari ha evitato che l'uomo venisse linciato dai passanti che si sono messi al suo inseguimento; anche il padre del piccolo, ripresosi dallo choc, si è avventato a pugni contro il camion e contro l'investitore. —

GRAVE ALL'OSPEDALE DI FERRARA

La ammazzò durante la "tempesta emotiva" tenta il suicidio in cella

BOLOGNA. Si è sentito demonizzato e ha tentato il suicidio, ingerendo dei farmaci. È ricoverato in gravi condizioni, nella rianimazione dell'ospedale di Ferrara, Michele Castaldo, l'uomo di 57 anni, reo confesso dell'omicidio della ex compagna Olga Matei, il cui caso aveva fatto discutere per il dimezzamento della pena in appello con una sentenza che ha concesso le attenuanti anche per la "tempesta emotiva" determinata dalla gelosia. L'uomo era detenuto in carcere a Ferrara. A quanto anticipa il "Corriere di Romagna", Castaldo avrebbe scritto qualche giorno fa una lettera al suo avvocato in cui avrebbe detto di sentirsi demonizzato e di volersi infliggere la pena da solo. Il tentativo di suicidio sarebbe avvenuto nei giorni scorsi.

Del caso si è discusso molto: la decisione della corte d'appello di Bologna di ridurre da 30 a 16 anni la sua pena ha provocato anche numerose iniziative di protesta, fra cui un presidio sotto il tribunale. L'uomo nel 2016 uccise a mani nude Olga Matei, con cui aveva una relazione. Arrivò all'omicidio dopo che da un paio di giorni si mostrava geloso per messaggi di altri uomini sul cellulare di Olga. L'aspettò davanti a casa, i due entrarono, si misero a parlare e bere vino. Allora le confidò le proprie insicurezze in amore. Lei avrebbe mostrato poca comprensione e GLI chiese di andarsene, senza minacciare di lasciarlo. Ma scattò un nuovo litigio.

Dopo una condanna a 30 anni in primo grado, la Corte d'Appello ha ridotto la pena a 16 anni. Nella sentenza si legge fra l'altro che, sebbene la gelosia provata dall'imputato era un sentimento «immotivato e inidoneo a inficiare la sua capacità di autodeterminazione», essa determinò in lui, «a causa delle sue poco felici esperienze di vita» quella che il perito psichiatrico definì «soverchiante tempesta emotiva e passionale». —

PARLA IL PM

L'accusa ai carabinieri «Una relazione segreta sull'autopsia di Cucchi»

ROMA. Una relazione preliminare sui primi risultati dell'autopsia di Cucchi tenuta segreta e depositata nel 2009 in Procura. Un documento di cui gli stessi carabinieri erano però da subito a conoscenza, ma che sembrano ignorare nei loro primi atti ufficiali. La vicenda del giovane detenuto romano morto all'ospedale Pertini dieci anni fa continua a svelare le sue zone d'ombra.

A puntare il dito è il pm Giovanni Musarò che nell'inchiesta sui depistaggi del caso Cucchi cerca ora di fare luce anche su una relazione datata 30 ottobre 2009 «sui primi risultati dell'autopsia, tenuta segreta ma di cui il Comando Provinciale e il Gruppo Roma sapevano». La relazione preliminare lasciava incerto qualsiasi nesso tra le lesioni sul corpo di Cucchi e il decesso, ma negli atti i carabinieri escludono ogni possibile collegamento. In quel documento preliminare si sottolineava che «la lesività delle ferite allo stato non consentiva di accertare con esattezza le cause della morte». Un referto che sembra sbattere contro i verbali dei carabinieri, redatti poche ore dopo.

L'avvocato Anselmo in aula

Nel suo intervento di fronte alla Corte d'Assise di Roma, il pm Musarò ha sottolineato che «nei verbali a firma dell'allora comandante del Gruppo Roma Casarsa e dell'allora comandante provinciale Tomasone, la relazione non viene menzionata». E già in quei giorni i carabinieri, «pur sapendo di quella relazione preliminare segreta, nel verbale escludevano un nesso di causalità delle ferite con la morte». Un documento che gli stessi legali della famiglia Cucchi – secondo quanto riferiscono – è stato tenuto a loro «nascosto fino al deposito della relazione completa nel 2010». Sorge quindi la domanda: «Se nel 2009 non si conoscevano le cause della morte – ha detto il pm in aula – com'è possibile che i carabinieri nei loro documenti già lo sapessero?». Ovvero: se la relazione introduceva elementi di incertezza perché i carabinieri esclusero il nesso lesioni-morte? Mesi dopo arrivò la relazione definitiva del 2010, definita «ormai farlocca» da Musarò perché inquinata da presupposti investigativi viziati. —

FERMI A MONZA

Fa uccidere l'ex amante e ne occulta il cadavere

MILANO. Incapace di accettare la fine delle sue relazioni – nella ricostruzione degli investigatori – dopo aver fatto selvaggiamente picchiare un amante anni fa, ha deciso di punire con la morte il suo ultimo compagno. Ha chiesto e ottenuto la collaborazione di sei killer vicini alla malavita siciliana, tre fermati tra Lombardia e Sicilia. Mente del delitto di Lamaj Astrit, 41 enne albanese – i cui resti sono stati trovati in pozzo artesiano murato nella parete esterna di un'abitazione in un residence di lusso a Senago, nel milanese, a gennaio – secondo un'indagine coordinata dalla Procura di Monza è una donna di 64 anni commerciante di preziosi, di Genova, anche lei fermata dai carabinieri mentre era quasi arrivata all'aeroporto ligure, da cui sarebbe probabilmente partita. A far partire le indagini è stato uno dei partecipanti al delitto che, sentito dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Caltanissetta per un'altra indagine, ha raccontato la morte e l'occultamento del cadavere di Astrit. Sette gli indagati a vario titolo. —

WIKILEAKS

Manning non depone Rispedita in carcere

NEW YORK. Chelsea Manning, la talpa del Datagate, va in carcere per essersi rifiutata di testimoniare davanti a un grand jury che sta indagando su Wikileaks. Manning – che già ha trascorso 7 anni e 35 giorni in carcere prima di essere graziata dall'ex presidente Barack Obama – resterà dietro le sbarre fino a che non cambierà idea e testimonierà o fino alla scadenza del grand jury.

Una decisione che rappresenta un forte colpo per Manning, già reduce da sette anni di detenzione trascorsi in un carcere militare in condizioni così dure, soprattutto i primi undici mesi, che il Rapporteur delle Nazioni Unite sulla Tortura, Juan Mendes, li condannò come «crudeli e inumani».

In base a quanto emerso, Manning, profondamente provata soprattutto psicologicamente dall'esperienza, avrebbe provato due volte a togliersi la vita. —

SCONTRI A GERUSALEMME

Le donne al Muro del pianto

Estesi tafferugli si sono verificati ieri sulla Spianata antistante il Muro del Pianto di Gerusalemme quando gruppi di ebrei ortodossi hanno attaccato decine di ebree "riformate". Il movimento femminista "Donne del Kotel" rivendica il diritto di pregare come gli uomini avvolte e di leggere in pubblico la Bibbia.

BRIANZA

Morta dopo l'anestesia Era in coma da 3 giorni

MONZA. Per tre giorni la sua vita è rimasta appesa un filo. Ieri è arrivata la comunicazione dell'ospedale San Gerardo di Monza nel quale la 38enne brianzola, in coma dopo un'iniezione di anestesia effettuata in vista di intervento di liposuzione ai glutei, era ricoverata. La donna, scrive in una nota l'azienda sanitaria, «presenta in segni clinici di morte cerebrale».

La 38enne era arrivata d'urgenza in ospedale per un arresto cardiaco, sopraggiunto dopo l'iniezione dell'anestesia fatta da un chirurgo di Seregno. La donna si trovava nello studio medico per sottoporsi ad un intervento di chirurgia estetica. Sempre la Asst di Monza, ieri, ha spiegato che «i famigliari hanno espresso la volontà di donare gli organi». A causare il decesso sarebbe stato uno choc anafilattico. La procura di Monza ha aperto un'inchiesta. —

La Festa della donna

Cerimonia dell'8 marzo in Quirinale. Una giovane schiavizzata: orecchie mozzate e piaghe sul corpo. Poi la salvezza

Offese, stuprate e comprate come oggetti Stefania e Hope commuovono Mattarella

LA STORIA

Michela Tamburrino

Girate di spalle per una vergogna non loro. Stefania e Hope, ironia di un nome, Speranza, che qui è un monito, fanno tremare di sdegno e commozione un parterre in gran parte femminile. Il salone dei Corazzieri al Quirinale profuma di mimosa per le celebrazioni dell'8 marzo. Loro due, che il presidente della Repubblica Mattarella si è detto «onorato» di ospitare, non si offrono alle telecamere. Sono portatici di storie scabrose, costrette a prostituirsi, abusate, ingannate, offese quando erano ragazzine. Girate, schiena al pubblico, non hanno potuto vedere l'effetto che le loro parole di pietra hanno prodotto. Lacrime dagli occhi lucidi della figlia del Presidente, Laura, della Presidente del Senato Casellati e della deputata pentastellata Carla Ruocco; e occhi lucidi anche per un uomo, Vincenzo Spadafora, che per il Governo ha la delega alle pari opportunità, per la prima volta un uomo come ha sottolineato con orgoglio parlando dei diritti acquisiti delle donne che non possono essere messi in discussione. Il tema scelto quest'anno, "Mai più schiave", declinato in atti d'orrore con donne protagoniste, ha avuto nelle due testimonianze il punto di sintesi più toccante.

«Mi chiamo Stefania, ho 24 anni e vengo dalla Bulgaria». Poi la cronistoria pacata di sogni spezzati e di una vita che chiedeva solo cibo. L'arrivo in Italia con la promessa certa di un lavoro, invece la strada, le violenze fisiche e morali, i lobi degli orecchi mozzati, i capelli strappati, le piaghe sul corpo e la pancia bucata da chi le saltava addosso con i tacchi a spillo. Nessuno parla, gli occhi cercano terra, il Presidente Mattarella è turbato. Le accuse di Stefania e della nigeriana Hope sono fotocopie della stessa sciagura, avevano 17 anni quando l'incubo è cominciato, ragazzine che oggi accusano i clienti capaci di comprarle come carne al macello e ringraziano i carabinieri che le hanno salvate e la Comunità Papa Giovanni di Don Aldo Bonaiuto, anche qui un nome profetico, che le ha restituite alla vita.

L'attrice Nicole Grimaudo (a sinistra nella foto) dialoga con Stefania e Hope durante la cerimonia al Quirinale

Le confortano le parole dure del Capo dello Stato che punta il dito contro «l'infame schiavitù del nostro secolo» e intima, «Nessuna tolleranza può essere mascherata da realismo o da opportunismo. La tratta va sradicata colpendo chi controlla il traffico delle schiave costrette a prostituirsi». Tutti coinvolti perché poco si sta facendo. «Nessuno può restare indifferente. Una questione di civiltà». Ovazione quando ricorda Lina Merlin che 60 anni fa dichiarò fuorilegge la prostituzione e che oggi, «sarebbe in prima linea contro la tratta del nostro tempo». La sua battaglia, «che fu tappa importante nel cammino di liberazione della donna», va portata avanti: mai più «sfruttamento in qualsiasi campo, sociale e familiare». Stefania e Hope lasciano il palco senza mostrarsi troppo ma la commozione è un virus dal facile contagio. Si stringono la mano. Festa grande, l'8 marzo quest'anno è il loro sorriso ritrovato. –

Lavoro

MA CRESCE IL TASSO DI OCCUPAZIONE

Salari più alti del 35% per gli uomini Cgil: donne ancora penalizzate

Il sindacato: nel privato in regione il divario sfiora i 10 mila euro. Appello alla giunta: potenziare il welfare

Lilli Goriup

TRIESTE. Il divario tra le paghe maschili e quelle femminili è ancora troppo alto, anche nella nostra regione. In Friuli Venezia Giulia, nel comparto privato, la differenza nelle retribuzioni medie annue è addirittura del 35%, superiore al 32% registrato a livello nazionale. E ancora, nelle nostra regione guadagnano ogni anno quasi 10 mila euro in meno rispetto ai colleghi maschi (e cioè 17.100 euro lordi contro 26.500), vale a dire 30 euro in meno per ogni giornata di lavoro: 70 euro quotidiani contro i 100 degli uomini. La denuncia arriva dalla Cgil, che si appella alla Regione affinché «investa per favorire una nuova stagione delle pari opportunità».

I dati presi in considerazione sono quelli dell'Osservatorio Inps sul lavoro privato relativi al 2017, gli ultimi disponibili. Susanna Pellegrini e Rossana Giacaz, responsabili rispettivamente del mercato del lavoro e delle pari opportunità nella segreteria regionale Cgil, precisano: «Tali dati non sono quelli che per definizione costituiscono il "gender pay gap", che riguarda la differenza nella paga oraria. È infatti l'ammontare delle retribuzioni medie a testimoniare la reale diversità di condizioni e di opportunità che continua a caratterizzare il nostro mercato del lavoro».

LE RETRIBUZIONI NEL LAVORO PRIVATO
(dati Osservatorio Inps Lavoro Dipendente)

Anno 2017

TRIESTE	Numero lavoratori	Retrib. media anno	Gap salariale	Retr. media giornaliera	Gap salariale
M	36.482	€ 29.131		€ 112	
F	29.053	€ 18.986	-35%	€ 75	-33%
TOTALE	65.535	€ 24.633		€ 96	

GORIZIA	Numero lavoratori	Retrib. media anno	Gap salariale	Retr. media giornaliera	Gap salariale
M	23.751	€ 23.785		€ 95	
F	15.231	€ 15.748	-34%	€ 66	-31%
TOTALE	38.982	€ 20.645		€ 84	

PORDENONE	Numero lavoratori	Retrib. media anno	Gap salariale	Retr. media giornaliera	Gap salariale
M	51.171	€ 26.755		€ 100	
F	38.925	€ 17.538	-34%	€ 70	-30%
TOTALE	90.096	€ 22.773		€ 88	

UDINE	Numero lavoratori	Retrib. media anno	Gap salariale	Retr. media giornaliera	Gap salariale
M	79.365	€ 25.857		€ 99	
F	64.797	€ 16.380	-37%	€ 68	-32%
TOTALE	144.162	€ 21.597		€ 86	

FRIULI VENEZIA GIULIA	Numero lavoratori	Retrib. media anno	Gap salariale	Retr. media giornaliera	Gap salariale
M	190.769	€ 26.466		€ 101	
F	148.006	€ 17.131	-35%	€ 70	-31%
TOTALE	338.775	€ 22.388		€ 88	

ITALIA	Numero lavoratori	Retrib. media anno	Gap salariale	Retr. media giornaliera	Gap salariale
M	8.806.269	€ 24.862		€ 100	
F	6.499.738	€ 17.028	-32%	€ 72	-28%
TOTALE	15.306.007	€ 21.535		€ 89	

L'uguaglianza formale, a livello contrattuale, ovviamente c'è già. A mancare è quella effettiva. Se a parità di mansione e di qualifica le donne hanno diritto alla stessa retribuzione dei maschi, «le donne sono anche quelle che hanno subito gli effetti più pesanti della crisi – continuano Pellegrini e Giacaz – in termini di precarizzazione del lavoro, riduzione degli orari, espansione del part-time forzato. Tutti fenomeni che aggravano un divario strutturale già pesantissimo a causa dello squilibrio nella condivisione dei carichi familiari, del lavoro domestico, dell'assistenza a minori e anziani» Tutti fattori che «storicamente hanno penalizzato e che continuano a penalizzare le donne» quanto a salari, «opportunità di carriera, accesso a posizioni e qualifiche meglio retribuite concentrandone la presenza nelle fasce più povere del mercato del lavoro».

C'è però anche una nota positiva, ossia la crescita del lavoro femminile nel 2018. Nel corso del terzo trimestre si è toccato un picco storico: il tasso di occupazione delle donne del Fvg ha superato il 62%, attestandosi finalmente su standard europei. «La vera sfida è quella di rendere stabile questa crescita – concludono le due esponenti della Cgil – e di favorire anche una maggiore continuità occupazionale per le donne. Ecco perché ci appelliamo all'assessorato al Lavoro, guidato da una donna, affinché potenzi gli strumenti di indagine quantitativa e qualitativa sul mercato del lavoro da un alto e, dall'altro, investa su tutti quei servizi pubblici che possono favorire una crescita duratura del lavoro femminile».

«Hanno ragione le sindacaliste – replica l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen: «Il divario tra donne e uomini è ancora altissimo e riguarda la quantità ma anche la qualità dell'occupazione. Lavoro, istruzione e occupazione sono le grandi sfide di oggi, le uniche partite rimaste diffe-

Rosolen: la parità può essere garantita laddove lo stato sociale è forte

renziate. E sono convinta che la parità tra uomo e donna possa essere garantita laddove lo stato sociale è forte». «In meno di un anno a livello regionale sono stati compiuti dei passi in questo senso – prosegue Rosolen –. Abbiamo stabilizzato i contributi per le assunzioni dopo le gravidanze e limitato gli incentivi alle aziende ai soli contratti a tempo indeterminato. Abbiamo investito su servizi per la prima infanzia come i contributi per il primo figlio e la gratuità del nido per il secondo». —

LE AZIENDE

«Regole e più aiuti per risultati migliori»

TRIESTE. Anche dal punto di vista delle imprenditrici c'è bisogno di una maggiore regolamentazione del mercato del lavoro per rispondere alle esigenze poste alle donne, ad esempio, dalla maternità o dal lavoro di cura. E questo andrebbe a vantaggio sia delle dipendenti sia delle aziende stesse. Ne sono convinte alcune titolari d'azienda della regione secondo le quali le donne, se tutelate, vivono meglio e rendono di più. Spiega Lilli Samer, presidente dell'Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda): «Se ne parla da molti anni ormai, il gap esiste e il cambiamento è lento. La mia azienda, nello specifico, non crede che l'uomo debba guadagnare di più, ovviamente. Ma evidentemente questo non basta». Per Samer il «lavoro da casa è una modalità che mettiamo in atto per aggirare le difficoltà legate alla maternità. Tuttavia non è sufficiente. In questo modo la scelta è infatti lasciata ad accordi privati. Servirebbero invece delle regolamentazioni. Lo "smart working" è un cercare di venirsi incontro tra titolari e dipendenti. Ma non tutti i ruoli possono essere svolti da casa. Ritengo inoltre opportuno discutere i singoli casi anche con sindacati e in generale parti terze, onde evitare abusi. Da entrambe le parti».

Michela Flaborea, presidente dell'impresa a vocazione sociale Televita, racconta: «Nel nostro gruppo ci sono quasi 140 dipendenti, di cui l'80% è costituito da donne. Dieci anni fa le ho assunte a tempo indeterminato: è stato possibile perché abbiamo vinto una gara Cup. Ebbene, da allora sono nati 45 bambini. Se le donne sono agevolate dal punto di vista contrattuale gli effetti si vedono. Ne sono molto orgogliosa. Le mie dipendenti sono brave, lavoriamo assieme da trent'anni, e così le responsabili. Ma devono essere messe nelle condizioni di poter lavorare».

Afferma Serena Cividin, titolare dell'omonima agenzia di viaggi: «Il mio settore è prevalentemente a carattere femminile e di conseguenza costituisce un'eccezione». E aggiunge: «Per quanto riguarda invece le problematiche legate, ad esempio, alla questione della maternità e alle modalità lavorative ad essa correlate condivido quanto affermato dalle mie colleghe. Ci sarebbe bisogno di una maggiore regolamentazione». —

L.Gor.

IL CONVEGNO

Imprenditoria e startup in rosa fra ostacoli e opportunità

Da un'indagine risulta che solo il 20% degli studenti pensa a un'attività in proprio da intraprendere dopo alcuni di lavoro dipendente

TRIESTE. In un periodo storico in cui le donne vanno acquistando sempre maggiori diritti, il cammino verso l'uguaglianza e la parità di genere non è ancora raggiunto. E se in termini salariali nel nostro Paese esistono ancora consistenti sacche di resistenza, l'Italia resta in linea con il resto dell'occidente su un altro versante: soltanto un'attività imprenditoriale su cinque è guidata da una donna. Nelle startup, a livello mondiale, la situazione non è diversa: negli Stati Uniti, terra di innovazione per eccellenza, il 71% delle startup non ha donne nel board e il 57% non ne ha nella cosiddetta "C-Suite", come si definiscono le posizioni di vertice. Come fare dunque per emergere? Quali le soluzioni per creare impresa e guidarla?

Di questo si è parlato ieri al Contamination Lab dell'Università, nel convegno "Donne e lavoro nel 2019: Start up femminili e futuro imprenditoriale". Un evento mirato a dare slancio e risposte alle giovani donne che nel futuro intenderanno creare una startup, a fronte di grandi sfide e nel rapportarsi con il mondo degli investimenti di capitale.

Una serie di dati sono stati presentati dalla professoressa Sara Marceglia, da un'indagine che ha coinvolto 700 studenti dell'Ateneo. Ne è emerso per esempio che c'è una propensione a diventare imprenditore, ma solo dopo un periodo di cinque anni di lavoro in qualità di dipendente, e solo nel caso del 20% degli studenti – malgrado Trieste sia la seconda provincia italiana per numero di startup -: e in questo scenario il numero di donne risulta comunque un po' inferiore a quello degli uomini. Anche nelle scuole per futuri manager, le ragazze risultano essere meno del 40%.

Ieri intanto alcune startup tutte triestine e tutte femminili hanno portato la propria testimonianza, dimostrandosi portatrici di pari opportunità su tutto il territorio. Barbara Codan, ingegnere e fondatrice di Genius Choice, un'azienda che traduce e fornisce la possibilità ad acquirenti di beni alimentari di non dover interpretare le etichette alimentari.

Un momento del convegno Foto Andrea Lasorte

È stata poi la volta di Francesca Cosmi, docente di progettazione meccanica e costruzione di macchine, creatrice di M2Test, startup che promuove la vendita del Bestest Tm, un nuovo test per la valutazione della qualita della struttura ossea utile nella diagnosi di osteoporosi. Anna Gregorio, docente di astronomia e astrofisica, ha fondato PicoSaTs, che progetta e costruisce mini satelliti. Eleonora Marsich, docente di scienze tecniche mediche applicate, ha ideato invece Biopolife, un'azienda che progetta e produce polimeri destinati a essere applicati in campo cosmetico, medicale e alimentare. —

S.Ce.

ECONOMIA

Via della Seta sotto tiro

Conte blinda l'accordo Roma-Pechino E nel documento c'è il porto di Trieste

Il premier rassicura gli alleati americani. Ma la visita in Italia di Xi Jinping crea malumori anche all'interno del governo

dall'inviato

MARCO BRESOLIN

BRUXELLES. Proprio nei giorni in cui il Consiglio europeo discuterà a Bruxelles le relazioni tra Ue e Cina, il presidente Xi Jinping sarà in visita in Italia. Ed è in quell'occasione che dovrebbe arrivare la firma del memorandum per sancire l'adesione del nostro Paese alla nuova Via della Seta. Lo ha confermato lo stesso Giuseppe Conte: «Si tratta di un progetto importante di connettività infrastrutturale – ha detto ieri il premier da Genova – che propone grande disponibilità da parte della Cina a coltivare uno scambio. Poste le opportune cautele, ritengo possa essere una grande opportunità per il nostro Paese».

L'accordo prevede di stringere una collaborazione in una serie di ambiti: «Strade, ferrovie, ponti, aviazione civile, porti, energia e telecomunicazioni», recita una bozza del documento che fissa la cornice dei possibili accordi, senza però menzionarli nel dettaglio. Parallelamente è in lavorazione un piano più specifico che dovrebbe scattare dopo l'approvazione dell'accordo-quadro. Tra gli investimenti principali figura il porto di Trieste, ma l'intesa prevederebbe anche intese nell'e-commerce, nel campo dell'energia – attraverso una partnership con Terna – e in settori decisamente più sensibili, visto che si parla addirittura di possibili joint venture tra aziende cinesi e Leonardo. Secondo Conte la firma del Memorandum "non significa che saremo vincolati il giorno dopo, ma potremo entrare e dialogare".

La bozza del memorandum – visionata dal sito Euractiv – è stata scritta a settembre dal governo di Pechino, in concomitanza con la prima visita di Luigi Di Maio in Cina (il vicepremier ci è poi tornato a novembre). Dice che i due Paesi «promuoveranno sinergie, rafforzeranno comunicazione e coordinamento» e «aumenteranno il dialogo sugli standard tecnici e normativi». L'Italia – sostiene Conte – avrà la possibilità di «introdurre i suoi criteri e standard in termini di sostenibilità economica e ambientale».

Al momento l'Italia non avrebbe apportato correzioni a quel documento. Del resto già l'8 settembre il ministero dello Sviluppo economico aveva annunciato "il raggiungimento dell'intesa sul testo del Memorandum of Understanding negoziato dal Mise e dalla Commissione nazionale per lo sviluppo e le riforme cinese".

Il progetto che vede coinvolto il nostro Paese, il primo del G7, ha già scatenato la reazione infastidita e preoccupata degli Stati Uniti e dell'Unione Europea. Ma Pechino respinge le pressioni: «Storicamente l'Italia è stata una fermata della Via della Seta – ha replicato il ministro degli Esteri cinese, Wang Yi – e confidiamo possa attenersi a una decisione presa indipendentemente». Il 21-22 marzo, proprio in concomitanza con la visita di Xi in Italia, i rapporti tra Bruxelles e Pechino saranno al centro dell'agenda del Consiglio europeo. Anche perché il 9 aprile è in programma un summit Ue-Cina nella capitale belga, nove mesi dopo quello tenutosi a Pechino.

La firma dell'accordo con la Cina aveva provocato malumori anche all'interno dello stesso governo italiano, soprattutto alla Farnesina. Dopo la reazione degli Usa, il sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi aveva chiesto «un'ulteriore riflessione interna al governo» e aveva manifestato dubbi sull'opportunità di firmare il memorandum.

Il suo collega Michele Geraci, sottosegretario allo Sviluppo Economico e "trait d'union" nei rapporti con la Cina, insiste però nel dire che l'accordo s'ha da fare: «Posso assicurare ai nostri amici e alleati americani ed europei che il memorandum è esattamente in linea con le best-practices che noi utilizziamo in Occidente in quanto a trasparenza, apertura, scambio di informazioni e di dati». —

Il Molo VII durante le operazioni di scarico dei container di una nave, nel riquadro in alto il premier Giuseppe Conte

†

E' venuta a mancare una persona speciale

Lionella Ritossa

lo annunciano i figli MARIACRISTINA, LUCIA, PAOLO, il fratello GIULIO con famiglia, la nuora, i generi e i nipoti.

Il funerale avrà luogo lunedì 11 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2019

Partecipano al dolore
- NIVEA
- Famiglia FOGLIANI
- Famiglia TUNIN

Trieste, 9 marzo 2019

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza		Ora
K-STREAM	DA VENEZIA A MOLO VII	ore	01.00
ROSS SEA	DA AS SODRA A RADA	ore	04.00
MAJRA	DA ANCONA A MOLO VII	ore	05.00
ULUSOY-14	DA CESME A ORM. 47	ore	10.00
UND BIRLIK	DA YALOVA A ORM. 39	ore	10.45
DUGI OTOK	DA ARZEW A RADA	ore	14.00
MERAKLIS	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore	15.00
EEMS TRANSPORTER	DA LAMACA A RADA	ore	17.00
YANKI A	DA PIREO A RADA	ore	18.00
MSC MIA SUMMER	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore	22.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione		Ora
BF PHILIPP	DA RADA PER ANCONA	ore	6.00
K-STREAM	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore	13.00
ARIA VIBE	DA RADA PER MALTA	ore	15.00
MAJRA	DA MOLO VII PER CAPODISTRIA	ore	19.30
ULUSOY-14	DA ORM. 47 PER CESME	ore	22.00
UND BIRLIK	DA ORM. 39 PER PATRASSO	ore	23.00

VOLTI E PAROLE

Fabrizio Zerbini

Secondo il terminalista del molo VII, le opportunità di investimento che ci sono vanno debitamente considerate. Vanno però rispettate le regole.

Alberto Cattaruzza

Il presidente e amministratore delegato di Tripmare sostiene che bisogna proseguire sulla linea tracciata, malgrado l'affondo di Trump.

Anna Mareschi Danieli

La presidente di Confindustria Udine afferma che il progetto della Via della Seta va condiviso, avrà ricadute su tutta l'economia regionale.

Via della Seta sotto tiro

Il governatore della Regione non si scompone di fronte alle obiezioni degli Usa, le perplessità di Udine e Pordenone

Fedriga: «Porte aperte agli investimenti di qualsiasi Paese» Favorevoli gli operatori

Il governatore della Regione Massimiliano Fedriga con Roberto Dipiazza e Antonio Paoletti a Porto Lido

LE REAZIONI

Ugo Salvini

«Trieste può dialogare con qualsiasi investitore estero, senza preclusioni di sorta». Se c'era bisogno di una conferma della totale apertura della città e del suo porto agli investimenti che potrebbero provenire dalla Cina e non solo, ecco che a darla c'è il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Trieste – dice – è pronta a dare il suo benvenuto a chiunque sia intenzionato a investire qui. Le obiezioni che su questa prospettiva stanno arrivando dall'amministrazione Trump non mi preoccupano, perché sentendo il presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, so che la strategia è quella di non chiuderci a investitori di un solo paese, ma che bisogna sempre sentire tutti e siamo consapevoli che Trieste è ritenuta piazza molto interessante a livello internazionale. Perciò – conclude Fedriga – possiamo interloquire sia con la Cina, sia con altri paesi, europei e non, perché credo che il presidente degli Stati Uniti non intenda entrare nelle logiche geopolitiche».

Fabrizio Zerbini, di Trieste marine terminal, spiega che «Le opportunità di investimenti su Trieste ci sono e vanno considerate. Certo – precisa – vanno rispettate le regole internazionali, ma in ogni caso ritengo positive le volontà di investimento su Trieste, indipendentemente dalla nazionalità di chi le vuole concretizzare. Ritengo sia opportuno precisare nei dettagli quale sia la proposta economica che Trieste vuole lanciare». Passando sul fronte statunitense, Zerbini ricorda che «per Trump la prima regola è 'America first', nel senso che ciò che va bene per loro dovrebbe esserlo per tutti gli altri. Però è anche vero che il presidente degli Usa era partito lancia in resta contro la Cina salvo poi rientrare a più miti consigli. La globalizzazione infatti – aggiunge – dice che tutti hanno bisogno di tutti, nessuno si può isolare né deve accettare imposizioni da altri».

«La Via della Seta – dice il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, **Antonio Paoletti** - è un'opportunità che lo Stato italiano e le amministrazioni del territorio sapranno gestire al meglio. Fa specie che gli Stati Uniti facciano un affondo del genere, quando la Cina è il primo possessore di debito pubblico statunitense. Con opportune tutele e precauzioni – aggiunge – ritengo si debba proseguire sulla linea tracciata, creando nel Porto di Trieste nuove opportunità di traffico e di lavoro. La Cina – conclude - deve essere vista come una opportunità e come tale trattata a tutti i livelli».

Nemmeno **Alberto Cattaruzza**, presidente e amministratore delegato della Tripmare, non ha dubbi: «Perdere questa occasione – afferma - sarebbe un grosso danno per Trieste, a prescindere da quello che dice Trump. Il nostro porto ha un potenziale che va sfruttato e non dobbiamo preoccuparci di quello che si dice in altri ambiti». Più neutra la posizione della presidente di Confindustria Udine, **Anna Mareschi Danieli**, «Il progetto della Via della seta e i potenziali investimenti cinesi nel Porto di Trieste rappresentano opportunità e rischi. Di certo – aggiunge - non può occuparsene soltanto l'Autorità portuale di Trieste, perché tali scelte implicano ricadute immediate sull'economia della nostra regione. Le scelte – prosegue - andrebbero dunque ponderate e condivise con ben altri attori e a ben altro livello. Trieste – conclude - è la nostra porta di casa, ma anche un importante accesso alla comune casa europea». Anche **Michelangelo Agrusti**, presidente di Unindustria Pordenone, ha già espresso di recente l'opinione che ci siano rischi connessi al progetto. —

IL PROGETTO

La bozza dell'accordo

L'intesa Roma-Pechino prevede di stringere una collaborazione in vari settori: strade, ferrovie, porti, aviazione civile, ponti, energia e telecomunicazioni. Mancano ancora i dettagli dell'operazione.

Lo scalo triestino

L'Autorità portuale di Trieste da tempo sta portando avanti una trattativa per l'ingresso di China Merchants Group nella piattaforma logistica che sta prendendo corpo, ma anche il gruppo Cccc sta valutando la possibilità di investire nello scalo e nelle attività connesse.

L'intervento Usa

Trump è scettico, dice che questo accordo può danneggiare la reputazione globale dell'Italia nel lungo periodo.

LA PRESIDENTE DI CIVIBANK

"Banker of the year" premiata Del Piero

MILANO. Michela Del Piero, presidente di Civibank, è stata premiata quale "Banker of the Year" nella seconda edizione dei "Women in Finance 2019 Italy Awards", evento promosso dall'Ambasciata britannica in Italia e da Freshfields Bruckhaus Deringer in collaborazione con Borsa Italiana per celebrare il valore della diversità di genere anche nel mondo tradizionalmente maschile della finanza. Il riconoscimento a Del Piero, si legge in una nota, è andato per essere «una dei pochissimi esempi di donne al vertice di una banca italiana», e per avere promosso «un profondo rinnovamento in seno al suo Istituto» in un difficile contesto economico «e nel rispetto della sua vocazione di banca del territorio, facendo leva su innovazione tecnologica e sviluppo delle competenze», coniugando «tradizione, modernità e valori».

Michela Del Piero

Il premio "Insurer of the year" è andato a Maria Luisa Gota, ad e dg di Fideuram Vita, quello di "Woman in fintech of the year" a Laura Oliva, cofondatrice e amministratore di Ekuota. Gli altri riconoscimenti a Camilla Tinari, responsabile di Capital Light Bank di Intesa Sanpaolo, e a Lorena Pellicciari di FinecoBank. —

CONFINDUSTRIA UDINE SU DATI PROMETEIA

Economia in regione atteso il rallentamento

UDINE. Un sensibile rallentamento nell'economia in Fvg, con la crescita del Pil dimezzata al +0,4% dopo il +0,9% del 2018. Lo prospetta per il 2019 l'edizione degli "Scenari per le economie locali" stilati da Prometeia e analizzati dall'Ufficio Studi di Confindustria Udine. In regione, per l'indagine, la decrescita interesserà in primis il settore servizi, giù dal +0,9% del 2018 al +0,4% di quest'anno. Per l'industria si stima una tenuta sostanziale. In crescita il settore costruzioni, che potrebbe passare dal +1,1% al +1,4%. «Il rallentamento - ha commentato Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine, in una nota - dipenderà soprattutto dalla minore dinamica degli investimenti» contro «una tenuta dei consumi» e una «decelerazione delle esportazioni». Moderata accelerazione prevista da Prometeia nel 2020. —

NUOVO STABILIMENTO

Ponte di Genova in Fincantieri il taglio della prima lamiera

VENEZIA. Verrà inaugurato lunedì, con il taglio della prima lamiera destinata alla costruzione del nuovo ponte di Genova, il nuovo stabilimento Fincantieri Infrastructure a Valeggio sul Mincio (Verona), realizzato nell'ex sede della Cordioli&C. per la controllata del gruppo cantieristico specializzata nella progettazione, realizzazione e montaggio di strutture in acciaio su progetti di grande dimensione. Atteso anche il premier Giuseppe Conte. —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 8-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
A A.S. Roma	0,5150	+0,3900	0,4870	0,5570	+4,6700	324
A2A	1,6090	+0,2500	1,5260	1,6420	+2,3200	5041
Abitare In	39,0000	+0,9600	28,4100	39,3000	+30,0000	100
Acea	15,1600	+1,4000	11,8200	15,1600	+26,2300	3229
Acsm-Agam	1,8200	+1,9600	1,6250	1,8400	+9,9700	359
Aegon	4,4750	-4,0700	3,9920	4,7700	+10,7100	-
Agatos	0,1420	-0,7000	0,1240	0,1490	+10,9400	13
Ageas	43,8100	+0,0000	38,2000	43,8100	+3,2800	0
Ahold Del	22,3350	-0,1600	22,1100	23,4850	+1,0200	-
Alerion	2,9000	+0,0000	2,7700	2,9700	+0,6900	149
Allianz SE	196,5000	-0,2400	173,4600	198,5000	+10,6800	89024
Ambienthesis	0,3580	-0,8300	0,3280	0,3750	+6,8700	4
Ambromobiliare	3,7900	+8,2900	3,0700	3,8700	-1,5600	10
Anima Holding	3,6560	-1,3000	3,2300	3,8800	+13,1900	1389
Askoll EVA	3,1500	+0,0000	3,1400	3,3800	-0,3200	49
Assiteca	2,3700	-1,2500	2,2600	2,4600	+4,8700	77
Astaldi	0,6950	-2,3200	0,4978	0,8125	+34,1700	68
ASTM	23,1500	-0,8600	17,4200	23,7000	+32,4400	2292
Atlantia	21,7200	-0,3700	18,0700	21,8900	+20,2000	17936
Autogrill Spa	7,4550	-1,7800	7,3600	7,9500	+1,2900	1897
Autostrade Meridionali	31,0000	+0,0000	26,5000	31,3000	+14,8100	136
Axa SA	21,9400	-0,7200	18,6540	22,5700	+17,0500	-
Azimut Holding	13,8150	+3,2100	9,5340	13,8150	+44,9000	1979
B B.F.	2,4400	-0,4100	2,3400	2,6000	-6,1500	373
Banca Carige	0,0015	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige rs	50,5000	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	5,3300	-0,2800	4,5400	5,4100	+17,4000	907
Banca Generali	22,0400	+1,1000	18,1300	22,2400	+21,5700	2575
Banca Intermobiliare	0,1690	-0,8800	0,1600	0,1870	+2,9200	119
Banca Mediolanum	6,1700	+1,1500	5,0450	6,2400	+21,2200	4567
Banca Monte Paschi Siena	1,3030	-1,6600	1,1975	1,5345	-12,8700	1486
Banca Pop. Emilia Romagna	3,5150	-2,2800	2,9560	3,7150	+4,4900	1692
Banca Popolare di Sondrio	2,4460	-3,6200	2,3000	2,7180	-7,0700	1109
Banca Profilo	0,1626	-1,0900	0,1552	0,1778	-8,5500	110
Banco BPM	1,9642	-2,8100	1,6340	2,1320	-0,1900	2976
Banco di Desio e Brianza	1,9500	+1,0400	1,7000	1,9500	+12,7200	228
Banco di Desio e Brianza rnc	1,8900	-0,5300	1,7000	1,9250	+11,1800	25
Banco di Sardegna risp	8,2000	-1,4400	7,1000	8,5800	+12,3300	54
Banco Santander	4,2500	+0,0000	3,9100	4,3955	+8,7000	-
Basf	66,2000	-1,1400	59,6400	68,6600	+11,0000	-
Basicnet	5,3400	-2,2000	4,2800	5,4600	+20,5400	326
Bastogi	0,9000	-0,6600	0,8220	0,9660	+8,1700	111
Bayer	69,6500	-2,2600	60,3000	72,8100	+15,5100	0
Beghelli	0,2860	+0,0000	0,2700	0,3170	+1,4200	57
Beiersdorf AG	82,1800	+0,0000	81,2000	100,7000	-18,3900	-
Bialetti Industrie	0,3250	-1,3700	0,2875	0,3430	+10,1700	35
Biancamano	0,2500	-1,9600	0,1700	0,3280	+39,6600	9
Bio On	51,2000	-0,3900	51,2000	61,0000	-9,8600	964
Biodue	5,3000	+0,0000	4,7200	5,5800	-5,1600	59
Bioera	0,0786	-1,5000	0,0574	0,1255	+36,9300	4
Blue Financial Communication	0,9350	+0,0000	0,9350	1,0500	-6,5000	3
BMW	71,9600	-1,6400	69,1600	75,0400	+4,0300	-
BNP Paribas	42,4800	-1,5900	38,9250	45,0950	+8,1900	-
Bomi Italia	3,9600	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	0,4900	+0,0000	0,4520	0,5950	-16,9500	6
Borgosesia r	1,1400	+9,6200	1,0400	1,2500	-8,8000	1
Brembo	10,1900	-0,5900	8,8950	10,8600	+14,5600	3403
Brioschi	0,0690	+1,7700	0,0558	0,0690	+22,3400	54
Brunello Cucinelli	34,3000	-1,4400	27,4000	35,4000	+14,1400	2332
Buzzi Unicem	16,7700	-1,5000	14,8300	17,4550	+11,6100	2773
Buzzi Unicem rnc	10,8600	-0,1800	9,4800	11,1600	+13,4800	442
C Caleffi	1,4600	+0,0000	1,3950	1,4950	-2,3400	23
Caltagirone	2,5400	-0,3900	2,1200	2,5500	+11,4000	305
Caltagirone Editore	1,1300	-1,3100	1,0400	1,1700	+8,6500	141
Campari	8,0000	+1,0100	7,3700	8,4650	+8,3300	9293
Carraro	2,2250	-1,9800	1,6800	2,4200	+32,4400	177
Carrefour	17,4000	+0,0000	14,6000	18,0850	+16,3900	-
Casta Diva Group	1,0500	-5,0000	0,8900	1,1500	+17,1900	13
Cattolica Assicurazioni	8,5100	+0,5900	7,1050	8,6750	+19,7700	1483
CdR Advance Capital	0,5520	-1,7800	0,5360	0,6480	-13,2100	13
Cerved Group	9,6000	+0,7900	6,9600	9,6000	+34,1700	1875
CHL	0,0033	-2,9400	0,0033	0,0054	-13,1600	4
CIA	0,1210	-2,8100	0,1090	0,1300	+10,5000	11
Cir	1,0820	+0,0000	0,9170	1,1040	+16,4700	859
Class Editori	0,2160	-5,3700	0,1660	0,2390	+20,0000	31
CNH Industrial	8,1700	-2,3800	7,7340	8,6980	+16,8500	12512
Cofide	0,5090	+0,9900	0,4530	0,5200	+9,8200	366
Conafi	0,2840	-5,0200	0,2450	0,3100	+15,8200	10
Credem	5,0800	-1,7400	4,8400	5,4000	+0,9900	1689
Credit Agricole	10,5560	-1,1200	9,2840	11,2400	+13,7000	-
Credito Valtellinese	0,0703	-3,9600	0,0626	0,0768	-4,3500	493
CSP	0,7300	-0,2700	0,7300	0,7980	-2,9300	24
Culti Milano	2,4000	+2,1300	2,2500	3,0800	-21,8200	7
D Daimler	50,0700	-0,9300	44,8500	53,5000	+9,3200	-
Damiani	0,8540	+0,0000	0,8480	0,8600	-0,7000	71
Danieli	16,9000	-2,7600	15,1200	18,0000	+10,7500	691
Danieli rnc	13,1600	-4,2200	12,9000	14,2600	+2,0200	532
Danone	68,1000	+0,9600	59,9500	68,1000	+13,5900	-
De' Longhi	23,4000	-0,4300	21,8000	24,7400	+5,8800	3498
Deutsche Bank	7,6850	-0,8400	6,9700	8,1830	+10,2600	-
Deutsche Borse AG	113,4500	+0,6700	104,7000	114,2500	+8,2500	-
Deutsche Telekom	14,9350	+0,2000	14,0400	15,0100	+1,5300	-
Diasorin	86,7500	-0,1200	70,7000	87,6000	+22,7000	4854
Digital Magics	5,9600	+1,0200	5,9000	6,5000	-7,1700	44
DigiTouch	1,3600	-1,4500	1,2150	1,4600	-6,6700	19
doBank	12,7300	-1,7700	9,2450	13,2000	+37,0000	-
E E.ON	9,7700	+2,8100	8,5700	9,8130	+14,0000	0
Ecosuntek	4,9000	+0,0000	4,3500	5,8800	+12,6400	8
Edison rnc	0,9840	+0,4100	0,9460	1,0600	+4,0200	109
EEMS	0,0518	+1,5700	0,0480	0,0550	+12,6100	2
Enav	4,5000	+0,2200	4,1960	4,5540	+6,0800	2438
Enel	5,4840	+0,3300	5,0440	5,5020	+8,7200	55754
Enertronica	1,3650	-0,7300	1,3000	1,6300	-2,5000	11
Enervit	3,4900	+0,2900	3,2000	3,5000	+7,7200	62
ENGIE	13,2300	+0,2600	12,2750	14,1000	+7,7800	-
ENI	14,9680	-2,0400	13,7480	15,2880	+8,8700	54396
ERG	17,0200	-0,1200	16,4600	17,7300	+3,1500	2558
Eukedos	0,9440	+5,8300	0,8880	0,9700	+2,6800	21
EXOR	53,9400	-0,9200	46,4000	57,1800	+14,1300	13000
Expert System	1,5650	+1,6200	1,1500	1,7900	+34,3300	56
F Ferrari	114,0000	-0,6100	85,6000	115,9000	+31,3700	22107
Fiat Chrysler Automobiles	12,7580	-2,6300	12,4160	15,2400	+0,6000	19770
Fincantieri	1,1820	-3,1900	0,9220	1,2600	+28,2000	2000
Finecobank	11,2200	+0,5800	8,6460	11,3600	+27,8200	6830
Fintel Energia Group	1,9000	+0,0000	1,9000	2,0200	-5,0000	49
First Capital	11,6000	-1,6900	9,6000	11,8000	+20,2100	30
FNM	0,5500	+0,3600	0,4960	0,5600	+10,8900	239
Fope	6,7000	+1,5200	6,0000	6,8000	+10,7400	34
Frendy Energy	0,3510	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fullsix	0,8240	+0,7300	0,8180	1,0000	-9,2500	9
G Gabetti Property Solutions	0,3140	+0,0000	0,2650	0,3290	+18,4900	19
Gas Plus	2,2700	+0,0000	2,1800	2,3300	-0,8700	102
Generali	15,7250	-0,4400	14,5050	15,9850	+7,7100	24612
Geox	1,7990	-0,6100	1,1530	1,9340	+53,3700	466
Gequity	0,0396	+0,2500	0,0290	0,0480	+36,5500	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2150	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	1,8250	+2,8200	1,5600	1,9100	+16,9900	5
H Hera	2,9980	+0,3300	2,6620	3,0020	+12,6200	4466
I I Grandi Viaggi	1,6040	-2,7900	1,6040	2,0700	-8,8600	77
Il Sole 24 Ore	0,5560	+23,2800	0,3410	0,5640	+46,3200	31
IMMSI	0,5090	-1,3600	0,4010	0,5330	+26,3000	173
Invest	1,4900	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	10,4400	-1,0400	9,4110	11,7720	+10,9300	40318
Iniziative Bresciane	18,6000	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	0,0240	-0,4100	0,0172	0,0283	+28,3400	8
Intek Group	0,3390	-2,3100	0,2990	0,3515	+9,3500	132
Intek Group risp	0,3660	+0,2700	0,3260	0,3750	+12,2700	18
Intesa Sanpaolo	2,1190	-0,6800	1,9014	2,1820	+9,2400	37103
Intred	3,4170	+1,3900	2,9200	3,4500	+10,2300	48
Iren	2,3000	+0,3500	2,0840	2,3000	+9,7300	2992
It Way	0,7500	-1,3200	0,3400	0,9200	+108,3300	6
Italgas	5,4680	+0,6600	4,9960	5,4680	+9,4500	4424
Italia Independent	3,3600	+1,2000	1,9500	3,9800	+68,8400	22
Italiaonline	2,3000	-1,0800	2,2050	2,5050	+2,0000	264
Italiaonline R	460,0000	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	20,3000	-0,9800	18,3800	20,5000	+10,4500	967
IVS Group	10,9200	+0,9200	10,5800	11,3600	-1,2700	425
J Juventus FC	1,2330	-0,9600	1,0620	1,5860	+16,1000	1243
K K+S AG	16,6500	+0,0000	15,5800	17,2800	+6,8700	-
Kering	487,3000	+0,0400	382,9000	495,4000	+22,1300	0
Ki Group	1,0300	-0,9600	1,0200	1,5900	-17,6000	6
L L'Oreal	229,2000	+0,5700	195,9500	229,2000	+15,4400	-
Leonardo	8,4820	-1,7100	7,4700	8,9400	+10,4700	4904
Leone Film Group	4,8400	+0,0000	4,4200	4,9000	+2,9800	69
Life Care Capital	9,4010	-1,0400	9,1520	9,5500	+1,6400	132
LU-VE	10,0000	-3,8500	9,3000	10,6000	+6,6100	222
Lucisano Media Group	1,7350	-3,3400	1,5600	1,8100	+9,1200	26
LVenture Group	0,6100	+0,6600	0,5800	0,6280	+0,9900	19
Lvmh	306,3000	+0,0200	244,0000	309,7500	+21,2100	-
M M&C	0,0384	-1,0900	0,0362	0,0440	-4,2100	15
Mailup	2,8900	+1,4000	2,2600	2,9400	+24,5700	43
Maire Tecnimont	3,4600	-1,3900	3,2100	3,6300	+7,7900	1137
Masi Agricola	3,8100	-1,5500	3,6900	3,9800	-3,2500	122
Mediacontech	0,4970	-2,1700	0,4890	0,6100	-0,2000	1
Mediaset	2,7960	-1,4100	2,5540	2,9740	+1,9000	3303
Mediobanca	8,6620	-1,0300	7,2980	8,9000	+17,4300	7684
Merck KGaA	95,4000	+2,4500	88,3600	97,4800	+3,2000	-
Micron Technology	33,8000	+1,5000	27,1000	38,6000	+24,7200	-
Microsoft Corp	97,3000	-1,1200	87,0000	99,9000	+11,2000	-
Mittel	1,7200	+0,0000	1,6700	1,7650	-1,7100	151
Molmed	0,2960	-1,0000	0,2655	0,3080	+9,8300	137
Moncler	35,6500	-0,5600	27,8100	37,4500	+23,2300	9112
Mondo TV France	0,0280	-4,1100	0,0270	0,0354	-4,7600	3
Mondo TV Suisse	0,9180	-1,2900	0,4600	1,0000	+70,0000	9
Monnalisa	8,6000	+0,0000	8,4200	9,5000	-9,4700	45
Monrif	0,1640	+0,0000	0,1475	0,1735	+9,3300	25
Munich Re Ag	209,1000	+0,0000	186,5000	209,1000	+12,1200	-
N Net Insurance	4,7000	+2,1700	4,2000	5,0000	+11,9000	32
Netweek	0,2260	+0,8800	0,2010	0,2615	+12,4400	25
Neurosoft	0,9550	+0,5300	0,7500	1,2500	+3,2400	24
Nokia Corporation	5,3080	-0,7900	4,9040	5,7320	+5,8200	-
Notorious Pictures	2,7600	-0,7200	2,7600	3,3900	-13,7500	62
Nova Re	3,9400	+1,2100	3,8930	4,3000	-7,5600	41
O Orange	13,5450	+1,5400	13,2700	13,9050	-2,5900	-
Orsero	7,3400	+0,5500	7,1500	7,7400	-1,4800	130
OVS	1,5930	-2,2100	1,0940	1,7500	+45,6100	362
P Philips NV	35,7000	-0,7500	29,2700	35,9700	+11,8800	-
Piaggio	2,3300	+0,7800	1,8180	2,3860	+27,2500	834
Pierrel	0,1720	-0,8600	0,1420	0,1815	+18,6200	39
Pininfarina	2,3000	-2,1300	2,2550	2,5000	+1,3200	125
Piquadro	2,0500	-0,9700	1,6850	2,0700	+21,6600	103
Pirelli & C	5,8780	-2,3900	5,4460	6,1540	+4,7400	5876
Pitteco	4,1800	+3,4700	3,9000	4,4000	+7,1800	76
Plc	1,8250	-1,5100	1,8250	1,9600	-5,9300	44
PLT Energia	2,8000	+0,0000	2,5500	2,8100	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	0,2170	+1,4000	0,1850	0,2290	+14,8100	29
Poligrafici Printing	0,5900	+0,0000	0,5600	0,6360	+5,3600	18
Poste Italiane	7,8120	-1,7100	6,9700	7,9480	+11,8600	10203
Prismi	2,3400	-1,2700	2,1200	2,4500	-4,4900	25
Prysmian	16,9000	-2,1700	16,6200	19,1200	+0,1800	4532
R Rai Way	4,8100	-1,5400	4,2550	5,0700	+10,9600	1308
Ratti	3,7200	+0,5300	2,8300	3,7400	+31,4500	102
RCS Mediagroup ord	1,4280	+0,1400	1,1520	1,4800	+23,9600	745
Renault	56,8500	-1,5400	52,9100	61,9200	+5,0800	-
Restart	0,6642	-0,7300	0,1692	0,7126	+292,5500	21
Risanamento	0,0197	+0,0000	0,0181	0,0230	+8,2400	35
Rosss	0,7120	+0,0000	0,7080	0,7820	-8,9500	8
RWE	21,7500	+1,3000	18,3100	22,5300	+18,7900	-
S S.S. Lazio	1,1880	-1,1600	1,1800	1,4100	-2,1400	80
Safe Bag	4,1400	+0,6000	3,8500	4,3500	+4,8600	61
Safilo Group	0,7450	-1,8400	0,7000	0,8460	+6,4300	205
Saipem	4,6260	-1,9900	3,2650	4,7360	+41,6800	4677
Saipem rnc	40,0000	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	2,0340	-1,8300	1,4150	2,0960	+43,6400	1001
Salini Impregilo rnc	5,4000	+0,0000	4,2000	5,6000	+26,7600	9
Salvatore Ferragamo	18,0250	-1,7400	17,1650	19,0300	+2,1000	3042
Sanofi	76,9900	+0,3500	72,2800	77,0000	+2,6800	-
SAP	95,2400	-0,6900	84,1800	95,9000	+12,0500	-
Saras	1,7620	-0,5600	1,6910	1,8900	+4,2000	1676
Seri Industrial	1,8084	+1,0300	1,7900	2,0975	-9,1300	86
SIAS	14,8600	-1,2600	11,9100	15,1100	+23,2200	3381
Siemens	94,9300	-1,2900	91,3000	100,6200	-3,4900	-
SITI - B&T	4,2500	-3,8500	3,6000	4,7000	+6,2500	53
Smre	6,2200	+0,9700	6,0200	6,4200	+1,9700	136
Snam	4,4000	-0,2300	3,8190	4,4000	+15,2100	15264
Societe Generale	25,3050	-2,8200	23,7950	29,9800	-8,6000	-
Softec	2,7000	+0,0000	2,4500	2,7000	-5,0600	7
Sol	11,0400	+0,1800	10,5000	11,9000	+1,4700	1001
Stefanel	0,1148	-0,1700	0,0700	0,1690	+64,0000	10
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	13,9300	-0,1100	10,7200	15,2600	+13,9000	12692
T TAS	1,6280	+0,4900	1,5480	1,8600	-8,5400	136
Technogym	11,1600	+0,0900	9,2950	11,5200	+19,2300	2243
Telecom Italia	0,5568	+0,7500	0,4460	0,5648	+15,2100	8465
Telecom Italia R	0,4944	-0,9600	0,3890	0,4992	+18,5600	2980
Telefonica	7,5770	-0,0100	7,2720	7,7800	+2,2900	0
Tenaris	11,3950	-1,5100	9,4400	12,2000	+20,7100	13452
Terna	5,4820	-0,0700	4,9530	5,4860	+10,6800	11019
TerniEnergia	0,4060	+1,0000	0,3190	0,4595	+26,8800	19
Tiscali	0,0143	-0,6900	0,0140	0,0170	+2,1400	45
Titanmet	0,0680	-0,4400	0,0520	0,0733	-30,7700	3
Tod's	42,2000	-1,4900	40,0000	44,1600	+2,2300	1397
Toscana Aeroporti	15,4000	+0,0000	13,7000	15,5000	+8,8300	287
Total	50,5100	-0,8800	46,0450	51,1300	+9,7000	-
Trevi	0,3155	-0,3200	0,2920	0,3500	+4,8200	52
Triboo	1,6600	-2,9200	1,5100	1,8500	-5,7300	48
U UBI Banca	2,4190	-2,4600	2,1270	2,6320	-4,5000	2768
Unibail-Rodamco-Westfield	143,7000	-0,2500	134,6600	154,7600	+6,7100	-
UniCredit	11,1920	-2,5300	9,6340	11,9840	+13,1200	24960
Unilever	48,8900	+0,8500	45,8900	49,0400	+4,0200	-
Unipol	4,0510	-0,0700	3,4600	4,1240	+15,1500	2906
UnipolSai	2,2050	+0,7200	1,9765	2,2490	+11,5600	6240
V Valsoia	13,7000	+4,1800	11,1500	13,7000	+22,8700	145
Vianini	1,1300	+0,8800	1,0650	1,1650	-0,4400	34
Visibilia Editore	0,0176	-1,1200	0,0124	0,0228	+3,5300	1
Vivendi	25,5800	+0,0000	20,9000	25,7900	+22,3900	-
Vonovia SE	43,0500	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	0,1000	+12,4900	0,0003	0,1009	1.023,6000	1
War Etra Investimenti 2015-2019	1,9694	-11,4100	1,8504	2,4800	-20,5900	7
WM Capital	0,3420	+1,1800	0,3060	0,3980	-13,2000	4
Z Zucchi	0,0199	-0,5000	0,0193	0,0223	+2,5800	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln€
Acotel Group	3,3700	-3,1600	2,7900	3,5500	+17,0100	17
Aeffe	2,8350	-1,5600	2,3450	2,9600	+20,9000	304
Aeroporto Marconi di Bologna	11,8200	+1,0300	11,4800	12,8400	+2,8600	427
Amplifon	16,2100	+0,6800	13,9100	17,3300	+15,3700	3669
Aquafil	9,0200	+1,1200	8,9000	9,5000	+0,4500	386
Ascopiave	3,3850	+0,3000	3,0850	3,3950	+8,8400	793
Avio	11,4200	-2,3900	11,1200	12,0800	+2,3300	301
B&C Speakers	12,2800	-0,1600	10,6000	12,4400	+15,8500	135
Banca Finnat	0,3490	+0,8700	0,3180	0,3620	+9,7500	127
Banca Ifis	17,6600	-1,5400	15,4400	20,9000	+15,6700	961
Banca Sistema	1,5780	-1,9900	1,3840	1,6900	+9,7400	127
BB Biotech	60,7000	+0,6600	52,0000	62,4000	+16,7300	3363
BE	0,8800	-0,6800	0,8720	0,9300	-0,1100	119
Biesse	18,8600	+0,8000	17,1700	22,5200	+9,8400	517
Cairo Communication	3,9900	+0,6300	3,4250	4,0250	+16,5000	536
Carel Industries	10,1040	-2,3800	8,8720	10,5500	+11,8200	1010
Cembre	20,0000	-2,4400	19,9000	22,6500	-1,2300	340
Cementir	6,1000	-1,1300	5,1000	6,3000	+18,4500	971
Centrale del Latte d'Italia	2,8300	-0,7000	2,7000	2,9200	+3,6600	40
D'Amico	0,0990	-1,0000	0,0990	0,1494	-19,5100	65
Datalogic	23,0500	+0,0000	20,0000	24,9500	+12,9900	1347
Dea Capital	1,3700	-1,4400	1,2400	1,3900	+9,7800	420
Digital Bros	5,0500	-0,7900	4,1950	5,6600	-19,6700	72
EL.EN.	17,6600	-5,7100	12,6700	19,0100	+39,3800	341
Elica	2,0200	+1,9200	1,3040	2,1450	+54,9100	128
Emak	1,2960	-0,6100	1,2520	1,3780	+3,5100	212
ePrice	1,5200	+1,2000	1,4240	1,6800	-3,9200	63
Equita Group	3,1100	+0,1600	3,0700	3,2400	-4,0100	156
Esprinet	3,3350	-1,1900	3,3350	3,9950	-5,7900	175
Eurotech	3,6900	+1,6500	3,2450	3,9650	+13,7100	131
Exprivia	1,2680	-1,4000	0,8240	1,3160	+53,8800	66
Falck Renewables	2,8300	-3,9000	2,3450	3,0150	+20,6800	825
Fidia	5,1200	-0,7800	3,3900	5,7400	+51,0300	26
Fiera Milano	4,1150	-1,6700	3,3300	4,9300	+23,5700	296
Fila	13,7600	-2,9600	13,3400	14,7000	+1,9300	589
Gamenet	7,2200	-1,1000	6,7600	7,4200	+3,8800	217
Gedi Gruppo Editoriale	0,3980	+0,0000	0,3450	0,4055	+14,7000	202
Gefran	8,1300	-1,9300	6,7100	8,3100	+21,1600	117
Giglio Group	3,4900	-2,2400	2,0800	3,9000	+65,4000	56
Gima TT	6,4700	-3,0600	6,3120	7,5040	-0,8000	569
Guala Closures	6,3000	-0,3200	5,6000	6,3800	+9,0000	391
IGD	6,4390	-1,0900	5,3820	6,6530	+19,6400	710
Ima	56,4500	-0,6200	53,5500	60,1500	+3,7700	2216
Interpump	27,4000	-1,8600	25,6800	29,1200	+5,3800	2983
Isagro	1,5400	+0,0000	1,3620	1,6540	+11,5900	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,3300	+0,3800	1,1500	1,3600	+15,6500	19
La Doria	8,2000	+2,2400	7,9200	9,0300	+3,5400	254
Landi Renzo	1,3480	-0,1500	1,1080	1,3800	+19,9300	152
Marr	20,9000	-0,1900	19,9100	21,7600	+1,4600	1390
Massimo Zanetti Beverage	6,2500	+0,8100	5,7500	6,4500	+8,7000	214
Mondadori	1,6980	-0,7000	1,6660	1,7820	-0,7000	444
Mondo TV	1,3120	-2,5300	1,1940	1,6380	+9,8800	45
Mutuionline	18,2600	+0,1100	15,4800	18,2600	+15,1300	730
Nice	3,4900	+0,0000	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	7,1800	+1,5500	7,0800	8,9000	-10,1200	99
Panariagroup	1,5600	-1,5600	1,4400	1,7620	+5,5800	70
Piovan	7,2450	+1,9000	6,7460	8,2770	-8,8000	388
Poligrafica S.Faustino	6,0200	+0,0000	5,7800	6,1200	-3,4400	7
Prima Industrie	19,8200	-2,8300	16,8600	22,2500	+15,8100	209
Reno De Medici	0,7070	-1,6700	0,6090	0,7610	+14,0300	267
Reply	56,8500	+1,3400	42,4000	57,1500	+28,9700	2127
Retelit	1,4450	-1,0300	1,3650	1,5640	-5,8600	237
Sabaf	15,2800	-0,5200	14,8800	15,8200	+2,6900	176
Saes Getters	22,3000	-0,2200	18,1200	22,5000	+22,6600	327
Saes Getters rnc	15,4600	-1,2800	15,4600	16,7200	-2,1500	114
Servizi Italia	4,0000	+0,0000	3,1200	4,1400	+28,2100	127
Sesa	28,4000	-0,3500	22,6000	28,6500	+22,4100	440
Sogefi	1,5150	+0,8700	1,4310	1,8300	+5,8700	182
Tamburi	6,0400	+0,1700	5,7400	6,1900	+5,2300	993
Tesmec	0,4230	-2,5300	0,4010	0,4470	+1,6800	45
Tinexta	9,1700	-0,8600	6,2500	9,2500	+67,2200	430
TXT e-solutions	9,3700	-2,8000	8,1800	9,9700	+14,5500	122
Unieuro	11,3800	-1,9000	9,6650	11,7000	+17,7400	228
Zignago Vetro	9,8000	+0,0000	8,4400	9,8000	+15,2900	862

IL PUNTO

Le banche in difficoltà Deboli Eni e Pirelli Vola Azimut, su Campari

Sandra Riccio

Piazza Affari ha chiuso in calo l'ultima seduta della settimana, sotto ai livelli delle altre borse europee a parte Madrid e a quelli di Wall Street. Pesa ancora l'allarme sulla crescita dell'area euro dopo il taglio delle stime della Bce. Nella norma gli scambi, per 2,4 miliardi di euro di controvalore. I timori per la crescita in Cina, con dati sulle vendite di auto in forte calo a febbraio (-18,5%) hanno subito penalizzato i listini in Asia, concentrando le vendite sui costruttori d'auto. Sotto pressione Fca (-2,63%) assieme a Pirelli (-2,39%) e Cnh (-2,39%).

Lo spread poco sopra i 243 punti, in linea con l'apertura, non ha evitato le vendite sui bancari, da Unicredit (-2,53%) a Banco Bpm (-2,81%), Ubi (-2,46%) e Bper (-2,28%). Più caute Mps (-1,66%) e Intesa (-0,68%).

Debole Eni (-2,04%), penalizzata con Saipem (-1,99%) dal prezzo del greggio sopra i 55 dollari al barile (-2,8%). Acquisti su Azimut (+3,21%), dopo i conti e il «buy» degli analisti e l'annuncio dell'altro giorno di un maxi dividendo di 1,50 euro, pari a un payout del 141%. Bene il titolo Campari (+1,01%) e quello del Sole 24 Ore (+23,28%) il cui Mol è tornato positivo. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	25,6410	100	3,9000	+0,1200
Corona Danese	7,4600	10	1,3405	-0,0100
Corona Islandese	136,3981	100	0,7331	+0,0500
Corona Norvegese	9,8733	10	1,0128	+0,8900
Corona Svedese	10,6316	10	0,9406	+0,6500
Dollaro	1,1222	1	0,8911	-0,4300
Dollaro Australiano	1,5964	1	0,6264	-0,3100
Dollaro Canadese	1,5099	1	0,6623	-0,2100
Dollaro di Hong Kong	8,8092	1	0,1135	-0,4300
Dollaro N. Zelanda	1,6530	1	0,6050	-0,6100
Dollaro Singapore	1,5257	1	0,6554	-0,3300
Fiorino Ungherese	315,9500	100	0,3165	+0,1900
Franco Svizzero	1,1324	1	0,8831	-0,2700
Leu Rumeno	4,7448	10000	2.107,5704	-0,0700
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,1287	1	0,1632	+0,1900
Rand Sud Africano	16,3022	1	0,0613	+0,9300
Sterlina	0,8591	1	1,1641	+0,0300
Won Sud Coreano	1.275,6000	1000	0,7839	+0,1900
Yen	124,7200	100	0,8018	-0,9900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-03-2019	6	100,0000	+0,0000
29-03-2019	21	100,0030	-0,0498
12-04-2019	35	100,0050	-0,1398
30-04-2019	53	100,0300	-0,1889
14-05-2019	67	100,0370	-0,2044
31-05-2019	84	100,0560	-0,1960
14-06-2019	98	100,0630	-0,2360
28-06-2019	112	100,0600	-0,3352
12-07-2019	126	100,0590	-0,1436
31-07-2019	145	100,0970	-0,0175
14-08-2019	159	100,0340	-0,1886
30-08-2019	175	100,0180	-0,0373
13-09-2019	189	100,0520	-0,0900
14-10-2019	220	100,0170	-0,0826
14-11-2019	251	100,0440	-0,0138
13-12-2019	280	100,0500	-0,0497
14-01-2020	312	100,0000	+0,0319

OBBLIGAZIONI 8-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	98,9100
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	99,9500
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	103,0800
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	103,2500
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	98,0800
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	100,0200
Btp 3.25% 01.09.2046	96,2700
Btp 4% 01.02.2037	110,5300
Btp Italia 20.04.2023	98,4900
Bund 1% 15.08.2025	107,7200
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	97,4600
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	98,0000
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,7000
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	95,8400
Comit 1998/2028 ZC	77,6200
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	47,2000
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	96,0000
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	94,2000
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	101,0000
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	111,2100
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	99,3500
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	102,7600
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	92,9100
GS Ten-Year USD 3.5% Call 2025	97,4400
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	95,8800
IVS Group 4.5% 15.11.2022	104,0900
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	112,2900
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	105,5000
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	105,4300
Mediobanca TV Floor 2015-2025	103,6700
Oat 0.5% 25.05.2025	102,8000
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	106,8500
Poland 3% Notes due 17.03.2023	100,0000
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,2200
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	104,7700
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	96,8100
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	96,8900
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	102,9600
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	43,5000

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	530,5500	-1,1400
Bruxelles (Bel 20)	3.536,6100	-1,0200
EuroParigi (Cac 40)	5.231,2200	-0,7000
Francoforte (Dax Xetra)	11.457,8400	-0,5200
Hong Kong (Hang Seng)	28.228,4200	-1,9100
Londra (FTSE 100)	7.104,3100	-0,7400
Madrid (Ibex 35)	9.129,3000	-1,3000
New York (S&P 500)	2.732,2200	-0,6100
Sidney (AllOrd)	6.287,1000	-0,9000
Tokyo (Nikkei 225)	21.025,5600	-2,0100
Zurigo (SMI)	9.268,3600	-0,6000

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3670	-0,3720
3 mesi	-0,3080	-0,3120
6 mesi	-0,2310	-0,2340
12 mesi	-0,1080	-0,1100

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	8-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	459,5640	448,5190	+2,4600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.296,7500	1.285,3000	+0,8900
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	37,4930	37,1420	+0,9500

MONETE AUREE

Quotazioni del 8-3-2019
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Moneta	Acquisto	Vendita
Marengo	211,15	228,39
Sterlina	266,26	287,99
4 Ducati	500,79	541,67
20 $ Liberty	1.094,59	1.183,95
Krugerrand	1.131,33	1.223,68
50 Pesos	1.384,01	1.475,36

LE IDEE

LE MOLTE INCOGNITE DELLA VIA DELLA SETA

MARCO ORIOLES

La notizia della probabile e addirittura imminente adesione dell'Italia alla *Belt and Road Initiative* (Bri), le famose "nuove vie della seta" cinesi, non è di quelle che passano inosservate. Al contrario, la rivelazione fatta mercoledì da una fonte solitamente autorevole come il *Financial Times* secondo cui – secondo quanto sostenuto dal sottosegretario in quota Lega al ministero dello Sviluppo Economico, Michele Geraci – il *Memorandum of understanding* (Mou) che regolamenterà la nostra partecipazione al maxi progetto infrastrutturale della Repubblica Popolare è in dirittura d'arrivo, ha fatto rapidamente il giro del mondo. Provocando le immediate reazioni degli Stati Uniti d'America che, attraverso il portavoce del Consiglio di Sicurezza Nazionale, organo della Casa Bianca che si occupa di minacce strategiche, hanno reso noto tutto il loro disappunto.

Trieste: il presidente del PortoD'Agostino stretto tra i due sottosegretari leghisti Geraci e Rixi

ALLEATO IRRITATO

La mossa italiana, d'altronde, non può che apparire irritante agli occhi del nostro maggior alleato. Il nostro Paese sarebbe infatti il primo del G7 a prendere parte alla Bri, che ha raccolto l'interesse di oltre sessanta nazioni che sorgono sulle rotte terrestri e marittime tracciate dalle nuove infrastrutture *made in China*, ma non di un membro importante del gruppo dei Grandi o dell'Unione europea.

Saltando sul carro del presidente cinese Xi -Jinping, che ha fatto della Bri il proprio manifesto imperiale, il governo gialloverde sta compiendo, con quanta consapevolezza non è dato sapere, un'operazione spericolata e ricca d'insidie. Che farebbe diventare l'Italia, secondo il giustificato sospetto degli Usa, il cavallo di Troia di un regime totalitario che sta usando la "diplomazia delle infrastrutture", oliata da un *budget* vicino al trilione di dollari, per inglobare interi pezzi di Europa e di Asia in un piano di globalizzazione alternativa – e «con caratteristiche cinesi» – a quella di cui gli Stati Uniti sono stati sinora il perno e l'autorità ultima. Dietro la Bri, in breve, si intravede un preciso disegno geoeconomico e geopolitico di Pechino che si accompagna a una sfida alla leadership mondiale di Washington.

Usa e Ue preoccupate delle mire cinesi e di un'Italia non consapevole di quel che succede

Se gli investimenti cinesi suscitano, giustamente, l'interesse dei porti italiani in particolare come quello di Trieste, serio candidato a essere il terminale adriatico della Via della Seta marittima, le loro implicazioni di lungo termine non possono sfuggire a nessuno. Se davvero quel Mou sarà firmato fra due settimane in occasione della visita in Italia di Xi, il nostro Paese avrà fatto un vero e proprio salto nel buio. Il rischio è di finire per essere assorbito – prima grande economia mondiale a subire questo destino – nella sfera di influenza cinese e allontanandosi fatalmente dall'orbita statunitense.

Ciò che a Roma sembra sfuggire è che l'America di Donald Trump si è lanciata in una poderosa offensiva anti-cinese di cui sono espressioni emblematiche la guerra dei dazi e il tentativo di escludere due colossi delle telecomunicazioni del Dragone, Huawei e Zte, dalla ricca torta del 5G. E sta chiedendo a tutti gli alleati di serrare i ranghi.

LA PROVOCAZIONE

Se la nostra risposta è la provocatoria e immediata adesione alla *Belt and Road Initiative*, c'è da chiedersi se il governo pentaleghista, che peraltro si professa sovranista, sia davvero in grado di tutelare gli interessi strategici del nostro Paese. –

LA NOSTRA "TAVEXIT" E LA FINE DI UN MATRIMONIO ORMAI STANCO

BRUNO MANFELLOTTO

Succede che in un matrimonio ormai stanco – ne scrivevamo proprio qui – diventi insopportabile anche il vivere da separati in casa cui talvolta ci si rassegna solo per salvare il salvabile.

E quindi, a quel punto, tutto sta nel vedere chi e quando fa le valige per primo e si chiude dietro la porta... Fuor di metafora, non resta che aspettare. Avendo però ben chiari, a conclusione della più esemplare storia gialloverde, due o tre punti fermi.

Il primo riguarda la cosa in sé, gli accordi internazionali sulla Tav (e chi scrive ricorda quanto si batté l'Italia perché il treno passasse per Torino e non al di là delle Alpi...), i soldi già stanziati e quelli da spendere in caso di ritiro dalla gara per rimborsare le ditte impegnate nei lavori e per mettere in sicurezza i 25 chilometri di montagna già scavati.

La mediazione tra il no di Luigi Di Maio e il sì di Matteo Salvini, alla quale si era dedicato per ufficio il premier, è fallita, tanto che lo stesso Conte, dismessi i panni del mediatore, si è schierato a fianco dei no Tav.

Insomma, è chiaro che la questione è solo politica, e il paravento dell'analisi costi-benefici è definitivamente caduto. Prova ne siano i tecnici del sì e i tecnici del no schierati al tavolo delle trattative, e i crescenti mal di pancia che attraversano i 5 Stelle di cui si colgono segnali evidenti (a cominciare dalle dimissioni, respinte, del ministro Toninelli, e dai 27 dissidenti che non hanno votato la legge Salvini sulla legittima difesa). Detto questo sopravvive, pur se tenue, solo una duplice speranza: o che il governo francese e le istituzioni europee, invocate da Conte per un prosieguo della trattativa, si acconcino ad allungare i tempi e a rinviare tutto a dopo le elezioni europee ignorando che a chiederlo sia un capo di governo che la Tav non la vuole; o che, come sogna la Lega, sia un referendum ad assumersi la responsabilità di dire sì o no all'opera. La nostra Tavexit.

Due sono le possibilità: o l'Ue rinvia il tutto a dopo le elezioni; oppure va in scena il temuto referendum

Del resto, anche se tutto è possibile nell'Italia neo-sovranista, aprire una crisi di governo adesso sarebbe alquanto arduo, se non altro per ragioni tecniche e di tempi. Dunque, bisogna aspettare. Intanto però si deve prendere atto che il collante politico di questa alleanza si è dissolto per sempre, che il contratto che ha dato vita al governo non regge dinanzi a questioni che non ammettono mediazioni, o sì o no, e che perfino l'avvocato messo a Palazzo Chigi a far da garante si è arreso.

L'unica intesa potrebbe essere una tregua fino al voto, ma congegnata in modo tale da non far perdere la faccia a nessuno. Complicato. Dopo di che, si valuterà il reale peso delle forze in campo. Solo che dopo l'estate ci saranno ben altri impegni: trovare i soldi per evitare l'aumento dell'Iva mentre la recessione avanza, il debito cresce e l'Italia diventa un problema per l'intera Europa. Una crisi gravissima. Di cui pare che si faccia carico solo Mario Draghi. Chi avrà il coraggio di fare ciò che è necessario? Altro che contratto... —

TRIESTE

Mobilità

Il Piano del traffico riparte in versione 4.0 e interroga i triestini

Al via dalla settimana prossima migliaia di interviste in strada e al telefono per raccogliere pareri su incroci pericolosi, ciclabili e zone off limits alle auto

Ugo Salvini

Chi pensava che fosse stato definitivamente archiviato, dopo la sequenza infinita di annunci, polemiche e dietrofront, dovrà ricredersi. Il discusso “Piano del traffico”, croce e delizia delle amministrazioni comunali che si sono date il cambio negli ultimi 15 anni, è pronto a riprendersi la scena. Cambiano infatti veste e nome - il nuovo diventa “Pums” cioè Piano urbano della mobilità sostenibile -, ma non la sostanza, che è appunto quella di un Piano del traffico in versione 4.0. Che, nelle intenzioni della giunta dovrebbe vedere la luce entro fine anno.

Saranno peraltro gli stessi triestini a contribuire, con i loro suggerimenti, alla definizione del documento. L'operazione, illustrata ieri dall'assessore all'Urbanistica Luisa Polli, prevede la costituzione di una “task force” che realizzerà migliaia di interviste alle fermate dei bus e agli angoli delle strade: l'idea è di coinvolgere circa il 4% dei residenti, quindi tra le 8 e le 10 mila persone.

Gli assi portanti dell'operazione? Attenzione alle categorie più deboli, cioè pedoni, ciclisti, anziani e bambini. Riordino degli incroci più pericolosi. Regolamentazione del traffico pesante in tutta l'area metropolitana, coinvolgendo in un nuovo assetto i Comuni del circondario. Servizi di favore per i turisti, cominciando dal noleggio di biciclette per vivere meglio il centro città. Utilizzo della più moderna tecnologia, compreso l'uso degli smartphone. Una mobilità all'insegna della sostenibilità, insomma, da definire appunto anche attraverso il confronto tra residenti delle varie zone della città e tecnici municipali (il primo incontro pubblico è fissato per venerdì prossimo), e interviste telefoniche e di persona, che inizieranno la prossima settimana.

L'obiettivo della giunta è far decollare l'operazione entro la fine dell'anno

«Questo - ha commentato Polli - è l'inizio del percorso che riguarda la mobilità, un concetto molto ampio che comprende traffico, pedoni, circolazione di qualsiasi mezzo. Vogliamo segnare una cesura rispetto al passato - ha aggiunto l'esponente della giunta municipale - con l'adozione di questo piano, che deve essere aperto a modifiche che potranno concretizzarsi nel tempo, adeguandosi alle crescenti esigenze della collettività. Sentiremo tutte le categorie, soprattutto quelle definite “fragili” - ha proseguito - perché vogliamo arrivare alla rigenerazione urbana. Il centro cittadino va valorizzato anche attraverso una revisione della mobilità, che va rallentata, in modo da permettere anche di apprezzare le bellezze della nostra città».

Le domande verranno poste alle fermate dei bus e sui marciapiedi da operatori ad hoc

Alla presentazione del Piano urbano della mobilità sostenibile ha partecipato anche Giulio Bernetti, direttore comunale per Territorio e ambiente: «Rientriamo nel progetto europeo Civitas Portis, cioè il piano internazionale per lo studio e la sperimentazione di soluzioni innovative in tema di mobilità nelle città portuali d'Europa. Con il Comune collaborerà la società “Sintagma” - ha proseguito Bernetti - che collaborerà con Fiorella Honsell, ingegnere triestino esperta in materia».

Bernetti ha poi spiegato che «le interviste saranno fatte da una dozzina di ragazzi alle fermate degli autobus e attraverso telefonate a domicilio». Per evitare problematiche, sui portoni degli edifici i cui residenti saranno interpellati telefonicamente, saranno preventivamente affissi avvisi.

«Sono stati fissati due traguardi per la verifica dell'efficienza del piano, uno a breve termine, cioè per il 2025, l'altro a medio, per il 2030 - ha spiegato Tito Berti Nulli, di “Sintagma” -. La decisione che è stata presa è quella di far nascere il programma dal basso, con la possibilità offerta a tutti di proporre e discutere la riteniamo fondamentale. Partiremo dalla messa in sicurezza degli incroci sui principali tragitti urbani - ha continuato - perché a Trieste, purtroppo, si sta registrando un aumento degli incidenti, causati prevalentemente dall'uso dei telefoni cellulari mentre si guida». —

IL BRACCIO DI FERRO

I sindacati dei vigili lanciano l'ultimatum «Risposte sulle armi o sarà sciopero»

Stefano Cerri

O arriveranno risposte chiare e risolutive nel giro di qualche giorno o scatterà inevitabilmente uno sciopero in grado di paralizzerà tutti i servizi notturni della Polizia locale. È l'ultimatum lanciato ieri dai rappresentanti di Cigl, Cisl, Uile e Ugl, stanchi dei silenzi e dei rinvii della giunta sul nodo dell'armamento dei vigili.

Concesso solo un altro tentativo di conciliazione davanti al prefetto

«Sul tema delle pistole in dotazione al Corpo assistiamo da mesi a pura propaganda politica -ha dichiarato Serena Miniussi, del direttivo Cgil -. L'amministrazione parla di emergenza criminalità e allarme sociale per tentare di giustificare la necessità di armare la Polizia locale, chiamando in causa presunte necessità che, invece, non sono affatto avvertite dagli operatori».

Tra gli scogli da superare le questioni indennità e obiezione di coscienza

I sindacati puntano il dito contro le carenze di organico di un Corpo chiamato oggi a svolgere pure servizi aggiuntivi per i quali, spiegano, non sono stati nemmeno concessi incrementi retributivi. Ma c'è di più. Tra i punti critici, denunciano Cgil, Cisl, Uil e Ugl, c'è l'assenza di chiarimenti sul tema dell'obiezione di coscienza rispetto all'armamento. In principio, la delibera che avviava il percorso di equipaggiamento delle forze di polizia locale prevedeva la possibilità per gli agenti di rifiutare la pistola, a fronte di un ricollocamento in funzioni amministrative. Nonostante le molte sollecitazioni, però, il Comune non ha ancora dato indicazioni certe: non sono state fornite informazioni sulle modalità per esplicitare l'obiezione all'arma (che, però, va indicata entro il 24 maggio), né stilata una graduatoria che certifichi quanti e quali agenti verrebbero trasferiti o spostati ad altre mansioni di servizio. Non pervenute inoltre le risposte sulla formazione che dovrebbero ricevere gli agenti armati, sull'orga-

I PUNTI CALDI

Le isole pedonali

Uno dei nodi chiave che il Pums dovrà sciogliere è quello delle pedonalizzazioni di vie centrali come via Mazzini e/o Corso Italia

I mezzi pubblici

Dirimenti saranno anche le osservazioni dei cittadini su percorsi degli autobus della Ts Trasporti e corsie preferenziali a loro riservate

La tabella di marcia

Due i traguardi per la verifica dell'efficienza del piano che si punta a far partire a fine anno: uno a breve termine nel 2025, e l'altro a medio nel 2030

Dall'alto auto incolonnate davanti alla stazione in piazza Libertà, ciclisti in via Mazzini in occasione della sperimentazione nell'estate del 2016, utenti del bus in attesa sotto una pensilina della Trieste Trasporti e un brindisi all'aperto sempre in via Mazzini in versione isola pedonale

CONSEGNE E CORRIERI

Maxi punti raccolta e limiti di orario per regolare i tour di furgoni e camion

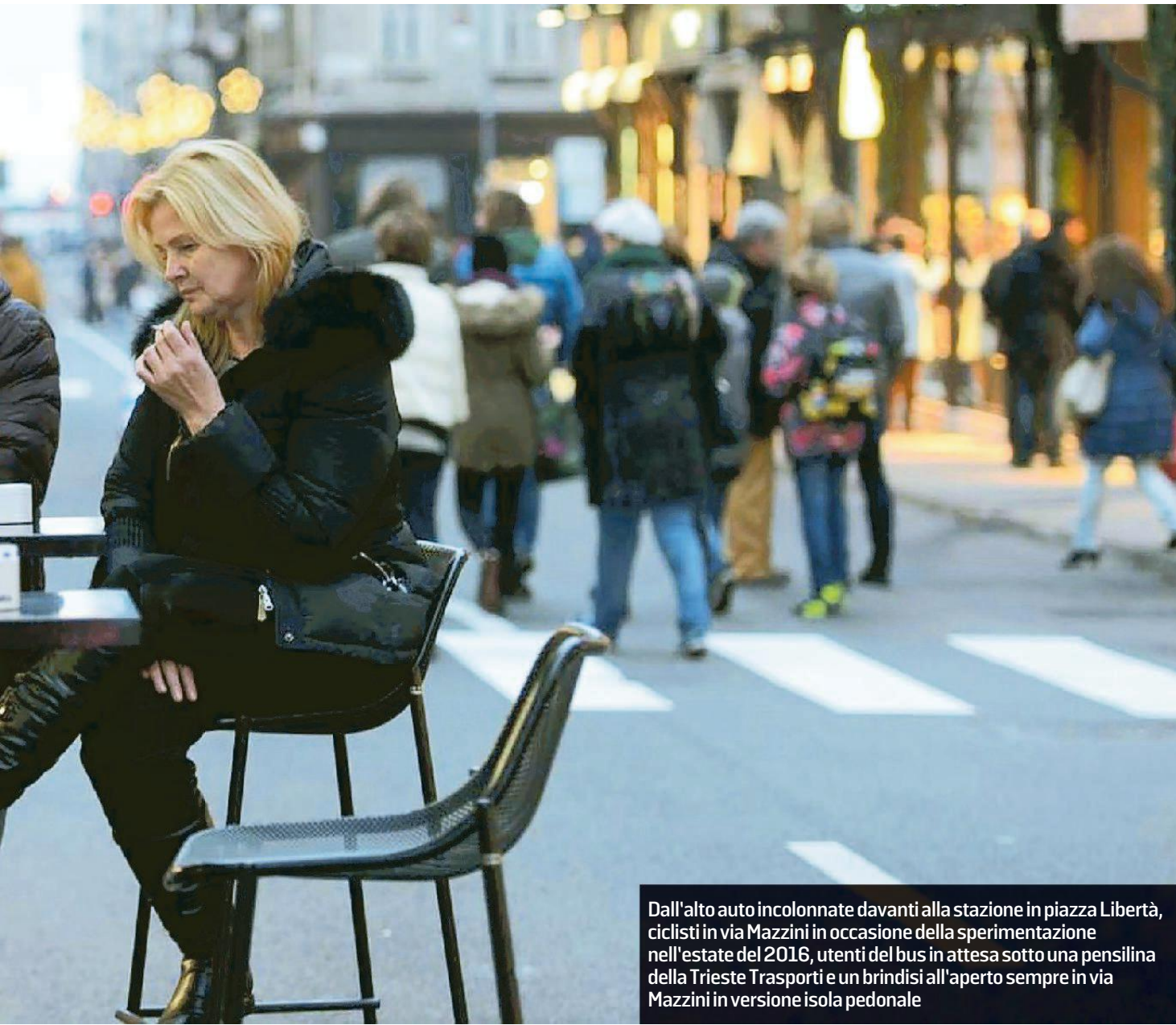
Farsi recapitare il pacco ordinato online nei centri di smistamento darà diritto a sconti così si disincentiverà la "ressa" in centro

Punti di raccolta, da individuare in varie zone della città, nei quali far confluire le merci che i cittadini ordinano online dove ciascuno potrà andare a ritirare ciò che ha chiesto, per ridurre la presenza di furgoncini e camion sulle strade del centro. È una delle soluzioni che saranno adottate, nell'ambito del Piano urbano della mobilità sostenibile. Lo ha anticipato ieri Tito Berti Nulli, rappresentante di "Sintagma", la società che collaborerà con il Comune nella stesura del "Pums".

«Cercheremo aree dismesse, punti da rivitalizzare per collocarvi quelli che posso definire degli "armadi" - ha proseguito - nei quali gli spedizionieri potranno collocare la merce ordinata dai triestini e dove questi ultimi potranno andare a ritirare ciò che hanno comperato su Internet nel momento più comodo. L'incentivo sarà rappresentato da uno sconto sul prezzo della merce perché ovviamente il vettore avrà una riduzione di costo, non essendo tenuto alla consegna a domicilio. E questo rappresenterà un primo passo in direzione di un contenimento del traffico. Ma c'è un altro progetto al quale stiamo già lavorando – ha aggiunto Berti Nulli -, che consisterà nella razionalizzazione delle consegne delle merci a ristoranti, negozi e supermercati, che dovranno rispettare determinate fasce orarie. Sentiremo preventivamente le categorie interessate - ha spiegato l'esponente di Sintagma - cioè sia i trasportatori sia i destinatari. Poi predisporremo anche una regolamentazione che privilegi chi utilizza mezzi dotati di motori elettrici, di dimensione più contenuta. Completeremo una visione complessiva della situazione attuale – ha concluso Berti Nulli - e arriveremo a una sintesi che tenga conto delle esigenze di tutti».

«In ogni caso - ha aggiunto Polli - sarà necessario tener conto della situazione di alcuni grandi supermercati che sono collocati in aree centrali e che non possono essere riforniti di merce, se non attraverso l'utilizzo di Tir o camion di notevole dimensione. Proprio per questo - ha continuato - abbiamo stabilito una serie di confronti diretti, ai quali invitiamo fin d'ora tutti gli interessati, siano essi privati o imprese, per definire una strategia che possa contemperare al suo interno le esigenze di tutti».

Il recapito delle merci a ristoranti e negozi verrà concentrato in momenti stabiliti

Il primo incontro pubblico è fissato per venerdì prossimo, alle 14, al Mib, nella sede del Ferdinandeo. —

U.S.

nizzazione del loro lavoro, sui turni e sulle pause. Quella che dovrebbe essere una " casa di vetro", insomma, a detta dei sindacati si sta rilevando una scatola grigio opaco. «C'è una serie di istituti che è necessario andare a discutere e che il Comune, in questo momento, sta applicando con interpretazione assolutamente unilaterale - proseguono -. I problemi però vanno affrontati, non messi sotto al tappeto come la polvere».

Di qui l'ultima chance offerta alla giunta per scongiurare il blocco dei servizi serali: un incontro conciliativo da tenere a breve in Prefettura. Se nemmeno quel confronto riuscirà a fornire le richieste, scatterà inevitabilmente lo sciopero. Un rischio che non sembra però allarmare troppo l'assessore alla Polizia locale, Paolo Polidori, convinto che la "mina" pistola ai vigili possa essere ancora disinnescata. «La delibera sulle armi è stata approvata solo poco fa - ricorda -. Man mano affronteremo tutti i problemi a partire dalla definizione dell'indennità. Poi verranno messi in piedi dei corsi di formazione nel rispetto di quanto previsto dalla legge. Il tutto verrà gestito dal comando della Polizia locale, con i tempi necessari. Quanto all'obiezione - conclude - nessuna graduatoria: l'agente dovrà comunicare la scelta ai vertici del Corpo». —

L'AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

Scongiurato il rischio aumento delle rette all'Itis

Il presidente Pahor: «Nessun costo in più per gli ospiti della struttura». Chiusa l'emergenza scabbia: spesi 105 mila euro

Luigi Putignano

Scongiurato l'aumento delle rette per gli anziani ospitati nelle strutture dell'azienda pubblica di servizi alla persona Itis. «Un rischio ipotetico – ha esordito Aldo Pahor, presidente dell'azienda – che si stava trasformando in realtà dopo le voci relative a un incremento dell'Ires dal 12% al 24%, cosa che avrebbe comportato una spesa di 130 mila euro per l'Itis». Costi che avevano spinto il consiglio di amministrazione a ipotizzare concretamente un aumento giornaliero di 88 centesimi. Con la promessa che l'incremento sarebbe rientrato immediatamente se il governo fosse ritornato sui suoi passi.

«Nel frattempo – ha proseguito Pahor – abbiamo aspettato fino all'ultimo, ritardando i conteggi di gennaio: poi è arrivata la notizia che aspettavamo (cioè che l'Ires resta al 12%, *ndr*) e quindi i nostri residenti non pagheranno nulla di diverso da quanto precedentemente previsto».

Ma la questione rette non è stata l'unica problematica che in questi mesi ha investito l'istituto di via Pascoli. I 42 casi di scabbia – 32 riscontrati tra gli ospiti della struttura e 10 tra gli operatori – hanno tenuto banco a lungo creando non pochi problemi logistici e di gestione sia ai residenti e ai loro parenti che agli operatori che hanno dovuto lavorare in condizioni non usuali: «Oltre ai protocolli convalidati dall'AsuiTs – ha spiegato Pahor – abbiamo reso ancora più stringenti le procedure di salvaguardia della salute degli ospiti della struttura e applicato, seppur non previste, ulteriori misure di tutela anche dei nostri operatori in stretta sinergia con l'istituzione sanitaria triestina».

Gestione dell'emergenza certamente non facile viste le dimensioni della struttura e il numero di anziani non autosufficienti ospitati, come ricordato dalla dirigente sociale Rosanna Missan: «La nostra è una comunità che si aggira mediamente attorno ai quattrocento ospiti non autosufficienti, dei quali 340 su sedia a rotelle. Non è stato semplice intervenire tenuto conto del fatto che i nostri ospiti sono abituati a socializzare con estrema facilità anche grazie proprio agli spazi al pianterreno, oggetto della bonifica. Voglio ricordare che l'emergenza è iniziata ufficialmente il 28 novembre con il primo caso di scabbia denunciato – con gli ultimi casi denunciati il 15 gennaio nella residenza denominata "Palma" – e si è chiusa ufficialmente il 28 febbraio, tenuto conto dei tempi di incubazione della parassitosi che sono pari a sei settimane. Periodo durante il quale, come già detto, non ci sono stati nuovi casi». Un problema, quello della scabbia, che ha comportato costi notevoli sostenuti, come ha tenuto a precisare il presidente Pahor, «esclusivamente attraverso risorse dell'istituto»: sono 105 mila gli euro spesi per far fronte all'emergenza «in gran parte utilizzati – come specificato da Missan – per dispositivi di protezione individuale, seguiti dai costi di lavanderia – il 27% del totale –, di pulizia e di smaltimento di rifiuti speciali, quest'ultimo costato 10.500 euro». —

Aldo Pahor, presidente dell'Itis

LE CLASS ACTION

La "carica" delle 780 cause al fisco italiano «Siamo nel Tlt»

«Noi difendiamo il diritto di pagare le giuste imposte dovute al nostro Stato e non quelle applicate illegalmente dalla Repubblica italiana»

Il Territorio libero di Trieste è Iva esclusa. E soprattutto ha un regime fiscale che comporta una tassazione inferiore di due terzi rispetto a quello dello Stato italiano. Un piccolo paradiso fiscale, insomma. Che esiste dal 1957, ma che lo Stato italiano, in barba all'ordinamento giuridico, «finge di non riconoscere». E così l'International Provisional Representative of the Free Territory of Trieste (Ipr Ftt), nella persona di Paolo G. Parovel, e Roberto Giurastante, presidente Movimento Trieste Libera, ha avviato due azioni legali per ripristinare il corretto regime fiscale del Tlt.

Ieri, nella sede di piazza della Borsa, di fronte a una folta platea, sono state illustrate le due "class action" che dovrebbero sovvertire l'ordine fiscale. La causa per un fisco «più giusto», iniziata nel 2017, è ormai alla prova d'appello. Sono 500 i cittadini (un plico da 600 pagine) che hanno impugnato la sentenza di primo grado, uno addirittura dall'Australia. «Praticamente tutti se si esclude quelli che sono nel frattempo deceduti», assicura Parovel. Non si tratta però di fare gli evasori. «Noi difendiamo il diritto di pagare le giuste tasse dovute al nostro Stato, il Tlt, e non quelle imposte illegalmente dalla Repubblica italiana», spiega Giurastante. Ovvero solo un terzo delle tasse attuali.

A quest'azione legale da martedì prossimo, 12 marzo, si aggiunge quella sull'Iva. Nel Tlt , sostiene il movimento, non è dovuta nessuna imposta sul valore aggiunto. A questa causa hanno già aderito in 280 e diverse imprese. «Un numero destinato a crescere nel tempo», assicura Parovel. E quindi sono 780 tra cittadini e imprese in causa con il governo italiano per le giuste tasse del Territorio libero di Trieste.

«Nel Tlt non possono essere imposte le tasse dello Stato italiano», ripete Parovel. Idem per l'Iva. «Sulle cessioni di beni, sulle prestazioni di servizi e sulle importazioni effettuate nell'attuale Tlt amministrato dal governo italiano non può venire imposta l'iva dello Stato italiano, 22%», spiega il fiscalista del Tlt Parovel. La motivazione? Banale. Non è consentito di applicare «all'attuale Free Territory of Trieste il dpr 633/1972, che istituisce l'Iva nel territorio dello Stato italiano in quanto l'attuale Free Territory of Trieste con il suo Porto franco è un altro Stato». Nessuna rivendicazione indipendentista in queste azioni legali. «Non c'è nessuna indipendenza da rivendicare per Trieste - afferma Parovel -. Il Tlt esiste dal 1957. Va solo fatto valere». —

Parovel e Giurastante: «Indipendenza da rivendicare? No Va solo fatta valere»

Fa.Do.

CROCIERE

Turisti ieri mattina davanti a Costa Venezia, reduce dal primo viaggio in Adriatico e pronta per quello verso Oriente. Foto di Francesco Bruni

Costa Venezia, partenza bis Scatta il viaggio da 53 giorni con destinazione Tokyo

La nave, dopo il rodaggio adriatico tra Bari e Ragusa, ha sostato ieri sulle Rive prima di salpare per l'Estremo Oriente Avrà Shanghai come home port

Massimo Greco

Non appena tornata dalla crociera di rodaggio in Adriatico, Costa "Venezia" è immediatamente ripartita per quella destinazione estremo-orientale, che rappresenterà la sua missione operativa. Ieri sera, attorno alle ore 20, le 135 mila tonnellate di stazza lorda della prima unità crocieristica realizzata su misura per la clientela cinese hanno salutato il Molo Bersaglieri, intraprendendo il lungo viaggio di spostamento alla volta di Tokyo. Alla Marittima sulla "Venezia" sono saliti 3 mila passeggeri, ma non tutti raggiungeranno l'approdo nipponico, in quanto l'itinerario è stato articolato su tre tratte singolarmente acquistabili: Trieste-Dubai, Dubai-Singapore, Singapore-Tokyo. L'arrivo nella capitale giapponese è programmato per lunedì 29 aprile, al termine di una navigazione di 53 giorni dal Mediterraneo al Pacifico.

Una volta raggiunta Tokyo, "Venezia" effettuerà alcune crociere definite "di posizionamento" nel Far East, per poi basarsi a Shanghai dal 18 maggio, dove sarà utilizzata in brevi viaggi di 4-5 giorni da/per il Giappone, ritenuta la più ambita meta dei crocieristi cinesi. Gli scali prescelti da Costa nel Sol Levante sono Nagasaki, Fukuoka, Sasebo, Kagoshima. "Venezia" ha avuto un'impronta tutta adriatica, a cominciare dalla stessa denominazione: è stata costruita nei bacini Fincantieri di Monfalcone, consegnata a Panzano il 28 febbraio all'armatore, battesimata il 1° marzo a Trieste, da dove è partita la domenica successiva per un veloce road marino tra Bari (con escursione a Matera capitale europea 2019 della cultura), Corfù, Ragusa. Dopo la buona prova d'esordio, "Venezia" è attesa al cimento oceanico e alla spola cino-giapponese: Costa, brand tricolore del colosso nordamericano Carnival (a Monfalcone e a Trieste presenziava Micky Arison), non è una novellina del mercato asiatico, dove opera già dal 2006 utilizzando unità che però non erano state specificamente pensate per la clientela del Celeste Impero, a differenza di quest'ultimo inserimento. Costa, per bocca dei vertici, vuole fare la sua parte nel pronosticato boom della vacanza *cruise* in Cina, dove si prevede di passare dagli attuali 2,5 milioni di viaggiatori ai 20 milioni del 2030: finora la quota di utenza, ritagliata dalla compagnia italiana, ha raggiunto il 20%. Forte l'attenzione politica su "Venezia", testimoniata dalla presenza di tre esponenti governativi leghisti (Matteo Salvini, Edoardo Rixi, Gian Marco Centinaio) alle cerimonie di consegna e di battesimo. —

veneziagiuliaeconomica.it

Autorizzazione del Tribunale di Trieste di data 17 novembre 2017, n. 9/2017 registro periodici informatico, n. 3865/2017 V.G.

Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia

"Trieste Città-Porto: 300 anni di Porto Franco"

IL 18 MARZO UN APPUNTAMENTO CHE ABBINERÀ LA CELEBRAZIONE ISTITUZIONALE CON APPROFONDIMENTI STORICI, NORMATIVI, ECONOMICI AGLI INCONTRI DI BUSINESS TRA DECINE DI IMPRESE DELLA LOGISTICA AUSTRIACHE E ITALIANE. ■ **continua a pag. 2**

di Antonio Paoletti
Presidente della Cciaa Vg

Che sia un momento magico per Trieste lo dicono ormai in tanti. La differenza rispetto al passato è che ora queste parole sono una realtà. Tra l'altro, tengo a sottolinearlo, non solo di Trieste ma di un'area vasta che passa dalla Venezia Giulia fino a coinvolgere l'intera regione.
Per avere sempre maggiore consapevolezza di chi siamo, dove siamo e dove vogliamo andare, anche Venezia Giulia Economica (VGE) si mette al servizio delle imprese e dei cittadini per far conoscere al meglio opportunità e potenzialità a disposizione. Da questo numero daremo maggiore consapevolezza di come la strategia istituzionale e imprenditoriale fortemente voluta anche dalla Camera di Commercio Venezia Giulia, stia portando a una logistica retro-portuale sempre più connessa agli scali di Trieste e Monfalcone. Partiamo in questo numero con un approfondimento sull'Interporto di Gorizia-SDAG e i risulati ottenuti dai Porti di Trieste e Monfalcone e i numeri di quello che sta divenendo il player principale della retro-portualità regionale, ovvero l'Interporto di Trieste che andremo a scoprire meglio nel prossimo numero. Logistica integrata, rete dei Consorzi di Sviluppo Economico, fusione dei Consorzi di garanzia Fidi per un supporto finanziario alle imprese sempre più efficace, le azioni del Fondo Gorizia, la continua interazione con la politica e le istituzioni regionali e comunali, sono alcuni dei tasselli di un agire coordinato e sinergico volto alla crescita del Friuli Venezia Giulia e del nostro Paese. Paese le cui autorità nazionali, regionali e locali sono ben consapevoli e capaci di cogliere e valutare l'opportunità offerta dagli investimenti anche cinesi collegati allo sviluppo della Via della Seta. Una rotta e un'opportunità mercantile a cui Trieste e i suoi imprenditori con in testa la Camera di Commercio avevano colto, partecipando alla realizzazione del Canale di Suez già nell'Ottocento e costruendo anche tutti i fari che da Trieste lungo le coste dell'Adriatico facevano da "guida" alle navi. Non abbiamo bisogno di qualcuno che ci insegni cosa fare, abbiamo semmai le capacità per valutare attentamente ciò che andrà fatto.
L'Ente camerale rappresenta gli interessi e le proiezioni dell'apparato produttivo e occupazionale: la Camera della Venezia Giulia ha già trovato da oltre un paio d'anni la sintesi e l'operatività da seguire nell'interesse del territorio rappresentato e al servizio del più ampio sviluppo regionale.
Questo dialogo costruttivo tra le imprese va in funzione della crescita e a supporto degli indirizzi della politica. Stiamo per celebrare in un evento organizzato assieme alle istituzioni di Trieste e alla Regione, con la collaborazione delle istituzioni austriache, i 300 anni della costituzione del Porto Franco a Trieste. E ciò avviene in una fase storica in cui questa grande opportunità costituisce nuovamente il trampolino per l'affermazione commerciale e portuale di Trieste in ambito mondiale. Ma questa volta c'è di più, perché alla portualità vera e propria si affianca anche la grande opportunità del Porto Vecchio, grazie alla sua sdemanializzazione. Il mondo ci sta guardando, gli investitori si sono accorti di noi, è una fase davvero unica che vede anche la straordinaria collaborazione istituzionale ai vari livelli. Un gioco di squadra che sta prospettando per il Friuli Venezia Giulia ottime opportunità. E anche questo ormai cominciano a dirlo – e non solo dirlo – in tanti.

IL 18 MARZO UNA GIORNATA DI EVENTI ISTITUZIONALI E DI BUSINESS TRA LE IMPRESE DELLA LOGISTICA ITALIANE E AUSTRIACHE

300 anni di Porto Franco tra passato, presente e futuro

Sarà l'evento celebrativo della città e del Friuli Venezia Giulia realizzato in collaborazione con le autorità austriache. Sarà una opportunità di business a continuità della natura e delle finalità per cui il porto Franco è stato creato. "Trieste Città-Porto: 300 anni di Porto Franco", co-organizzato da Regione Friuli Venezia Giulia, Comune di Trieste, Camera di Commercio Venezia Giulia e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale in collaborazione con la Sezione Commerciale dell'Ambasciata d'Austria in Italia, Advantage Austria e il Consolato Onorario d'Austria per il Friuli Venezia Giulia e il sostegno di Öbb Ferrovie Austriache, si svolgerà il 18 marzo 2019, a 300 anni esatti da quando Carlo VI, padre dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, istituì il Porto Franco di Trieste, dando inizio ad una profonda e proficua trasformazione della città da piccolo centro di secondaria importanza, a fiorente porto dell'Impero austro-ungarico.

CIRCA 60 IMPRESE PER INCONTRI D'AFFARI IN CAMERA DI COMMERCIO

Nella patente di Carlo VI, con la quale egli costituiva questo nuovo diritto, con il termine "franco" si intendeva fossero esenti da dogana e da gabelle l'entrata e l'uscita dal porto, oltre che i passaggi delle merci da nave a nave, mentre l'obbligo di dogana era imposto alle merci che entravano in città. Una scelta che si ripete nel tempo e nella storia e che ora è nelle corde della nuova e rilanciata competitività dello scalo giuliano.

Una storia che si sta ripetendo, con Trieste che sta vivendo un momento di incredibile crescita e opportunità a vantaggio del territorio vasto dell'intero Friuli Venezia Giulia. Al mattino la sessione istituzionale, alla presenza del viceministro dei trasporti, Edoardo Rixi, con gli interventi che andranno a tratteggiare vantaggi passati, presenti e futuri di quello che è un polmone produttivo le cui potenzialità internazionali sono ancora da sfruttare appieno, nonostante gli ottimi risultati già raggiunti. Nel pomeriggio, organizzati da Aries Cciaa Vg e Advantage Austria gli incontri tra le imprese, nella sala Maggiore del Palazzo della Borsa Vecchia proprio sotto l'affresco allegorico di Giuseppe Bernardino Bison che rappresenta la proclamazione del Porto Franco di Trieste da parte dell'Imperatore Carlo VI d'Asburgo (1806). Una trentina di imprese della logistica austriache e altrettante del Friuli Venezia Giulia e non solo, si confronteranno per "fare affari" e far crescere l'economia. Al termine degli incontri ci sarà la visita delle strutture del Porto di Trieste, organizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale.

an. bul.

Nella foto: il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, quello della Camera di Commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti e il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi.

Celebrare i tre secoli di vita del Porto Franco non significa solo ricordare un passaggio fondamentale nella storia di una città, Trieste, il cui destino è indissolubilmente legato al mare e al commercio; ben di più, i festeggiamenti di quest'anno interessano l'intero territorio regionale che, con lungimiranza, sta dando corpo a un modello integrato di sviluppo di respiro internazionale. Il miglior auspicio per il futuro non va dunque cercato nelle parole, bensì nelle azioni dei numerosi soggetti che stanno lavorando ogni giorno a questo importante obiettivo.
Massimiliano Fedriga, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

I Punti Franchi sono stati un elemento di svolta per la nascita di Trieste dal punto di vista del commercio e dei traffici internazionali ben 300 anni fa. L'applicazione recente del regime di Punto Franco è l'opportunità definitiva per uno slancio economico di nuovo incredibile, che affianca una città che sta rivivendo un momento storicamente unico, con la sdemanializzazione del Porto Vecchio e progetti di investimento che di nuovo la stessa storia sta facendo convergere su Trieste"
Antonio Paoletti, Presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia

Da sempre la città di Trieste ha legato la sua crescita, il suo sviluppo demografico, sociale, culturale al commercio marittimo. Trecento anni fa Carlo VI, che oggi possiamo tranquillamente definire uno statista, ha avuto l'intuizione, la lungimiranza di creare la zona franca nel Porto Vecchio, unica ancora oggi nel panorama internazionale. Ebbene quelli che un tempo erano magazzini di merci, ora sono progetti e magazzini di idee per un nuovo rinascimento di Trieste. Il patrimonio unico al mondo che ci hanno consegnato gli Asburgo con i Punti Franchi, dopo anni di immobilismo, e oggi catalizzatore di interessi economici e commerciali che stanno riportando Trieste ed il Friuli Venezia Giulia al centro dei mercati internazionali. La lungimiranza di Carlo VI sta trovando ora conforto nelle capacità delle Istituzioni di fare sistema nell'interesse del territorio e del Paese. Il futuro di Trieste è già in atto.
Roberto Dipiazza, Sindaco di Trieste

Il 18 marzo 1719 l'imperatore Carlo VI ha istituito il Porto Franco di Trieste. Una "patente" che ha mutato il corso della storia della città e anche dell'impero d'Asburgo prima e dei mercati europei poi. La modernità del disegno economico-politico immaginato tre secoli fa non è un astratto omaggio al passato, ma una riflessione che vale anche per il porto di oggi e di domani e per le ulteriori strategie di sviluppo in via di attuazione. L'occasione dei 300 anni può e deve costituire l'opportunità di riflettere sulle peculiarità e sull'identità del porto e della città stessa in cui è inserito e di cui è motore economico da sempre.
Zeno D'Agostino, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale

INVITO
TRIESTE CITTÀ-PORTO: 300 ANNI DI PORTO FRANCO
Futuro commerciale e sviluppo urbano

18 MARZO 2019 | Teatro Verdi - Sala del ridotto Victor De Sabata - Via San Carlo, 4/6 TRIESTE

PROGRAMMA

10.00 Registrazione

10.30 Introduzione
Massimiliano FEDRIGA, Presidente della Regione Friuli Venezia Giulia

Antonio PAOLETTI, Presidente Camera di Commercio Venezia Giulia

Saluti istituzionali
Roberto DIPIAZZA, Sindaco di Trieste
Rappresentante della Camera Federale Austriaca dell'Economia
Giuseppe TRIPOLI, Segretario Generale di Unioncamere nazionale
Sabrina STROLEGO, Console Onorario d'Austria per il Friuli Venezia Giulia

Peter KAISER, Presidente del Land Carinzia
Edoardo RIXI, Viceministro dei Trasporti e delle Infrastrutture
Rappresentante ministeriale della Repubblica Austriaca

11.00 Interventi
"I vantaggi economici dei Porti Franchi ieri, oggi e domani"
Alberto PASINO, Zunarelli Studio Legale Associato
"Il Porto Franco internazionale di Trieste in una prospettiva globale"
Zeno D'AGOSTINO, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale
"Porto Vecchio, il futuro è ora"
Roberto DIPIAZZA, Sindaco di Trieste
"Il significato del Porto Franco di Trieste per il principale fornitore di servizi di mobilità dell'Austria "
Andreas MATTHÄ, CEO di ÖBB – Ferrovie Austriache

12.30 conclusioni
Graziano PIZZIMENTI, Assessore regionale alle Infrastrutture e Territorio

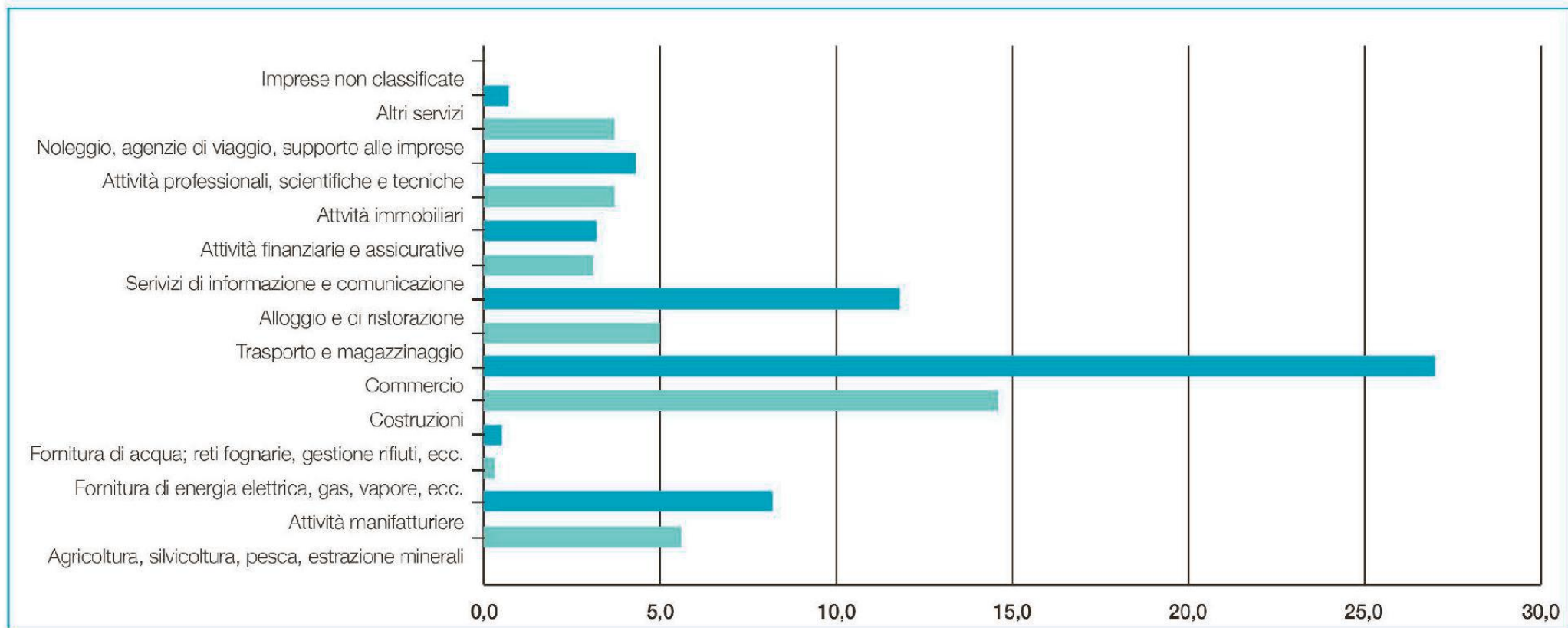
RSVP presidenza@vg.camcom.it La partecipazione è gratuita su invito previa registrazione

In collaborazione con
Sponsor

A CURA DELL'UFFICIO STATISTICA

Venezia Giulia: imprese in tenuta

Lo stock complessivo di attività imprenditoriali della Venezia Giulia - in termini di unità locali (sedi di impresa, sedi secondarie, filiali, ecc.) - constava al 31 dicembre del 2018 di 34.520 unità registrate delle quali 30.423 attive. Il tasso di attività, espresso dal rapporto tra unità locali attive e registrate, risultava pertanto dell'88,1%.
Limitando l'analisi alle sole unità locali attive la disaggregazione fra i diversi settori economici evidenzia la netta prevalenza del Commercio (27,0%, e 16,9% in particolare il commercio al dettaglio), seguito dalle Costruzioni (14,6%), dai Servizi di alloggio e ristorazione (11,8%) e dal comparto manifatturiero (8,2%). Il settore primario conta per il 5,6%, il secondario per il 23,6%, il terziario infine per il 70,8%. La composizione della struttura imprenditoriale delle due province presenta notevoli similitudini anche se a Gorizia è attribuibile un maggiore peso del settore primario (10,1% rispetto al 2,6% di Trieste) mentre a Trieste risulta una più elevata concentrazione di imprese di servizi.
Il confronto rispetto all'anno precedente, in termini di unità locali attivi, mostra andamenti divergenti a livello dei due territori: se Trieste fa registrare un aumento di 65 unità, Gorizia mostra una diminuzione di 85.

Roberto Zavan

Eccellenze in digitale: opportunità e strumenti per promuoversi in rete

Cosa significa essere presenti on-line?
Quali sono gli strumenti che anche i meno esperti possono utilizzare?
Cosa osservano gli acquirenti in negozio e cosa osservano on-line?

Il web è un mondo in costante evoluzione e offre importanti possibilità alle imprese che vogliono comunicare i propri prodotti e servizi. Tuttavia non è semplice muoversi all'interno delle molte sfaccettature del web e scegliere gli strumenti che più rappresentano l'attività svolta.

Per fornire agli imprenditori le conoscenze necessarie a costruire una positiva presenza on-line, la Camera di Commercio Venezia Giulia mediante il progetto Eccellenze in Digitale dell'Ufficio Punto Impresa Digitale (Pid) organizza un ciclo di seminari incentrati sul web, allo scopo di favorire la comprensione degli strumenti e accrescere le competenze individuali, offrendo la possibilità di entrare in contatto con nuovi clienti mediante il marketing digitale.

I seminari si svolgeranno presso le sedi della Camera di Commercio Venezia Giulia:
- a Gorizia presso la sala polifunzionale Grado, via De Gasperi 10 dalle ore 16.00 alle ore 18.00;
- a Trieste presso la sala Desiata, piazza della Borsa 14 dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

LUNEDÌ 11 MARZO 2019
LUNEDÌ 25 MARZO 2019
A GORIZIA

MERCOLEDÌ 20 MARZO 2019
MERCOLEDÌ 27 MARZO 2019
A TRIESTE

Lunedì 11 marzo e mercoledì 20 marzo 2019
Gli strumenti per promuovere la propria presenza on-line:
- come creare la propria presenza on-line;
- elementi di un sito web: siti gratuiti e a pagamento, ottimizzazione per i dispositivi mobili, velocità di caricamento, contenuti, normativa per l'apertura di un sito web;
- Google my Business;
- social media;
- marketing di un sito web.

Lunedì 25 marzo e mercoledì 27 marzo 2019
Dalla teoria alla pratica: evento conclusivo con dimostrazione di casi concreti ad opera di una azienda locale specializzata nella comunicazione on-line.

Per informazioni contattare l'Ufficio Punto Impresa Digitale:

Gorizia *Valentina Feresin*
Tel: 0481 384 226
E-mail: digitalpromotergo@vg.camcom.it

Trieste *Bartolome Abad Mas*
Tel: 040 6701 332
E-mail: digitalpromoterts@vg.camcom.it

CRISI D'IMPRESA E INSOLVENZE: ARRIVA IL CODICE CON LA NORMATIVA

Crisi di impresa e insolvenze: pubblicato dopo tanta attesa il codice che ne definisce le procedure. Si tratta di un testo normativo che le imprese stavano attendendo da anni e che pone ora in essere le basi di riferimento per la soluzione delle situazioni di difficoltà aziendale.
Dopo lunga gestazione, infatti, in attuazione della L. 19 ottobre 2017 n. 155, dopo 77 anni dalla Legge Fallimentare, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 14 febbraio u.s. il D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14 riguardante il Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.
Una parte del provvedimento entra in vigore il 16 marzo 2019, tutto il resto il 15 agosto 2020.
Entra in vigore il 16 marzo 2019 l'istituzione presso il Ministero della Giustizia dell'Albo dei Curatori e le novità sugli obblighi (con limiti abbassati rispetto a quelli vigenti) di nomina degli Organi di controllo interni delle società.
Albo dei Curatori:
Possono essere chiamati a svolgere - su incarico del Tribunale - le funzioni di curatore, commissario giudiziale o liquidatore: avvocati, dottori commercialisti ed esperti contabili , nonché consulenti del lavoro.
Organi di controllo interni delle società:
Diventa obbligatoria la nomina dell'organo di controllo o del revisore per la società che ha superato per due esercizi consecutivi uno dei seguenti limiti: 2 milioni di euro di attivo, 2 milioni di euro di ricavi, 10 dipendenti occupati durante l'esercizio.
Tale obbligo deve essere rispettato entro 9 mesi a partire dal 15 febbraio dalle srl e dalle cooperative già costituite.
Entreranno invece in vigore dal 15 agosto 2020:
Allerta:
Tra le novità più rilevanti c'è l'istituto dell' allerta, quale misura rivolta a far emergere la crisi ai primi albori, per effetto del suo rilevamento da parte di alcuni soggetti qualificati: gli organi di controllo interni della società, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e l'Agente della riscossione.
Spetterà a questi soggetti indurre l'impresa ad adottare immediatamente le necessarie contromisure o, in caso di sua inerzia, a chiedere l'intervento dell' Organismo di composizione delle crisi operante presso la Camera di Commercio.
Sovra indebitamento:
Altra importante novità consiste nelle norme sul sovraindebitamento che regolano la crisi di piccoli imprenditori commerciali, imprenditori non commerciali e consumatori, ed è l'esdebitazione senza utilità, consistente in una forma di liberazione del debitore dai suoi debiti anche in assenza di pagamenti a favore dei creditori.

Evento organizzato da Aries

Grande l'interesse per i workshop tematici in cui si è parlato del lavoro del futuro

Quasi 1.200 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori hanno partecipato il 20 e 21 febbraio alla 10.a edizione del "Salone delle professioni e delle competenze", l'evento organizzato da Aries, dall'Ufficio scolastico regionale e da Anpal Servizi per favorire l'incontro tra il mondo della scuola e quello delle professioni.

Un evento che ha visto la partecipazione dell'assessore regionale Alessia Rosolen, dell'assessore comunale Serena Tonel e del vicepresidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Gianluca Madriz. Alla Stazione Marittima le ragazze e i ragazzi che frequentano gli istituti Nordio, Carducci-Dante, Foscolo, Nautico-Galvani, da Vinci-Sandrinelli-Carli, Pertini, Deledda-Fabiani, Oberdan, Galilei, Ziga Zois, Prešeren, Petrarca e Ciofs, grazie agli incontri individuali nei 30 stand allestiti da Ordini, Collegi professionali, Enti e Associazioni di categoria, hanno potuto raccogliere informazioni importanti per il loro futuro.

1.200 STUDENTI AL SALONE DELLE PROFESSIONI E COMPETENZE

Giovani che, inoltre, hanno dimostrato grande l'interesse anche per i quattro workshop tematici proposti dal "Salone delle professioni e delle competenze". Paola Scarel di Insiel Spa ha parlato delle professioni del futuro, toccando temi cruciali come la realtà virtuale, l'intelligenza artificiale, le biotecnologie. "Non dobbiamo temere i cambiamenti imposti dalle tecnologie anche perché noi stessi abbiamo voluto la digitalizzazione - ha detto Paola Scarel -. In questo contesto le aziende che finiscono per prosperare sono quelle che abbracciano il cambiamento adattando prodotti, servizi e processi".

Fondamentale quindi essere consapevoli dei mutamenti in atto e - soprattutto - sempre più informati e adeguatamente formati. Ma quali saranno i contesti nei quali sarà più facile trovare una occupazione? "Se parliamo di ICT, ovvero delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, le parole chiave sono "big data", "robotica", "cybersecurity", "cloud computing", "internet of things", "machine learning". Spaziando in altri settori, bisogna puntare invece su sport, turismo, benessere, formazione, risorse umane e "green economy". Importante però ricordare sempre - ha concluso - che la tecnologia sta consegnando nelle nostre mani un ruolo da protagonisti".

Oriana Cok, fondatrice del Gruppo Pragma, parlando della digitalizzazione delle imprese, ha battuto molto sulla necessità "di imparare, di dimenticare quanto imparato e imparare cose nuove". Formazione continua imprescindibile per affrontare le sfide del presente e del futuro. "L'economia - ha spiegato - è soprattutto quella dei dati, dei software, del "machine learning", dell'intelligenza che possiamo estrarre da una quantità di informazioni e conoscenze come mai prima nella storia umana si era generata".

Maria Grazia Coppola di Desk Europa Assocamerestero e Lucrezia Chiapparino della Camera di Commercio Italiana per il Regno Unito hanno raccontato quale sia il supporto offerto ai giovani dalle Camere di Commercio italiane all'estero a livello mondiale, con un focus sulla Gran Bretagna, mentre gli esperti di strategie digitali Alex Kornfeind e Federico Vitiello si sono soffermati sulle tante opportunità da non lasciarsi scappare nel settore in forte crescita del Turismo 4.0.

Nel corso del "Salone" gli studenti hanno potuto rispondere anche a un questionario dedicato all'esperienza dell'Alternanza Scuola-Lavoro.

Roberto Toffolutti

"L'Italia che funziona" a Trieste il 22 marzo

"L'Italia che funziona" è un'iniziativa istituzionale con l'obiettivo di raccontare al sistema delle imprese italiane le attività che Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale, del Ministero dello Sviluppo Economico (presenterà provvedimenti e incentivi a favore delle imprese, con il supporto di un nuovo booklet), Cassa depositi e Prestiti (sul nuovo piano industriale e le opportunità per l'internazionalizzazione delle imprese italiane da esso derivanti) e Sistema delle Camere di Commercio italiane svolgono a loro beneficio e le opportunità da ciò potenzialmente derivanti. Ventuno le tappe previste in Italia con anche l'appuntamento di Trieste venerdì 22 marzo, dalle 15 alle 17, nella sala Maggiore della Camera di Commercio Venezia Giulia.

Con SEI, sostegno all'export italiano

Il progetto SEI - Sostegno all'Export dell'Italia si propone di sostenere l'impegno del sistema camerale nella realizzazione di iniziative orientate alla crescita (in termini numerici e di volume di affari) delle imprese italiane esportatrici, con l'obiettivo di favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che oggi non esportano - pur avendone qualità, organizzazione e strumenti, ovvero rafforzare la presenza sui mercati esteri di quelle aziende che vi operano solo in maniera occasionale o limitata, contribuendo all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export.

È rivolto a imprese che non hanno mai operato sui mercati esteri - pur avendo le caratteristiche per farlo o a imprese che solo sporadicamente hanno partecipato ad una fiera, ad una missione o a qualche iniziativa promozionale a carattere internazionale, senza tuttavia registrare un significativo impatto in termini di fatturato.

L'azienda che desidera verificare se rientra nella categoria di potenziale od occasionale esportatrice dovrà compilare un questionario on-line, seguendo le seguenti modalità

a) accedere al sito www.sostegnoexport.it

b) cliccare sul box "Sei un'impresa interessata all'estero?"

c) inserire la password: progettosei

d) compilare il questionario

Una volta elaborato il questionario, le imprese che saranno risultate potenziali od occasionali esportatrici, saranno ricontattate dall'export promoter camerale per definire assieme un percorso di check up dei fabbisogni dell'azienda, e di definizione dei mercati target.

Il progetto è gratuito e si concluderà a luglio 2019.

Per maggiori contatti: 040 6701335 sabina.drandich@ariestrieste.it

Deep Sea per un turismo a emissioni zero in Adriatico

Paoletti: "Nuove opportunità per le imprese di vari comparti"

Turismo in Adriatico ad emissioni zero. Non solo una nuova vision di quello che sarà il turismo nautico e costiero, ma una concreta progettualità per ottenerlo. Questo in estrema sintesi l'obiettivo che si pone Deep Sea, acronimo di Development of Energy Efficiency mobility services for the Adriatic marinas, progetto finanziato nell'asse del Trasporto marittimo del Programma Interreg Italia-Croazia e che ha preso avvio questa mattina a Trieste in Camera di Commercio Venezia Giulia con l'incontro operativo dei partner. Complessivamente il valore del progetto è pari a 2,5 milioni di euro (durata gennaio 2019- 30 giugno 2021) e vede come leader partner Aries Scarl-Camera di Commercio Venezia Giulia.

Mobilità elettrica abbinata a produzione di energie rinnovabili in modo da sviluppare una nautica sostenibile senza emissioni, rumori, vibrazioni dove l'energia elettrica viene prodotta direttamente nelle Marine e utilizzata dalle barche, per la mobilità dei turisti che raggiungono le banchine o le aree attigue. Questi alcuni dei punti progettuali nel cui raggiungimento sono coinvolti Aries Camera di Commercio Venezia Giulia, Università degli Studi di Trieste, Camera di Commercio di Foggia, Regione Puglia, Comune di Andria per la parte italiana, mentre per la Croazia l'Autorità portuale di Krk-Veglia, il Comune di Malinska Dubašnica, Rera-Agenzia per lo sviluppo della Regione Spalato-Dalmatina, le Università di Rijeka-Fiume e Split-Spalato e il marina H.L. Dvorac.

L'obiettivo è quello di dar vita sì a un turismo a basso impatto ambientale, ma soprattutto a trasformarlo nel "brand di qualità e sostenibilità" capace di contraddistinguere il mare l'Adriatico come un punto di riferimento e un esempio pilota in ambito non solo europeo.

Dalla Puglia al Friuli Venezia Giulia, alle coste della Croazia: i partner progettuali hanno iniziato a lavorare assieme proprio per creare e promuovere un modello di mobilità sostenibile applicata alla nautica e al turismo costiero in generale. Ovvero a quelle attività che si trovano a utilizzare energie rinnovabili e non più motori a scoppio (endotermici). Propulsione elettrica coerente con un turismo verde e sostenibile, rispettoso di parchi marini e terrestri in sintonia con lo sviluppo organico del territorio.

"In questo percorso – ha commentato il presidente camerale Antonio Paoletti - verso l'ottenimento della qualità turistico/ambientale ad emissioni zero potranno trovare nuove opportunità di investimento anche gli imprenditori nautici e della cantieristica, gestori delle marine, albergatori e operatori del terziario più in generale che coglieranno le sfide produttive, le autorità politiche e istituzionali che andranno ad innovare l'aspetto normativo in funzione sempre più green, nonché i cittadini e le comunità che in questi territori vivono e lavorano e che in questo modo troveranno nuove e ulteriori opportunità occupazionali. Va infatti sottolineato che un ruolo di particolare rilevanza lo avrà anche la mobilità verso l'interno, quella che abbinata all'attività nautico-costiera consentirà la visita delle città d'arte, dei siti archeologici e delle bellezze naturalistiche dei territori che si affacciano sull'Adriatico".

Aries con le imprese della logistica a Berlino e Monaco

Per l'ottavo anno consecutivo Aries Camera di Commercio Venezia Giulia ha organizzato la collettiva di imprese dell'area della Venezia Giulia attive nel settore della logistica di prodotti ortofrutticoli freschi alla 27.a edizione di Fruit Logistica a Berlino. Si tratta della più importante rassegna mondiale per il settore logistico di questa specifica categoria merceologica. Principale espositore nella collettiva coordinata da Aries Cciaa Vg, ubicata nel padiglione 4.2 della Fiera berlinese, era l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale, alla quale si aggiungono i terminalisti di Samer Seaports & Terminals, che gestiscono il Terminal frutta dello scalo giuliano, la Frigomar, la SDAG – Autoporto di Gorizia, l'Interporto di Trieste (Fernetti), la Samer & Co. Shipping e la Trimar.

In queste settimane sempre Aries sta coordinando la presenza degli attori della logistica regionale a Transport Logistic, che si svolgerà dal 4 al 7 giugno a Monaco di Baviera, in uno stand sostenuto dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Transport Logistic è una delle fiere leader nel settore della logistica e trasporto.

Fish Agro Tech
Prossimi eventi per le imprese

Il Comitato di Pilotaggio del progetto Fish-Agro Tech CBC (finanziato dal programma Interreg Italia Slovenia 2014 – 2020), riunitosi il 19 febbraio scorso, ha permesso di capitalizzare i risultati sin qui raggiunti dal progetto. Infatti, i settori di pesca-acquacoltura ed agricoltura nell'area transfrontaliera sono stati capillarmente coinvolti da Aries, lead partner e dai partner Area Science Park, GAL Carso, Camera di Commercio della Primorska, Parco Tecnologico di Lubiana, Istituto nazionale sloveno di biologia, Gruppo di Azione Locale LAS Istre (partner associato). L'approccio, che ha seguito lo schema di matrice comunitaria CLLD (Sviluppo locale guidato dalle comunità), ha permesso un'emersione diretta di quei fabbisogni delle imprese che possono essere tradotti in soluzioni tecnologiche innovative, tali da migliorare la competitività delle imprese.

Nei prossimi mesi sono state calendarizzate numerose attività del progetto. La prima è il seminario "Verso un'agricoltura innovativa e digitalizzata: modelli, sistemi ed esperienze a confronto", previsto per il giorno 14 marzo 2019, ore 16 – 19 presso il Centro Congressi di Area Science Park a Padriciano. Nei giorni immediatamente successivi, presso la Stazione di Biologia Marittima dell'Istituto Nazionale di Biologia (Pirano), si terrà un incontro di approfondimento con gli operatori sloveni della pesca – acquacoltura. Verrà a breve resa pubblica la data di questo incontro, così come le date e i luoghi dei due eventi transfrontalieri R2B – B2B, entrambi previsti nella prima metà del mese di Aprile. Essi si terranno in Italia, per il settore pesca – acquacoltura e in Slovenia, per il settore agricolo. In essi gli imprenditori si confronteranno direttamente con gli innovation makers individuati, definendo le tematiche di sviluppo delle azioni pilota e dei progetti transfrontalieri condivisi, previste nei prossimi mesi.

Aries rimane a disposizione per ogni informazione sul progetto e sulle prossime attività (telefono 040 6701336; e mail info@fishagrotech.com).

La digital transformation per i produttori di oro verde

Nell'ambito del Progetto "Nuvolak2", finanziato dal programma Interreg Italia Slovenia, Olio Capitale ospiterà venerdì 15 marzo alle 17.30 un "INNOtalk" sulla Digital transformation per i produttori di olio extravergine d'oliva. "INNOtalk" è un'esposizione-racconto, organizzato da Aries e rientrante nelle attività del Progetto Nuvolak2. Obiettivo di quest'ultimo è aumentare la competitività delle imprese transfrontaliere, accompagnandole verso l'adozione di buone pratiche di marketing innovativo. L'obiettivo viene perseguito sia con attività di disseminazione (come gli INNOtalk e il FestINNO, Festival dell'Innovazione in programma a Capodistria il 14 maggio 2019), sia con momenti di più stretta interazione con le imprese, quali gruppi di lavoro, interviste dirette e check-up su tematiche innovative. Particolare attenzione è dedicata agli aspetti innovativi del branding aziendale. Le attività sono condotte dai partner del progetto che, oltre ad Aries, sono la Facoltà di Management dell'Università della Primorska (lead partner), l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'ABC Accelerator di Ljubljana, SDGZ-URES e Confcommercio Trieste, l'Ecipa Innovazione, la Camera per l'Artigianato di Logatec, la Protecus d.o.o.

Trieste per quattro giorni cuore pulsante dell'extravergine di qualità

Olio Capitale in programma alla Stazione Marittima dal 15 al 18 marzo

Conto alla rovescia per la 13a edizione di Olio Capitale, il salone degli extravergini tipici e di qualità, che si terrà dal 15 al 18 marzo alla Stazione Marittima di Trieste con il patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Un evento - organizzato dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e realizzato da Aries - che gode della collaborazione dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio (che nel 2019 festeggia il suo 25° compleanno) e di Turismo Fvg e della sponsorizzazione di Despar Interspar Eurospar e di Crédit Agricole Friuladria.

«Anche nel 2019 Olio Capitale sarà il cuore pulsante dell'olio extravergine italiano, punto di riferimento dell'Italia olivicola. La più importante fiera specializzata del settore e la prima a presentare i risultati finali dell'ultimo raccolto agli esperti del settore e agli amanti dell'olio extravergine d'oliva di qualità – spiega il presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti -. Una edizione che inoltre si svolgerà su quattro giornate con lo stesso orario dalle ore 10 alle ore 19. La nostra speranza - aggiunge – è che nel prossimo futuro Olio Capitale possa essere ospitata nei nuovi spazi fieristici del Porto Vecchio».

Per Olio Capitale l'extravergine nuovo da assaggiare a Trieste arriverà da quasi tutte le regioni italiane: Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Puglia, Sardegna, Toscana e Umbria. Confermata inoltre la presenza degli oli della Grecia, della Croazia e della Slovenia. Hanno già confermato la loro presenza quasi 200 produttori ma molti altri si aggiungeranno nei prossimi giorni. I comuni che partecipano a Olio Capitale, infatti, stanno ancora selezionando le aziende che parteciperanno alle esposizioni collettive.

Sono invece 231 gli oli extravergine d'oliva che si contenderanno il premio del Concorso Olio Capitale 2019. Prodotti di altissima qualità provenienti come di consueto da Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Spagna e Portogallo e - per la prima volta - anche dal Marocco. Un numero di partecipanti molto elevato se si considera che il maltempo nel 2018 ha flagellato le più importanti regioni italiane produttrici di olio extravergine d'oliva e causato una drastica diminuzione della produzione. La proclamazione dei vincitori del Concorso è stata messa in calendario nella seconda giornata di Olio Capitale, sabato 16 marzo, alle ore 11. L'evento – un vero e proprio show per addetti ai lavori e appassionati di "oro verde" – sarà condotto dall'agronomo ed esperto di comunicazione Giorgio Pace.

La promozione della cultura dell'extravergine passerà anche quest'anno attraverso l'Oil Bar, il bar degli oli dove accomodarsi al banco e poter scegliere tra le centinaia di etichette presenti in fiera. Ogni giorno con orario continuato, garantirà ai visitatori, dai più ai meno esperti, di poter approfittare di degustazioni guidate di tutti gli oli presenti in fiera, grazie alle spiegazioni di assaggiatori professionisti. Novità assoluta di questa edizione la suddivisione delle etichette in "Monocultivar" (leggero/medio/intenso) e "Blend" (leggero/medio/intenso) per permettere a tutti di cogliere al meglio le caratteristiche dei diversi prodotti protagonisti a Olio Capitale 2019.

Cene a tema in 13 ristoranti di Trieste: protagonisti gli oli di Liguria, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia

Continua a riscuotere un grande successo "A cena con l'oleologo", il ciclo di eventi collaterali di Olio Capitale che nelle scorse settimane è stato ospitato da alcuni ristoranti di Treviso, Pordenone e Portogruaro. Nel corso di queste serate gli esperti di Olea Emanuele Battista e Roberto Rosolen hanno guidato i partecipanti all'assaggio degli oli extravergine liguri e abruzzesi presenti a Olio Capitale dal 15 al 18 marzo.
Inoltre durante i giorni della manifestazione sarà possibile partecipare a cene a tema durante le quali gustare ricette tipiche che esaltano gli oli di Liguria, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia protagonisti ad Olio Capitale in 13 ristoranti importanti di Trieste: Chimera di Bacco, Caffè Tommaseo, Ristorante Ai Fiori, Ristorante Ego, Puro Ristoro, La bottega del Trimalcione, Antica Trattoria Suban, LA Chimerina, Angolo di Morgan, Ristorante Pepenero Pepebianco, Hostaria Malcanton, Ristorante Nuovo Savron, Ristorante Arcoriccardo.

Tutte le info su *www.oliocapitale.it*

Extravergine, ecco il primo manifesto internazionale

Firmato dai giovani chef dell'Alpe Adria

È un evento straordinario quello organizzato lunedì 18 marzo da Olio Capitale. L'alta ristorazione dell'Alpe Adria sottoscriverà, infatti, a Trieste il primo "Manifesto dell'olio extravergine d'oliva". Nell'ambito di questa iniziativa, alle ore 14.30, si terrà un confronto tra alcuni tra i più prestigiosi chef dell'associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe (Jre) e i produttori, per definire le linee guida di un programma che coinvolgerà gli addetti ai lavori per arrivare a una produzione mirata, ovvero per conformare uno dei cardini del manifesto: l'olio extravergine d'oliva è un ingrediente fondamentale per la ristorazione di qualità e non solo un semplice condimento.

L'evento è organizzato dal famoso chef Emanuele Scarello (2 stelle Michelin) del ristorante Agli Amici di Godia e già presidente italiano dell'associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe, che firmerà il manifesto insieme al presidente dei Jre della Croazia Teo Fernetich, quello della Slovenia Uroš Faku[illegible] e ad Alberto Tonizzo in rappresentanza dei Jre del Friuli Venezia Giulia. Sarà presente anche Paolo Zoppolatti, lo chef molto noto a livello nazionale per le sue partecipazioni alla "Prova del cuoco", storico fomat televisivo di Rai Uno.

Da ricordare che l'associazione Jeunes Restaurateurs d'Europe riunisce i migliori e i più giovani rappresentanti dell'alta gastronomia. Un network europeo di cuochi e ristoratori professionisti, interpreti lungimiranti della propria epoca che - con grande rigore, inesauribile creatività e rispetto del patrimonio gastronomico locale - danno vita a una cucina moderna e profondamente radicata nel territorio. Tra le finalità dell'associazione troviamo infatti la difesa e la promozione della gastronomia europea di alto livello, attraverso creazioni eccellenti in grado di valorizzare il territorio e i suoi prodotti tipici. Una pluralità di voci che dimostrano l'eccellenza della tradizione, la capacità d'innovazione e il culto del savoir-vivre del vecchio continente.

Raddoppiate le degustazioni guidate

Ecco tutti gli appuntamenti con gli assaggiatori professionisti

Come ogni anno, Olio Capitale presenta in anteprima i risultati dell'ultimo raccolto. Solo a Trieste infatti è possibile assaggiare e confrontare i migliori oli extravergini d'oliva. Le degustazioni, guidate da assaggiatori professionisti - raddoppiate per questa edizione - sono molto apprezzate dal pubblico e sono in calendario in tutte e quattro giornate di apertura della fiera. Si parte venerdì 15 marzo con le degustazioni guidate dagli esperti dell'Unione mediterranea assaggiatori oli (Umao): alle 16.30 con i fruttati leggeri e alle 17.45 con gli extravergini della Croazia. Sabato 16 marzo è il giorno dedicato in particolare ai vincitori del Concorso Olio Capitale. Alle ore 11.45 inizieranno le degustazioni degli oli evo premiati, guidate sempre dagli assaggiatori di Umao. Esperti che, nel pomeriggio a partire dalle ore 16.45, accompagneranno il pubblico nel mondo dei finalisti del Concorso Olio Capitale della categoria fruttati leggeri. Domenica 17 marzo, alle ore 12.30 e alle ore 16 , sono in programma due degustazioni con Emanuele Battista, sommelier, enogastronomo e membro di Olea (Organizzazione laboratorio esperti e assaggiatori). Il doppio appuntamento con l'esperto assaggiatore, dedicato in particolare a chi vuole conoscere meglio il mondo dell'extravergine, è intitolato "Dalla pianta al piatto: introduzione all'assaggio dell'olio extravergine d'oliva". Sempre domenica 17 marzo, ma alle ore 15, spazio ai finalisti del Concorso Olio Capitale della categoria fruttati medi con gli assaggiatori di Umao. Ultimo assaggio di domenica 17 marzo, alle ore 17.45, quello con gli extravergini di Chieti e Pescara, presentati ancora una volta dagli esperti di Umao. Per l'ultima giornata di Olio Capitale, lunedì 18 marzo, alle ore 12.45 è in calendario una nuova degustazione guidata con Emanuele Battista, intitolata "Suggerimenti per migliorare gli abbinamenti" e rivolta soprattutto ai ristoratori e agli esperti del settore, mentre gli assaggiatori di Umao, alle ore 16.30 guideranno gli appassionati alla scoperta dei finalisti del Concorso Olio Capitale della categoria fruttati intensi.

Cioccolato ed extravergine, una domenica da leccarsi i baffi

L'extravergine e il cioccolato sono le "star" di domenica 17 marzo, giornata storicamente di grande affluenza ad Olio Capitale. Alle ore 10.30 e alle ore 11.30 sono previste due degustazioni sotto la magistrale supervisione di Giuseppe Faggiotto, il noto maestro cioccolatiere di Peratoner. Chi verrà ad Olio Capitale potrà degustare la crema spalmabile vegana di Peratoner, preparata in loco con olio extravergine d'oliva e nocciola, un tartufo "stellare" preparato sempre con l'evo di Parovel e altre sorprese. Infine la chicca dell'edizione 2019 della fiera: la degustazione dell'inedito cioccolatino "Olio Capitale". Da sottolineare che il cioccolato di Giuseppe Faggiotto, oggi pasticcere e maitres chocolatiere conosciuto in tutta Italia e all'estero, è la sintesi di una attentissima selezione delle materie prime, di una lavorazione artigianale e, naturalmente, di una fantasia senza limiti. Oltre ad essere l'ideatore e il promotore di ChocoFest, il festival del Cioccolato di Gradisca d'Isonzo, Faggiotto ha partecipato negli anni a numerose trasmissioni televisive come Sereno Variabile su Rai Due e Gusto di Canale 5 e continua a prestare, regolarmente la sua collaborazione per insegnare ai ragazzi delle scuole alberghiere professionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto. Le collaborazioni di Faggiotto comprendono stilisti famosi come Ferragamo, Fendi, Sam Baron per Sisley. Collabora con The Cube a Milano, ristorante temporaneo affacciato su Piazza del Duomo, in cui i manicaretti preparati dai migliori chef europei vengono affiancati dalle praline Peratoner. Partecipa a Vinitaly con le Cantine Tomasella e organizza eventi con la famiglia Marzotto e con Franca Coin per Venice Foundation. Nel 2012 Faggiotto ha acquisito lo storico Caffè degli Specchi di Trieste.

TURISMO E SALUTE, L'ORO VERDE UNA SCELTA SEMPRE PIÙ VINCENTE

Cultura, turismo, salute, dieta mediterranea... Olio Capitale è anche tutto questo. In programma infatti due approfondimenti tematici di grande spessore. "Olio extravergine di oliva, risorsa culturale e turistica" è il titolo del convegno inaugurale della fiera in programma venerdì 15 marzo alle ore 10.30. Moderato dal giornalista enogastronomico Paolo Massobrio, il convegno vedrà la partecipazione del presidente della Camera di Commercio della Venezia Giulia Antonio Paoletti, del presidente delle Città dell'Olio Enrico Lupi, del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. Due momento importanti: la relazione di Roberta Garibaldi del World Food Travel Association incentrata sul tema "L'olio e la crescita del turismo enogastronomico" è quella di Diana Candusso, product manager di PromoTurismoFvg, intitolato "L'esperienza del turismo enogastronomico nel Friuli Venezia Giulia".
L'obiettivo del convegno "Olio d'oliva: passato, presente e futuro del principe della dieta mediterranea", in programma venerdì 15 marzo alle ore 14.30, invece, è quello di informare i cittadini non solo sul valore nutrizionale ma anche sugli effetti positivi a livello di prevenzione garantiti dall'utilizzo quotidiano dell'olio evo. Durante il convegno saranno fornite nozioni storiche, tecniche, nutrizionali ma anche consigli per scegliere un extravergine di qualità, evitando il cosiddetto "italian sounding". Tre le sessioni in programma, moderate da Deborah Bonazza dell' Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste (Asuits). Si parte con Elena Parovel che affronterà il tema "Le radici dell'olio d'oliva nel nostro territorio". A seguire ci sarà la tavola rotonda "Olio d'oliva e salute: stato dell'arte" con gli esperti del settore Silvia Palmisano, Catrin Theresia Simeth, Saveria Lory Crocè e Rocco Barazzoni. L'ultima sessione, intitolata "Nuove frontiere", vedrà come protagoniste Antonella Calabretti e Natalia Rosso.

FRANTOIO STRATEGICO PER LA QUALITÀ DELL'OLIO EVO

La varietà, la zona di coltivazione, le tecniche agronomiche e le modalità di raccolta delle olive sono fondamentali per la qualità di un olio extravergine d'oliva. Nella suo processo di produzione conta molto anche il ruolo del frantoio e del frantoiano. Dalle stesse olive si possono infatti ottenere oli molto diversi. La tipologia di lavorazione incide, infatti, in modo determinante sulle caratteristiche dell'extravergine, che - a parità di qualità - può risultare più o meno fruttato, più o meno piccante, più dolce o più amaro. Passaggi chiave sono la frangitura delle olive (il procedimento che trasforma le olive in una pasta omogenea), la gramolazione e la modalità di estrazione dell'olio. Il frantoiano deve possedere quindi molteplici competenze.
Questi i temi che saranno toccati durante il convegno "Il ruolo del frantoio nella qualità dell'olio" in programma sabato 16 marzo alle ore 14 che gode del patrocinio dell'Accademia Nazionale dell'Olivo e dell'Olio. Un evento tecnico rivolto a frantoiani, olivicoltori e consumatori per fare il punto sulle tecniche di lavorazione delle olive adottate nei frantoi e su come esse finiscano per incidere sulla qualità finale dell'oro verde. Tre gli interventi in scaletta. L'agronomo Paolo Parmegiani parlerà della "Realtà dei frantoi nell'Alto Adriatico fra Italia, Slovenia e Croazia", Lanfranco Conte, già professore di Chimica degli Alimenti all'Università di Udine, si soffermerà sui "Parametri di qualità regolamentati e non negli oli vergini di oliva", mentre Maurizio Servili, professore ordinario di Scienze e Tecnologia Alimentari all'Università di Perugia, affronterà il tema "Innovazione di processo e qualità del prodotto". Argomenti che successivamente saranno dibattuti con i partecipanti al convegno.

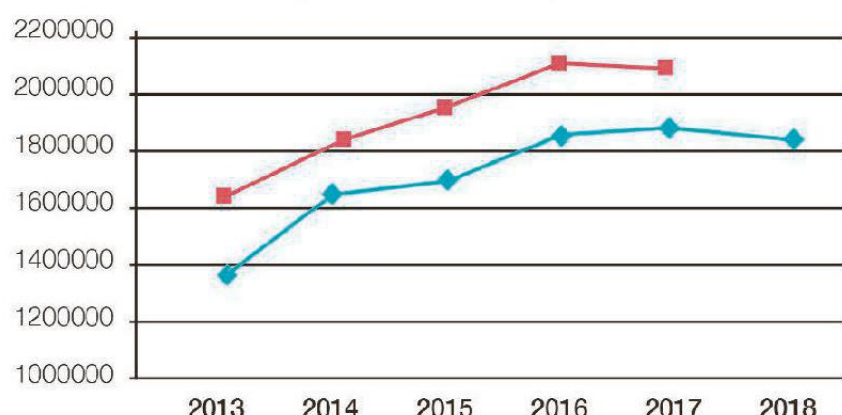
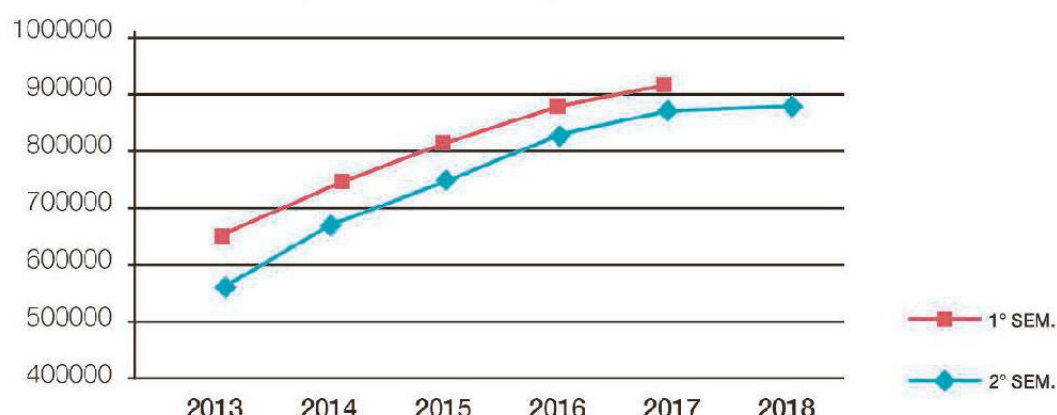
Despar e Crédit Agricole FriulAdria al fianco di Olio Capitale

Olio Capitale, In programma dal 15 al 18 marzo alla Stazione Marittima di Trieste, gode del patrocinio del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo. Organizzata dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e realizzata da Aries con la collaborazione con dell'Associazione Nazionale Città dell'Olio e di Turismo Fvg, la fiera può vantare come sponsor Despar Interspar Eurospar e Crédit Agricole FriulAdria. «Le aziende olivicole presenti nel nostro Paese sono più di 800 mila e il giro d'affari complessivo dell'olio italiano ammonta a circa 4 miliardi di euro l'anno - spiega Andrea Ceccato, responsabile agroalimentare di Crédit Agricole FriulAdria -. Una filiera strategica per l'Italia ma anche per il nostro istituto che per il secondo anno consecutivo ha scelto di sostenere questa manifestazione. E per gli imprenditori agricoli abbiamo sviluppato nuovi strumenti. In collaborazione con la capogruppo, FriulAdria ha sviluppato infatti l'applicativo Agriadvisor, finalizzato a elaborare un'analisi diagnostica delle esigenze finanziarie di breve e medio lungo termine di aziende agricole e a simulare ipotesi di supporto finanziario da proporre nell'ambito di un servizio di consulenza personalizzato». «Siamo molto felici di appoggiare iniziative come Olio Capitale in grado di valorizzare il patrimonio del nostro Paese - afferma Fabio Donà, direttore marketing Aspiag-Despar -. Noi vogliamo accrescere la cultura enogastronomica dei nostri clienti, proponendo prodotti di qualità elevata. La grande distribuzione non deve mettere in vendita solo oli in offerta a basso costo, bensì deve valorizzare anche le eccellenze del nostro territorio. Una politica che noi vogliamo perseguire soprattutto per le forti ricadute economiche che può offrire».

Interporto di Gorizia: i numeri

Sdag, risultati 2018 e progetti per il 2019-Ideale piattaforma logistica collegata alla rete autostradale italiana e slovena

L'Interporto di Gorizia–SDAG situato al confine con la Slovenia e collegato direttamente alla rete autostradale italiana e slovena, è una piattaforma logistica intermodale che si estende su un'area di 600.000 mq, di cui 43.000 mq di aree coperte, e offre una vasta gamma di servizi al commercio internazionale ed al trasporto su strada e su rotaia da e per i Paesi del Centro/Est Europa. Attualmente SDAG opera con i suoi 27 dipendenti, ma al suo interno sono insediate circa 50 aziende, in particolare case di spedizione, autotrasportatori e società di import/export per un totale di circa 200 dipendenti occupati. SDAG gestisce in conto terzi i magazzini e le celle frigo (rispettivamente ca. 10.000 mq e 5.000 mq), che vedono un'occupazione che oscilla tra il 90% e il 100% con una movimentazione annuale in ingresso di ca. 6.000 ton di merce secca e ca. 4.000 ton di merce refrigerata, a cui si deve aggiungere la merce gestita direttamente dai clienti in affitto in circa 13.000 mq. La clientela fa riferimento ai distretti industriali e agro-alimentari del Nord Est e della Slovenia, come punto di consolidamento per l'import/export verso i Balcani e l'Europa Orientale.
In un'ottica di specializzazione nella "Food Logistics", grazie ad un investimento di oltre 3.000.000 di euro, sta infatti nascendo GOFOODLOG (Gorizia Food Logistics) con la realizzazione di 11 nuove celle da -30° a +15°, con una capacità di 4000 posti pallet in un'area di 5.000 mq, che verranno prossimamente inaugurate da SDAG.

A SDAG spa sono presenti ad oggi 550 stalli per la sosta dei mezzi pesanti. Nel 2018 hanno sostato 75.325 camion nei parcheggi a pagamento dell'interporto usufruendo dei relativi servizi accessori, quali l'infopoint, il bar, le docce ed i servizi igienici.
Il numero è andato in crescendo dagli ultimi anni, infatti nel 2014 si sono registrati 62.441, nel 2015 63.208 mentre nel 2016 71.941.
Questo aumento è direttamente proporzionale all'aumento del traffico di mezzi pesanti nell'autostrada A34 negli ultimi 5 anni:
SDAG è attualmente membro di ESPORG (European Secure Parking Organization), che rappresenta a livello europeo ed internazionale i gestori di aree di parcheggio sicure e protette (Safe and Secure Parking Areas), ubicate lungo gli assi autostradali. ESPORG assiste infatti SDAG nell'implementazione del nuovo sistema di videosorveglianza e controllo accessi in Stazione Confinaria, fino ad arrivare alla certificazione dei parcheggi come aree di parcheggio sicure e protette anche in un'ottica di una nuova regolamentazione europea. SDAG ha dunque lanciato il suo nuovo progetto che verrà implementato nel corso del 2019, che prende il nome di #safeandsecureparking.
All'infopoint, sono state vendute un totale di 92.557 vignette autostradali slovene solamente nell'anno 2018, in forte crescita rispetto agli ultimi anni (2017 - 79.026, 2016 - 63.646, 2015 - 27.210). Mentre le vignette ungheresi hanno raggiunto nel 2018 un totale di 27.822, quasi 5.000 in più rispetto al 2017 (nel 2017 ne erano state vendute esattamente 22.296).
Il terminal intermodale di SDAG è collegato alla linea internazionale Gorizia-Nova Gorica e comprende: 5 aste di binario della lunghezza rispettiva di 500, 385, 385, 350 e 340 metri, 20.000 mq di piazzali operativi, 3.000 mq di magazzino coperto raccordato a doppia via di corsa stradale e ferroviaria; l'impianto è dotato di un sistema ROLA. Con la realizzazione della cd. "lunetta", recentemente finanziata da RFI, il terminal potrà vedere compiuto il suo totale sviluppo attraverso il collegamento della linea ferroviaria Trieste-Udine alla linea internazionale Gorizia-Nova Gorica.

Grendene e l'assessore Obizzi incontrano il presidente Fedriga

"La Regione a tutela degli interessi di SDAG"

L'Interporto di Gorizia è stato al centro dell'incontro del presidente di SDAG, Giuliano Grendene, dell'assessore del Comune di Gorizia Dario Obizzi con il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga.
"SDAG è una realtà importante – ha sottolineato Giuliano Grendene – che si colloca con un ruolo da protagonista nel sistema logistico della Venezia Giulia e della regione in senso ampio". Nel corso dell'incontro si è parlato di tematiche di particolare importanza per l'Interporto di Gorizia tra le quali quella della cosiddetta "lunetta" ferroviaria, recentemente finanziata da Rete Ferroviaria Italiana ma che sta attendendo da tempo la concreta realizzazione. "Va infatti rilevato – ha detto l'assessore Obizzi – che il terminal SDAG potrà vedere compiuto il suo totale sviluppo solo quando verrà realizzato in via definitiva il collegamento della linea ferroviaria Trieste-Udine alla linea internazionale Gorizia-Nova Gorica".
"La Regione – sono le parole del presidente Massimiliano Fedriga - si farà portavoce degli interessi della SDAG perché credo che siano interessi regionali: un sistema integrato della logistica del Friuli Venezia Giulia è un valore aggiunto economico non solo per la nostra regione, ma per il Paese. Siamo punto di riferimento per tutta una parte dell'Europa e dobbiamo essere in grado di sfruttare l'occasione. Il tema della realizzazione della "lunetta" all'interno di SDAG e di un sistema integrato della logistica del Friuli Venezia Giulia sono due passaggi fondamentali per attrarre investimenti e garantire posti di lavoro. La collaborazione e la condivisione di responsabilità tra i vari soggetti della logistica regionale sono la base per l'ottenimento di questi obiettivi".

Monfalcone, consolidamento del traffico

758 navi nel 2018 contro le 752 del 2017

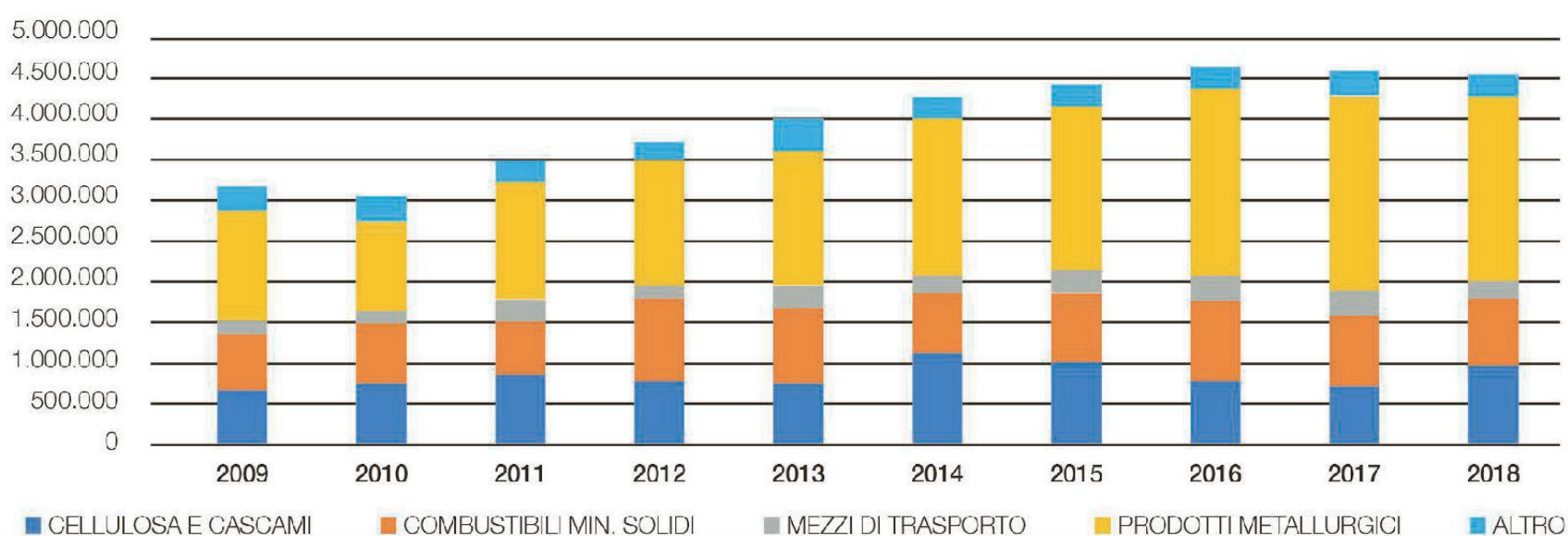
Dopo il decennale trend di crescita che ha visto il porto di Monfalcone raggiungere il proprio record storico nell'anno 2016 con 4.635.875 di tonnellate movimentate, gli ultimi due esercizi evidenziano un consolidamento del traffico complessivo dello scalo che, nell'anno appena concluso, ha segnato 4.537.278 di tonnellate movimentate.

L'eterogeneità delle merceologie trattate sullo scalo ha saputo compensare le dinamiche che hanno colpito in particolare i prodotti siderurgici e le vetture, contenendo il decremento del traffico totale ad una leggera flessione del 2% rispetto all'anno 2017 (4.633.411 ton.).

Analizzando i dati statistici del periodo considerato, possiamo apprezzare la notevole performance evidenziata dal traffico di cellulosa che, con un +19,87% rispetto al 2017, registra il secondo miglior risultato in termini di crescita dell'ultimo decennio, dopo il notevole incremento del 32,84% rilevato nel 2014. La cellulosa conferma quindi la sua storica importanza per il porto di Monfalcone, pesando per oltre il 20% sul traffico complessivo dello scalo (972.805 ton. nel 2018).

Tale crescita ha saputo compensare le performance negative registrate dalle restanti principali merci operate, in primis quella segnata nel comparto dei prodotti siderurgici che, nonostante risultino la prima merceologia sullo scalo con 2.241.162 tonnellate, nel corso del 2018 ha perso 178.538 ton. rispetto al quantitativo movimentato nell'anno precedente, segnando una flessione del 7,48%.

Segue il calo registrato nel traffico dei rotabili che, con una flessione del 10,30%, per un risultato finale d'anno pari a 147.295 unità movimentate, ha rappresentato un'anomalia rispetto all'eccellente trend che ha contraddistinto la merceologia nell'ultimo decennio, seppur in linea con lo stallo registrato sul mercato italiano dell'auto nel secondo semestre 2018.

Sostanzialmente stabile il numero delle navi che hanno toccato il porto di Monfalcone con 758 unità nel 2018 contro le 752 del 2017, di cui 362 con bandiera italiana, 71 maltese, 66 panamense e 37 dei Paesi Bassi, per citarne le più frequenti.

Porto di Trieste: crescita costante e chiusura record

Crescita costante e chiusura d'anno ancora da record per i traffici dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che include i porti di Trieste e Monfalcone. Assieme i due scali hanno movimentato più di 67 milioni di tonnellate: 62.700.000 a Trieste e 4.500.000 a Monfalcone. Il risultato costituisce il nuovo record storico per Trieste che si conferma primo scalo d'Italia guardando ai volumi totali con un aumento del +1,20% rispetto al 2017, anno in cui aveva chiuso con quasi 62 milioni di tonnellate.

I container sono stati il settore con il più alto tasso di crescita, registrando la miglior performance a coppia cifra mai raggiunta dallo scalo giuliano: 725.500 TEU con un incremento del +18 % sul 2017.

Numeri incoraggianti per il settore delle merci varie che portano a segno un incremento del +7,30% e per il settore delle rinfuse solide (+1,60%).

Ma il successo dello scalo si riflette soprattutto nel comparto ferroviario, asset trainante del porto di Trieste, che si conferma primo porto ferroviario del Paese.

A chiusura 2018 sono stati sforato i 10.000 treni (+12%).

Interporto di Trieste, sempre più protagonista della logistica Fvg

Il ruolo dell'Interporto di Trieste (Int) sta acquisendo crescente importanza all'interno della logistica regionale. Interporto di Trieste offre 240.000 mq di piazzali, 107.000 mq di magazzini coperti, nazionali ed esteri, per il deposito di merce in regime "particolare" Adr e 2.000 mq di tettoia. Gli spazi sono suddivisi in due aree, Fernetti, situata al confine italo-sloveno, e Bagnoli (FREEeste, rilevata a fine 2017 nell'ottica di ampliare e diversificare ulteriormente l'offerta logistica e su cui vige il regime di Punto Franco Internazionale) a 10 km dal Porto di Trieste. Entrambe le aree dispongono di collegamento ferroviario diretto attraverso il proprio raccordo e collegamento autostradale.

A fine 2018 Interporto di Trieste diventa socio di maggioranza di Interporto di Cervignano. Interporto rappresenta sempre più una realtà strategica di rilevante importanza per il traffico terrestre delle merci e dell'intermodalità e le favorevoli condizioni sopra descritte danno la possibilità al Terminal di proseguire la crescita prevista in vista dello sviluppo e del potenziamento dell'intero Sistema Logistico Regionale. Ad evidenziare il rilevante ruolo che Int sta assumendo si i dati più rilevanti del 2018: treni movimentati 794; passaggi di mezzi pesanti 158.000; tonnellate manipolate 186.000; magazzini disponibili 107.000 mq nel 2018 rispetto ai 33.000 del 2015; fatturato di 6,4 milioni di euro.

10.765.000 euro dal Fondo Gorizia a imprese e realtà socio-economiche

Nuova programmazione 2019 basata sull'analisi dei risultati 2009-2016

10.765.000 euro sono le risorse allocate e deliberate dalla Giunta Integrata del Fondo Gorizia per il 2019. Risorse suddivise in sovvenzioni e prestiti per imprese e realtà socio-economiche. Nel 2018 il totale delle risorse era stato pari a 7.000.000 di euro.
"Gli interventi finanziati andranno a coprire l'intero territorio della ex provincia di Gorizia, valorizzando i vari settori imprenditoriali operanti nell'Isontino. Ma la logica e le assegnazioni del Fondo Gorizia – precisa Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia - da questa annualità cambiano, con una programmazione studiata e realizzata con i risultati di uno studio effettuato sui risultati ottenuti nel periodo 2009-2016".

Dall'analisi sono emersi con forza il peso e il valore del Fondo Gorizia, dimostrati dal fatto che lo stesso ha rappresentato un elemento di sviluppo significativo per le imprese, con un impatto notevole sul mantenimento e sulla crescita della competitività delle imprese stesse.

"Lo strumento di pianificazione delle attività future, è il risultato del report che ne ha analizzato l'impatto economico degli interventi del Fondo Gorizia dal 2009 al 2016. Sulla base dei dati emersi da questo studio, che presenteremo a breve, abbiamo delineato le linee programmatiche per l'anno 2019. Per far comprendere l'importanza di questo istituto – dice Antonio Paoletti – vi anticipo che il beneficio economico netto negli anni 2009-2016 è stato di 411,4 milioni di euro, in un periodo caratterizzato da una grave crisi economica generalizzata.

Dall'analisi emerge che l'impatto economico cresce all'aumento della produttività generata dagli interventi in termini di valore aggiunto: infatti, la maggiore produttività di fattori crea non soltanto un vantaggio economico nel momento in cui si realizza, ma diventa una componente permanente dello sviluppo futuro, creando le condizioni per nuovi miglioramenti. Per creare sviluppo sul territorio, intendiamo quindi indirizzarci sempre più in questa direzione, cioè privilegiando le imprese e le realtà che siano in grado di creare uno sviluppo durevole e sostenibile del territorio".
L'obiettivo è anche di calibrare l'entità delle sovvenzioni per non ridurre le disponibilità del Fondo, privilegiando, nelle forme del prestito agevolato, gli interventi che possano avere un effetto moltiplicatore sull'economia.
"Un ulteriore fondamentale elemento di valorizzazione – ha affermato Gianluca Madriz, vicepresidente della Cciaa Vg - del ruolo del Fondo e del conseguente stimolo per lo sviluppo dell'isontino è la connessione del fondo con il Programma pluriennale della Camera di Commercio Venezia Giulia, che, comprendendo anche l'ex provincia di Trieste, consente nuove sinergie con un'area che per molti aspetti è simile e complementare con quella goriziana. In questo modo, il Programma dell'Ente, che è rivolto a uno sviluppo sostenibile e armonico di tutto il territorio, può diventare un idoneo strumento di guida anche per le scelte strategiche del Fondo Gorizia".

Politica del Fondo

di Pierluigi Medeot

Una nuova visione di sostegno coordinata e sinergica rispetto alle linee di indirizzo della Camera di Commercio Venezia Giulia e delle Istituzioni del territorio isontino. Una progettualità programmatica letta e definita su una progettualità di crescita e sviluppo in un contesto di area vasta, con alla base l'analisi dei risultati e delle azioni svolte dal Fondo Gorizia nel periodo 2009-2016. Sono queste le basi tecniche che abbiamo utilizzato per predisporre gli indirizzi di politica-economica del Fondo Gorizia approvate dalla Giunta camerale Integrata. La politica del Fondo Gorizia per l'esercizio 2019 sarà quindi strutturata nei seguenti filoni:

1. Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese artigianali, industriali, del commercio e servizi e del turismo
2. Interventi a sostegno della filiera nautica e aeronautica
3. Iniziative che inducono alla crescita economica del territorio
4. Azioni a favore dell'innovazione in agricoltura

Nell'ambito della 'linea1' Interventi a sostegno degli investimenti delle imprese artigianali, industriali, del commercio e servizi e del turismo (complessivi 6.500.000 euro) verranno esaminati nel corso del 2019 due nuove ipotesi di intervento dell'istituto agevolativo: la prima prevede di intervenire, nella forma del prestito e della sovvenzione, a favore dello sviluppo della reindustrializzazione delle aree dismesse di pertinenza dei Consorzi Industriali e Artigianali di Gorizia e Monfalcone; la seconda prevede di facilitare l'insediamento delle imprese commerciali e dei servizi nel centro storico della città di Gorizia da rivitalizzare con interventi nella forma del prestito e della sovvenzione.

In particolare la 'linea 2' Interventi a sostegno della filiera nautica e aeronautica ha già visto per il 2019 lo stanziamento

■ continua a pag. 11

Condivisione con il Comune di Gorizia sulle linee di indirizzo

Mercato legato alla tradizione e di nuova concezione Un City outlet innovativo per ridare vita al commercio

Camera di Commercio Venezia Giulia e Comune di Gorizia sono in completa sintonia nella definizione di un percorso di rinascita di Gorizia in dialogo e rete con quelli che sono i punti di forza di un territorio esteso che coinvolge sì Gorizia, ma che farà sistema con il Collio, Grado, Monfalcone, Trieste. In questa linea di sviluppo si inseriscono i due progetti finanziati proprio la scorsa settimana dalla Giunta Integrata del Fondo Gorizia e che puntano a due studi di fattibilità che ridaranno luce e una rinnovata vocazione al Mercato coperto del capoluogo isontino e al suo tessuto commerciale. "Per quanto riguarda il Mercato – rileva Antonio Paoletti, presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia - si punta sì all'aspetto emporiale, ma anche a farne una vetrina delle produzioni agroalimentari regionali e punto di incontro e di degustazione di eccellenze enogastronomiche, quale vero e proprio centro di cultura gastronomica, nonchè punto di incontro della vita sociale della città".
"Un Mercato di nuova concezione e punto di attrazione turistica, che si vedrà abbinato all'interno della città a un City outlet a cielo aperto, capace di identificare Gorizia quale destinazione di valore per lo shopping nazionale e internazionale. Ovvero, integrare la visione di "shopping destination" – commenta Rodolfo Ziberna nel ricordare l'obiettivo

■ continua a pag. 11

Fondo Gorizia: bandi domande dal 18 marzo

La Giunta Camerale Integrata ha approvato la nuova programmazione del Fondo Gorizia a favore delle imprese e dello sviluppo del territorio della ex provincia di Gorizia. La pianificazione 2019 del Fondo Gorizia prevede interventi nuovi, quali quelli a favore della reindustrializzazione delle aree dismesse di pertinenza dei Consorzi Industriali e Artigianali di Gorizia e Monfalcone, o quelli finalizzati a facilitare le imprese commerciali e dei servizi nel centro storico di Gorizia, ma conferma anche i bandi "storici".
Si apriranno il 18 marzo 2019, infatti, i bandi rivolti alle micro-imprese dell'industria e dell'artigianato fino a 75.000 euro, con un limite minimo di spesa di 10.000 euro. Su questa linea la Giunta ha stanziato ben mezzo milione di euro. Le Pmi dei medesimi settori potranno usufruire, invece, di un prestito agevolato a tasso zero, con restituzione fino a 8 anni. Del finanziamento potranno avvalersi anche le imprese del settore del turismo, dei pubblici esercizi, del commercio e dei servizi, ma anche del nautico e dell'aeronautico. Nuovi interventi, poi, sono previsti per progettualità specifiche per lo sviluppo del turismo.

Le domande per accedere ai bandi del Fondo Gorizia devono pervenire esclusivamente al seguente indirizzo PEC: *agevolazioni@pec.fondogorizia.it*.

Per maggiori informazioni è possibile consultare il sito: *www.vg.camcom.gov.it* o direttamente gli uffici del Fondo Gorizia, anche ai seguenti numeri telefonici: 0481 384 223 - 225 – 234 – 239.

COMUNE DI MONFALCONE E CCIAA VG NELLA COSTRUZIONE DELL'AREA VASTA

Cisint: "Piena collaborazione nella definizione delle linee"

Assieme alle Istituzioni e alle imprese per creare occupazione

Il sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint, con il viceministro dei Traspor8, Edoardo Rixi.

Il concetto economico della Venezia Giulia non ha intesto unire solo due Camere di Commercio, ma ha voluto dare una identità vasta a un Territorio che ha enormi potenzialità e che fa sempre più rete e squadra tra Istituzioni e forze produttive. Un concetto visto con particolare favore dal Comune di Monfalcone per bocca del suo Sindaco, Anna Maria Cisint.

Sindaco Cisint, Monfalcone e la Venezia Giulia, quale ruolo economico?

Monfalcone è una cerniera importantissima dal punto di vista logistico e della posizione, con un mare sfruttato come risorsa ancora troppo poco. Sotto il profilo industriale la parte da utilizzare è l'evoluzione della portualità come punta di diamante dell'economia del mare. Se da un lato la cantieristica navale ha raggiunto con Fincantieri una portata mondiale ormai indiscussa, si guarda con particolare attenzione l'evoluzione della portualità. Il Porto di Monfalcone lo vedrei sì assieme a quello di Trieste, ma anche assieme a Porto Nogaro con un'unica Autorità di Sistema Portuale un'unica regia, che consenta all'armatore un unico punto di riferimento, garantendo così velocità ed efficacia delle decisioni.

Che novità nel Porto di Monfalcone?

Noi possiamo offrire, grazie al nuovo piano regolatore, una più lunga linea di banchina che renderà Monfalcone uno dei porti con la banchina maggiormente estesa, nonché ampie aree di stoccaggio a ridosso dell'autostrada, con la necessaria implementazione della linea ferroviaria: la complementarità dei porti di Trieste e Monfalcone può fare la differenza competitiva di questa "Area Vasta". Sviluppo dell'economia, aumento del Pil e dei posti di lavoro: il Porto è un tassello fondamentale e con il viceministro dei Trasporti, Edoardo Rixi, abbiamo ragionato sulle opportunità da ritagliare a questa realtà di confine per competere al meglio con il porto di Capodistria-Koper che, oggettivamente, ha facilità burocratiche diverse. Inoltre, da vent'anni aspettavamo l'escavo e nel 2019 secondo il cronoprogramma della Regione dovrebbero partire. Vi è poi il lavoro svolto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale che ha creato un importante business attorno al Porto di Trieste e di cui anche noi vogliamo approfittare.

Venezia Giulia e crescita economica: quale evoluzione?

Lo sviluppo della Venezia Giulia va inteso come crescita di un unicum economico che vedo anche nella fusione dei Consorzi di sviluppo economico di Monfalcone (qui il Comune è socio assieme alla Camera di Commercio), di Trieste (molto ben strutturato e con competenze che potrebbero essere al servizio di tutti) e Gorizia: gli insediamenti industriali nelle aree retroportuali possono ottenere le giuste opportunità che per incrementare la loro attività. La Cciaa Vg sta dando un supporto economico importante di visione e sostegno e assieme alla Regione Fvg si potranno raggiungere obiettivi importanti.

La nautica e il monfalconese.

La nautica coinvolge 1.800 persone tra occupati diretti e indiretti nell'indotto con una forte presenza di attività artigianali che premiano il ruolo fondamentale delle micro, piccole e medie imprese. I nostri cantieri nautici dimostrano la loro qualità anche a livelli alti come ad esempio Montecarlo Yachts che in questo momento ha 15 yacht in costruzione, con elevate professionalità artigiane impegnate al suo interno. È fondamentale, però, investire nella manutenzione delle vie d'acque per dare la sicurezza che non serva attendere le maree per accedere ai cantieri. A breve per ovviare a questo problema si inizierà a scavare nel canale Est-Ovest (ammonta a 900 mila euro lo stanziamento regionale per l'opera) dove per un gioco di maree il pescaggio ridotto crea notevoli difficoltà. Agli imprenditori dobbiamo fornire opportunità sicure con cui poter lavorare. Come Comune abbiamo abbassato la pressione fiscale su Imu e Tari, vi sono i bandi di finanziamento messi in cantiere dalla Camera di Commercio Venezia Giulia e nella legge di stabilità regionale sono previsti sconti Irap sulle nuove assunzioni.

continua a pag. 12

continua da pag. 10

perseguito assieme all'assessore la Commercio Roberto Sartori - con quella di luogo dove trascorrere il tempo libero con la propria famiglia tra benessere, arte, cultura , sport e tempo libero, musica ed eventi. Entrambi i due studi stanno andando avanti in linea con quelle che sono le indicazioni e le aspettative del Comune di Gorizia e dell'Ente Camerale che ringrazio per la collaborazione e il competente affiancamento nel progetto".

"Crescita del potenziale attrattivo di Gorizia, nuove opportunità di intrapresa e nuova linfa per le attività esistenti, con importanti ricadute turistiche sulla città: questi alcuni dei punti fermi alla base del lavoro che si sta portando avanti. Il tutto – continua Antonio Paoletti - in rete e in parallelo, ad esempio, con l'investimento della Giunta Integrata Fondo Gorizia assegnato a Cormóns per la tra traformazione dell'Enoteca in centro di promozione del Collio e in senso più ampio di Gorizia e dell'Isontino".

"Insomma, la Camera di Commercio Venezia Giulia – afferma il vicepresidente della Cciaa Vg, Gianluca Madriz - sta facendo sistema tra le varie identità presenti sul territorio per dare voce e rete ad eccellenze e potenzialità che possono fungere da moltiplicatore le une per le altre".

continua da pag. 10

di 1 milione di euro in prestiti agevolati alle imprese industriali e artigiane per l'insediamento nel settore aeronautico e un ulteriore milione di euro sempre ad imprese industriali e artigiane per lo sviluppo del settore nautico. Ai due milioni si aggiungono ulteriori 500 mila euro assegnati al Confidi Gorizia a sostegno dei settori nautico e navalmeccanico e 50 mila a favore del Comune di Monfalcone per il sostegno del master di secondo livello sul design nautico.

Per quanto concerne la 'linea 3' Iniziative che inducono alla crescita economica del territorio (complessivi 2.265.000 euro) va segnalata la necessità di revisionare il Regolamento che disciplina gli interventi a favore delle realtà socio economiche, nella parte che riguarda gli interventi per la promozione dell'economia della provincia con particolare riferimento alle iniziative che concorrono a determinare un indotto economico. Constatato che l'indotto economico generato dalle manifestazioni si sostanzia dalle tipologie e dalle localizzazioni delle spese ammesse, risulta logico ridefinire i termini delle stesse affinché il fine istituzionale del Fondo Gorizia venga il più possibile rispettato. Sempre in questo capitolo è al momento allo studio l'opportunità di intervenire nella infrastrutturazione dell'area dell'Aeroporto Duca d'Aosta ai fini dell'insediamento dei laboratori dell'Istituto Scolastico Malignani. Seguiranno quindi eventuali stanziamenti.

Ancora nell'ambito della 'linea 1' verranno esaminate nel corso del 2019 due nuove ipotesi di intervento dell'istituto agevolativo nelle forma del prestito e della sovvenzione: la prima a favore dello sviluppo della reindustrializzazione delle aree dismesse di pertinenza dei Consorzi Industriali e Artigianali di Gorizia e Monfalcone, la seconda per facilitare l'insediamento delle imprese commerciali e dei servizi nel centro storico della città di Gorizia da rivitalizzare.

Sulla 'linea 4' Azioni a favore dell'innovazione in agricoltura, in particolare vanno segnati i 210 mila euro a favore del Consorzio di bonifica della Pianura Isontina per la relizzazione di opere irrigue ne comprensorio del Comune di Gorizia.

Nell'ambito delle attività che riconducono alla crescita economica del territorio per l'esercizio 2019 sono stati assegnati, in particolare, 480 mila euro per il centro di Valorizzazione e promozione del territorio del Collio a Cormòns; all'Interporto di Gorizia-SDAG lo stanziamento di 500 mila euro consentirà di ultimare la riqualificazione della catena del freddo.

Cciaa della Nuova Alpe Adria: "Dichiarazione di Graz"

Prosegue la collaborazione nella Nuova Alpe Adria delle realtà camerali del Friuli Venezia Giulia, in sinergia con la Regione. In particolare la città di Graz ha ospitato la Consulta dei Presidenti e delegati delle Camere di Commercio dell'area (da Fvg e Veneto, da Stiria, Carinzia, Slovenia e Croazia) che si sono riuniti per impostare linee di cooperazione, progettazione e attività comuni a tutti i territori coinvolti e riassunte nella cosiddetta "Dichiarazione di Graz". Per la Camera di Commercio di Pordenone-Udine era presente il consigliere Alessandro Tollon e per la Camera della Venezia Giulia il vicepresidente Gianluca Madriz (primo da sinistra nella foto). Assieme agli altri delegati, i rappresentanti del Fvg hanno siglato la Dichiarazione, documento che dettaglia le linee guida della cooperazione. Sarà la Consulta dei Presidenti l'organo impegnato a promuovere, coordinare e monitorare la realizzazione le attività del Network, orientate sulle tematiche prioritarie per i prossimi tre anni. "Tra queste – ha confermato Tollon – ci sono proprio questioni al centro dell'attività della Cciaa di Pn-Ud, su cui sta promuovendo importanti progetti a livello territoriale e che potranno diventare comune scambio di esperienze all'interno del network internazionale, ossia l'orientamento al lavoro e alle professioni, la digitalizzazione del sistema imprenditoriale e i servizi online che la Pa rivolge alle imprese, nonché la miglior promozione del territorio, del turismo e della cultura". Come ha aggiunto Madriz, "un passo tangibile verso una sempre più forte collaborazione tra le Camere dell'area transfrontaliera Alpe Adria, che può essere di esempio alla stabilizzazione di un'Europa indecisa sulle scelte future. A latere della conferenza dei presidenti, di grande interesse è stata la visita al Talent Center della Camera stiriana che sviluppa un approccio estremamente innovativo nell'orientamento al lavoro".

Nuove regole per le Startup innovative con il Decreto Semplificazioni

All'articolo 3, i commi 1-sexies e 1-septies modificano la disciplina delle Start-up e delle PMI innovative, allo scopo di semplificare gli obblighi informativi a carico di tali categorie di imprese e snellire gli adempimenti richiesti per il mantenimento delle agevolazioni ad esse concesse dalle norme vigenti.

In particolare il comma 1-sexies dell'articolo 3 modifica la disciplina delle Start-up innovative e degli incubatori certificati, di cui al decreto-legge n. 179 del 2012. In particolare, con le modifiche in esame:

- viene abrogato il comma 14 dell'articolo 25 del predetto decreto-legge n. 179 del 2012, così eliminando l'obbligo, per la Start-up innovativa e l'incubatore certificato, di aggiornare e pubblicare nella sezione speciale del Registro delle imprese le informazioni richieste dalla legge ai fini dell'iscrizione nella medesima sezione speciale (indicate, rispettivamente, nei commi 12 e 13).
- viene novellato il comma 15, consentendo al rappresentante legale della Start-up innovativa o dell'incubatore certificato di attestare il mantenimento del possesso dei requisiti costitutivi non solo entro 6 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio (come già previsto dalle norme vigenti), ma anche entro il termine di 7 mesi, nel caso di redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società (ai sensi del comma secondo dell'art. 2364 c.c.);
- viene inserito il comma 17-bis, che consente alla Start-up innovativa e all'incubatore certificato di inserire le informazioni necessarie nella apposita piattaforma informatica startup.registroimprese.it, in sede di iscrizione nella sezione speciale, aggiornandole o confermandole almeno una volta all'anno in corrispondenza del deposito della dichiarazione che attesta il mantenimento del possesso dei requisiti costitutivi, anche ai fini di condivisione delle stesse.

Il comma 1-septies novella l'art. 4 del D.L. 3/2015, convertito dalla L. 33/2015, relativo alle PMI innovative, con disposizioni simmetriche a quelle introdotte dal precedente comma 1-sexies per le Start-up innovative, volte nel complesso a snellire gli adempimenti a carico di dette categorie di imprese. In particolare, con le modifiche in esame:

- novellando il comma 6 dell'articolo 4 del D.L. n. 3/2015, si consente al rappresentante legale delle PMI innovative di attestare, con dichiarazione depositata presso l'ufficio del Registro delle imprese, il mantenimento del possesso dei requisiti costitutivi entro 6 mesi dalla chiusura di ciascun esercizio (come già previsto), così come entro il termine di 7 mesi, nel caso di redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e all'oggetto della società (come previsto dal comma secondo dell'art. 2364 c.c.);
- con l'inserimento del comma 6-bis all'articolo 4), si consente al la PMI innovativa di inserire le informazioni necessarie nella piattaforma informatica startup.registroimprese.it in sede di iscrizione nell'apposita sezione speciale del Registro delle imprese, aggiornandole o confermandole almeno una volta all'anno in corrispondenza del deposito dichiarazione che attesta il mantenimento del possesso dei requisiti costitutivi, anche ai fini di condivisione delle stesse informazioni ai sensi del comma 2.

continua da pag. 11

Ma Monfalcone non è solo porto e cantieri.

Decisamente no. C'è anche un importante litorale dei servizi che unisce Monfalcone e la Venezia Giulia, ovvero la spiaggia. In due anni abbiamo investito e invertito il senso di marcia in particolare a Marina Julia: interventi sull'arenile, su nuove attrezzature sportive, creazioni di parcheggi. Abbiamo, in pratica, posto le condizioni per andare piacevolmente in spiaggia nel monfalconese. E la soddisfazione è quella di vedere che gli imprenditori ottengono risultati: il "Villaggio turistico del Sole" turistico quest'anno ha avuto il tutto esaurito e lo stesso accadrà fino al 2021. Stiamo puntando molto su tutto ciò che riguarda la cultura e l'attrattività della città collegata dal Carso al mare attraverso in canale Valentinis per il quale è partita la riprogettazione grazie ai 4,7 milioni di euro regionali stanziati nel 2018. Siamo il punto più a Nord del Mediterraneo e dobbiamo diventare area di attrazione lungo l'asse che unisce la Rocca di Monfalcone, i percorsi della Grande guerra, iniziative nel centro città, Marina Julia e Marina Nova. Anche con futuri investimenti privati potremo dire che non saremo più la città del cantiere ma la città con il cantiere. Spero che la collaborazione sinergica esistente porti a una offerta turistica integrata anche con Trieste, Gorizia, Grado e il Collio: dobbiamo vendere e turisticamente offrire un territorio ampio, solo così saremo definitivamente competitivi e attrattivi.

Quindi fare sistema è fondamentale.

Abbiamo bisogno che le Istituzioni "lavorino a sistema" tra Comune, Camera di Commercio, Autorità di Sistema Portuale, Regione, Confindustria: ruoli e competenze messe a disposizione di una visione indispensabile a costruire il futuro e a realizzarlo con positività. Con Costa Crociere stiamo ragionando per creare un percorso di formazione all'interno dell'Itis dedicato all'hotellerie, mentre con Fincantieri abbiamo già realizzato corsi di salderia, carpenteria all'Itis Pertini. Grazie agli ottimi rapporti con l'Università di Trieste, il contributo della Cciaa Vg e la collaborazione con Mare Fvg e Regione, la nostra città sarà titolare di un master per l' Allestimento nautico e navale nella sede del Centro giovani. Sono tutte operazioni che ci consentono di guardare al donami con maggiore serenità anche per i nostri giovani. Particolare attenzione la poniamo nei rapporti con Fincantieri e Regione per la formazione a livello locale di professionalità importanti da rendere disponibili sul mercato del lavoro.

Andrea Bulgarelli

Il trasporto dei propri rifiuti

Per poter effettuare operazioni di raccolta e trasporto dei propri rifiuti è necessario che la produzione dei rifiuti sia riconducibile all'attività esercitata dall'impresa e che la stessa attività sia stata preventivamente denunciata al registro delle imprese.
In tali casi, l'impresa potrà richiedere l'iscrizione alla Sezione regionale di competenza dell'Albo dei gestori ambientali e ottenere il rilascio della relativa autorizzazione.
Nell'autorizzazione vengono riportati tutti i mezzi utilizzati dall'impresa per il trasporto dei rifiuti nonché i codici identificativi dei rifiuti (codici CER) trasportabili.
Non è previsto alcun limite per il trasporto di rifiuti non pericolosi mentre, per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, deve essere rispettato il limite di 30 chilogrammi o 30 litri giornalieri.
L'iscrizione ha una durata decennale e può essere rinnovata.

Foto: Andrea Lasorte, Pierluigi Bumbaca e Max Moreili

VGE Venezia Giulia Economica
Periodico di informazione della Camera di Commercio Venezia Giulia - Trieste e Gorizia
Direttore Editoriale: Antonio Paoletti
Direttore responsabile: Andrea Bulgarelli
Condirettore: Pierluigi Medeot

Sede di Trieste: Piazza della Borsa, 14 - 34121 • **Sede di Gorizia:** via Francesco Crispi,10 - 34170 • **redazione@vg.camcom.it** • **www.vg.camcom.gov.it**

LA CADUTA MORTALE DAL SENTIERO

Aperto un fascicolo sulla tragedia del Rilke

Atto d'ufficio della Procura sull'incidente costato la vita al tredicenne Alessio Rotta. I funerali mercoledì a Sant'Anna

Gianpaolo Sarti

La Procura di Trieste ha aperto un fascicolo sulla morte di Alessio Rotta, il tredicenne che mercoledì pomeriggio è scivolato dal sentiero Rilke precipitando per una trentina di metri sulla parete rocciosa.

Un atto d'ufficio, quello del pm Chiara De Grassi, visto che non si profila nessuna ipotesi di reato né tanto meno alcun coinvolgimento di terzi. Come è apparso subito chiaro, si è trattato di un tragico incidente. Il magistrato intende comunque compiere i dovuti accertamenti sull'accaduto.

Da quanto risulta il decesso del ragazzino è stato causato dalla rottura del rachide cervicale.

Secondo le ricostruzioni dei soccorritori Alessio è caduto nel dirupo all'inizio del Rilke, nei pressi dell'infopoint di Sistiana. Da quelle parti la roccia scende a strapiombo sulla baia sottostante, in prossimità del parcheggio dietro alla discoteca Cantera.

Erano circa le cinque del pomeriggio. Il giovane stava passeggiando in compagnia della mamma, Benedetta Niccolini, che teneva al guinzaglio il cane.

Alessio è rimasto un po' indietro, probabilmente per ammirare il panorama che si staglia sul mare. A un certo punto ha scavalcato la staccionata posizionata sul bordo del precipizio. E lì ha perso aderenza al suolo, forse a causa del fogliame per terra.

Il giovane è scivolato forse a causa delle foglie a terra volando poi giù per trenta metri

Ed è caduto.

Un volo di trenta metri che si è fermato su una cengia, un camminamento orizzontale di roccia e arbusti che interrompe la parete. Alessio ha battuto la testa.

Non vedendo arrivare il figlio, la mamma è ritornata sui propri passi percorrendo più volte quel pezzo di sentiero. Ma del ragazzo non c'era traccia. Ha provato a chiamarlo, ma niente. E quindi, sempre più angosciata, ha telefonato al marito, Massimiliano Rotta, vigile del fuoco di professione.

I genitori hanno continuato a cercare. Hanno anche telefonato a una vicina, pensando che Alessio potesse essere ritornato a casa autonomamente. «No, qui non c'è...».

È in quel momento che è scattata la segnalazione alle forze dell'ordine. Sul posto è piombata la polizia. Gli agenti sono andati a controllare fino a sotto, in baia. E da lì, guardando verso l'alto sulla parete rocciosa, hanno notato il giovane. Sono riusciti a individuarlo dai colori degli abiti, anche perché in quel punto la rupe è parzialmente coperta dagli arbusti. La macchina dei soccorsi è partita immediatamente anche con l'utilizzo dell'elicottero. Ma per il tredicenne ormai non c'era più niente da fare.

Le esequie si terranno mercoledì prossimo a Sant'Anna (camera ardente dalle 10 alle 12). Come da decisione della famiglia, il corpo sarà cremato e le ceneri disperse in mare. —

Un mezzo dei vigili del fuoco davanti al punto della parete rocciosa dove si è verificata la tragedia. Lasorte

IL PROVVEDIMENTO

Villa Giulia, rischio frana Chiusi due viali pedonali

Il Comune ha disposto, «a tutela della pubblica incolumità», l'interdizione al pubblico con recinzioni fisse del viale d'accesso all'ex cava presente all'interno del Parco urbano di Villa Giulia e del sentiero pedonale che corre sul "coronamento" della scarpata, in quanto «potenzialmente interessati da fenomeni franosi». L'interdizione di tali aree è stata effettuata a mezzo di recinzioni fisse. «La chiusura – precisa in una nota l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – è stata decisa in considerazione degli esiti delle indagini geologiche commissionate a un geologo, a seguito di un modesto distacco di materiale roccioso che si era verificato dalla scarpata dell'ex cava. Il tecnico ha concluso che esiste un reale e concreto rischio di frana di importanti porzioni di tale scarpata, con potenziale interessamento del pianoro e dei laghetti sottostanti».

Per garantire l'accessibilità al Parco da via dei Baiardi è stato creato un collegamento tra il sentiero proveniente dalla via stessa e il sentiero di accesso da via Amendola.—

ALLARME IN CARSO

Passeggia e perde i sensi Sessantacinquenne soccorso sull'Orsario

Si accascia improvvisamente a terra e perde conoscenza mentre passeggia in Carso. È accaduto ieri, dopo le 12, a un sessantacinquenne nei pressi del monte Orsario, nel territorio comunale di Monrupino.

L'escursionista, che fortunatamente in quel momento era assieme a una compagna, si trovava a quota 455 metri lungo il sentiero n° 3.

Le primissime informazioni sull'incidente riferivano anche di un trauma cranico: sembrava che l'uomo avesse battuto la testa cadendo. Ma su questo non si sono avute conferme precise nelle ore immediatamente successive.

La donna che era con l'escursionista ha contattato i soccorsi. Sul posto sono arrivati a piedi dieci tecnici del Soccorso Alpino di Trieste con i sanitari dell'ambulanza, allertati alle 12.45.

È stato necessario anche l'intervento dell'elisoccorso della centrale operativa. Anche perché la zona è impervia e quindi non facilmente raggiungibile. Non è stato semplicissimo, peraltro, localizzare subito il punto in cui si trovava il sessantacinquenne con la compagna.

L'uomo ha poi ripreso conoscenza. Il team di esperti ha deciso comunque di portare il paziente al Pronto soccorso di Cattinara utilizzando l'elicottero, così da evitare il trasporto in barella a piedi. L'uomo è stato quindi caricato sul velivolo con il verricello.

Sul posto anche i vigili del fuoco che si sono mobilitati con la prima squadra e l'unità Speleo alpino fluviale (Saf).

Quando sono arrivati i pompieri erano già presenti gli uomini del Soccorso Alpino e il personale del 118 che stavano preparando al trasporto il sessantacinquenne. I vigili del fuoco hanno dunque fornito la loro assistenza per tutte le operazioni necessarie.

L'intervento del team si è chiuso nell'arco di circa un paio di ore. —

G.S.

I soccorsi sul monte Orsario

IN BREVE

Solidarietà
La de Banfield a teatro Raccolti 2.300 euro

Si è concluso con una raccolta di 2.300 euro il progetto di "fundraising" realizzato dall'Associazione de Banfield al Rossetti in occasione della messa in scena di "Un momento difficile". «Siamo grati a tutta l'organizzazione del Rossetti, agli attori Ariella Reggio e Massimo Dapporto e a agli spettatori che alla fine dello spettacolo hanno voluto lasciare una donazione in favore di anziani e familiari seguiti dall'Associazione», così la direttrice Giovanna Pacco.

Sicurezza
"Sbirri, maledetti eroi" si presenta a Trieste

Dalla lotta al terrorismo alla criminalità quotidiana: oggi alle 17 alla Sala Cassetti dell'Università Unicusano, Paesi Edizioni presenta con gli autori Stefano Piazza e Federica Bosco "Sbirri, maledetti eroi", il libro sul tema della sicurezza e sul coraggio delle forze dell'ordine. Moderato da Alessandro Galimberti, giornalista del "Sole", l'incontro prevede la partecipazione dell'assessore regionale Pierpaolo Roberti e del segretario Sap Lorenzo Tamaro.

ALLE NOGHERE

Si sente male al volante e finisce nel fossato Recuperato dai pompieri

Laura Tonero

Un mancamento, l'auto che sbanda, e poi l'impatto con un albero, fino al "tuffo" nel fossato. Un sessantottenne triestino, ieri, è stato tratto in salvo dei Vigili del fuoco di Muggia dopo che, a causa di un malore, che l'aveva colto mentre percorreva la strada che porta verso i Laghetti delle Noghere, era finito per l'appunto nel fosso che costeggia la via, restando incastrato nell'abitacolo della sua Ford Fiesta Fusion grigia.

L'incidente è avvento intorno alle 12, quando l'uomo a bordo delle sua vettura ha avvertito, come si diceva, un mancamento. Ha perso i sensi, e non è stato dunque in grado di mantenere il controllo della Ford, che prima è andata a sbattere contro un albero a bordo strada, per poi sbandare ulteriormente e finire così nel fossato.

Un'automobilista che proprio in quel momento transitava sulla stessa strada ha assistito alla scena allertando subito i soccorsi. Dal Distaccamento dei Vigili del fuoco di Muggia è intervenuta una squadra. I pompieri, agganciando l'autovettura incidentata al loro mezzo, l'hanno recuperata dal fossato. L'uomo, una volta aiutato a uscire dall'abitacolo, è stato soccorso dai sanitari del 118 e portato al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove è rimasto in osservazione. Le sue condizioni non sono gravi. A intervenire sul posto per i rilievi anche una pattuglia della Polizia locale.

L'auto non ha subito gravi danni. I Vigili del fuoco hanno sostituto una delle gomme bucate in modo da consentire un facile spostamento del mezzo, evitando così l'utilizzo del carro attrezzi.—

Pompieri in una foto d'archivio

PISCINA BIANCHI

Deridono e legano un atleta minorenne Allenatori e compagni di vasca sospesi

Sanzione della magistratura sportiva dopo l'episodio di bullismo denunciato da un tesserato della Triestina nuoto

Gianpaolo Sarti

Allenamenti nella vasca della piscina Bianchi. In un magazzino della struttura è avvenuto l'episodio denunciato dai genitori del giovane atleta della Triestina nuoto

Legato con una corda, sbeffeggiato dai compagni e preso di mira dai suoi stessi allenatori nelle chat di Whatsapp. La vittima è un ragazzino che, fino a non molto tempo fa, era iscritto alla Triestina Nuoto. Sul caso, dopo l'esposto dei genitori, è intervenuta la Procura Federale della Fin, la Federazione italiana nuoto, che ha sanzionato i responsabili degli atti di bullismo sul giovane: 10 giorni di sospensione per due allenatori, 15 giorni per due compagni minorenni e un mese per l'unico maggiorenne.

L'episodio - senza precedenti all'interno della storica società - è avvenuto un anno fa ma i verdetti sono arrivati solo a metà gennaio. Nel frattempo il ragazzino è stato seguito da due psicologi che hanno certificato il disagio dovuto a quanto subìto. «Nostro figlio si è chiuso in se stesso», dicono la mamma e il papà. Trattandosi di un minorenne, la sua identità (e quella delle persone ritenute colpevoli) resta necessariamente segreta.

Il ragazzo ha raccontato ai genitori di essere stato bloccato e poi legato con una corda su una colonna in un magazzino attrezzi della piscina Bruno Bianchi. È accaduto il 24 febbraio dell'anno scorso. Erano in tre: il figlio (maggiorenne) di uno dei componenti del direttivo della società e altri due minori. Poi è stato deriso. Il giovane ha reagito sputando a uno dei tre e, per tutta risposta, si è visto tirare un pallone in faccia.

Uno scherzo di cattivo gusto tra coetanei? Può darsi. Ma il giovane si è sentito ferito. Tanto più dopo quanto accaduto nel mese successivo alla fine di una gara fuori Trieste. «Eravamo in macchina in autostrada sulla via del ritorno – ricorda il padre – a un certo punto mio figlio è sbottato e ci ha fatto vedere il cellulare: c'era una chat tra compagni in cui si parlava male di lui, e in cui uno degli allenatori scommetteva pure sulla gara che mio figlio aveva fatto». La chat in effetti c'è: dagli screenshot allegati agli atti i toni appaiono comunque scherzosi. Degli "sfottò", insomma. Ma, visto il precedente, il ragazzo si sente preso di mira.

A maggio, inoltre, il giovane viene escluso da una competizione. Il motivo? Non avrebbe tenuto un comportamento adeguato durante un allenamento. «Ci è parsa una scelta spropositata - commenta la mamma -: ha detto una parola offensiva nei confronti di un altro compagno e per questo lo hanno messo fuori». La famiglia non ci sta e prepara due verbali per segnalare i fatti ai collegio dei probiviri della Triestina Nuoto. La risposta arriva per entrambi i documenti: il collegio stigmatizza i comportamenti lamentati dai genitori considerandoli «non degni e conformi di un sano ambiente sportivo». Anche se non viene riscontrato un effettivo «accanimento» sul diretto interessato. La questione, dopo i dovuti chiarimenti, sembra chiusa. Ma non per i genitori. «Il provvedimento che ne è seguito per il compagno maggiorenne che aveva legato nostro figlio, cioè l'allontanamento di un giorno dalla vasche, non ci è parso sufficiente - osservano -. E poi siamo stati trattati come dei rompiscatole». La vicenda continua con scambi di mail, la rimozione del giovane dalle chat di gruppo (in una conversazione un allenatore parla del ragazzo additandolo come «mela marcia»), i tira e molla sullo svincolo del suo cartellino e il pagamento della quota.

Ma la famiglia non molla e manda un esposto alla Procura Federale della Fin che avvia un procedimento e convoca il giovane e la famiglia. Risultato: scattano le sanzioni per i due allenatori coinvolti (10 giorni di sospensione), per il maggiorenne che aveva preso parte all'episodio in magazzino (un mese di sospensione) e per gli altri due minori presenti in quell'occasione (15 giorni). La Triestina Nuoto, invece, è costretta a pagare 500 euro di ammenda. —

LA SOCIETÀ

«Episodi ingigantiti che ci screditano»

«I fatti sono stati ingigantiti». Lo afferma la vicepresidente della Triestina Nuoto Barbara Pozar. «L'episodio dello spogliatoio è uno scherzo tra compagni di squadra – precisa – e comunque noi abbiamo subito preso in mano la situazione confrontandoci con la famiglia. La mamma, in passato, si occupava dei disabili per la nostra società ed è stata allontanata perché non ritenuta idonea. Così si screditata la nostra società. Siamo una realtà sportiva centenaria, non abbiamo certamente bisogno di questo».

GLI PSICOLOGI

«Ragazzo ansioso e demoralizzato dopo questi fatti»

Il giovane è stato preso in carico da due psicologi. In una delle relazioni viene evidenziato che il ragazzo ha riferito «sintomi post traumatici, ansia, aggressività, correlati a un episodio di bullismo subito nella sua ex squadra di nuoto». Nella relazione dell'altro psicologo si fa riferimento, invece, a una condizione di «ansietà, diminuzione dell'autostima e demoralizzazione probabilmente dovuti ai comportamenti di bullismo».

IL COOKING SHOW SU REAL TIME

"Zenzero e Cannella" trionfa nel contest tv delle pasticcerie di casa

Laura Tonero

"Zenzero e Cannella" ha vinto la competizione tv "Cake Star" andata in onda ieri sera su Real Time. La realtà aperta a San Giacomo dal 2014 ha avuto la meglio sugli altri due competitor: "Il Pane Quotidiano" e "Amelia Dolce qb". Il cooking show dedicato ai dolci condotto da Katia Follesa e Damiano Carrara ha preso il via con una visita nelle tre pasticcerie e un assaggio di dolci. I voti dei due giudici e degli stessi partecipanti hanno fatto accedere alla finale "Zenzero e Cannella" e "Il Pane Quotidiano" che hanno dovuto cimentarsi nella creazione di un dolce a base di zucca, noci e grappa. Tre ingredienti che sono stati svelati a sorpresa. Il verdetto finale ha incoronato Massimo Ferigutti e la sua squadra. Il pezzo forte preparato da "Zenzero e Cannella", presentato in maniera scenografica che ha conquistato i giudici, è stato la "creme supreme alla mora". «Una bella soddisfazione ma soprattutto un ottimo lavoro di squadra», così Ferigutti emozionato: «Mi ha fatto piacere confrontarmi in finale con una realtà importante come quella di Paolo Fontanot de "Il Pane Quotidiano»».

Lo staff di "Zenzero e Cannella"

"Zenzero" è ormai punto di riferimento per i golosi in città. Ma pochi ne conoscono la storia. Ferigutti è nato tra farina, zucchero e uova. Padre e fratello panettieri, ha iniziato a lavorare nel forno di famiglia da giovane. Poi, nel 2008, un viaggio in Ungheria per portare aiuti a una realtà benefica ha toccato il suo cuore, dandogli l'impulso per un cambiamento. Nel 2009 acquista quel locale in via dell'Istria e appoggiato dalla moglie Emily – fonte d'ispirazione per le dolci creazioni – nel 2014 apre l'attività, che vede all'opera 12 persone ed è definita da molti il paradiso delle pinze: a Pasqua ne sforna almeno 700 chili. —

L'EVENTO

Ateneo pieno di "matematici"

Aula magna dell'Università piena di studenti delle superiori ieri pomeriggio per la 15.ma edizione della Coppa Aurea, la gara di matematica a squadre organizzata dal Dipartimenti di Matematica e Geoscienze cui hanno preso parte 32 scuole in rappresentanza di Fvg, Veneto e Croazia. Andrea Lasorte

Le nostre iniziative

Doppio appuntamento tra i decori appena scoperti nel castello e le prove dei mitici danzatori

I "segreti" di Miramare e dei Momix svelati ai lettori della community

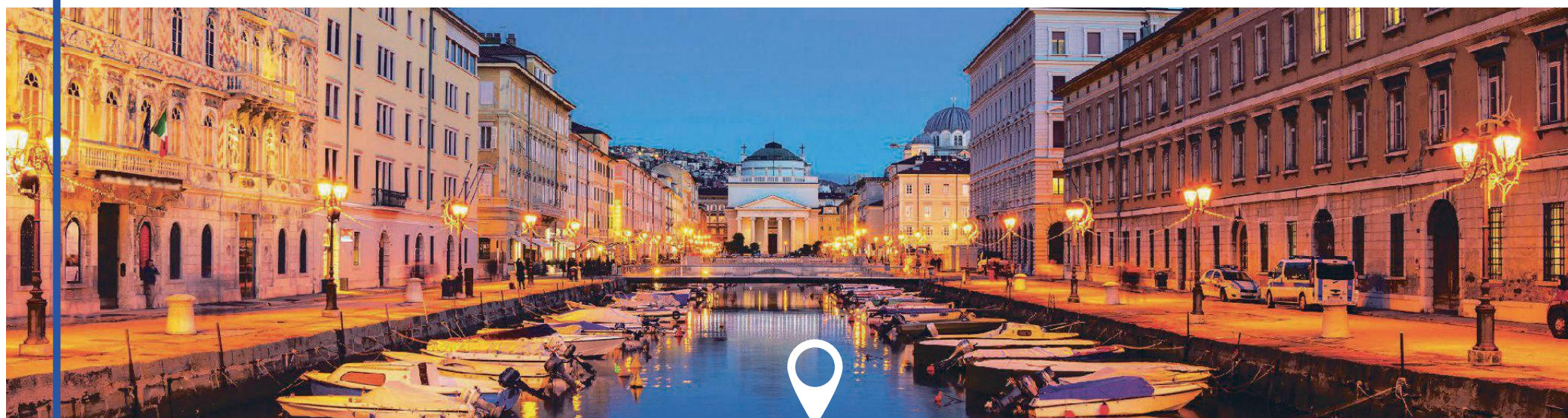
GLI EVENTI

Lorenzo Degrassi

Giornata speciale tra arte e teatro quella vissuta ieri dai nostri affezionati lettori della community "Noi Il Piccolo". Ieri mattina in venti hanno preso parte a una visita guidata al Castello di Miramare, mentre alla sera un'altra tranche di rappresentanti della community è stata ospite del Teatro Rossetti, alla scoperta dei segreti dei Momix, in tournée in questi giorni nella nostra città. Particolarmente evocativa la visita al Parco e al Castello di Miramare perché proprio in questa circostanza la direttrice Andreina Contessa ha voluto svelare i decori originali ritrovati nell'ala Ovest al secondo piano del castello.

«Oggi scopriamo assieme a voi qualcosa che nessuno ancora ha visto», così Contessa: «Nel corso dei lavori per la realizzazione dei nuovi uffici abbiamo fatto dei ritrovamenti molto interessanti, i décor originari del tempo di Massimiliano e Carlotta, una sorpresa destinata finora solamente a voi». La scoperta, realizzata grazie al minuzioso lavoro delle restauratrici Nicoletta Buttazzoni e Chiara Sforzi, coadiuvate dall'architetto Giorgia Ottaviani e dalla ricerca storico-artistica della dottoressa Alice Cavinato, è stata fatta nel momento della preparazione al tinteggio di alcune stanze facenti parte della parte occidentale del castello. «Queste stanze si trovano nel secondo piano – hanno spiegato le restauratrici – ed erano nate originariamente come stanze dei servitori e dei visitatori degli arciduchi, erano molto grandi e confortevoli con porte che le rendevano oltrepassabili. Con l'arrivo dell'Italia il castello è diventato residenza del duca Amedeo d'Aosta, all'epoca comandante delle forze aeree di stanza a Gorizia. In quel periodo fecero dei lavori per ricreare delle sottostanze con un corridoio laterale. Noi stavamo facendo le preparazioni per la pitturazione e così ci siamo trovate davanti i pezzi di decorazione parietale originaria».

Contessa con le esperte di restauro. A destra in alto l'incontro al Rossetti, in basso Giuliana Gratton. Lasorte

Una sorpresa graditissima per i lettori della community, dunque, così come lo è stato, per il secondo gruppo, scoprire che la manager per l'Italia del gruppo di danza Momix è triestina e si chiama Giuliana Gratton. I Momix, compagnia ai vertici nel panorama mondiale della danza contemporanea, è stata fondata dal coreografo Moses Pendleton 38 anni fa. Si presentano a Trieste in quella che è la seconda tappa italiana subito dopo Roma e i nostri lettori hanno avuto la possibilità di assistere alla fase di preparazione della rappresentazione teatrale. Una mezz'ora costituita da un vero e proprio riscaldamento alla sbarra per il complesso di ballerini con la scoperta, per molti, che la preparazione a un balletto del genere ha le stesse peculiarità di un riscaldamento per una gara di atletica. Unica anche la possibilità di interagire con un paio di elementi del corpo di danza, ovviamente in inglese, ma senza la possibilità di portarsi a casa delle foto ricordo.—

Eventi

VISITA ALLA MOSTRA IN ATTESA DEL REFERENDUM DI DOMENICA

Il voto per la statua di Maria Teresa "benedetto" dall'arciduchessa

Gabriela d'Asburgo-Lorena: «È bello che siano i triestini a scegliere tra cinque modelli molti diversi»

Fabio Dorigo

Maria Teresa al voto. Domani. Con la benedizione dell'arciduchessa d'Austria. "Una donna è Trieste" è stato il titolo della rassegna che due anni fa la città ha allestito per ricordare i 300 anni dalla nascita di Maria Teresa d'Austria. Tra le proposte c'era la realizzazione di un monumento all'imperatrice d'Asburgo che non è mai venuta a Trieste pur regalando il suo nome al Borgo Teresiano.

E ieri, nel giorno internazionale della donna, la mostra dei bozzetti tridimensionali dei cinque finalisti per il monumento, allestita a Palazzo Leo (sede del Museo di Arte orientale), è stata visitata dall'arciduchessa d'Austria, Gabriela d'Asburgo-Lorena, accompagnata dal presidente del Comitato per il monumento nonché rappresentante in Italia della famiglia imperiale, Massimiliano Lacota. L'arciduchessa, non essendo residente in provincia di Trieste, non potrà votare anche se ha espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa e per la qualità delle proposte artistiche. Un giudizio da esperta visto che Gabriela d'Asburgo-Lorena è una scultrice e ha insegnato per anni all'Accademia d'arte di Tblisi in Georgia. «La diversità dei 5 modelli scelti dalla Commissione giudicatrice è una cosa positiva, come la possibilità che viene data alla cittadinanza di esprimere il voto finale, di fatto dando la responsabilità ai triestini di scegliere, tra cinque modelli diversi tra loro, il monumento da realizzare a Trieste», ha fatto sapere Lacota. Un elogio della democrazia diretta che vale doppio visto che proviene da un'arciduchessa.

L'arciduchessa Gabriela d'Asburgo-Lorena e Massimiliano Lacota alla mostra dei bozzetti di Maria Teresa

Domani, invece, si vota sul serio. La parola passa al popolo triestino. Il seggio si costituirà alle 9 per le operazioni preliminari, mentre la votazione si svolgerà, come stabilito, dalle 10 alle 19. Potranno votare tutti i residenti nella provincia di Trieste (da Muggia a Duino Aurisina) con un documento di identità che attesti la residenza. Lo scrutinio avverrà subito dopo la chiusura dei seggi, ma i risultati verranno comunicati dal Comitato il giorno dopo. È già stata convocata una conferenza stampa pubblica che avrà luogo lunedì alle 11 a Palazzo Tonello, sede dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2. Giovedì, intanto, è stato effettuato il sorteggio per stabilire la posizione sulla scheda delle proposte dei finalisti. Il sorteggio effettuato dal Comitato ha dato questo risultato: primo il mausoleo "Maria Teresa. Trieste, il borgo, la bora" di Evelina Bette, Mauro Trani e Giancarlo Stacul, secondo "MoneTA" di Nicola Facchini, Eric Gerini e Elena Pockay, terzo "Maria e Theresia" di David Skerlj, quarto "Monumento equestre" di Giovanni Andrea Panizon e Verjano Markezic, quinto "Maria Teresa e noi" di Paolo Ferluga e Lorena Matic. Un ordine che rimescola il risultato della Commissione che aveva assegnato il primo

Primo sulla scheda il mausoleo seguito dal grande tallero Lunedì i risultati

posto a MoneTa (il grande tallero) e pure del sondaggio del Piccolo che ha visto prevalere su tutti "Maria Teresa e noi".

Il voto popolare peserà per il 50 per cento sul giudizio finale (l'altro 50% è quello già determinato dal punteggio della Commissione). Il vincitore, oltre a vedere la sua opera realizzata in piazza Ponterosso, otterrà anche un premio da 15 mila euro. Al secondo, invece, andranno 8 mila euro, 5 mila al terzo e mille euro di consolazione agli ultimi due. —

PORTO VECCHIO

Magazzino 26: la Biennale donna parte con il pienone

Dettaglio della mostra. Bruni

Affollata inaugurazione, ieri pomeriggio al Magazzino 26 del Porto vecchio, della seconda edizione della "Biennale internazionale donna", rassegna che mette al centro la creatività artistica delle donne, alla quale partecipano 140 artiste provenienti da cinque continenti e giovani studentesse del Collegio del Mondo unito e dell'Enaip.

«Saranno le donne a riempire il silenzio dei magazzini e a contribuire al raggiungimento dell'obiettivo della valorizzazione del Porto vecchio quale importantissimo contenitore culturale», aveva detto l'assessore comunale alla Cultura, Giorgio Rossi. E così è stato per questo evento realizzato in collaborazione tra il Comune e l'associazione Biennale internazionale donna. «Siamo molto soddisfatte della partecipazione a questa inaugurazione – ha detto la presidente di Italia Nostra, sezione di Trieste, Antonella Caroli – con quasi mezzo migliaio di persone, fra le quali il sindaco Roberto Dipiazza. Italia Nostra è stata la protagonista del salvataggio del Porto vecchio – ha aggiunto Caroli – per aprire alla popolazione e far conoscere questo importante patrimonio, soprattutto perché sia vissuto dai giovani. Questa esposizione è stata realizzata in modo capillare, attraverso un percorso rilevante, che ha messo a dura prova tutte noi, e mi riferisco in modo particolare ad Alda Radetti, presidente dell'associazione Bid, e a Barbara Fornasir, che ha lo stesso ruolo nell'ambito di Porto Arte, perché si è trattato di costruire una rete fra tutti i Paesi di provenienza. Ringrazio quanti hanno collaborato – ha concluso – assieme a Roberta Nunin, consigliere regionale di Parità».

La manifestazione gode del patrocinio della Regione Istriana. Testimonial illustre della mostra è l'arciduchessa d'Asburgo Lorena, principessa di Boemia e di Ungheria, Gabriela von Hasburg, che espone alcune sue sculture. La mostra si chiuderà il 26 maggio. Orari: venerdì, sabato, domenica e festivi (10-19). –

U. Sa.

LA RICORRENZA

Non solo mimose Anche a Trieste un 8 marzo nel nome dei diritti femminili

Disagi al traffico per lo sciopero del trasporto pubblico "Non Una Di Meno" in piazza tra riflessioni e performances L'impegno della Polizia di Stato

Lilli Goriup

«Non vogliamo solo mimose». Ecco una possibile sintesi della giornata di ieri, ottenuta parafrasando il celebre slogan femminista sul pane e sulle rose dello scorso secolo. Anche a Trieste, come nel resto d'Italia, l'8 marzo è stato infatti occasione di scioperi e iniziative sul tema dei diritti femminili (e non solo). Con buona pace di chi considera la festa della donna mero consumismo. Nel capoluogo giuliano si sono registrati alcuni disagi legati all'astensione dei dipendenti del trasporto pubblico. I sindacati Cub, Usb e Sgb per la giornata di ieri avevano infatti indetto, a livello nazionale, uno sciopero generale di 24 ore. . La sezione triestina Usb ha fatto sapere che l'adesione allo sciopero è stata complessivamente attorno al 40%, con picchi più alti nei trasporti e nel metalmeccanico. Trieste Trasporti, nello specifico, ha reso noto che la percentuale di astenuti tra i conducenti è stata del 27,2%.

Qualche imprevisto si è registrato anche nella circolazione su rotaia, con la cancellazione di più di una corsa sia da che per Trieste. Un pendolare ha assicurato che in mattinata, nei principali punti di accesso alla città, il traffico era intasato proprio perché tanti lavoratori (compreso lui stesso) si erano mossi in auto, per timore della soppressione dei treni. Tanto per gli autobus quanto per i treni, ad ogni modo, sono state garantite delle fasce d'orario minime. Si sono astenuti anche sei lavoratori Asuits, nonché diversi dipendenti sia del settore pubblico che di quello privato.

Numerose le ragioni dello stop, cui ha aderito a livello nazionale pure il movimento femminista "Non Una Di Meno". Tra gli obiettivi la violenza sulle donne, i femminicidi, le molestie nei luoghi di lavoro, la precarietà e la privatizzazione del welfare, l'obiezione di coscienza nei servizi sanitari pubblici, il disegno di legge Pillon. Ma si è scesi in piazza anche per difendere la legge 194 e per chiedere parità salariale e potenziamento della rete nazionale dei consultori e dei centri antiviolenza, politiche di sostegno a maternità e paternità condivisa.

Tornando alla dimensione locale, in mattinata il nodo triestino di "Non una di meno" ha allestito un punto "fucsia" in largo Barriera, e cioè uno sportello d'incontro informativo. Nel pomeriggio, dalle 17.30, le attiviste hanno radunato in piazza della Borsa moltissime persone, con momenti di dibattito e performances artistiche.

Il presidio di ieri in piazza della Borsa. Foto di Francesco Bruni

Tra le iniziative si segnala anche la campagna della Polizia di Stato contro la violenza di genere, dal titolo "Questo non è amore". Ieri mattina sono stati allestiti tre punti di ascolto itineranti in altrettante piazze della città. Un camper della Polizia ha fatto tappa a Roiano, a San Giacomo e in piazza Garibaldi. A bordo c'era del personale specializzato, a disposizione con materiale illustrativo per dare informazioni e per raccogliere le testimonianze di chi ancora esita a sporgere denuncia.

Alla Casa internazionale delle donne di via Pisoni, infine, è proseguita la mostra "Volti e storie di cambiamenti", inaugurata già giovedì sera: un'esposizione di taglio storiografico, visitabile fino all'8 aprile, che indaga sul significato dell'8 marzo attraverso fotografie, manifesti e fumetti da tutta Italia.—

La competizione letteraria

LA CONSEGNA DEI RICONOSCIMENTI AL REVOLTELLA

Contest rosa senza età, i racconti incantano

Al Concorso di Scrittura femminile, vinto da "Zucchine" di Luisella Pacco, la sorpresa sono le bimbe dell'elementare Rodari

Luigi Putignano

È "Zucchine" di Luisella Pacco la vincitrice, con il Premio della Consulta Femminile di Trieste, della quindicesima edizione del Concorso internazionale di Scrittura femminile "Città di Trieste": «Un metaracconto – a detta della presidente della giuria Cristina Benussi – che descrive il lieto fine, che poi è il tema scelto per questo concorso, come una conquista "in progress", che non può accontentarsi di un risultato raggiunto ma che deve continuare a programmare esiti sperati».

A premiare e a condurre le fila della premiazione negli spazi dell'Auditorium del Museo Revoltella l'assessore alle Pari opportunità Serena Tonel, la presidente della Consulta Femminile Ondina Ghersin, quella del Concorso Carla Mocavero e quella della giuria, Cristina Benussi per l'appunto. «Siamo di fronte a un'ottima iniziativa – ha detto l'assessore Tonel, componente a sua volta della giuria: «Uno dei modi che hanno permesso alle donne di conquistare un ruolo nella società è quello di potersi esprimere e raccontare i loro vissuti».

«Voglio raccontare – ha fatto eco Ghersin – un episodio davvero importante che ci è capitato durante la lettura e la selezione delle opere: quest'anno, tra le tante buste che ci sono giunte, hanno catturato la nostra attenzione alcune, simili tra loro, che poi abbiamo scoperto essere quelle delle bambine di una scuola primaria, la Gianni Rodari dell'Istituto comprensivo Valmaura, spronate dalla loro maestra, Laura Billy. Abbiamo letto racconti davvero sorprendenti». Tre di questi racconti sono stati premiati: "Luce e Buio" di Talia Molino, "Cervello" di Matilde Novaco e "La vita" di Ambra Bitetto.

Quest'anno sono stati sette anziché sei i riconoscimenti messi in palio per premiare la creatività declinata al femminile: ha esordito, infatti, il Premio Accademia ricerche sociali, in memoria di Massimo Panzini, che è stato assegnato a Serena Carestia, autrice del racconto "La febbre del Nord". Queste le altre vincitrici con le loro opere: il Premio del Comune è andato a Sara Galeotti con "So che un giorno tornerai, il Premio del *Piccolo* se l'è aggiudicato Marina Martelli con il racconto "Le labbra mute", Maria Gabriella Arcadu con "Il giusto prezzo" ha ottenuto il Premio Rai, a Martina Alessandra con "Il sole batte" è andato il Premio Pen Club, infine Fiorella Cettul si è aggiudicata il Premio Giuliani nel mondo con il racconto "La tana del leone".

La premiazione è stata impreziosita dalla lettura degli incipit delle opere vincitrici da parte della bravissima Elke Burul, voce narrante capace di far immergere totalmente l'ascoltatore nella magia del racconto. Storie diverse, raccontate dalle autrici in maniera magistrale e, a sentire le giurate, proprio «sorprendenti».—

Il dono fatto dalla piccola Francine e dalla madre nell'orrore del lager di Bergen Belsen nel testo "Le labbra mute" premiato dal Piccolo

Silenzi, abbracci goffi e tavolette di cioccolata Quando la potenza della vita non ha bisogno di parole

La platea gremita ieri al Revoltella per la premiazione del concorso di scrittura femminile. Foto Lasorte

IL RACCONTO

DI MARINA MARTELLI

Anno 1944. Campo di concentramento di Bergen Belsen.

Una madre e la sua bambina sono riuscite non si sa come a conservare un piccolo pezzo di cioccolata.

Gelosamente nascosto addosso, se lo sono portate da casa, nel lungo viaggio, frammento tangibile di una vita che adesso non hanno più.

Quella vita in cui, sia pur razionato e di cattiva qualità, il cibo aveva comunque costituito per loro, a differenza di adesso, un appuntamento quotidiano e, sia pur sporadicamente, era ancora possibile concedersi qualche raro minuscolo piacere.

Piccoli piaceri di cui hanno perso la memoria e di cui, a volte, cercano il ricordo per convincersi che è esistita una condizione diversa.

«Lo terremo per quando non ce la faremo più», dice la mamma alla bambina, nascondendoselo addosso.

La donna e la bambina affidano a quel pezzo di cioccolata la propria speranza di sopravvivenza, il proprio legame con la vita.

Tante volte, stremate dalla fatica e sfinite dalla fame, accarezzano l'idea di mangiarlo, ma poi resistono, si fanno forza l'una con l'altra, pensando che potrebbe esserci un momento peggiore.

Come se non tutto fosse perduto finchè quella cioccolata fosse esistita nel suo involucro spiegazzato di carta argentata.

Una notte, iniziano per una delle deportate le doglie del parto.

La partoriente contorce il suo piccolo corpo gracile straziato dal dolore, sfinita dalla fatica.

Le compagne le offrono il loro sostegno e la proteggono.

La giovane donna, dopo ore di travaglio, sembra avere esaurito le forze.

La mamma prende in braccio la sua bambina e le chiede il permesso di dare la cioccolata alla partoriente, perché possa ritrovare l'energia necessaria per portare a compimento lo sforzo e far nascere il bambino.

La bambina sgrana gli occhi: «La cioccolata? La loro cioccolata?», pensa con il cuore pesante.

Poi guarda la ragazza con la testa rasata e gli occhi cerchiati e, senza parlare, fa segno di sì con il capo.

La ragazza quasi priva di sensi lascia che le mettano in bocca la cioccolata e che questa le si sciolga sulla lingua, senza più nemmeno la forza di masticare.

Attinge alle sue ultime energie e, in un estremo sforzo, mette al mondo il bambino. Una femminuccia.

Le compagne ripuliscono e riscaldano la neonata, avvolgendola in qualche straccio. La stringono tra le braccia, se la litigano.

La bimba respira, ma stranamente non piange. Resta muta.

La giovane madre sussurra: «Perché non piange? Perché non piange?». «Dio la protegge… - dice una donna -. Meglio non esser sentiti…».

Dentro la baracca, tutte sono improvvisamente allegre: la vita ha fatto irruzione in quel luogo di desolazione e dolore.

Sono tutte assurdamente felici per quella neonata.

La mamma e la bambina guardano la piccola e si stringono l'una all'altra, rinfrancate e soddisfatte, come se la cioccolata l'avessero mangiata loro. Come se ne avessero tratto beneficio esse stesse.

Alcune settimane dopo, all'arrivo delle truppe britanniche che liberano le prigioniere, la neonata, fino a quel momento inspiegabilmente silenziosa, emette i suoi primi vagiti.

Le compagne di prigionia non si meravigliano neanche di quel fatto assolutamente singolare: è come se la piccola fosse nata solo in quel momento.

Solo in quell'istante c'è stata davvero vita.

La bambina della cioccolata e sua madre escono vive da Bergen Belsen.

La bambina si chiama Francine.

Molti anni dopo, la figlia già adulta di Francine fatica a convincerla a partecipare ad una conferenza di ex deportati. Francine è riservata e ha sempre parlato poco della sua esperienza.

Quel pezzetto di cibo ricordava il tempo in cui esistevano anche i piccoli piaceri

Uno sguardo alla ragazza con la testa rasata e gli occhi cerchiati, poi il sì

A distanza di 70 anni quel regalo dal valore incommensurabile è stato restituito

La tragedia di cui è stata testimone le ha ricamato addosso un muto riserbo, un pudore amaro che rende vuoti i discorsi e inutili le parole. Quel riserbo che ti cuce le labbra e ti offusca gli occhi di lacrime.

«Mamma, tu hai il dovere di parlare», la incita sua figlia.

Francine accetta solo dopo aver letto che all'incontro parteciperanno gli alunni delle scuole: i giovani sembrano non capire, non voler comprendere che è stato tutto orribilmente vero.

Francine è emozionata attendendo il proprio turno per parlare davanti alla platea affollata.

Quando termina il suo intervento, mentre sta tornando al suo posto, le si fa incontro una donna.

La abbraccia goffamente e le consegna un pacchetto.

Francine cerca di trattenerla per chiederle spiegazioni, ma la donna si allontana quasi non riuscisse a parlare, resa muta dall'emozione. Poi sparisce, trasportata via da una commozione che non riesce a controllare.

Francine si siede turbata, con il pacchetto in mano.

Nella busta c'è un breve scritto: «Gentile Francine Christophe, io e Lei non possiamo dire di conoscerci davvero. Eppure ci siamo incontrate molti anni fa in circostanze estremamente difficili per entrambe.

Mia mamma mi ha raccontato come si svolsero i fatti e come Lei e Sua madre compiste un gesto dal quale, in un certo senso, dipende la mia stessa vita.

In tutti questi anni, dalla fine della guerra ad oggi, ho cercato di contattarLa, di raggiungerLa , senza mai riuscirvi. Il labirinto che il tempo ha tracciato sembrava non volerci più riunire. Le restituisco oggi ciò che Lei e Sua madre mi donaste un giorno. Qualcosa che va ben al di là del suo valore materiale. Grazie di cuore. Claire».

Francine guarda meglio nella scatola ed estrae un piccolo involto.

È una tavoletta di cioccolata.—

DUINO

Fumata nera sulla Cartiera dopo l'incontro con Spinoglio

Il confronto con gli assessori Bini e Rosolen non ha chiarito la prospettiva della Linea 2: l'imprenditore teme il disimpegno di Burgo dalla fabbrica

Massimo Greco

TRIESTE. Si riparte dalla prima casella, come nel giro dell'oca. La vertenza Burgo si gioca sui soldi e sui nervi. Ieri pomeriggio nel governatorato di piazza Unità Giulio Spinoglio, patron della Cartiera di Ferrara e candidato a riconvertire una parte della fabbrica di Duino, accompagnato dal presidente di Confindustria Venezia Giulia Sergio Razeto, ha detto agli assessori regionali Sergio Bini e Alessia Rosolen che il ruolo di Burgo resta imprescindibile nell'operazione destinata a passare dal patinatino editoriale al cartone da imballaggio. Osservazione abbastanza lapalissiana, se non fosse che le parole di Franco Montevecchi, capo-personale della Burgo, hanno lasciato il segno sul 74enne imprenditore monferrino: il ventilato disimpegno del grande gruppo, a fronte del netto peggioramento della situazione produttivo-commerciale di Duino, ha quindi consigliato Spinoglio a chiamare caffè. Montevecchi ha dichiarato che, con un calo di quasi un quarto delle commesse, neanche i superstiti 225 posti sono «in sicurezza».

L'imprenditore Giulio Spinoglio

Lunedì prossimo confronto ad Altavilla tra il gruppo e i delegati sindacali

Così Spinoglio si è rivolto a Bini & Rosolen. Chi ha fatto le carte per il pirogassificatore? Burgo. Chi fornisce energia per il funzionamento della Linea 2 se e quando sarà riconvertita? Burgo. Chi cede l'impianto a un prezzo agevolato? Burgo. Allora - dice Spinoglio - ogni ragionamento sul futuro della Linea 2 deve avere Burgo quale necessario interlocutore. A sottolineare la sovranità limitata della Cartiera di Ferrara in terra duinese, ci sono le disponibilità finanziarie. Durante l'incontro Spinoglio ha riferito che la potenzialità d'intervento ferrarese arriva a 10 milioni. La newco, chiamata un domani a contenere e a governare la Linea 2, è stata costituita con un capitale sociale di 50 mila euro, un classico chip. Insomma, una dotazione non sufficiente a procedere nell'investimento senza l'apporto pubblico (vedi Friulia).

A fronte dell'ennesimo banco di sabbie mobili, Bini & Rosolen hanno dovuto abbozzare, rinviando ogni decisione sull'entità dell'intervento a un tavolo "a tre" da tenersi con Burgo e con Spinoglio. «Nel corso di tale incontro - riporta una nota della Regione Fvg - Burgo dovrà illustrare con precisione le proprie intenzioni per il futuro dello stabilimento e chiarire le posizioni espresse recentemente a mezzo stampa». Già, ma cosa vorrà Burgo? Visti i precedenti di Electrolux e Wärtsilä, una mezza idea ci sarebbe. Qualche generico riferimento su ammortizzatori sociali, che siano effettivamente finanziati, e sulla bolletta energetica ha cominciato a circolare. E lunedì alle ore 14 le "rsu" saranno ad Altavilla Vicentina per vedersi con l'azienda. —

SAN DORLIGO

"Vertice" a Udine sul futuro Dukcevich

UDINE. I portavoce della Regione non si sbilanciano e parlano di un semplice incontro informativo: ieri, nella sede regionale di Udine, il duo assessorile Bini-Rosolen ha ascoltato uno dei consulenti che segue il gruppo Kipre-Dukcevich durante la fase di concordato preventivo.

Ricordiamo che il 50% dei siti produttivi dell'azienda alimentare insistono in Fvg, con due realtà a San Daniele e una a San Dorligo. Non va dimenticato che sulla carta manca una ventina di giorni alla presentazione del piano industriale, il cui termine scade il 29 marzo: a quella data i commissari Marco Zanzi e Angelo Zanetti, nominati dal Tribunale di Modena, dovranno consegnare al presidente dell'organo giudiziario, Pasquale Liccardo, le risultanze del loro lavoro per risolvere la crisi finanziaria del gruppo. È probabile che, in considerazione della rilevanza produttiva e occupazionale, il giudice conceda altri due mesi per la definizione del piano.

Magr.

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10
Fine settimana con i dinosauri

Con la Gemina un altro fine settimana di attività. Oggi e domani, dalle 10 alle 17, visita guidata all'esposizione temporanea dell'Infopoint di Sistiana dove sono stati ricostruiti e montati due dinosauri. Domenica, dalle 10 alle 17, al sito paleontologico del Villaggio del pescatore visite guidate, laboratorio di paleontologia e visione in realtà aumentata del dinosauro Antonio. Per informazioni potete chiamare il cell. 3347463432 o inviare una mail all'indirizzo cooperativagemina@gmail.com.

10
Suono e voce per il benessere

Dalle 10 alle 13, da Armonicamente (piazza Benco 4) workshop gratuito e presentazione del corso "La voce originaria: suono e voce come strumenti di benessere". Un percorso ideato da Michele Budai, musicoterapeuta. Per prenotazioni WhatsApp al 3427782228.

10.30
Open day City Bike Park

Open day al City Bike Park 3 Camini a Cattinara (salita al Monbeu). La giornata è dedicata ai giovani dai 18 mesi ai 18 anni. Ritrovo per i più piccoli alle 10.30 (fino ai 5 anni), le biciclette verranno messe a disposizione dall'associazione 360 Mtb. Dalle 13.30 iniziano i giovanissimi dai 6 anni in su, muniti di caschi e biciclette. Per le iscrizioni compilare il modulo presente nel sito www.360mtb.org nella sezione Scuola Mtb.

11
Astro Kids alla Lovat

Alle 11, alla Lovat, "Astro Kids andiamo sulla Luna!". Dove si trova la Luna? Cos'è la Luna? Di cosa è fatta? Come ci arriviamo? Segue un laboratorio per costruzione di un semplice missile da utilizzare anche a casa. Per bambini dai 6 anni in su.

16
Mercatino artigianato

Alla parrocchia della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti 48 oggi, dalle 16 alle 19.30, e domani (9.15-13) mostra mercato di lavori artigianali. Il ricavato andrà a favore delle adozioni a distanza dei bambini peruviani ospitati a Cuzco dall'associazione Servi dei poveri del Terzo mondo.

16.15
Le poesie di Saba

Alle 16.15, laboratorio di letteratura italiana alla biblioteca Saffi (oratorio in via San Cilino 101). Approfondimento su Saba. Partecipazione gratuita e aperta a tutti.

16.30
Circolo Tomè

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento amichevole-culturale. Conduce Rosanna Puppi. Ingresso libero.

17
Messa a San Giusto

Alle 17, messa a San Giusto (cappella di San Giovanni) per la comunità cattolica tedesca. Domani, alle 10.30, funzione nella chiesa di largo Panfili.

Associazioni
Cena per Amnesty

Cena di beneficenza all'agriturismo Milic di Sagrado martedì, alle 19.30. Per le prenotazioni, indicando il numero dei partecipanti (fino a oggi) inviare sms al 3408581642.

ENOLOGIA

"Teranum e i vini rossi del Carso" al Savoia di scena la tradizione

Domenica 17 l'evento enogastronomico con oltre sessanta produttori

Ugo Salvini

Si svolgerà domenica 17 l'edizione 2019 di "Teranum e i vini rossi autoctoni della regione dell'Alpe Adria", evento enogastronomico in programma al Savoia Excelsior Palace (Riva del Mandracchio, 4) per l'organizzazione dell'associazione dei Viticoltori del Carso. L'evento sarà l'occasione per scambiarsi esperienze e conoscenze sulla cultura del vino e della gastronomia, scoprire in profondità i grandi prodotti artigianali, mescolare tradizioni, culture e lingue. Nell'arco della giornata si alterneranno degustazioni e approfondimenti alla presenza dei vignaioli, di fronte a un pubblico di operatori, giornalisti e appassionati. La grande novità di questa edizione sarà costituita dalla presenza, oltre ai produttori locali, di vignaioli del Friuli Venezia Giulia, della Slovenia e dall'Austria, per dare vita a un vero e proprio festival internazionale. Saranno più di 60 le aziende partecipanti, con le loro etichette dedicate ai vini rossi autoctoni, cioè refosco, terrano, pignolo, tazzelenghe, schiopettino, modra frankinja, žametna crnina, per più di 100 vini in degustazione. Alle 11. 30 ci sarà una degustazione guidata da Gae Saccoccio, dal titolo "Mille sfumature di rosso – L'annata 2016 nelle varie zone di produzione del Refosco", alla quale si potrà accedere solo per invito. I banchi di assaggio per il pubblico saranno aperti dalle 15 alle 20 e gli chef che aderiscono all'iniziativa "Sapori del Carso" prepareranno per tutti piatti sfiziosi e golosi, mentre i produttori locali presenteranno anche prosciutto, insaccati, formaggio e miele. "Teranum" è il primo grande avvenimento dell'anno organizzato dall'associazione dei Viticoltori. I biglietti in prevendita si possono acquistare in vari esercizi del centro ma anche a Monfalcone, Padriciano, Opicina. —

Si rinnova anche quest'anno Teranum la fiera del vino terrano

LUNEDÌ

Ventiquattro cantine per scoprire il gusto dei Franciacorta

I Festival itineranti "Franciacorta", nome della famosa area geografica lombarda situata fra Brescia e la parte meridionale del lago d'Iseo che vanta da sempre una elevata produzione di spumanti, tornano lunedì a fare tappa a Trieste, nelle sale del Savoia Excelsior Palace. Saranno 24 le cantine presenti per proporre, con l'ausilio di esperti del settore che dialogheranno con il pubblico, il gusto del Franciacorta declinato nelle sue diverse tipologie.

Alle 16, i banchi d'assaggio saranno accessibili per la stampa e per gli operatori, con la possibilità di partecipare, mezz'ora dopo, al seminario dedicato a diverse annate della tipologia più esclusiva, il Satèn, dal titolo "Interpretazioni di un'annata". A partire dalle 18 e fino alle 21 le sale saranno aperte anche al pubblico. Alle 18.30 è in programma il seminario di degustazione intitolato "Indovina chi", alla scoperta delle diverse tipologie di Franciacorta, aperto a tutti (registrazione su *http://franciacorta.eventbrite.it*). I biglietti sono disponibili in prevendita sul sito *http://franciacorta.eventbrite.it* al costo di 20 euro. Riduzioni per soci Ais, Fisar, Fondazione Italiana Sommelier, Onav, Slow Food (15 euro). —

U.SA.

L'incontro
A pranzo con l'autore c'è Pietro Spirito

Domani alle 11 a Il Posto delle Fragole nuovo appuntamento di Fragole a Pranzo: ospite di "A pranzo con l'autore" sarà Pietro Spirito, giornalista de Il Piccolo e scrittore. Con l'autore dialogheranno Fulvio Senardi e Walter Chiereghin. Come di consueto, alla fine della discussione, chi lo desidera potrà fermarsi a pranzo assieme ai relatori. Prenotazioni allo 040 578777.

OGGI E DOMANI

È il tempo di Gardensia per le donne fiori contro la sclerosi multipla

Francesco Cardella

Iniziativa dell'Aism con i volontari per la raccolta fondi in vari punti in città

A fianco di tutte le donne, specie di coloro alle prese con battaglie nel campo della salute. Anche la sezione di Trieste dell'Aism, Associazione Italiana Sclerosi Multipla, scende in campo per promuovere una sorta di versione alternativa della Festa della Donna, con una tre giorni di sensibilizzazione dal nome "Gardensia", progetto su scala nazionale in programma fino a domenica, iniziativa legata al piano di "Trenta Ore per la Vita", giunto quest'anno alla 25° edizione.

La struttura di "Gardensia" è semplice quanto intensa e comporta una campagna di raccolta fondi attraverso la vendita di piante di gardenia o di ortensia, al costo base di 15 euro.

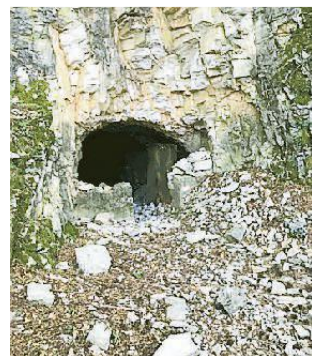
Perché caratterizzare tale proposta al femminile? Qui i dati sono eloquenti e indicano la maggior incidenza di casi di Sclerosi legato alle donne, quasi il doppio, rispetto agli uomini, con numeri che in Italia parlano di circa 118. 000 casi.

Queste le sedi di Trieste che hanno accolto "Gardensia". Oggi i volontari AISM sono presenti ai Portici di Chiozza, da Eataly e in via Dante ma la mappa si espande in Largo Barriera, Piazza Cavana, alla Despar di via dei Leo (al mattino) allla STC Adria (mattino) e ancora, a Opicina in via Nazionale (al mattino) a Piazza Marconi a Muggia nell'arco della mattinata e a Duino, alla Conad.

Domenica si prosegue al Montedoro di Muggia (mattino) ancora da Etaly, Piazza Cavana e Portici di Chiozza ma pure in Piazza S. Antonio, STC Adria e alla Chiesa Maria Regina del Mondo in via Carsia al mattino. –

VISITE GUIDATE

Bunker e casermette la guerra a Opicina

Oggi alle 15 e domani alle 10 e alle 14 visite ai bunker di Opicina. Si parte dal parcheggio del quadrivio e da lì andremo a visitare il bunker ad H, il bunker del generatore o della casermetta sotterranea e l'ex cimitero di guerra tedesco. Portatevi scarpe da trekking o scarponcini e una torcia. Visita a offerta libera. Per prenotare basta che inviate un e-mail specificando i nominativi dei partecipanti e la data scelta per la visita a: asctergeste@gmail.com.

Oggi e domani visite ai bunker di Opicina. Prenotazioni: scrivere a asctergeste@gmail.com.

SEGNALAZIONI

Il regista di Red Land vuole solo rinfocolare rancori sugli esuli

LA LETTERA DEL GIORNO

Durante la cerimonia per il conferimento del premio Historia Terra 2019 al regista argentino Maximiliano Hernando Bruno per il film Red Land (Rosso Istria) avvenuto lunedì 4 marzo nella sede dell'Unione degli Istriani a Trieste, l'insignito ha pronunciato un discorso di ringraziamento che mi ha lasciato perplesso per due affermazioni: i profughi istriani e dalmati nel secondo dopoguerra non vennero accolti bene dagli italiani che (testualmente) "sputavano loro addosso"; la seconda, nelle foibe "venivano gettate anche donne incinte e bambini".

Nel primo caso l'affermazione di Bruno generica contrasta con l'opinione dello storico Raoul Pupo più circostanziata, il quale nella trasmissione su Rai 3 Ieri e Oggi ammise che ci fu diffidenza in molte zone dell'Italia verso gli esuli istriani, mentre nella nostra regione l'integrazione fu perfetta e molti di loro diventarono classe dirigente. Sulla seconda ho ragione di dubitare, dal momento che, pur non avendo una conoscenza specifica, non ho mai avuto notizia che nella riesumazione delle salme dalle foibe siano stati rinvenuti cadaveri di bambini.

Senza nulla togliere alla validità del film che rappresenta l'atrocità delle persecuzioni titine, ho avuto l'impressione che nel suo discorso Bruno tendesse a rinfocolare vecchi rancori esasperandoli, davanti al presidente della regione il leghista Massimiliano Fedriga, piuttosto che ad una verità storica, forse per accreditare meglio un film che verrà proiettato, depurato, nelle scuole. Mi dispiace che non sia stata riconosciuta l'accoglienza che il Friuli e Trieste riservarono agli esuli istriani italiani che a decine di migliaia vi si insediarono stabilmente e l'Unione degli istriani ne è un'espressione.

Oliviero Paoletti

La premiazione di Maximiliano Hernando Bruno. Foto Bruni

LE LETTERE

Cittadinanza

I dati non sono in rete

Oggi, avendo diritto con la mia picccola pensione sociale, ho fatto domanda d'integrazione della mia pensione con il reddito di cittadinanza. Che incubo: fatta la domanda tramite il Caaf poi non si è potuto inviare la domanda all'Inps perchè era impossibile per l'impiegato del Caaf mandarla on-line. Sono andato alle Poste e l'impiegato di turno mi ha spiegato: «Non ho ancora gli strumenti per farlo».
Sarebbe stato semplicissimo separare l'integrazione delle pensioni sociali da quelli che sono disoccupati. Infatti l'Inps ha già tutti i miei dati come l'Isee: bastava fare un eventuale clic su un'appostia casella con su scritto "richiedo adeguamento pensione sociale al reddito di cittadinanza". Ma ritengo che o la faccenda sia stata trattata con incompetenza oppure non essendoci abbastanza soldi si è tentati di fare in modo che meno persone possibili richiedano tale reddito.

Massimo Bonazza

Trasporti

Le linee ferroviarie vanno modernizzate

Voglio tranquillizzare Andrea Wehrenfennig di Legambiente Trieste su due aspetti da lui espressi in modo alquanto polemico. Il primo attiene alla sua preoccupazione che qualcuno nella nostra regione pensi ancora di realizzare l'alta velocità/capacità con particolare riferimento alla tratta carsica. Bene, Weherenfennig può dormire sogni tranquilli: l'ammodernamento della linea attuale, per trasportare merci e passeggeri, fino a una velocità massima di 220 kmh, sicuramente basta e avanza e non impatta negativamente sull'ambiente carsico.

Il secondo punto è sulla mia preparazione tecnica, con riferimento alla lettura dei quaderni dell'Osservatorio "collegamento ferroviario Torino-Lione". Anche in questo caso voglio tranquillizzare il signor Wehernfennig sul fatto di avere letto abbastanza del ponderoso materiale tecnico prodotto. Anzi, gli ricordo che proprio nel "quaderno 08 Acb-Analisi costi benefici" (frutto del lavoro di 15 mesi di un team internazionale) viene smontata la teoria di chi sostiene che l'infrastruttura ferroviaria del tratto Torino-Lione non serva in quanto quella attuale è sotto utilizzata e veicola poca capacità di trasporto rispetto quello su gomma.

Marcello Guaiana
Segreteria regionale Pd

LO DICO AL PICCOLO

Dopo l'asporto, a Porto San Rocco reinstallati i nidi per le rondini

L'associazione "Liberi di volare" si era occupata nel 2018 di un caso particolare: le rondini che nidificano a Porto San Rocco, Muggia, non avevano più le loro "case". Qualcuno aveva eliminato i nidi creati nei sottoportici. La questione aveva innestato un battibecco tra l'amministrazione del borgo e l'associazione, culminata questo anno in un accordo che ha reso tutti sereni. Infatti sono stati montati 20 nidi artificiali. «Vogliamo incrementare la specie – specifica Silvana Di Mauro, presidente di "Liberi di volare" –: dando un segnale di pacificazione tra l'uomo e queste splendide creature, cosicché abbiano i nidi quando tornano qui dall'Africa Meridionale dove svernano, per riprodursi. Sono animali protetti, di grande aiuto: divorano molti insetti nocivi; una sola rondine fino a 6-7mila al giorno».

MONSIGNOR CREPALDI ALL'ALLIANZ

Ieri il vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, nell'ambito delle sue visite pastorali alle aziende locali, è stato accolto nella sede Allianz di largo Irneri, ricevuto dai dirigenti Leonardo Felician e Simone Salerni, oltre che da un gruppo di dipendenti. All'ultimo piano della sede, interamente ristrutturato come già altre parti dell'edificio, monsignor Crepaldi ha dato la benedizione ai dipendenti, alle loro famiglie e alla sede. Non sono mancati gli auguri del vescovo a tutte le donne di Allianz.

Società

Codice fiscale ormai a memoria

Nel Paese principe per evasione tributaria una richiesta di codice fiscale non si nega a nessuno. Ormai è talmente frequente che il codice alfanumerico è appreso a memoria, altro non è che un semplice algoritmo. Ma il bravo leguleio ha trovato subito modo di complicare le cose e richiede un documento ufficiale che ne attesti l'autenticità.
Durante una minima transazione commerciale con una importante società l'addetto ha addirittura controllato l'esattezza sul sito. Quanto lecita sia la cosa non so ma è interessante che senza documento la transazione non viene fatta. Con la stessa ratio quando pago con cinque banconote da 10 euro, l'impiegato potrebbe chiedermi l'originale della tabelle pitagoriche dove controllare che 5 x 10 faccia effettivamente 50.
Non parliamo poi dell'uso invalso in banca di richiedere due documenti d'identità.
E perché non tre, così in caso di discordanze vincono i prevalenti?
Questo mentre in nazioni più civili la carta d'identità non esiste e basta dichiarare le proprie generalità. "La situazione è grave ma non seria" ripeteva il rassegnato Enzo Biagi.

Fulvio Zonta

RINGRAZIAMENTO

Il Comitato mensa dei genitori della Scuola d'infanzia Cuccioli ringrazia il personale della cucina, che si occupa della preparazione e somministrazione dei pasti, per la cura e l'attenzione rivolta quotidianamente ai nostri bimbi e per il continuo impegno sopratutto della cuoca nel offrire ai nostri bambini un menù vario e gustoso.

Pedro Muller

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

Piazza Libertà, 6	040421125
Via di Servola, 44	040816296
Via dell'Istria, 18/B	0407606477
Via Gruden, 27 Basovizza farmacia reperibilità (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16)	040226165 0409221294

In servizio fino alle 22.00:

via Brunner 14 ang. v. Stuparich 040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non pubblicabili).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

IL CALENDARIO

Il santo	Francesca Romana
Il giorno	è il 68º, ne restano 297
Il sole	sorge alle 6.32 e tramonta alle 18.01
La luna	sorge 8.02 e tramonta alle 20.52
Il proverbio	Marzo ventoso, frutteto maestoso

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	np
Via Pitacco	µg/m³	np
Piazzale Rosmini	µg/m³	42,0

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	23
Piazzale Rosmini	µg/m³	33

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	95
Basovizza	µg/m³	102

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 MARZO 1969

- L'altro ieri, partendo da piazza Garibaldi attraverso le vie cittadine, si è svolto un corteo, in difesa dell'economia di Trieste, organizzato dall'Unione Donne Italiane, che si è concluso in piazza S. Antonio con un comizio conclusivo.

- Decisivo passo avanti verso la realizzazione del Museo storico di guerra. Anche la Provincia ha aderito alla costituzione del Consorzio, che dovrà provvedere alla gestione permanente della collezione, che sarà ubicata in un'area fra il Monte Calvo e la camionale.

- Un ammasso di fili che non servono più, perché sono stati tagliati stanotte e appartengono a una "voce muta". Sono i fili dei vecchi numeri telefonici, seimila, che dalle 22.30 di ieri non significano più nulla, sostituiti con l'entrata in funzione della nuova centrale di Gretta.

- A conclusione dell'assemblea della Confindustria a Roma, i triestini dott. Dario Doria, presidente dell'Associazione industriali di Trieste, e il vicepresidente dott. Marcello Modiano sono stati eletti a far parte della Giunta esecutiva della Confindustria stessa.

GLI AUGURI DI OGGI

CRISTINA
Sono arrivati i 60: tanti auguri da mamma e tutti coloro che ti vogliono bene

ANNA
Tanti auguri per i tuoi 50 splendida creatura dal tuo "mister", Ivan, Ghigo e amici

GRAZIA E CLAUDIO
Tanti cari auguri da tutti i parenti per le vostre Nozze d'oro, un traguardo davvero importante!

ALICE E BORIS
Dio vi ha donato un amore speciale perché sapeva quanto l'avreste tenuto caro: felici Nozze d'oro dai figli

MARISA
Alla ragazza di Salvore che fa 80 anni tanti auguri dal marito Stelio e dalle figlie Paola e Luisa

PINA
Tanti auguri per i tuoi 70 anni da Amedeo, figlie, generi e nipote Gabriele

ANGELA
Per i tuoi 80 un augurio più lungo della muraglia cinese da Sandro e chi ti vuole bene

WALTER
Toc toc: siamo i 50! Buon compleanno al "guapo de Roma" dalla famiglia

ONDINA
Ottanta anni di saggezza, dolcezza, bellezza e generosità: auguri da Scilla, Enrico, Cristina

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre**
- **ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre**

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

ELARGIZIONI

In memoria degli amati genitori Pino e Maria Parlato - nel VI anniversario da parte della figlia Pia 50,00 pro LIONS CLUB TRIESTE MIRAMAR

In memoria dei miei defunti da Francesco Vascotto 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria della cara Elvia Vattovani dalle famiglie: Baldini Manzoni Slocovich Nada Davanzo Negovetti Paulin Laura Possa Pia Pier Boris Murgia 140,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria della cara zia Noemi da Marinella e Angelo 50,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria della carissima zia Norma Fantuzzi ved. Cirilli da Neva e Roli 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Neva e Roli 25,00 pro E.N.P.A. ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI; da Neva e Roli 25,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE; da Neva e Roli 25,00 pro ASSOCIAZIONE RICOMINCIO DA CANE

In memoria di Adriana Donini da Ninetta 100,00 pro EMERGENCY

In memoria di Aldo Radich da Lydia Alessio Verni, Ombretta Miccoli, Michele Scarbolo 35,00 pro A.S.D. CALICANTO

In memoria di Anna Schromek (4/3) dalla figlia Nora 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI

In memoria di Bianca Maccori dai colleghi della figlia Nerina 181,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Elena Alfano ved. Mazza da Sonia Michelazzi 20,00 pro PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA MUGGIA VECCHIA

In memoria di Elvia Vattovani Biloslavo dalla famiglia Monti 50,00 pro FOND. LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Giovanni da nonna Toni 200,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS

In memoria di Laura Pacorini Dovgan - nel III anniversario (6/3) da Sergio, Chiara, Giulia 100,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; da Sergio, Chiara, Giulia 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da Sergio, Chiara, Giulia 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Sergio, Chiara, Giulia 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE; da Sergio, Chiara, Giulia 100,00 pro FOND. LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN; da Sergio, Chiara, Giulia 100,00 pro AZ. SANITARIA UNIVERSIT. INTEGRATA S.C. ONCOLOGIA - DIR. GUGLIELMI

In memoria di Letizia Russatti da parte di: "Le Sirene" 30,00 pro ASS. DE BANFIELD

In memoria di Maurilia da N. R. 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Romana Burlin da Marina Medica 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

BRIDGE

GUERRINO SAINA

CONTRO DI RIAPERTURA

Questa mano è stata giocata da coppie di buon livello. Est apre di un cuori e dopo l'intervento di due fiori di Sud e i passi di Ovest e Nord riapre di contro (molte coppie considerano obbligatoria la riapertura di contro in tale situazione). Seguono tre passi, quindi il contratto rimane di due fiori contrati giocati da Sud. Ovest attacca di 4 di cuori, Nord basso, Est prende di cuori 9 e ritorna fiori, Sud sta basso e Ovest prende di fiori donna e ritorna di cuori 3, Nord basso ed Est prende di cuori fante e batte cuori asso tagliato di piccola fiori da Sud, con Ovest che scarta una quadri e Nord il cuori 10. Il dichiarante batte fiori re preso da Ovest con l'asso e con Nord che scarta una quadri e Est chiama con il picche 9. Ovest torna col picche 2 presso da Est con l'asso e ritorno di cuori re tagliato di piccola fiori e con Ovest che scarta l'ultima quadri. Il dichiarante ha perso il controllo delle atout e comunque giochi dovrà ancora cedere due prese a fiori. Risultato due fiori contrati meno 2 in prima per 300 punti, avendo incassato 2 cuori, 1 picche e 4 fiori; in questo caso top per Est–Ovest. Il contro di riapertura dà chance al partner di chi ha aperto di scegliere fra un contratto giocato dalla coppia o penalizzare gli avversari, anche a basso livello.

N	E	S	O
	1 ♥	2 ♣	p
p	!	p	p
p			

Tutti in prima
Attacco: 4 di cuori

CULTURA & SPETTACOLI

Scrittori

Domani al Caffè San Marco il curatore Alessandro Ferraro presenta la raccolta di scritti "Taccuino dello svagato" del poeta nato a Livorno

Giorgio Caproni amava i versi di Marin e di Saba il rapporto intimo con Trieste

L'INTERVISTA

Paolo Marcolin

Due anni fa all'esame di maturità i suoi "Versicoli quasi ecologici" lo avevano portato alla ribalta nazionale, e ancora lo scorso anno, dopo la catastrofe del ponte Morandi, l'evocazione della 'Litania' per la sua "Genova di tutta una vita" lo ha laureato addirittura autore pop.

«Giorgio Caproni è ormai un poeta riconosciuto dai critici e per i lettori riconoscibile» afferma **Alessandro Ferraro**, assegnista di ricerca all'Università di Genova che ha curato il **'Taccuino dello svagato' (Passigli, 270 pagg., 28 euro)**, una raccolta di articoli scritti dal poeta per "La Fiera letteraria", che sarà presentato domani alle 18.30 al caffè San Marco.

Ferraro, lei ha titolato il suo saggio introduttivo 'Solo chi è distratto si accorge degli spiccioli per terra'. Cosa vuole dire?

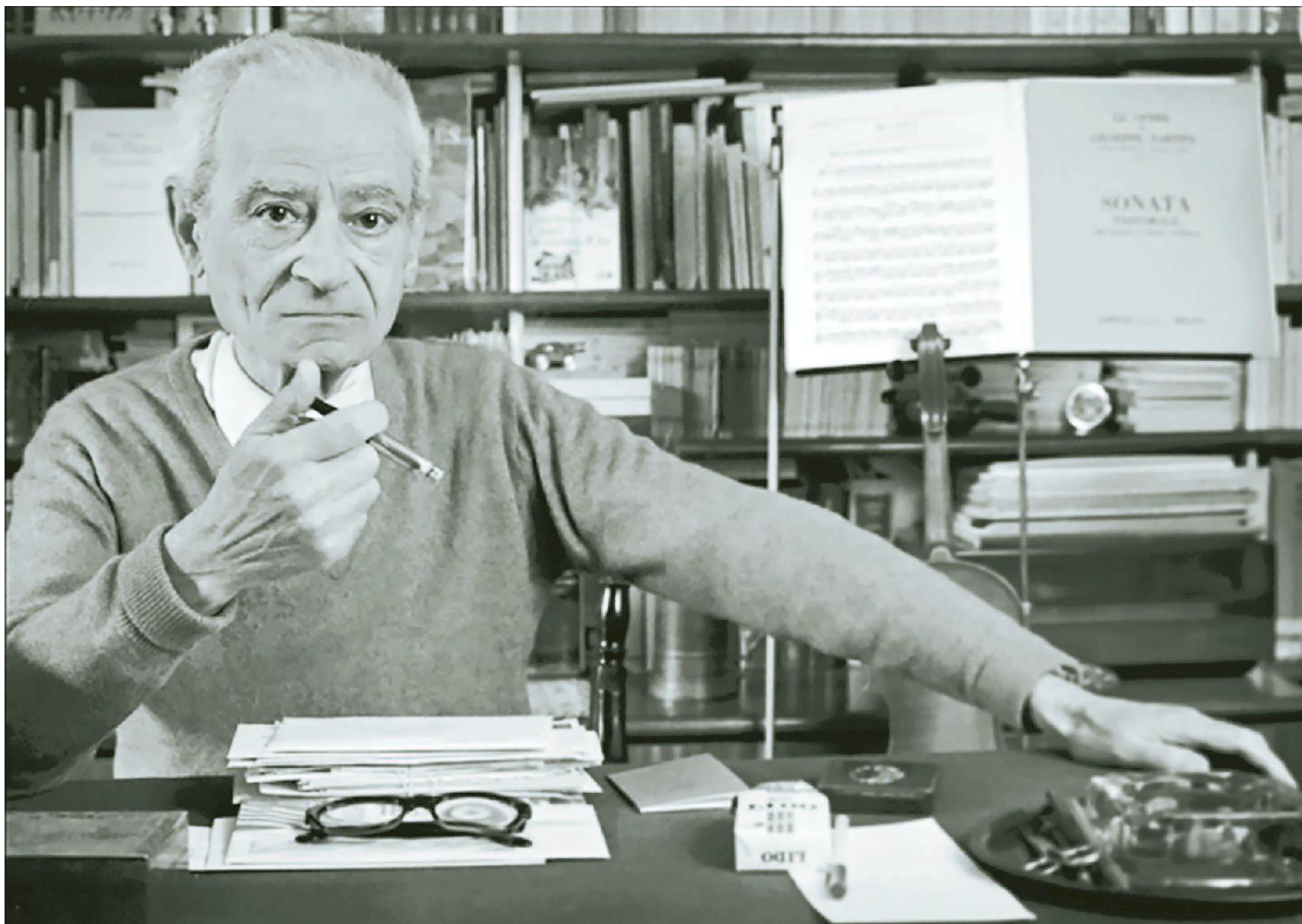
«La svagatezza di Caproni è apparente. Col 'Taccuino' si dimostra molto attento, anche alle cose ritenute dai più di poco conto se non ignorate. Nel mondo urbanizzato del 'boom economico' regolato dall'equazione 'il tempo è denaro', elogia lentezza, poesia e provincia. Una vera e propria resistenza. Si pensi alle pagine dedicate a Boccadasse, borgo genovese di marinai che si ribellarono al piano regolatore».

A quando risalgono gli scritti del volume?

«Il libro raccoglie le prose apparse sulla 'Fiera Letteraria' tra il 1959 e il 1961, anni di fittissime collaborazioni per Caproni. Si sentiva appesantito, soprattutto dal lavoro quasi coatto di recensore. In una pagina di 'Taccuino' descrive il suo 'tavolino che si piega sotto il peso dei libri da recensire', un'immagine che rende evidente questa stanchezza. Il 'Taccuino' diventa allora il luogo della libertà».

Quali sono gli argomenti che sceglie?

«Non ci sono dei temi prefissati. Si va dalle riflessioni sulla poesia e sul progresso ai ricordi d'infanzia, come quando sognava di fare il macchinista dei treni, ci sono racconti di viaggio e si inventa anche delle recensioni, come quella a una risma di pagine vuote».

Nella sua poesia Caproni usa una lingua ridotta all'osso, nominalistica, con pochi aggettivi. Com'è la lingua del 'Taccuino'?

«Ha poco in comune con quella del Caproni poeta, lo 'svagato' è verboso, non cesella troppo ma si compiace della propria scrittura che si legge, infatti, con gusto. Colpisce, d'altro canto, come certi sintagmi, frasi o figure di queste prose si sovrappongano ad alcuni versi, citandoli o anticipandoli».

Caproni aveva studiato violino e composizione: ci sono spunti che riguardano la musica?

«Non ci sono pezzi esplicitamente dedicati alla musica, il che potrebbe sorprendere pensando a come si è poggiata su certe partiture la sua poesia, da 'Il franco cacciatore' a 'Il conte di Kevenhüller'. Però non mancano i riferimenti, soprattutto nelle metafore e in certe allusioni spesso estratte da un catalogo musicale raffinato. Che dire poi della divagazione-deviazione sulla strada per Roma con due direttori d'orchestra che con una bella cadenza e un intervallo arioso lo portarono alle fonti del Carducci?».

Veniamo ai rapporti con i poeti di ambito giuliano.

«Mi viene in mente Biagio Marin, con cui c'è stato uno scambio di lettere, che sono custodite tra Grado e Firenze e che varrebbe la pena pubblicare. Vi sono alcuni appunti di diario di Marin ricchi di aneddoti e non pochi scritti critici di Caproni dedicati alle raccolte di versi che giungevano da Grado, da 'Tristessa de la sera' a 'La vita xe fiama'. Penso poi alla stima manifestata per Claudio Magris, che a sua volta introdusse, per Rizzoli, la traduzione di Caproni di 'Max e Moritz' di Wilhelm Busch, fumetto pionieristico del 1865. Non dimentichiamo infatti che Caproni fu anche un notevole traduttore, soprattutto dal francese e dallo spagnolo».

Nelle Teche della Rai c'è un'intervista in cui Caproni parla di Saba e ammette che inizialmente non apprezzava troppo la sua poesia.

«Caproni si avvicinò tardi a Saba, e non lo entusiasmò quella che considerava una poesia troppo casereccia, caratterizzata da una musicalità non aggiornata e da una sostanziale invadenza del poeta in terza persona e distinto dall'uomo. Col tempo Caproni concesse, però, all'autore del 'Canzoniere' l'onore di aver impartito ai poeti una lezione importante: resistere alla novità a oltranza e non perdersi 'nella foresta dei simboli'. È, credo, il rapporto della poesia di Saba con la città di Trieste che maggiormente colpì Caproni, che si pensi a Livorno ma soprattutto alla sua Genova, 'città dell'anima'». —

Giorgio Caproni, poeta, traduttore e critico letterario, era nato a Livorno nel 1912 e morì a Roma nel 1990

Stimava Magris che a sua volta introdusse, per Rizzoli, la sua traduzione del fumetto "Max e Moritz" di Busch (1865)

IL FESTIVAL DEDICA

Gioconda Belli a Pordenone oggi l'intervista in pubblico

PORDENONE. «Un festival dedicato al mio lavoro di scrittrice è un'esperienza fantastica. Quando nei miei vent'anni ho iniziato a scrivere poesie, non avrei mai immaginato che le mie parole potessero viaggiare così lontano e avere un'eco in così tante persone. Scrivere è un'esperienza così solitaria, tranquilla, intima che si è sempre un po' sorpresi quando diventa pubblica. Provo, tuttavia, immensa gratitudine nel pensare che il corpo del mio lavoro sarà celebrato al Dedica Festival nel suo 25° anno. Sento che è un dono delle dee e dei miei antenati italiani». È la prima dichiarazione della nicaraguense Gioconda Belli, arrivata ieri a Pordenone, dove da oggi sarà protagonista di Dedica. La scrittrice ha poi aggiunto, in onore alla Festa della donna (postando la stessa frase sul suo profilo Facebook): «Non c'è niente di più potente al mondo di una donna. Ecco perché ci perseguitano. Avanti!».

Organizzata dall'associazione Thesis, la rassegna vedrà a Pordenone Gioconda Belli fino al 16 marzo, con molte occasioni d'incontro per il pubblico. Oggi, alle 16.30, al Teatro Verdi, Belli sarà sul palco con la scrittrice Federica Manzon, che dialogherà con lei, come ha già fatto nella lunga intervista contenuta nella monografia "Dedica a Gioconda Belli", a disposizione del pubblico. Un volume che contiene anche un racconto e cinque poesie inedite dell'autrice. —

MUSICA

Tre solisti nel tributo alla Repubblica Ceca con pagine di Dvořák Smetana e Josef Suk

Lunedì al teatro Verdi Irnberger, Geringas e Kaspar ospiti della stagione della Società dei concerti

Gabriele Sala

Lunedì al Teatro Verdi di Trieste per la Società dei Concerti protagonista assoluta sarà la Repubblica Ceca. Quanto alla musica classica questo Paese vanta una tradizione meno antica d'altri – Boemia, Slesia e Moravia, a lungo satelliti della confinante Austria – ma di tutto rispetto, specie se si evoca Antonin Dvořák, il quale, prendendo il testimone da Bedřich Smetana, diede massimo lustro alla scuola nazionale ceca, così come fece poi il violista e compositore Josef Suk, allievo ed erede spirituale di Dvořák, del quale sposò anche la figlia maggiore.

THOMAS ALBERTUS IRNBERGER
È CONSIDERATO UNO DEI PIÙ GRANDI VIOLINISTI AUSTRIACI

Alle 20.30 il Trio composto dai solisti Irnberger, Geringas e Kaspar celebrerà la grandezza e l'autenticità del linguaggio di questi tre grandi compositori in un programma dall'altissima temperatura emotiva.

Thomas Albertus Irnberger, nato a Salisburgo nel 1985, è considerato uno dei più grandi violinisti austriaci. La stampa tedesca ha scritto di lui: «Come pochi altri giovani artisti nel suo campo, Irnberger è riuscito a raggiungere negli ultimi anni una posizione predominante tra i maggiori violinisti europei». Il violoncellista e direttore d'orchestra lituano David Geringas appartiene all'élite musicale del giorno d'oggi. Il suo rigore intellettuale, la sua versatilità stilistica, il suo sentimento melodico, e la sensualità del suo tono sono stati motivi di lode in tutto il mondo. Allievo di Rostropovich e vincitore della medaglia d'oro del Tchaikovsky Competition nel 1970, può ora vantare una carriera che ha attraversato decenni.

David Geringas, violoncellista e direttore d'orchestra lituano

Paul Kaspar ha studiato con Rudolf Macudzinski a Bratislava, con Frantisek Rauch a Praga e ha concluso gli studi con Ludwig Hoffmann a Monaco. Il pianista ceco si esibisce regolarmente in tutta Europa, Israele, Turchia, Cina, Messico, Usa e Canada.

La passione per la musica ceca ha portato i tre artisti a creare questo splendido Trio e grazie al successo dei loro concerti, hanno deciso, con il supporto della casa discografica viennese Gramola di incidere insieme tre cd, a partire già dal 2019, con i più rilevanti concerti di musica cameristica per pianoforte violino e violoncello.

A Trieste lunedì la prima opera in programma sarà il Trio in si maggiore op. 21, composto da Dvořák, nel 1875, un anno che rappresentò per il compositore un periodo di grande entusiasmo e possibilità. Il successo della terza sinfonia e l'ammirazione di cui godeva presso personaggi del calibro di Johannes Brahms e del critico Eduard Hanslick gli valsero l'ottenimento di una borsa di studio statale permettendogli di dedicarsi a tempo pieno alla composizione. A seguire l'Elegia per pianoforte, violino e violoncello, composta da Josef Suk nel 1902, in omaggio all'amico, poeta e drammaturgo, Julius Zeyer, inaspettatamente scomparso l'anno precedente e per il quale il compositore ceco aveva curato la stesura di un paio di partiture teatrali. Infine in programma il Trio in sol minore Op. 15 di Smetana, opera legata alla morte della figlia Bedriska che aveva appena quattro anni. L'intensità e la drammaticità del momento appaiano evidenti nell'opera che viene da molti identificata come il primo grande lavoro dove il linguaggio compositivo di Smetana trova una sua compiutezza. —

CINEMA

Science+Fiction numero 19 dal 29 ottobre al 3 novembre

TRIESTE. La 19° edizione del Trieste Science+Fiction Festival - organizzato dalla Cappella Underground - si terrà dal 29 ottobre al 3 novembre 2019. Le date sono state ufficializzate in occasione dell'incontro a Berlino della European Fantastic Film Festivals Federation, network di cui la manifestazione triestina è il partner ufficiale italiano. Le selezioni per i film e le opere candidate alle sezioni in concorso sono aperte e si chiuderanno il 31 luglio 2019. Il regolamento e le modalità di iscrizione per l'edizione 2019 sono pubblicati sul sito del festival www.sciencefictionfestival.org, ed è possibile iscrivere la propria opera tramite la piattaforma FilmFreeWay.

Science+Fiction al Rossetti

Il Trieste Science+Fiction Festival è articolato in varie sezioni: Premio Asteroide, concorso internazionale per film di science-fiction e fantasy; Premio Méliès d'argent, per il miglior lungometraggio europeo di genere fantastico; Premio Méliès d'argent, al miglior cortometraggio europeo di genere fantastico; Spazio Italia, selezione di opere italiane di genere fantastico.

Tra i grandi ospiti internazionali presenti al Trieste Science+Fiction Festival dal 2000 a oggi ci furono Neil Gaiman, Pupi Avati, Dario Argento, Jimmy Sangster, John Landis, Lamberto Bava, Terry Gilliam, Enki Bilal, Joe Dante, Jean "Moebius" Giraud, Ray Harryhausen, Christopher Lee, Roger Corman, George Romero, Alfredo Castelli, Gabriele Salvatores, Alejandro Jodorowsky, Bruce Sterling, Rutger Hauer, Sergio Martino e Douglas Trumbull. —

PREMI

La triestina Anna Gariuolo tra i 25 semifinalisti del Campiello Giovani

ROMA. Entra nel vivo la 24° edizione del Campiello Giovani, il concorso letterario rivolto agli aspiranti scrittori tra i 15 e i 22 anni residenti in Italia e all'estero, promosso dalla Fondazione Il Campiello-Confindustria Veneto. La Giuria di Selezione del premio ha selezionato i 25 semifinalisti, scelti tra i circa 200 ragazzi che da tutta la penisola hanno inviato il loro racconto nel periodo compreso tra ottobre 2018 e gennaio 2019. Nella rosa dei prescelti c'è anche una giovane triestina, Anna Gariuolo, 21 anni, unica selezionata dal Friuli Venezia Giulia, con il racconto dal titolo "Ultimo amore".

Anna Gariuolo

I semifinalisti provengono: 2 dalla Campania, 2 dal Lazio, 6 dalla Lombardia, 1 dalla Puglia, 1 dalla Sardegna, 1 dalla Sicilia e 11 dal Veneto.

Le prossime tappe prevedono l'annuncio della cinquina finalista venerdì 5 aprile nel corso di uno spettacolo, condotto dai comici di Zelig, Federico Basso, Davide Paniate ed Alessandro Betti, che si terrà, alle 10, al Teatro Stabile di Verona. Il Vincitore del Campiello Giovani verrà proclamato a settembre e premiato in occasione della cerimonia conclusiva del Premio Campiello di sabato 14 settembre al Gran Teatro La Fenice di Venezia. —

MOSTRA DEL CINEMA

Julie Andrews Leone d'oro alla carriera a Venezia 76

Il Leone d'oro alla carriera della 76° Mostra del Cinema di Venezia (28 agosto-7 settembre) è stato attribuito all'attrice inglese Julie Andrews, protagonista - tra i suoi numerosi successi - di classici quali Mary Poppins (1964), Tutti insieme appassionatamente (1965) e Victor Victoria (1982)

MUSICA

Note celtiche e irlandesi con i Selfish Murphy

Gianfranco Terzoli

Dalla Romania, un esplosivo mix di punk rock e irish folk. Fa tappa stasera alle 21 alla Taverna ai Mastri d'Arme il St. Patrick Tour dei Selfish Murphy, band fondata nel 2011 in Transilvania che in otto anni ha tenuto concerti in tutta Europa esibendosi in 18 paesi. Attualmente di stanza in Ungheria, la formazione di cinque elementi (fisarmonica, flauto, chitarra, basso, mandolino, batteria e voce) ha scelto un genere fino ad allora sconosciuto in Romania, dov'è stata la prima band a proporre punk rock celtico-irlandese. Le loro canzoni hanno il potere di trasportare il pubblico in un pub irlandese contribuendo a creare un clima che si può riassumere in un misto di canzoni allegre, birra e festa. Dal vivo, presenteranno il nuovo album, il sesto della serie, "After Crying", uscito ieri. «A Trieste – anticipano – suoneremo alcuni brani tradizionali irlandesi nella nostra particolare versione e molte delle nostre canzoni originali». In scaletta, brani tradizionali irlandesi popolarissimi come "Drunken Sailor", "All For Me Grog", "Leaving Of Liverpool" o "Wild Rover" in versione, cover di hit più moderne di Avicii e U2 riarrangiate in stile folk irlandese e anche numerose composizioni proprie (come "Drinking Song" o "Scottish Song"). «Amiamo sia il punk rock che la musica irlandese - rivelano –: è stato semplice decidere di mescolare questi due generi». —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Manuela Acquafresca alla Ubik

Fresco di stampa, l'ultimo lavoro dell'autrice triestina Manuela Acquafresca, illustrato da Nina Melan, dedicato ai bambini, sarà presentato oggi alle 16, alla libreria Ubik.

Trieste
Fiori dell'anima alla Rettori Tribbio

Oggi alle 18, alla Rettori Tribbio, si inaugurerà, con la prolusione di Gabriella Dipietro, la mostra "Il profumo dell'acqua-I fiori dell'anima" della pittrice Mariuccia Diviacco. La mostra (acquerelli sui paesaggi marini e dei fiori) rimarrà aperta sino al 22 marzo.

Trieste
L'arca di Saba al Museo Sveviano

Sono passati 136 anni dalla nascita di Umberto Saba, nato a Trieste il 9 marzo del 1883. Il Museo Sveviano intende celebrare questa ricorrenza dedicandogli una delle sue "Sabatine", la rassegna di presentazioni di libri dedicati alla letteratura e ai grandi autori del territorio triestino in corso dai primi di febbraio: oggi alle 11, nella sede di via Madonna del Mare 13, Fulvio Senardi introduce il saggio di Marzia Minutelli "L'arca di Saba. I sereni animali che avvicinano a Dio" (Firenze, Olschki, 2018). Lo studio indaga il nutrito "bestiario" del poeta che riempie il Canzoniere di "versi" in tutte le accezioni del termine.

Trieste
Photo Contest "La pace è"

L'International Photo Contest "La pace è" verrà presentato alle 19, al San Marco. Le foto verranno illustrate in video dal curatore Nikos Stergiou alla presenza della portavoce in Italia della seconda Marcia mondiale per la pace e la nonviolenza Tiziana Volta, e con le testimonianze dei fotografi Sergio Galeotti e Matteo Carassale. Fino al 5 aprile.

Trieste
Libro "Sbirri, maledetti eroi"

Alle 17, alla sala Cassetti dell'Università Unicusano, la casa editrice Paesi Edizioni presenta con gli autori Stefano Piazza e Federica Bosco 'Sbirri, maledetti eroi'. Moderato da Alessandro Galimberti, giornalista de Il Sole 24 Ore, l'incontro prevede la partecipazione dell'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti e del segretario Sap Trieste Lorenzo Tamaro.

Domani Mattinata con i "Giovani talenti"

Domani alle 11, all'auditorium del Revoltella, tornano le Mattinate musicali internazionali dal titolo "Giovani talenti". A eseguire il concerto, il duo violino e pianoforte formato da Giada Visentin e Paola Possamai. Musiche di Mozart (Sonata in Do maggiore KV296), Brahms (Sonata in LA maggiore op 100) e Prokofiev.

IL CICLO

Storia, teatro, arte del Giappone Che "Ispirazioni" dentro al museo

Al via da domani nelle sale dell'Orientale cinque conferenze tenute da esperti del settore

Francesco Cardella

Viaggio tra il Giappone forse meno noto, quello celato tra le pieghe della cultura tradizionale dipinta tra storia, teatro e arte varia. Un museo, le sue collezioni, esperti del settore. Attraverso queste componenti prende il via "Ispirazioni dal Sol Levante: la vita oltre l'oggetto. Storia, cultura, arte e teatro del Giappone nelle opere del Museo d'Arte orientale", ciclo di conferenze programmate da questa domenica al 7 aprile, al museo di via San Sebastiano 1, progetto a cura del Servizio Musei e Biblioteche del Comune di Trieste e allestito in collaborazione con l'associazione Yudansha Kyokai Iwama Aikido Trieste, sigla qui rappresentata da Giovanna Coen, responsabile della sezione cultura.

Percorso strutturato in cinque incontri, tutti domenicali e fissati alle 11, con ingresso libero. Si parte dalle collezioni del museo: prendendo spunto da una o più opere esposte, i relatori ne approfondiranno le tematiche, allargandosi poi alla cultura giapponese, sia tradizionale che attuale, le cui radici affondano in periodi lontani. Il cartellone di domani regala "Tennò e Robot: c'è spazio per l'imperatore nel Giappone del XXI secolo?", puntata dedicata alla successione imperiale prevista quest'anno e ai possibili riverberi in chiave di assetto sociale, rispetto degli equilibri e delle ritualità. In cattedra il giornalista Antonio Moscatello, laureato in Lingua e Letteratura giapponese all'Università di Napoli, già corrispondente da Tokyo per l'agenzia di stampa Ap.bioscom, l'attuale Askanews.

Domenica 17 marzo si parla di "Uomini che odiano le donne. Stereotipi del galantuomo del Giappone nel tardo Settecento", uno scavo tra i dettami della mascolinità desunta tra gli stereotipi della letteratura a sfondo erotico, romantico e popolare in auge attorno alla metà del XVIII secolo. Il relatore qui è Cristian Pallone, docente di Lingua e Letteratura giapponese all'Università di Bergamo. Il terzo appuntamento, quello del 24 marzo, contempla "L'estetica della natura giapponese vista attraverso l'Ikebana", a cura di Paola Piras, insegnante di Ikebana, l'arte della disposizione dei fiori, mentre il 31 marzo si parla de "Il Palazzo del bramito dei cervi, palcoscenico di un sistema politico. Architettura, arti e costumi nella Tokyo di fine '800", con relatrice Virgina Sica, docente universitario di Cultura giapponese dell'Università di Milano. Ultimo scalo il 7 aprile, con il focus sul teatro nipponico, tema affidato alla scrittrice Carmen Covito. —

Una delle opere esposte al Museo d'Arte orientale: domani parte un ciclo di conferenze sul Giappone di ieri e di oggi

Trieste Match Contest
Improvvisazione teatrale di scena al San Giovanni

Oggi alle 20.30, al teatro San Giovanni, secondo appuntamento con il Trieste Match Contest di improvvisazione teatrale. Gli attori c si cimenteranno con temi proposti direttamente dal pubblico all'ingresso e quindi del tutto ignoti. La sfida è Siena contro Trieste.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Il colpevole 17.00, 19.00, 21.00
di G. Möller Premio del pubblico al Sundance

Solo domani **Jules e Jim** (v.o.s/t)

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

C'è tempo 15.40, 19.45
di Walter Veltroni con Stefano Fresi

Il corriere - The Mule 17.40, 21.45
Clint Eastwood, Bradley Cooper, Dianne Wiest.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

I villeggianti 16.30, 18.45, 21.15
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

Gloria Bell 16.15, 18.00, 20.00, 21.45
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

Domani è un altro giorno
16.15, 18.00, 20.00
Valerio Mastandrea, Marco Giallini.

La casa di Jack 21.45
di Lars von Trier con Uma Thurman. Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel
15.30, 16.30, 18.45, 19.50, 21.00, 22.00

Non sposate le mie figlie
16.40, 18.30, 20.20, 22.10
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Asterix e il segreto della pozione magica 15.15, 16.40, 18.10

Bohemian rapsody 18.10, 21.00
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.

Dragon Ball Super Broly 20.30

Cocaine - La vera storia di White Boy Rick 17.00, 22.15
Matthew McConaughey, Jennifer Jason Leigh.

C'era una volta il principe azzurro 15.15

Ancora auguri per la tua morte
18.50

The Lego movie 15.15

NAZIONALE MATINÈE
Domani alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Captain Marvel, Asterix e la pozione magica, Il principe Azzurro, Lego 3, Dragon Trainer 3.

SUPER
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Copia originale 16.15, 20.15
con Melissa McCarthy, 3 nomination Oscar.

Croce & delizia 18.15, 22.15
Gassman, Jasmine Trinca, F. Bentivoglio.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Non sposate le mie figlie 2, Asterix e la pozione magica. Ingresso bambini 4,90 €. Oggi anche matinée dalle 10.40. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

TEATRO MIELA

LA STAGIONE DEL RACCOLTO - Oggi, ore 16.30: **Mr. Holmes - Il mistero del caso irrisolto** di Bill Condon; con Ian McKellen, Milo Parker, Laura Linney, Hattie Morahan, Patrick Kennedy; USA 2015, 104'. Ingresso libero

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel
15.10, 17.20, 19.50, 21.00, 22.10

Non sposate le mie figlie 2
15.40, 17.40, 20.15, 22.10

Asterix e il segreto della pozione magica 15.00, 16.45

Green book 18.20

Croce & Delizia 16.45

Domani è un altro giorno
15.00, 18.30, 20.20

Ancora auguri per la tua morte 22.10

Gloria Bell 16.30, 20.20, 22.10

Dragon Ball Super: Broly 15.00, 18.20

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Captain Marvel 16.00, 18.10, 21.00

Non sposate le mie figlie 2
18.15, 20.00, 21.45

I villeggianti 15.00, 17.10, 19.30, 21.40

Domani è un altro giorno 15.00

Asterix e il segreto della pozione magica 16.45

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

La paranza dei bambini 18.00. 20.15
Vm. 14 5€.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 16.00 **Momix "Alice"**, 2h.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.00 **Shakespeare/Sonetti**, 1h.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO ORAZIO BOBBIO. Oggi alle 16.30 in scena **Regalo di Natale.** Durata 2 h con intervallo. Parcheggio non disponibile.

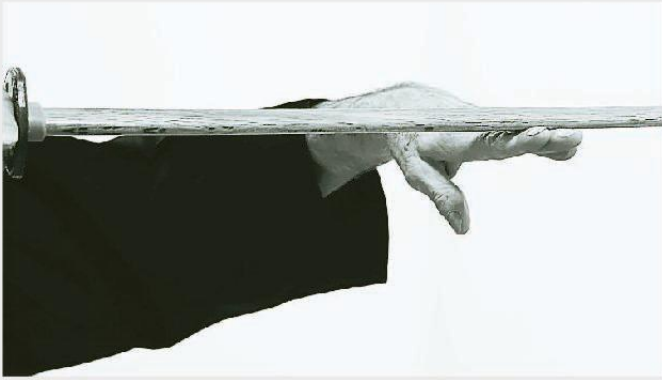
Aurisina
L'Italia e l'Ungheria in un libro

Oggi alle 9.45, alla Casa della pietra di Aurisina, presentazione del libro "L'Italia, l'Ungheria e l'Adriatico orientale. Dalle incursioni avare alle scorrerie ottomane" di Gizella Nemeth Papo e Adriano Papo (Ed. Luglio). Interverranno gli autori.

Trieste
Il viaggio della goccia

Da Hangar Teatri, domani alle 11, va in scena "Gocciolina-Il meraviglioso viaggio della goccia". Una strega si trasforma in goccia d'acqua e si ritrova nello scarico di un lavandino dove incontra una goccia "esperta" che le fa da maestra nel suo viaggio. Oggetti scenici di gommapiuma che sembrano grandi giocattoli, pupazzi, musica, balli e canzoni, rendono questo spettacolo adatto anche ai bambini più piccoli.

Trieste
Musica a merenda

Alle 17.30, da Mimì e Cocotte in via Cadorna 19, ritorna "Uscirne bene: musica a merenda". Con Riccardo Morpurgo al piano e Flavio Davanzo alla tromba.

L'arte della spada nei Dettagli di Verazzi

Oggi alle 17, all'Enso Dojo di via Manzoni 11, inaugurazione della mostra fotografica di Eligio Verazzi "Dettagli". In esposizione i suggestivi scatti realizzati durante i seminari di kendo, la scherma giapponese, e iaido, l'antica arte della katana, del Nami Kendo Dojo. Aperta fino al 17 marzo dalle 16 alle 19.30.

Trieste
Umberto Smaila a Portopiccolo

Oggi cena spettacolo a Portopiccolo con protagonista Umberto Smaila e la sua band. "Sono grosso ma faccio colpo" è lo show in cui Smaila interpreterà i più grandi successi e tormentoni del passato. Info: eventiportopiccolo@ppst.it, 040-291291.

Trieste
I francobolli e la Barbie

Oggi alle 10.30, al Museo Postale, verrà inaugurata la mostra filatelica "I francobolli raccontano i 60 anni di Barbie", retrospettiva sull'intramontabile prima diva virtuale. Fino a sabato 30 marzo, dal lunedì a venerdì 9-13 e il sabato fino alle 12.30.

Trieste
Lo stato dell'arte di Aldo Famà

Nell'ambito dell'antologica "Aldo Famà. Lo stato dell'arte", allestita alla sala Veruda di palazzo Costanzi, oggi alle 11 laboratorio condotto dal progettista Daniele Lucà, esperto in stampa 3D, che terrà una dimostrazione pratica sull'uso della stampante 3D in ambito artistico. Domani, alle 11, visita guidata.

REVOLTELLA

Da Violetta fino a Gilda tutte le voci femminili negli spartiti dell'opera

In occasione della Giornata della donna il Comune di Trieste e la Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi"-Città di Trieste presentano il concerto a ingresso libero "Donne in musica" che si terrà oggi alle 17, all'auditorium Sofianopulo del Revoltella. Il concerto, organizzato dal Comune di Trieste e curato del direttore artistico Enzo Semeraro, vedrà protagonista l'ensemble da camera della "Civica" (diretta dal maestro Matteo Firmi) e il soprano Anna Viola.

Il concerto si pone l'obiettivo di valorizzare la potenzialità della voce femminile attraverso un programma musicale appositamente ideato per dare spazio e visibilità ai ruoli femminili dell'opera: difatti, oltre alla presenza di donne esecutrici e del soprano Anna Viola, ascolteremo nella seconda parte del concerto noti brani cantati dalle eroine delle opere verdiane. Si inizia con il brano "Petite Symphonie" di Gounod; spazio poi a brani dalla Traviata di Verdi, la cui protagonista è la giovane cortigiana parigina Violetta Valèry. Il concerto si concluderà con "Caro Nome" dall'opera "Rigoletto", brano cantato dalla giovane Gilda, figlia del buffone di corte Rigoletto e sedotta con l'inganno dal Duca. Anche qui l'opera si conclude con la morte della giovane Gilda, la quale si sacrifica per amore del padre e del Duca.

Alla libreria Ts360
Una scontrosa grazia con Carlo Selan

Oggi, alle 17.30, alla libreria Ts360 in piazza Oberdan, nuovo incontro di Una Scontrosa Grazia. Carlo Selan presenta "Nemontemi" di Giuseppe Nava (Prufrock Spa 2019). Giuseppe Nava è nato a Lecco e vive a Trieste. Ha pubblicato "Esecuzioni" (d'If 2013, Premio Mazzacurati-Russo) ed è tra i curatori dell'antologia "L'Italia a pezzi. Antologia dei poeti italiani in dialetto e altre lingue minoritarie".

RASSEGNA

Donne Maiuscole danzano oggi all'Hangar Teatri tra cucina e respiro

Spettacolo in tre parti mentre domani è di scena Feminis collettiva in chiave comica

C'è anche Valentina Milan domani al teatro di via Pecenco in "Feminis", varietà di comicità, poesia e teatro danza

I colori della danza, le suggestioni del teatro. La Festa della Donna continua sul palco di Hangar Teatri in via Pecenco 10, dove tra oggi e domani vanno in scena ulteriori tributi al mondo femminile, grazie alle rimanenti parti del cartellone di "D Maiuscole". Stasera (20.30) regna la danza, con tre espressioni dello stile contemporaneo. Si parte con "ChiaraMente ConFusa", di e con Aurora Lanza e Stefania Lallia, una rappresentazione giocata tra metafore culinarie e stimoli cerebrali, con le artiste impegnate a dimostrare "il bisogno e la necessità umane di sfruttare entrambi gli emisferi del cervello". Il secondo atto dello spettacolo di danza propone "DIH.breath", curato e interpretato da Dasa Grgic. Qui entra in ballo il senso del respiro, tema coniugato al ritmo corporeo e al riverbero trasmesso al corpo intero in termini di energia, vitalità. Il terzo spicchio di danza di scena oggi all'Hangar Teatri si intitola "Due di", scritto e interpretato da Marta Meluccì e Francesca Telli, affresco in passi e musica sul tema dell'identità, la definizione di sé. L'omaggio alla festa delle donne che abiura cene e mimose, si completa domani (20.30) con una lettura teatrale comica, affidata alla riproposta di "Feminis". Si tratta di un sorta di zibaldone disegnato dagli attori di Hangar Teatri, dalla non meglio identificata regia, dove dovrebbe trovare posto la poesia, la prosa brillante e spiccioli di danza. La trama? Impossibile individuarlo in quanto lo spettacolo si preannuncia come una "proposta collettiva" in chiave di varietà e con tinte (quasi) prevalentemente al "rosa" dato dalle interpreti Valentina Milan, Graziella Savastano, Elena Delithanassis, Ilaria Santostefano, qui supportate da Kevin Bianco e Riccardo Bonan. Biglietti a 12 euro, ridotti a 8. Ulteriori informazioni telefonando ai numeri 0400643023 e 3883980768 o scrivendo a info@teatrodeglisterpi.org. —

F.C.

TEATRO DEI FABBRI. Oggi per Ti racconto una fiaba alle 11 in scena **Il bambino dei Tappeti. La vera storia di Iqbal Masih**.

TEATRO MIELA

PUPKIN KABARETT Lunedì, ore 20.33: **Pupkin Kabarett,** i nostri comici sono di nuovo pronti per un altro lunedì tutto triestino: canzoni, monologhi, scene di vita quotidiana di coppia. Ingresso € 10,00. ridotto € 8,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17 alle 19.00. www.vivaticket.it.

L'ARMONIA
TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian/ampio parcheggio

Ore 16.30 la Compagnia dei Giovani (F.I.T.A.) con la commedia **Voia de lavorar saltime 'dosso** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla e Agostino Tommasi.

TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA

Alle 17.30 il G.T. "P.A.T. TEATRO" presente la commedia brillante in dialetto triestino **Una lettera dall'aldilà** di Gerry e Lorenzo Braida e regia di Lorenzo Braida. Prevendita c/o Ticket Point c.so Italia, 6 oppure in Teatro un'ora prima dello spettacolo.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Martedì 12, mercoledì 13 marzo, Umberto Orsini in **Il costruttore Solness** da Henrik Ibsen.

Martedì 19 marzo, Carrozzeria Orfeo presenta **Animali da bar.**

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

STARANZANO

TEATRO PARROCCHIALE
SAN PIO X
(via de Amicis, 10)

Ore 16.00 l'Armonia di Trieste in collaborazione con il Circolo A.c.l.i. e la Pro Loco di Staranzano presentao la Compagnia Tuttofabroduei - F.I.T.A. (Ts) con **Oscar** da Oscar diClaude Magnier, traduzione Mariella Fenoglio, adattamento in dialetto triestino di laura Vicenzotti e Stefano Volo, regia diStefano Volo.

IL PROGRAMMA

"Energia dei luoghi" riparte tra clavicembali artiste e scatti fotografici

Ugo Salvini

Riprende oggi, con la mostra di manifesti fotografici alla scuola Battisti di Comeno, in Slovenia, il percorso culturale della manifestazione "Energia dei luoghi", organizzata e promossa dall'associazione culturale Casa Cave di Visogliano. La rassegna, che sarà inaugurata alle 17, comprende fotografie scattate dai partecipanti alle Passeggiate creative che hanno toccato il monte Kohisce, l'Ermada, il Tiglio di Monrupino e il Gelso dei Fabiani, sotto la conduzione del fotografo Massimo Goina e dalle guide Alice Sattolo e Leandra Bucconi.

Lunedì è già in programma un nuovo appuntamento, in questo caso all'agriturismo Juna (Aurisina 97/C), dedicato alla pittura e intitolato "Donne che sfidano il tempo". L'artista Paolo Cervi Kervischer parlerà dell'impegno e del grande impulso che le artiste in genere hanno dato alla storia umana e dell'arte. Cervi Kervischer sarà il protagonista anche del terzo appuntamento di questa parte di "Energia dei luoghi": sabato 16, all'Immobiliare Art (Sistiana 48), con inizio alle 18, l'artista parlerà del mondo e della natura umana attraverso la sua sensibile ricerca pittorica, dove evocazione e gestualità risuonano in un'armonica simbiosi concettuale. L'incontro sarà a cura di Enea Chersicola.

Al termine, alle 20.30, concerto intitolato "La risonanza", nella sede del Circolo culturale sloveno Gruden (Aurisina 89). L'appassionato musicista Riccardo Pes, con il suo violoncello, intratterrà il pubblico attraverso un percorso ideale dalla Carnia al Carso, per scoprire i segreti della risonanza, che non è solo musicale ma anche un'anima. L'attrice Giulia Pes proporrà le poesie di Pierluigi Cappello, Srecko Kosovel, Igo Gruden, Sandro Pecchiari. Le musiche, oltre che di Riccardo Pes, sono anche di Pavle Merkù, Marco Sofianopulo e Primoz Ramovs. —

MUSICA

José Carreras canta a Lubiana tappa del tour di addio alle scene

Il grande tenore catalano si esibirà con la Rtv Slovenia Symphony Orchestra domani all'Arena Stožice: «Canzoni che mi commuovono e mi entusiasmano»

Il tenore José Carreras a Lubiana con "A farewell to music in the final world tour"

Alex Pessotto

Come per ogni star, il ripensamento è sempre dietro l'angolo, ma quello di José Carreras vuole essere davvero un addio. Il grande tenore catalano sarà domani a Lubiana, all'Arena Stožice, dove già si era esibito nel 2010. L'appuntamento costituisce una tappa, organizzata da Event24, di "A farewell to music in the final world tour"; l'inizio è fissato per le 20. Sul palco, Carreras sarà affiancato dalla Rtv Slovenia Symphony Orchestra per proporre un repertorio tra opera, operetta e musical, «canzoni - confessa - che quando le ascolto mi commuovono sempre e sempre mi entusiasmano: in esse trovo la passione e l'emozione, nel mio cuore e nella mia anima, che esprimo attraverso la mia voce», dice il cantante che in molti ricordano per aver fatto parte di una mitica triade accanto a Luciano Pavarotti e Placido Domingo.

Non in molti, però, ricordano che il progetto dei "Tre tenori" era nato proprio per festeggiare il ritorno di Carreras sui palcoscenici dopo la guarigione dalla malattia che lo aveva colpito qualche anno prima. Il cantante ha poi fondato la "Josep Carreras Leukaemia Foundation", con sede a Barcellona e di cui è tuttora il presidente.

«Nel 1988, quando mi sono ripreso dalla leucemia - spiega il tenore - mi sono posto un obiettivo: aiutare coloro si trovano nella mia stessa situazione ad avere più opportunità. Dalla creazione della Fondazione non abbiamo smesso di promuovere e realizzare progetti con un unico obiettivo: fare in modo che la leucemia diventi una malattia curabile in tutti i casi».

Quello dei Tre Tenori, in seguito, è diventato un marchio di fabbrica, un brand in grado di muovere interessi a molti zeri: dopo la prima tappa alle Terme di Caracalla, alla vigilia della finale dei mondiali di calcio di Italia '90, a dirigere c'era Zubin Mehta, di concerti in giro per il mondo Pavarotti, Domingo e Carreras, ne hanno fatti oltre trenta, sempre con enorme successo.

Ma già la voce di Carreras era diventata più scura, lontana da quella degli esordi, anche per scelte interpretative discutibili, per cui il primo periodo del tenore, dagli anni Settanta a metà degli anni Ottanta, è quello che i melomani ricordano con maggior apprezzamenti: allora, Carreras aveva una voce limpida, morbida e suadente che poteva per certi versi accostarsi a quella del suo modello, Giuseppe Di Stefano.

Ha lavorato con tanti: con Muti, Abbado, Levine, Sinopoli, Chailly, Karajan (con il quale ha cantato più di Domingo, più di Pavarotti), esibendosi nei più importanti teatri, dal Metropolitan di New York alla Scala, con partner d'eccezione quali Montserrat Caballé e Katia Ricciarelli, anche sua compagna nella vita, per molto tempo.

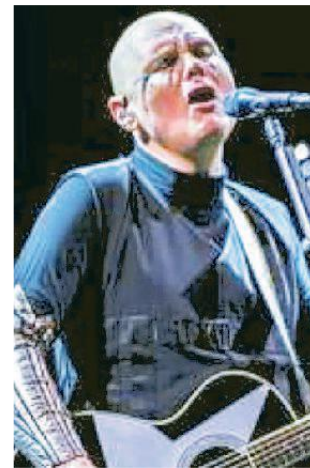
Certe sue registrazioni danno prova di un cantante dotato come pochi altri: Donizetti, Verdi, Puccini e altro ancora tra cui "Carmen" e "West side story" diretta dal suo autore, Leonard Bernstein. Poterlo ascoltare a pochi passi da noi, pare quindi un'occasione preziosa, alla luce di una storia gloriosa, che, dopo un'infinità di applausi, è destinata a chiudersi: il grande Carreras, poi, si dedicherà sempre maggiormente alla sua Fondazione. —

MUSICA

Billy Corgan, il leader degli Smashing Pumpkins il 2 luglio a Sexto 'Nplugged

Billy Corgan

SESTO AL REGHENA. Dopo l'americana Sharon Van Etten, Sexto 'Nplugged annuncia un'altra star. Il festival musicale estivo di Sesto al Reghena, propone, martedì 2 luglio, i leader degli Smashing Pumpkins, Billy Corgan. Cantante, chitarrista e autore di Chicago, classe 1967, fondatore e leader della band alternative rock The Smashing Pumpkins (celebrissima la hit "Disarm") che ha dominato la scena musicale degli anni '90, nel 2005 ha intrapreso anche la carriera solista. A suo nome ha pubblicato a oggi due album, TheFutureEmbrace (2005), che è entrato nella top 10 dei dischi più venduti in Svezia, Svizzera, Regno Unito, Germania, Nuova Zelanda, Australia, Francia, Stati Uniti, Giappone e Paesi Bassi, e nel 2017 Ogilala, prodotto da Rick Rubin e registrato ai Shangri La Studios di Malibu.

Vincitore di due Grammy Awards (oltre alle tante nomination), Billy Corgan insieme a The Smashing Pumpkins, lo scorso 16 novembre ha pubblicato il nuovo disco "Shiny And Oh So Bright, Vol. 1 / Lp: No Past. No Future. No Sun", il primo album della band da 18 anni a questa parte che include tutti i membri fondatori. Formati a Chicago nel 1988, The Smashing Pumkins hanno rilasciato l'album di debutto Gish nel 1991 e ottenuto il successo planetario nel 1993 con l'album quattro volte multi-platino "Siamese Dream" e nel '95 con l'album dieci volte multi-platino "Mellon Collie and the Infinite Sadness". Con oltre nove album in studio e oltre 30 milioni di copie vendute nel mondo, la band rimane una delle più influenti della storia della musica. —

IN BREVE

Musica
"The legend of Morricone" raddoppia a Udine

"The Legend of Morricone" fa il bis a Udine. A fronte del tutto esaurito per l'imminente concerto del 16 marzo, ieri è stata annunciata un'altra data, il 21 maggio, al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. I biglietti saranno in vendita a partire dalle 14 di lunedì 11 marzo. "The Legend of Morricone" è il tributo speciale della Ensemble Symphony Orchestra, diretta dal maestro Giacomo Loprieno, alle musiche del grande compositore: C'era una volta il West, Il Buono, il Brutto e il Cattivo, Per un pugno di dollari, Nuovo Cinema Paradiso, The Hateful Eight, Gabriel's Oboe e altre.

Musica
Le Orme e il nuovo album il 16 marzo a Spilimbergo

A precedere la stagione estiva di Folkest, il folk festival internazionale che da quarant'anni esplora le musiche e le culture del mondo, è adesso in calendario un'anticipazione primaverile alla 41° edizione, quest'anno in programma tra il 20 giugno e il 22 luglio. Sabato 16 marzo alle 21, al teatro Miotto di Spilimbergo, anteprima in esclusiva per il Nordest del tour de Le Orme, celebre band di rock progressivo degli anni Sessanta, col nuovo album "Sulle ali di un sogno", che prende il via proprio dalla cittadina del Pordenonese.

LUTTO

Addio a Pino Caruso, dal teatro al cinema alla tivù anni Settanta

L'attore palermitano, 84 anni, è morto a Roma. Iniziò da comico al Bagaglino e fu diretto da Samperi in "Malizia" e da Comencini in "La donna della domenica"

ROMA. Si è sempre diviso tra il teatro, il cinema e la tv, soprattutto quella degli anni '70 e '80. Pino Caruso, siciliano doc (tantissimi i messaggi di cordoglio, tra cui quelli del sindaco Leoluca Orlando e della Palermo calcio), è morto ieri a 84 anni nella sua casa vicino Roma, dopo una brevissima malattia. Maschera della comicità palermitana assieme a Franco Franchi, Ciccio Ingrassia e Lando Buzzanca, ha recitato al Bagaglino ed è stato protagonista di programmi Rai, ma ha anche scritto libri. I funerali si svolgeranno oggi.

Il suo debutto avvenne al Piccolo Teatro di Palermo il 16 marzo 1957 con un breve ruolo in "Il giuoco delle parti" di Pirandello. Negli anni '60 approdò in quella fucina di comicità che era il Bagaglino di Roma. Con Castellano e Pipolo negli anni '70 l'esordio in tv con il programma "Che domenica amici", che gli diede la grande popolarità, cui ne seguirono molti altri, tra cui "Gli amici della domenica", "Teatro 10", "Dove sta Zazà" con Gabriella Ferri, "Due come noi" con Ornella Vanoni, "Palcoscenico" con Milva. Al cinema debuttò ne "La più bella coppia del mondo" di Camillo Mastrocinque, recintando poi ne "Gli infermieri della mutua" insieme a Peppino De Filippo, in "Malizia" di Samperi, "La seduzione", "La governante", "L'ammazzatina", e ancora "La donna della domenica" di Comencini, "Ride bene... chi ride ultimo", "L'esercito più pazzo del mondo", "Scugnizzi" e recentemente nel film di Ficarra e Picone "La matassa".

Pino Caruso, attore palermitano, aveva 84 anni

Sul piccolo schermo ebbe grande popolarità con "Che domenica amici" e "Dove sta Zazà"

Molte le fiction, tra cui spiccano Ultimo (1998), la soap opera Agrodolce, Carabinieri (2002), serie in cui era il maresciallo Giuseppe Capello, Un Natale per due (2011), Squadra Antimafia 7 (2015) e Solo (2016). Pino Caruso fu direttore del Festino della svolta, quello del 1995 che diede il via alle edizioni kolossal della festa di Santa Rosalia, e delle prime due edizioni di Palermo di scena, festival dell'estate che rilanciò la città dopo la stagione del piombo mafioso, portando negli spazi più belli personaggi del calibro di Sakamoto, Carmelo Bene, Dario Fo e tanti destinati a rimanere nella memoria collettiva.

Da ricordare un lungo carteggio con Enzo Tortora riportato anche sul suo sito, tanto che nel 1983 scrisse e diresse per Rai3 'Lei è colpevole, si fidi' (da un'idea di Vittorio Sindoni), un film satirico sul caso Tortora e sulla cattiva giustizia, interpretato oltre che dallo stesso Caruso, da Renzo Arbore, Oreste Lionello, Enrico Montesano, Gigi Proietti, e Luciano Salce, tutti nei panni di se stessi.

Nel 2009 ha interpretato il monologo 'La voce dei vinti' e, per il Teatro Stabile di Palermo, il monologo 'Mi chiamo Antonio Calderone', di Dacia Maraini, tratto dal libro di Pino Arlacchi 'Gli uomini del disonore'. Negli ultimi anni si era dedicato alla scrittura, pubblicando una miniera di aforismi e, tra gli altri, la raccolta «Il venditore di racconti». Solo alcuni mesi fa la presenza di Pino Caruso era stata annunciata nel cast, tutto siciliano, del film Il delitto Mattarella, per la regia di Aurelio Grimaldi, coprodotto da Cine 1 Italia e Arancia Cinema, le cui riprese, inizialmente previste a fine febbraio, sono state spostate a marzo. —

PERSONAGGI

Michael Jackson cancellato dai Simpson

Uno degli episodi più iconici della serie «I Simpson» sarà ritirato dalla distribuzione sulla scia del documentario di Hbo «Leaving Neverland» in cui due uomini accusano Michael Jackson di averli molestati quando erano bambini. «Stark Raving Dad», questo il titolo della puntata, era andato in onda nel settembre 1991 all'inizio della terza stagione della serie a cartoni animali creata da Matt Groening. Jackson aveva fornito la voce per un personaggio che finisce in casa Simpson anche se il suo nome non era apparso tra i credits (fu usato lo pseudonimo John Jay Smith) e la partecipazione di Jacko non fu confermata che anni più tardi.

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

Dragon Ball Super: Broly

Dalla saga di Toriyama, il film più atteso dai fan: Vegeta è distrutto e l'incontro di tre Saiyan sopravvissuti scatenerà la battaglia

Dragon Ball Super: Broly Regia di Tatsuya Nagamine (Giappone, 2018)

NELLE SALE

Drammatico

Borghesia in Costa Azzurra nel deserto dei valori

Valeria Bruni Tedeschi racconta il mondo che conosce: un'alta borghesia cosmopolita e decadente, attingendo da esperienze personali e familiari di lunga data. Il coté de "I villeggianti", film eccellente e disperato, è ancora quello. In Costa Azzurra, nella villa sul mare dove trascorre le vacanze estive. Ma dietro ai marmi, alle porcellane, al chiacchiericcio che accompagna pranzi e cene, si cela un deserto di valori e di affetti in cui è evidente la fine di una classe e di un'epoca.

I VILLEGGIANTI (LES ESTIVANTS)
di e con Valeria Bruni Tedeschi, Riccardo Scamarcio, Valeria Golino

Drammatico/Romantico

Remake autografo che perde irruenza

Chissà che cosa ha spinto Sebastián Lelio a tornare su un suo film del 2013, "Gloria", per girarne un remake quasi identico. Immutata la (bella) storia: una cinquantenne vitale e indipendente, con figli cresciuti e un divorzio alle spalle, ancora speranzosa di incontrare l'amore. Cambiano attori e location. Non più il Cile, ma Los Angeles. Julianne Moore al posto di Paulina Garcia. Ma l'aggiunta di patina non giova al film, che perde di irruenza e intensità. Buona la prima.

GLORIA BELL
di Sebastián Lelio con Julianne Moore, John Turturro, Caren Pistorius

Fantastico

Un'eroina che si schiera dalla parte dei deboli

Ancora un colpo assestato dalla Marvel, che negli ultimi anni ha dimostrato di saper guardare al presente con sguardo lucido e acuto, trovando sempre la via per farsi specchio del reale mentre crea universi di fantasia. Captain Marvel non nasconde la sua vena "politica" nel mettere un'eroina al centro della scena: una donna guerriera che insegue la pace e si schiera dalla parte dei deboli. Godibilissimo e intelligente, soprattutto aperto a nuovi possibili scenari.

CAPTAIN MARVEL
di Anna Boden e Ryan Fleck con Brie Larson, Samuel L. Jackson

Drammatico

Un talento visionario con ossessioni ripetitive

Regista da sempre provocatorio e divisivo, anche stavolta Von Trier fa discutere. Quella di Jack (il luciferino Matt Dillon), serial-killer che ama fare a pezzi le sue vittime, compiaciuto delle proprie atrocità, è una discesa agli inferi (con tanto di presenza di Virgilio, interpretato dal recentemente scomparso Bruno Ganz). Il talento visionario di Von Trier non è in discussione, ma la sua ostentazione, la messa in scena di sé, le stanche e ripetitive ossessioni sì.

LA CASA DI JACK
di Lars Von Trier con Matt Dillon, Bruno Ganz, Uma Thurman, Siobhan Fallon Hogan, Sofie Gråbøl

DRAMMATICO

Un poliziotto al centralino e una chiamata innesca un nordico thriller claustrofobico

Il colpevole-The Guilty
★★★★

Beatrice Fiorentino

Jakob Cedergren protagonista di "The Guilty"

Buio. Un telefono squilla. A rispondere è l'agente di polizia Asger Holm, un uomo tormentato da qualche ombra che si annida nel suo passato. Lo attende un processo, l'indomani, in cui è chiamato a rispondere di un omicidio avvenuto durante lo svolgimento delle sue mansioni e di cui sono ancora da accertare le sue effettive responsabilità. E mentre attende di sapere se e quando potrà riprendere regolare servizio, Holm è temporaneamente confinato tra le quattro mura di un centralino telefonico per le emergenze. Risponde, con un certo fastidio e buona dose di insofferenza, alle richieste di aiuto che arrivano incessantemente, notte e giorno. A fine turno, durante quella che potrebbe essere la sua ultima giornata di lavoro al call-center, una chiamata cattura la sua attenzione. All'altro capo del filo c'è una donna in lacrime che si dice rapita dall'ex-marito, lanciato in fuga verso il Nord della Danimarca, mentre i suoi due bambini sono stati lasciati da soli a casa. Forse per Holm quella telefonata rappresenta un'occasione di riscatto. Così non indugia. Una telefonata dietro l'altra, si lancia in una folle corsa contro il tempo per riuscire a mettere la donna in salvo. Il caso, però, riserva inaspettati colpi di scena. Non tutto è ciò che sembra, la verità non sempre è manifesta e dietro alle apparenze può celarsi una realtà molto più complessa e insospettabile.

È soprattutto sugli elementi astratti che si gioca la forza di questo notevole esordio che batte bandiera danese: il giovane regista Gustav Möller, qui alla sua prima regia, mette in scena un thriller angusto e claustrofobico, un kammerspiele rinchiuso dentro alle pareti di due stanze, scandito da un ritmo a orologeria che tiene sempre alta la tensione emotiva. Ma sotto l'abito del thriller e del cinema di genere, "Il colpevole - The Guilty", che arriva in sala con Movies Inspired dopo un lungo anno di successi festivalieri cominciati al Sundance del 2018, nasconde una raffinata riflessione sulla colpa (del resto, il titolo ne è un chiaro indizio). Sulla colpa e l'espiazione, sulla verità e la menzogna, sulla realtà e le apparenze. Con uno sguardo radicale e quasi "rigido" che non può non affondare le sue radici nella cultura nordica e protestante.

Möller si affida molto alla parola (sua anche la sceneggiatura, firmata a quattro mani con Emil Nygaard Albertsen) e al concetto di tempo (tempo reale che coincide

Raffinata riflessione sulla colpa e la bugia dell'esordiente danese Gustav Möller

con quello della finzione). Condiziona la regia alla negazione dello spazio, ma non in senso privativo. Anzi. L'assenza di vie di fuga non fa che accrescere l'angoscia e la messa in scena fatta di piani strettissimi, che regge anche grazie alla performance notevolissima del protagonista Jakob Cedergren, in scena dal primo all'ultimo minuto, chiama in causa un uso del fuori-campo che deve più al trip ansiogeno di "Talk Radio" (per ciò che è precluso alla nostra vista e alla nostra volontà) che alla corsa in automobile di "Locke".

La verità viene fuori un po' alla volta. Ma ciò che conta non è tanto la soluzione finale del giallo, quanto il processo di espiazione di un uomo messo a nudo, costretto a fare i conti con i propri fantasmi. —

"Il colpevole – The Guilty" regia di Gustav Möller con Jakob Cedergren, Jessica Dinnage, Omar Shargawi, Johan Olsen, Jacob Lohmann

DRAMMATICO

Cocaine-White Boy Rick
★★★

Richie Merritt e Matthew McConaughey

Rick, baby infiltrato nella Detroit ex operaia

A dispetto delle apparenze, la cocaina cui si fa riferimento nel titolo italiano, la droga, lo spaccio, non è il tema dominante di questo secondo lungometraggio del regista francese Yann Demange, già autore di "'71" e dell'altrettanto notevole miniserie tv "Dead Set", dove un'invasione zombie faceva irruzione negli studi televisivi del Grande Fratello made in Uk.

È invece la vera storia di "White Boy Rick", appunto, al secolo Rick Wershe jr., "adescato" dall'Fbi e quasi costretto sotto ricatto ad agire come infiltrato quand'era solo un ragazzino e successivamente non solo abbandonato da quelle stesse persone che avrebbero dovuto proteggerlo, ma anche arrestato e condannato (sì, per spaccio) a trent'anni di galera.

Come si diceva, qui non siamo di fronte a quel genere di film (e a un film di genere) che a suo modo celebra l'ascesa e la caduta dei narcos, dove si osserva e quasi si finisce per ammirare l'azione criminale e le sue regole. Questo è piuttosto un film di "losers", di perdenti, il racconto di una disperata e a tratti ingenua lotta per la sopravvivenza nella Detroit ex-operaia, città simbolo del fallimento del sogno americano, dove chi non vuole soccombere è costretto ad arrangiarsi come può.

Lo sa bene il padre di Rick (McConaughey), che quel sogno vorrebbe continuare a inseguirlo, magari aprendo un Blockbuster che gli consenta di abbandonare lo smercio di armi da fuoco con cui tira a campare. E lo capisce presto anche Rick, che ha il senso della famiglia e degli affetti e che come qualsiasi ragazzo della sua età muove i primi passi in autonomia, cercando di districarsi tra Bene e Male, non sempre così nettamente divisi. Se si prova un senso di deja-vu è per la precisione con cui Demange chiama a raccolta i suoi riferimenti iconografici: dal cinema di denuncia americano degli anni Settanta e Ottanta, alle musiche che puntualmente raccolgono i successi rap della Old School. Ma "Cocaine - La vera storia di White Boy Rick" si regge in piedi sulle sue gambe. Un film che si schiera orgogliosamente dalla parte dei deboli, contro il potere e la sua corruzione.

BEA.FIO.

"Cocaine - La vera storia di White Boy Rick" regia Yann Demange con Matthew McConaughey, Richie Merritt, Bel Powley, Jennifer Jason Leigh, Brian Tyree Henry

SPORT

Basket serie A

Alma, niente scherzi Cerca all'Allianz Dome contro Pesaro un successo d'oro

Stasera palla a due alle 20.30. Coach Dalmasson: «Di fronte a noi grandi individualità. Dovremo limitarli»

SESTA DI RITORNO

ALLIANZ DOME - ORE 20.30

ALMA TRIESTE

PANCHINA
0 Coronica
4 Fernandez
12 Stratins
18 Cavaliero
20 Da Ros
42 Mosley
55 Cittadini

ALLENATORE
DALMASSON

11 WRIGHT
22 SANDERS
30 DRAGIC
2 PERIC
24 KNOX

ARTIS **3**
BLACKMON **1**
MCREE **2**
ZANOTTI **41**
MOCKEVICIUS **55**

VL PESARO

PANCHINA
9 Lyons
32 Monaldi
7 Murray
8 Conti
20 Ancellotti
11 Bonci
12 Tognacci

ALLENATORE
BONICIOLLI

ARBITRI: Michele Rossi
Lorenzo Baldini
Alessandro Nicolini

Tv: Eurosport Player

Roberto Degrassi

TRIESTE. «Per noi è la seconda finale in otto giorni». Se serviva una motivazione per Alma-VL Pesaro, stasera all'Allianz Dome con palla a due alle 20.30, ci pensa Eugenio Dalmasson. «Cercavamo risposte importanti a Pistoia ma quello era il primo tempo. Il secondo lo giochiamo stasera».

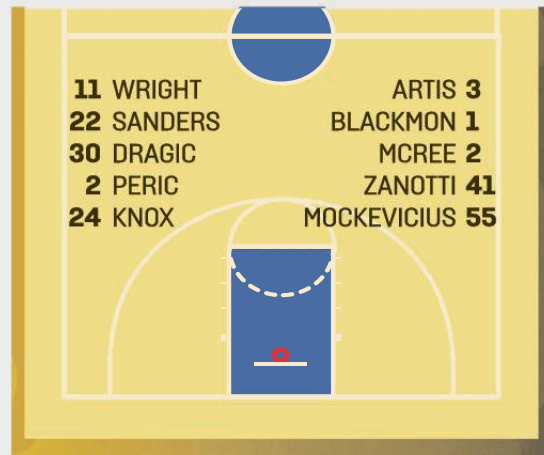
Se ancora considerate che Trieste può ritenersi salva solo se ha il conforto della matematica, questo sarà il vostro leit-motiv della partita di stasera. Se invece considerate che Trieste in caso di vittoria, grazie a un menu della giornata che abbonda di scontri diretti, potrebbe fare un robusto passo verso i play-off, questo sarà il vostro leit-motiv della partita di stasera. Il punto in comune è uno solo: per l'Alma, che da un po' di tempo all'Allianz Dome ha smesso di incantare, questa è un'occasione da cogliere al volo. Perchè, in caso di successo, la successiva doppia trasferta a Trento e a Desio (casa di Cantù) verrebbe affrontata «con uno spirito diverso - continua Dalmasson - ma fino a quando non avrò i punti in tasca parliamo di salvezza. Non ci stiamo nascondendo. Siamo consapevoli da dove siamo partiti. E fino all'altra settimana la salvezza era anche l'obiettivo dichiarato di Sacchetti per la sua Cremona...»

L'Alma stasera riconferma i dodici che hanno sbancato il PalaCarrara di Pistoia. In Toscana la chiave per i biancorossi era stata l'equilibrio, con cinque uomini in doppia cifra e un minutaggio che non aveva visto nessuno impiegato oltre i 30 minuti. Si è rivista una difesa continua e tosta, quello di cui sarà particolarmente bisogno stasera. Per almeno due buoni motivi. «A livello di singoli la squadra di Matteo Boniciolli ha vere eccellenze - continua Dalmasson - Ha i primi due nella classifica dei marcatori, Blackmon e Mcree (20,7 e 19,8 punti di media, ndr). Ha il miglior rimbalzista della serie A, Mockevicius e il leader nei recuperi, Artis. Dovremo essere bravi a limitarli. Anche perchè...» Ed ecco il secondo motivo. «...Perchè all'andata Pesaro è stata una delle squadre che più ci hanno messo in difficoltà».

Turno favorevole: un successo confermerebbe sogni di play-off

Eccellente nelle classifiche individuali, nelle statistiche di squadra comunque l'Alma definisce la differenza in classifica a proprio favore. Segna di più (86,7 punti di media contro 82,1), tira meglio da due (53,2% contro 49%) e da tre (38,8% contro 32,1). Praticamente in parità il bilancio a rimbalzo, nettamente meglio ahinoi Pesaro nei recuperi. Giocatori a parte, ovviamente l'altro fattore da tenere nella Vl siede in panchina. Matteo Boniciolli. Conosce bene come gioca Trieste e dal suo arrivo nelle Marche ha già dato la sua impronta, con alcune intuizioni come l'ampio spazio concesso a Zanotti.

Il programma. Domani. Happy Casa Brindisi-Fiat Torino (12), Sidigas Avellino-Openjobmetis Varese (17), Acqua S.Bernardo Cantù-Segafredo Virtus Bologna (17), Vanoli Cremona-Oriora Pistoia (18), Umana Reyer Venezia-Banco di Sardegna Sassari (19.05), Germani Brescia-Dolomiti Energia Trentino (20.45), Grissin Bon Reggio Emilia-A|X Armani Exchange Milano (lunedì 20.30).

Classifica: Milano 34, Venezia 28, Cremona 26, Avellino, Varese, Brindisi 24, Bologna, Trieste, Cantù, Trento 20, Sassari 18, Pesaro, Torino 12, Pistoia e Reggio Emilia 10. —

A sinistra Dalmasson. Sopra Blackmon. Sotto Wright

Matteo Boniciolli

GLI AVVERSARI

Il piano dei marchigiani di Boniciolli «Giochi semplici ed equilibrati»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Reduce da una striscia di quattro sconfitte consecutive, Pesaro arriva a Trieste per cercare la partita della svolta. I marchigiani conservano un piccolo margine di vantaggio nei confronti di Pistoia e Reggio Emilia ma non possono accontentarsi dei due punti di vantaggio che la classifica assegna loro. Coltello tra i denti e grandi motivazioni per un match che il vice di Matteo Boniciolli, Paolo Calbini, inquadra così. «L'Alma sta attraversando un buon momento di forma, sta facendo un bel campionato grazie a un sapiente mix tra giocatori che hanno esperienza in campionati europei con altri che sono atletici e fisici, formando un quintetto ben equilibrato. Soprattutto quando gioca in casa Trieste riesce a muovere bene la palla creando attacchi veloci».

Difficile, per Pesaro, inquadrare i giocatori più pericolosi in vista del match di stasera. «Nel complesso l'Alma ha dieci giocatori molto validi - continua Calbini - come dimostrano le coppie Wright-Fernandez, Sanders-Cavaliero e Dragić-Stratins. Come lunghi hanno Da Ros e Peric, senza dimenticare Mosley e Knox. Dalla panchina esce molta qualità ed esperienza per questi motivi noi dovremo mettere in campo molta energia ed attenzione, oltre all'intensità che è fondamentale. In settimana i ragazzi si applicano molto e si allenano bene, dovremo cercare di portare questa qualità anche in partita.

Il nostro problema è che a volte siamo troppo discontinui andando incontro a momenti di difficoltà e, una volta sotto nel punteggio, facciamo poi molta fatica a recuperare».

Chiaro il piano partita indicato dal vice allenatore della Vuelle. «Dovremo cercare giochi semplici ed efficaci per mettere in difficoltà i nostri avversari - conclude Calbini - Attacchi equilibrati restando nel sistema di gioco: queste saranno le chiavi del match e per questo sarà molto importante limitare la loro capacità di correre giocando anche con molta aggressività a metà campo. Se scenderemo sul parquet con energia, attenzione e intensità potremo giocarcela e dire la nostra». —

L'assistent coach Calbini: «Troppe volte siamo stati discontinui»

La grande sfida della C.-2

Il Rocco è vicinissimo al tutto esaurito Per il derby venduti quasi 6.500 biglietti

Continua la richiesta di ticket per il big-match tra Triestina e Pordenone. Ultimi tagliandi perchè la capienza attuale è di 7.500

Antonello Rodio

TRIESTE. Stavolta i tifosi triestini stanno rispondendo alla grande e la febbre per il big-match di domani sera è davvero altissima. Messi da parte titubanze, perplessità, timori da clima e mugugni da orario, il popolo rossoalabardato si è riversato in massa ad acquistare il biglietto per il derby regionale, numeroso come mai da tanti anni a questa parte e pronto a colorare di rosso il Rocco come chiesto da Mauro Milanese, per trascinare l'Unione in una partita chiave nel cammino verso la serie B. Sembra infatti incredibile a dirsi, ma è tutto vero: per Triestina-Pordenone (domani calcio d'inizio ore 20.30, arbitra Giovanni Ayroldi di Molfetta) si prospetta ormai il sold-out, con il probabile esaurimento dei posti disponibili per l'attuale capienza dello stadio triestino, ovvero 7450. Un traguardo che sembra ormai infatti raggiungibile, considerato che ieri sera alle 19, orario di chiusura dei punti di prevendita (le vendite online non si fermano mai), era stata quasi toccata quota 6500: per la precisione, erano già stati venduti 6433 biglietti, dei quali 553 per il settore riservato agli ospiti. E visto che c'è tempo ancora oggi e domani, ecco che l'obiettivo tutto esaurito si può dire ormai molto probabile. Un dato ancora più significativo ricordando che Triestina-Pordenone è una partita fuori abbonamento, e pertanto anche i detentori della tessera stagionale devono munirsi di biglietto. Ieri dunque è stata un'altra giornata campale nei vari punti vendita, con circa 1500 tickets venduti e parecchie file per tutto il giorno. Per fortuna l'appello di acquistare il tagliando di ingresso in prevendita sta funzionando. Stavolta chi è abituato a decidere all'ultimo momento rischia davvero grosso: per i ritardatari il pericolo infatti è quello di lunghe file ai botteghini domani sera con la conseguenza di un'eventuale accesso a partita iniziata. Ma è necessario fare in fretta anche perché, come detto, con l'attuale capienza un sold-out non è più così lontano. Proprio per questo, per accaparrarsi gli ultimi posti disponibili, meglio dunque darsi una mossa, a partire già

Oltre 500 tifosi al seguito dei neroverdi C'è anche l'info-point in piazza della Borsa

da oggi. Le opzioni a disposizione dei tifosi per acquistare i biglietti in prevendita sono infatti sempre numerose: innanzitutto presso l'info point organizzato dalla società alabardata in piazza della Borsa, aperto oggi con orario 10-18 e domani dalle 10 alle 14; poi nella sede societaria al terzo piano dello stadio Rocco oggi e domani con orario continuato 10-17; quindi al Centro di coordinamento di via Macelli oggi con orario 9-18 e domani dalle 9 alle 13; e infine l'opzione online sulla piattaforma www.diyticket.it: oltre al sito è disponibile il call center al numero 040-9896246 (attivo tutti i giorni dalle 9 alle 19) che permette di prenotare i biglietti e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. In ogni caso domani sera le biglietterie dello stadio saranno operative dalle ore 18.30, mentre i cancelli del Rocco apriranno già alle ore 19. —

La coreografia della curva Furlan in occasione dell'ultimo derby contro il Vicenza

L'AFFLUSSO

Arrivare allo stadio in anticipo per evitare code ai tornelli

TRIESTE. La grande raccomandazione ai tifosi per la partita di domenica sera al Rocco fra alabardati e neroverdi, è quella di arrivare con abbondante anticipo al Rocco, anche se in possesso del biglietto. Bisogna sempre considerare, infatti, che un po' di tempo ai tornelli va perso, e vista la massiccia affluenza sarà opportuno muoversi in anticipo. Anche perché domenica saranno in vigore delle speciali misure inerenti la viabilità, che poi sono le solite prese dal G.O.S. quando si giocano big-match con notevole affluenza di spettatori ospiti. Si ricorda dunque che per avvicinarsi allo stadio Rocco, i tifosi alabardati avranno a disposizione esclusivamente via Flavia e via Miani, e potranno parcheggiare le proprie autovetture nei parcheggi situati lungo la stessa via Flavia e anche accanto alla Risiera di San Sabba, accedendo però dagli ingressi di via Rio Primario. Questo perché a partire dalle ore 17.30 saranno chiuse al traffico veicolare via Valmaura e via Palatucci (accesso consentito unicamente ai residenti previa esibizione del certificato di residenza). I tifosi triestini che arrivano dalla sopraelevata dovranno utilizzare l'uscita di via Caboto, mentre l'uscita "Stadio" sarà riservata esclusivamente ai supporters ospiti. Questi ultimi, dopo il prefiltraggio da parte della Polizia di Stato che avverrà presso la Wartsila-Grandi Motori, arriveranno allo stadio con mezzi messi a disposizione dalla Trieste Trasporti. —

A.R.

GIOVANILI

Allievi e giovanissimi nazionali ripartono da due sconfitte

TRIESTE. Missione marchigiana domenica scorsa per gli Allievi nazionali e i Giovanissimi nazionali della Triestina per rendere visita alla Vis Pesaro nel 21mo turno (l'ottavo di ritorno) dei rispettivi campionati di categoria. Gli Allievi nazionali Under 17 hanno dovuto incassare un 2-1 mitigato nel finale da Iacovoni dagli undici metri. Sfida equilibrata su un terreno appesantito e marchiata dai centri locali di Morani su rigore e Pierpaoli. Triestina: Zuani, Razem, Florenin, Boschetti, Malandrino, Tedesco, Di Martino, Kepi, Iacovoni, Venco, Mancuso - Scardillo, Lombardo, Cardaku, Brasca, Somma, Bova. Gli altri risultati del girone B: Ravenna-Pordenone 2-2, San Marino-Piacenza 2-2, Sud Tirol-A.J. Fano 1-0, Virtus Vecomp Verona-Imolese 0-3, a riposo L.R. Vicenza (causa radiazione della Pro Piacenza) e Rimini. La classifica: Sud Tirol 42; Pordenone 39; Rimini 33; L.R. Vicenza 32; A.J. Fano, San Marino e Ravenna 31; Imolese 27; Piacenza 25; Virtus Vecomp Verona 19; Vis Pesaro 15; Triestina 7. Prossimo turno (10 marzo): Triestina-Virtus Vecomp Verona, A.J. Fano-San Marino, Imolese-Pro Piacenza, Piacenza-Ravenna, Pordenone-Vis Pesaro, Rimini-Sud Tirol, a riposo L.R. Vicenza. Quanto ai Giovanissimi nazionali Under 15, pure loro hanno fatto registrare uno stop di misura, ovvero un 1-0 (p.t. 0-0) determinato da Cocchi. Triestina: Umari, Longo, Esposito, Duiz, Spinelli, Castiglioni, Roveto (Kosijer), Zanella (Perossa), Matrisciano, Benvenuto, Surez.

M.LA.

L'ANALISI

L'Unione per cinque mesi con il passo della capolista

I friulani bravi a scavare tutto il solco nel dicembre terribile rossoalabardato

Ciro Esposito

TRIESTE. Ogni partita fa storia a sè. Figuriamoci quando si tratta di un derby che, come quello che andrà in scena domani al Rocco, mette di fronte la seconda e la prima della classe. La componente emotiva, la condizione atletica, le soluzioni tecnico-tattiche e gli episodi sono le componenti che rendono il calcio imprevedibile.

Ma un esame analitico del cammino delle due squadre in sei mesi di questa stagione di serie C indicano come Triestina e Pordenone non siano così lontane quanto a valori espressi sul campo che si traducono poi in punti in classifica.

Il 12 novembre scorso la Triestina con la sorprendente vittoria al Bottecchia scavalcò al primo posto in graduatoria i neroverdi distanziandoli di un punto a quota 21.

All'inizio di dicembre poi la squadra di Tesser aveva ripassato l'Unione portandosi a 26 (con gli alabardati a 25 al lordo del punto di penalizzazione). Insomma nei primi tre mesi il rendimento delle due squadre era stato sostanzialmente uguale.

Sono state le prime tre settimane di dicembre a creare il solco tra pordenonesi e triestini. La formazione di Pavanel in cinque match ha racimolato 5 punti contro i 13 dei friulani tanto da chiudere il finale dell'andata a -8 (più il punto di penalizzazione).

Non si può non riconoscere il merito al Pordenone che ha avuto la capacità di mantenere un passo da primato anche nel mese nel quale un calendario assurdo aveva in programma ben sette partite.

Gli alabardati si congratulano con Granoche dopo la rete che ha chiuso il match con il Renate

Un mese nel quale l'Unione invece si è fatta staccare anche perché priva di due pedine fondamentali come Maracchi (infortunato) e Granoche non in forma prima e squalificato poi per l'espulsione con il Salò.

Ma passato il dicembre terribile vissuto dagli alabardati con un ritmo più da retrocessione che da prime posizioni, l'Unione ha ricominciato la sua marcia. Anzi l'undici di Pavanel, a partire dalla vittoria con la Vis Pesaro (prima di ritorno a fine dicembre) guarda caso coincisa con il pieno recupero dei due uomini squadra, ha ottenuto più punti rispetto all'andata ed anzi ne ha rosicchiati due alla capolista. La Triestina peraltro complessivamente ha segnato una rete in più e ha subito lo stesso numero di gol della prima della classe.

Un tanto per comprendere come l'Unione abbia le potenzialità per giocarsi alla pari questa sfida tanto attesa dal pubblico e certamente chiave per il futuro dell'intero girone B della C che ha anche nella Feralpi un altro cavallo di razza che sta scalpitando.

Gli alabardati devono scendere in campo con attenzione rispetto ma senza timori reverenziali e in una condizione psicologica forse più serena che spesso caratterizza chi sta all'inseguimento e in fondo ha meno da perdere.

Le premesse per un match di alto livello ci sono al di là dell'esito della contesa. Ora tocca a chi scende in campo e per la Triestina dal calore del suo pubblico. —

La squadra si è allenata a Monfalcone
Oggi la rifinitura per definire gli assetti

Costantino in gruppo a disposizione di Pava per entrare in corsa

Rocco Costantino finalmente si allena con i compagni

LA PREPARAZIONE

Una volta tanto tutto sembra procedere per il meglio nella preparazione di un match così sentito e delicato. Il tecnico Massimo Pavanel e il suo staff hanno potuto dirigere l'allenamento pomeridiano baciato da un tepore primaverile.

Tattica e preparazione atletica all'ordine del giorno della seduta alla quale hanno partecipato tutti ad eccezione di Mensah. Quella della punta non sarà un'assenza da poco nello scacchiere alabardato ma il giocatore dovrà saltare anche la prossima partita a causa dello stiramento conseguenza di una forte contusione rimediata a Terni.

La nota più confortante è il rientro nei ranghi di Rocco Costantino. Ieri l'attaccante si è allenato con intensità sia nella corsa che nelle conclusioni e non ha avvertito nessun dolore al piede infortunato che lo ha tenuto fuori praticamente da quando è stato acquistato a gennaio.

Anzi Costantino è voglioso di dare il suo contributo anche se è probabile che Pavanel si riservi il suo utilizzo a partita in corso. L'attaccante è comunque una risorsa in più sulla quale il tecnico può contare.

Tutti gli altri giocatori sono sembrati in buona condizione anche se il tecnico tirerà le somme soltanto stamattina al termine della consueta rifinitura della vigilia del match.

Probabile che l'assetto scelto sia sempre il 4-2-3-1 tenuto conto che Tesser non si è quasi mai schiodato in questa stagione molto redditizia dal 4-3-1-2. Il tecnico neroverde (che non ha disponibile in difesa il capitano Stefani) sembra propenso a una staffetta tra Berrettoni e Gavazzi nel ruolo di trequartista. Oggi se ne saprà di più —

CI.ES.

PALLA DI CRISTALLO — GIOVANNI MARZINI

Alma e Triestina, notti magiche della primavera triestina

Ci siamo, è quasi primavera. Per i nostri campionati più seguiti, la stagione dei verdetti o se preferite delle "sfide senza un domani". Più o meno come quelle che ci stanno accompagnando alla tv nelle coppe europee. Avrei una gran voglia di parlare di VAR…, ma resisto, anche perché ci stiamo tuffando nel week end più importante dall'inizio della stagione, per le nostre squadre di calcio e basket. E non lo dice la Palla di Cristallo, lo dicono gli stessi protagonisti (li avete letti e sentiti, no?). Le "notti di Valmaura" possono decidere con tanto anticipo gran parte, se non tutto, il campionato di Triestina e Alma. Aperitivo il sabato sera tra i canestri, cena la domenica sotto i riflettori del Rocco: nella speranza di addormentarci col sorriso, senza pesi sullo stomaco.

In ordine cronologico allora. Partendo dal basket, la Palla mi ricorda che se a Pistoia abbiamo messo in cassaforte

Federico Maracchi

la serie A/1 2019/20, contro Pesaro si gioca per continuare a sognare. Perché di sogno avremmo parlato quest'estate pensando ad una post season: siamo tutti d'accordo vero…? Con la leggerezza di chi dunque insegue un sogno, la truppa di Dalmasson deve pensare a scendere in campo solo per dare al suo campionato i contorni dell'impresa. Non c'è la pressione di una promozione a tutti i costi (come lo scorso anno), né l'incubo di una retrocessione. Basterà, per giocare leggeri, come quando l'Alma dà il meglio di sé?

Diverse le sfumature per la squadra di Pavanel, tecnico che pare aver trovato la (s)quadra che cercava nelle ultime settimane. Soprattutto nella testa dei suoi: parliamo della consapevolezza dei propri mezzi. Riuscissero ad aggiungere un pizzico di concentrazione in più, magari fino all'ultimo minuto…, i nostri eroi vedrebbero il traguardo ancor più vicino. Il derby col Pordenone arriva con largo anticipo sulla fine della stagione regolare, ma è indubbio che per l'Unione vale solo un risultato su tre. Gli altri rischierebbero di far giocare il resto del campionato solo per difendere quel secondo posto che garantisce poco, troppo poco. Allora, ci sarà di certo un "domani" anche dopo queste sfide. Staremo a vedere come lo leggeranno le rispettive tifoserie. Parleremmo di delusione qualora i sogni inseguiti non dovessero avverarsi ? Sarebbe uno sbaglio, senza dubbio. Ecco allora che ci viene in soccorso la nostra Palla tanto brava a leggere il futuro, per ribadire quanto suggeritomi in tempi non sospetti. Alma da play-off, Triestina in lotta per la B fino ad inizio estate. E pensate che non siamo nemmeno a primavera…

Rugby: Sei Nazioni (oggi a Londra, 17,45)

L'Italia cerca la vittoria impossibile

Azzurri sempre sconfitti con gli inglesi ma fiduciosi
Parisse: «Studiati a fondo, non sanno cosa li aspetta»

dall'inviato
Fabrizio Zupo

LONDRA. "Artiglieria pesante", titola il *Times* parlando delle scelte di **Eddie Jones** sui trequarti, la cavalleria una volta leggera per definizione, proponendo due centri come **Ben Te'o** e **Manu Tuilagi** che assieme all'ala **Joe Cokanasiga** fanno 338 kg. Farebbero impressione come piloni. Un record statistico, una sintesi del trend del rugby moderno.

«Non ci vuole un genio per capire cosa voglia Jones contro l'Italia (oggi diretta Dmax alle 17,45). Vuole dominare fisicamente» dice **Sergio Parisse**, recuperato capitano azzurro al suo 137° cap, tanti quanti gli anni del torneo. Darebbe tutti i suoi titoli di club per vincere qui, dove l'azzurro non ha mai trionfato. L'eterna incompiuta dell'Italia nel Sei Nazioni. Vent'anni, venti sconfitte. Alcune incredibili, con teatro Twickenham: nel 2013 quando manchiamo l'affondo nell'ultima touche; nel 2017 con la disorientante Fox che ci permise di stare in vantaggio alla pausa. E prima quella buttata via a Roma nel 2012 sotto la neve con due cambi azzardati dell'esordiente ct Brunel.

Tornando ai "centri-piloni" Parisse ironizza: «Di certo lì dietro non vedremo fare tanti passaggi o rugby champagne – dice ridacchiando –. Sarà una partita fisica per i nostri trequarti, sappiamo cosa ci aspetta. Dovremmo andare spesso al raddoppio in difesa e sarà un dispendio di energie. Ma non sanno cosa li aspetta, perché pure noi li abbiamo studiati a fondo».

Sembra il preludio a una nuova Fox, schema che torna a ogni dibattito sul difetto dell'Inghilterra di non avere mai un piano B, di non saper leggere il gioco altrui ma reiterare solo gli ordini del ct: picchiare sodo.

E forse la "paga" fisica progettata contro gli azzurri servirà a impedire nuove invenzioni latine. Che poi nel caso come la Fox, la Lupo ecc, erano creazioni di **Brendan Venter**, consulente della prima ora di O'Shea. Ma dopo quanto visto contro l'Irlanda, come è cambiata l'Italia? «Con Venter c'era più pazzia, intelligenza, novità – afferma Parisse –. Ora abbiamo un gioco più ambizioso, e se abbiamo preso molte mete, ne abbiamo fatte molte e molto belle. Anche l'Irlanda nonostante una delle difese più organizzate al mondo, dopo 18 fasi si allarga e prende paga. Se vincevamo noi non c'era nulla da dire. Io l'ho vissuta da bordo campo e ho visto i ragazzi recuperare un buco di **Keith Earls** in quattro nel finale. Siamo a quell'intensità fisica di cui ha sempre parlato O'Shea».

Le statistiche dicono che l'Italia ha la miglior touche e i migliori tempi di uscita dalle ruck. «Leggo le statistiche ma non le amo. Preferisco dire che non siamo più solo difesa, ma c'è un gioco ambizioso, si attacca e si prendono rischi».

Gli inglesi però non giocano solo sfondando, hanno demolito la Francia con il gioco al piede: calci lunghi e spazio agli sprinter dritti in meta. Come si blocca capitan **Owen Farrell**, cecchino letale? «Farrell è bravissimo in quel gioco, **Angelo**, **Edo** e **Jayden** dietro di noi dovranno aiutarsi e coprirsi uno con l'altro». Prima partita di carriera in Sei Nazioni nel 2005 contro l'Inghilterra, oggi l'ultima a Twickenham in azzurro: «È la partita più importante del torneo. Dobbiamo far capire che l'Italia ha cambiato passo».

Intanto oggi alle 15,15 Scozia e Galles si affrontano con paure diverse. La prima per evitare il fallimento di un torneo nato con ambizioni diverse, i dragoni di **Gatland** per continuare un sogno Grande Slam da celebrare poi a Cardiff nella sfida finale contro l'Irlanda. Quest'ultima domani a Dublino (ore 16) affronta la Francia squadra in via recupero di credibilità. —

INGHILTERRA ct Eddie Jones **ITALIA** ct Conor O'Shea

	INGHILTERRA		ITALIA
15	DALY	**15**	HAYWARD
14	COKANASIGA	**14**	PADOVANI
13	TUILAGI	**13**	MORISI
12	TE'O	**12**	CAMPAGNARO
11	MAY	**11**	ESPOSITO
10	FARRELL (CAP)	**10**	ALLAN
9	YOUNGS	**9**	TEBALDI
8	VUNIPOLA	**8**	PARISSE (CAP)
7	CURRY	**7**	STEYN
6	SHIELDS	**6**	NEGRI
5	KRUIS	**5**	BUDD
4	LAUNCHBURY	**4**	RUZZA
3	SINCKLER	**3**	FERRARI
2	GEORGE	**2**	BIGI
1	GENGE	**1**	LOVOTTI

A disp.: 16 Cowan-Dickie; **17** Moon; **18** Cole; **19** Hughes; **20** Wilson; **21** Robson; **22** Ford; **23** Slade

A disp.: 16 Ghiraldini; **17** Traorè; **18** Pasquali; **19** Sisi; **20** Polledri; **21** Palazzani; **22** McKinley; **23** Castello

ARBITRO: Nic Berry (Australia)
LONDRA Twickenham ore 17,45 - **Tv DMax** (can 52 ddt - 170 Hd su Sky)

Il ct azzurro Conor O'Shea; sotto Sara Barattin

LE PARTITE GIOCATE

Partita	Risultato
Francia-Galles	19-24
Scozia-ITALIA	33-20
Irlanda-Inghilterra	20-32
Scozia-Irlanda	13-22
ITALIA-Galles	15-26
Inghilterra-Francia	44-8
Francia-Scozia	27-10
Galles-Inghilterra	21-13
ITALIA-Irlanda	16-26

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	P	N	F	S	DP
Galles	**12**	3	3	0	0	71	47	+24
Inghilterra	**10**	3	2	0	1	89	49	+40
Irlanda	**9**	3	2	0	1	68	61	+7
Francia	**6**	3	1	0	2	54	78	-24
Scozia	**5**	3	1	0	2	56	69	-13
ITALIA	**0**	3	0	0	3	51	85	-34

IL PROGRAMMA

QUARTA GIORNATA (oggi e domani)
Scozia-Galles — Edimburgo, oggi, 15.15
Inghilterra-ITALIA — Londra, oggi, 17.45
Irlanda-Francia — Dublino, dom, 16.00

QUINTA GIORNATA (16 marzo)
ITALIA-Francia — Roma, sab, 13.30
Galles-Irlanda — Cardiff, sab, 15.45
Inghilterra-Scozia — Londra, sab, 18.00

ALLE 13,05 A EXETER

E le donne si giocano la vittoria nel Torneo

L'Italia si gioca il titolo del Sei Nazioni co l'Inghilterra. Fa impressione solo a scriverlo e riguarda l'altra metà del cielo, quello femminile, arrivato imbattuto sinora (due vittorie e un pareggio e 12 punti) alla sfida contro le inglesi (tutte professioniste e avanti con 15 punti). Le azzurre al Sandy Park di Exeter, lo stadio dei Chief (diretta 13.05 Eurosport) affrontano la sfida più difficile dopo 12 mesi scintillanti in cui non hanno mai perso.

Una giornata speciale per il mediano di mischia **Sara Barattin** (in forza a Villorba) l'ex capitana che ha ceduto nel 2018 la fascia a **Manuela Furlan** dopo sei anni: con 88 cap stabilisce il primato di presenze azzurre, 11esima al mondo. Godiamoci intanto la bellezza di questa Nazionale attesa poi a Padova all'atto finale dove, mal che vada, si giocherebbe almeno la seconda piazza con la Francia e sarebbe sempre il punto più alto. Un movimento, quello femminile, che sta esplodendo in Italia e su cui la Fir proprio ieri ha varato un progetto di formazione tecnica. L'anno d'oro è iniziato nel febbraio 2018 battendo il Galles per la prima volta a Cardiff, poi il Sudafrica ai test di novembre. Ora anche la prima sull'Irlanda. Un mix di esperienza e di nuove leve affiatatesi al primo colpo. Con tanta ammirazione al movimento ovale in rosa. —

F.Z.

CALCIO SERIE A

La Juve passeggia sull'Udinese e gongola per il goiellino Kean

La giovanissima punta apre i giochi con una doppietta, poi Emre Can e Matuidi
I bianconeri di Nicola reagiscono solo nel finale e accorciano con Lasagna

Gli juventini abbracciano il giovane Moise Kean dopo la prima rete

JUVENTUS	4
UDINESE	1

Reti: pt 11' e 39' Kean (J); st 22' rig Emre Can (J), 26' Matuidi (J), 40' Lasagna (U).

Juventus: Szczesny; Caceres, Barzagli (25' pt Bonucci), Rugani; Spinazzola, Bentancur, Emre Can, Matuidi (27' st Dybala), Alex Sandro; Bernardeschi, Kean (34' st Nicolussi Caviglia). All. Allegri.

Udinese: Musso; De Maio, Ekong, Nuytinck (25' pt Opoku); Ter Avest (17' st Sandro), Stryger Larsen, Wilmot (1' st Lasagna), Fofana, Zeegelaar; Pussetto, De Paul. All. Nicola.

Arbitro: Chiffi di Padova.

TORINO. La lunga attesa della rivincita di Champions contro l'Atletico Madrid è stata ingannata dalla Juventus con una schiacciante vittoria (4-1) sull'Udinese, avversaria fin troppo morbida. Doppietta di Kean, classe 2000 con grandi potenzialità già emerse quando era ancora più giovane, reti di Emre Can e Matuidi, nella serata con molti big bianconeri in panchina, a partire da Ronaldo (ma anche Chiellini, Dybala, Mandzukic, e Bonucci ma solo fino al 25' quando è stato costretto a entrare dal forfait di Barzagli). Juve con Kean unica vera punta, dietro di lui Bernardeschi e una linea di centrocampo a 5, con Bentancur centrale. La serata di adrenalina all'Allianz Stadium sarà un'altra, martedì prossimo, appuntamento con il tentativo di rimonta all'Atletico Madrid, e con l'Udinese bisognava accontentarsi. Friulani almeno in teoria alla caccia di un punticino insperato per muovere un pò la classifica, qualche 'seconda linea' bianconera in cerca di soddisfazioni e gloria. Come Moise Kean, due anni fa il primo millennial a segnare in una delle maggiori cinque leghe europee (il primo suo gol a Bologna) tornato alla base bianconera dopo un anno in prestito al Chievo. Il diciannovenne attaccante di origini ivoriane nato a Vercelli il 28 febbraio 2000 non si è fatto pregare: doppietta nel primo tempo, primo gol su assist di Alex Sandro, secondo dopo aver rubato palla a centrocampo per un passaggio sbagliato di Fofana. Kean ancora decisivo nel terzo gol, segnato su rigore da Emre Can per uno sgambetto in area di Opoku ai danni dell'italo-ivoriano. Era anche la serata del ritorno di Barzagli dopo 66 giorni fuori per la lesione al bicipite femorale della gamba destra, ma la felicità del veterano della BBC bianconera si è spenta dopo soli 25' per il riacutizzarsi dell'infortunio. Al suo posto dentro quindi Bonucci, che Allegri avrebbe voluto tenere a riposo un pò di più, nello stesso minuto in cui anche l'Udinese ha dovuto cambiare un suo centrale per l'infortunio di Nuytinck. Juve sul velluto nel silenzio da sala teatrale fino alla mezz'ora, quando la serata è stata animata da uno scambio di fischi tra le due curve bianconere, una spaccatura, all'apparenza strana, tra gli ultrà e la curva nord. L'unico diversivo di una serata scivolata via nella banalità, con l'Udinese rassegnata e la Juventus attenta a evitare il rischio di cali di tensione. Altri due gol bianconeri ad arrotondare il punteggio, di Emre Can su rigore e Matuidi in spaccata. Un pò di gloria anche per l'Udinese che ha addolcito la sconfitta con il 4-1 di Lasagna: lancio di De Paul, stop di petto sul vertice dell'area e sinistro incrociato imparabile per Szczesny. E poi fine dell'allenamentò, comincia la lunga vigilia di Juve-Atletico. (ANSA).

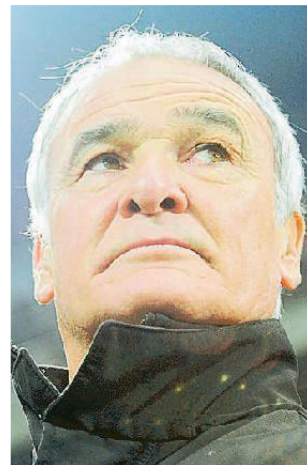
LA CLASSIFICA Juventus 75, Napoli 56, MIlan 48, Inter 47, Roma 44, Lazio, Torino e Atalanta 41, Samp 39, Fiorentina 36, Sassuolo 31, Genoa e Parma 30, Cagliari 27, Udinese 25, Spal 23, Empoli 22, Bologna 18, Frosinone 17, Chievo 10*

*3 p. di penalizzazione —

LA SVOLTA

La Roma è la nuova sfida di Ranieri. Obiettivo: il pass per la Champions

Claudio Ranieri

ROMA. Ancora in panchina, di nuovo a Trigoria. Claudio Ranieri e la Roma hanno deciso di fare il bis dopo i 18 mesi tra il 2009 e il 2011 in cui sfiorarono lo scudetto. Al momento con un contratto fino al 30 giugno, poi si vedrà. «Sono felice di essere tornato a casa - le parole del tecnico di San Saba - Quando la Roma ti chiama è impossibile dirle di no». Anche se mancano appena dodici giornate al termine del campionato, e la casa continua a perder pezzi (dopo gli addii di Di Francesco e Monchi, allontanati il medico sociale Del Vescovo e il capo dei fisioterapisti Stefanini) dando l'impressione di poter venire giù da un momento all'altro. Ranieri, fresco di esonero dal Fulham, lo sa bene. La situazione è critica, dopo il colpo rimediato in Champions League col Porto la squadra rischia di finire al tappeto. Toccherà a lui evitare il ko tecnico, che poi equivarrebbe al mancato accesso all'Europa che conta, traguardi indicato senza girarci troppo intorno da James Pallotta. «Siamo lieti di dare il bentornato a Claudio - ha dichiarato il presidente - L'obiettivo che abbiamo è finire più in alto possibile in classifica e ottenere la qualificazione in Champions League. Per questo motivo, abbiamo deciso di chiamare un allenatore che conosca il club, comprenda l'ambiente e sia in grado di motivare i giocatori».

La firma sul contratto è arrivata a Trigoria dove il tecnico ha pranzato assieme alla dirigenza (Baldissoni, Fienga, Totti e il nuovo ds Massara). «Claudio non è solo un tifoso della Roma, nato e cresciuto nella Capitale, ma è uno degli allenatori più esperti nel mondo del calcio» le parole di Totti. —

IL PROGRAMMA

Stasera tocca al Milan atteso dal Chievo

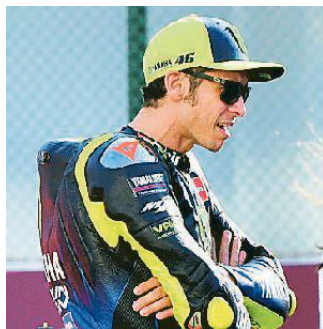
MILANO. Le prime rivali del Milan per la Champions hanno qualche difficoltà, Rino Gattuso, però, giura di non curarsene e definisce la trasferta di stasera contro il Chievo come una tappa importante verso la Champions League, corsa in cui non sottovaluta la Lazio, a -7.

«Per tanti mesi abbiamo inseguito, è il momento di fare il salto di qualità. Col Chievo ci giochiamo tanto e abbiamo tutto da perdere», dice Gattuso.

Il programma della serie A. Oggi. Parma-Genoa (ore 18): arbitro Sacchi di Macerata; Chievo-Milan (20.30): Pairetto di Nichelino. Domani. Bologna-Cagliari (ore 12.30): Irrati di Pistoia. Frosinone-Torino (15): Giacomelli di Trieste; Inter-Spal (15): Calvarese di Teramo; Sampdoria-Atalanta (15): Fabbri di Ravenna; Sassuolo-Napoli (18): Manganiello di Pinerolo; Fiorentina-Lazio (20.30): Orsato di Schio. Lunedì. Roma-Empoli (20.30): Maresca di Napoli. —

MOTOGP

Nelle prove libere del Qatar Rossi prima regala illusioni e poi chiude sedicesimo

ROMA. Prima l'illusione del miglior tempo, poi il crollo alla 17.a posizione che, nella combinata delle due sessioni, diventa 16.a. Le libere del Gp del Qatar hanno riservato a Valentino Rossi emozioni sicure, passate però dall'esaltazione alla delusione finale. Il "Dottore", nelle prime tornate, ha dato spettacolo in sella alla Yamaha, facendo intravedere uno stato di forma invidiabile. Un'illusione. Sul circuito di Losail, Valentino ha girato con il miglior tempo, 1'55"048, mettendosi dietro Jorge Lorenzo e Marc Marquez (Repsol Honda): un aperitivo della grande lotta per il titolo mondiale che scatterà domenica nella classe regina e non solo. Il maiorchino ha pagato un distacco di 0"079 dall'ex compagno del team Yamaha, mentre Marc Marquez si è attestato a 0"110.

Valentino Rossi

Sono apparse competitive anche le Ducati: Andrea Dovizioso (Mission Winnow Ducati Team) è rimasto agganciato al podio, con un distacco di 0"160; alle sue spalle Danilo Petrucci, collega di team. Hanno chiuso la Top 6 prime Maverick Viñales (Yamaha) e Franco Morbidelli (Petronas Yamaha); più attardati, Andrea Iannone (Aprilia Racing Team Gresini) e Pecco Bagnaia (Alma Pramac Racing), rispettivamente 15.o e 16.o. Nelle seconde libere, Marc Marquez ha messo tutti d'accordo, lanciando un segnale eloquente a vecchi e giovani promesse del circus delle due ruote, stabilendo il primato della pista qatariota. Lo spagnolo della Honda, con il tempo di 1'53"380, è letteralmente volato, precedendo nell'ordine di 0"474 Viñales e di 0"528 Miller. E Valentino Rossi? Ha chiuso con il 17.o crono, a 1"757 dal campione del mondo. Il nove volte iridato non è riuscito ad andare oltre il 16.o tempo nella classifica combinata. —

SCI

Brignone ai piedi del podio Gigante uomini in Slovenia

SPINDLERUV MLYN. Ormai ci ha preso gusto la slovacca Petra Vlhova che ha vinto in 2.24.69 lo slalom gigante di Coppa del Mondo di Spindleruv Mlyn, nella Repubblica ceca. Per lei è la vittoria n.9 in carriera, in una gara fotocopia di quella che le aveva dato il titolo mondiale ad Aare. Seconda anche ieri è infatti finita la tedesca Veronika Rebensburg in 2.24.80 e terza di nuovo l'americana Mikaela Shiffrin in 2.25.29. L'Italia in questa gara, con Federica Brignone terza dopo la prima manche, sognava un podio su un tracciato difficile. Invece ha chiuso ai piedi del podio. C'erano da verificare le condizioni di Sofia Goggia in questa disciplina: test positivo ma solo a metà visto che - ottima prima all'intermedio iniziale - è uscita subito dopo tradita dalla neve infida. Oggi tocca allo slalom speciale. A Kranjska Gora, il gigante uomini. —

PALLAMANO SERIE A

Alabarda a Chiarbola con la scossa-Carpanese

Prima partita del nuovo coach contro Bressanone (18.30) . Visintin: «Abbiamo studiato novità, c'è tanta determinazione»

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Nel corso della settimana abbiamo lavorato bene. In campo ho visto grande concentrazione e determinazione, sono sicuro che faremo bene».

Marco Visintin, capitano dell'Alabarda, inquadra così la sfida che questo pomeriggio sul parquet di Chiarbola, fischio d'inizio alle 18.30 con direzione arbitrale affidata a Cosenza e Schiavone, vedrà Trieste in campo contro Bressanone. Derby d'Italia che potrebbe dare ai padroni di casa la possibilità di blinare il sesto posto prendendo un buon margine sulla diretta rivale e che rappresenta la prima di Andrea Carpanese da capo allenatore dell'Alabarda. C'è curiosità di vedere all'opera la nuova Trieste e di capire su quali aspetti ha lavorato il nuovo tecnico. «Abbiamo studiato qualcosa- continua Visintin- ma è chiaro che in pochi giorni più di tanto non si poteva cambiare. il clima, però, è stato quello giusto. C'è stata grande attenzione nel lavoro perchè, è chiaro, dopo l'esonero di Pucelj ci sentiamo tutti più responsabilizzati. Andiamo avanti con fiducia, nonostante la forza del Bressanone sono certo che faremo una bella partita». Grande lavoro in settimana, dunque, con Carpanese che ha portato sul parquet tutta la sua energia e il suo entusiasmo. Il nuovo tecnico ha parlato singolarmente con ogni giocatore cercando di spiegare quelle che sono le sue idee per venir fuori da questo momento difficile. La risposta sul campo c'è stata visto che, senza risparmiarsi, in questi giorni il gruppo ha lavorato sodo andando anche oltre il canonico orario di allenamento. La sconfitta contro Cassano Magnago in coppa Italia ha lasciato la scomoda eredità di un Ivic fermo causa contrattura. il terzino serbo ha un piccolo ematoma dietro la coscia che deve riassorbirsi: tempo di recupero una decina di giorni, potrebbe essere in campo già in vista del prossimo impegno di campionato.

Il tecnico ha parlato con ciascun giocatore Il terzino Ivic fermo per contrattura

PROGRAMMA: Cingoli-Acqua & Sapone Fasano (ore 18, arbitri Dionisi-Maccarone), Ego Siena- Alperia Merano (ore 18.30, arbitri Cardone- Cardone), Alabarda Trieste- Bressanone (ore 18.30, arbitri Cosenza- Schiavone), Bolzano-Bologna United (ore 19, arbitri Cardaci- Tilaro), Banca Popolare di Fondi- Conversano (ore 19, arbitri Nicolella, Rispoli), Pressano-Metelli Cologne (ore 19, arbitri Alborino- Farinaceo), Cassano Magnago- Mfoods Carburex Gaeta (domani ore 17.15, arbitri Bocchieri- Scavone).

CLASSIFICA: Bolzano 34, Pressano 30, Conversano 28, Cassano Magnago 24, Acqua & Sapone Fasano 23, Alabarda Trieste 19, Bressanone 16, Alperia Merano 15, Banca Popolare di Fondi 15, Ego Siena 15, Metelli Cologne 15, Mfoods Carburex Gaeta 12, CIngoli 10, Bologna United 8. —

Alabarda a passo di carica Foto Lasorte

PALLAVOLO

Impresa proibitiva per la Seleco In C l'Ecoedilmont favorita sul Latisana

Andrea Triscoli

TRIESTE. Impresa sulla carta e fin da subito impossibile in B2 femminile per il fanalino di coda Seleco Coselli, che oggi affronta, nel più classico dei testa-coda, la capolista Fratte Santa Giustina. 45 punti, sedici vittorie, obiettivo ormai da anni di salto di categoria, per le padovane, mentre è arrivata la scure della matematica retrocessione per le coselline, inchiodate a zero punti. Pur vincendo difatti le prossime otto gare col bottino pieno, un eventuale conquista di 24 punti non basterebbe alla formazione di Zoratti per salvarsi. L'esperienza in questo massimo torneo interregionale continua, e la Seleco Città di Trieste dovrà tirare fuori gli artigli contro un Fratte che vuole archiviare al più presto la pratica.

REGIONALI In C femminile la capolista Ecoedilmont Cmg Ocrem Virtus è attesa in casa alle 18 dalla sfida contro il Lwv Latisana da nono posto del ranking. All'andata vinsero agevolmente le virtussine, che devono riprendersi dopo il primo stop per mano del Rizzi, secondo. S.Andrea in casa contro l'Horizon Codroipo, e Zalet, settimo a 29, che viaggia fuori casa per incontrare il Maschio Buia, vincitore della Coppa Regione Fvg e quarto. Sfida interessante per vedere se le zaletine possono rientrare nella corsa ai play-off. In D riflettori puntati a Pasian sul big-match tra Ingegni e Antica Sartoria: terza contro quarta per una sorta di spareggio che potrà dare le chiavi del terzo posto utile in chiave promozione. All'andata le bianconere vinsero 3-1. Cus a rendere visita all'Estvolley delle più piccole, mentre è scontro linea-verde tra Villadies Vivil ed Eurovolleyschool domani alle 18.

Tra i maschi del volley regionale al via i play-off decisivi con la gara-1 dei quarti. Per la C la capolista Sloga Tabor Televita rientrerà nelle semifinali. Stasera l'Olympia Gorizia affronterà il Seleco Coselli Città di Trieste, in una parte del tabellone aperta ad ogni risultato. Scende in campo domani sera la Triestina Volley di Fermo contro l'Ap Mortegliano. In D, domani alle 18 alla Cobolli, la sfida tra Lussetti V.club e Pittarello Reana. —

PALLAVOLO

Olympia saldamente al comando in Prima Play-out: vince l'Oma

TRIESTE. Si sta definendo la situazione nel campionato di Prima Divisione interprovinciale femminile, dopo il termine della prima fase. Nel girone play-off, quello che concederà il pass dei due posti per la promozione in serie D, è in netto vantaggio l'Olympia Trieste, che si porta dietro un cospicuo bottino viste le vittorie ottenute nel primo girone. Nel primo turno di partite, l'Olympia ha vinto 3-0 (10, 8, 20), con parziali netti ed ampio divario, a spese dell'Us Azzurra, mentre la Juliavolley Staranzano ha sconfitto 3-1 la Triestina Volley. Questa sera si disputano le altre gare.

Così in classifica: Olympia Trieste 21 punti; Asd Torriana 13, Juliavolley Bcc Staranzano e Kontovel 11; Triestina Volley e Zalet Breg 8; Azzurra 4, Zalet Sokol 3.

Dieci invece le compagini che prendono parte al raggruppamento dei play-out: in questo lato del tabellone si giocherà per non finire la fase negli ultimi tre posti del ranking, quelli che sentenziano la caduta in Seconda.

Questi gli esiti fino a qui del primo turno: l'Oma Pall. batte nettamente 3-0 (11, 19, 12) l'Altura Farmacia Redenzione, mentre Moraro Mariano conquista per 3-1 (18-25, 23, 18, 23) una faticosa gara contro il Pieris.

In attesa del completamento del programma di giornata, così la classifica: Sloga 19 punti; Juliavolley e Soca Zkb 17; Oma e Zalet 13; Farmacia Redenzione 11; Pieris e Psm Logistica Volley Club 10; Mossa 9, Moraro Mariano 7.

Anche in Seconda Divisione lo start alla fase play-off: nel girone da otto formazioni, comanda l'Olympia, a quota 15 punti, seguito da Redmoon Poggi , Farravolo e Bcc Turriaco a 12.

Ma la tornata di gare è appena iniziata e in classifica ci sono formazioni con otto gare ed altre che ne hanno sei, con due da recuperare. Tra qualche giornata si potrà dunque avere un'idea più completa su quali siano favorite alla promozione in Prima Divisione.

Una sola gara è stata disputata invece nella poule play-out: Le Volpi-Oma B 0-3 (10, 20, 15). Oma che è anche l'unica compagine imbattuta nel gironcino, dove comanda la Virtus a quota 15 punti. Poi Oma B 14, Ronchi 8; Le Volpi e Barich 7; Juliavolley Fincantieri 6; Evs 0. —

A.T.

HOCKEY INLINE

La Tergeste vuole fermare i Corsari in Romagna In C il Polet resta ai box

TRIESTE. Trasferta a Riccione per la squadra di hockey inline della Tergeste. I triestini saranno ospiti oggi alle 20.30 dei Corsari nel match valido per la terza giornata della seconda fase del campionato nazionale di serie B.

Partita non facile per la capolista del torneo che affronterà proprio la seconda in classifica. Il team del presidente Mike Angeli dovrà fare a meno di Doriano Deiaco e di Michele Poloni. Torna invece a disposizione il portiere Andrea Gallessi Quarantotto. «In questa seconda fase del torneo stiamo dimostrando di essere sempre più squadra e di assorbire sempre meglio i dettami del nostro allenatore Carson Jenkin. Riccione sarà indubbiamente un importante banco di prova per testare ulteriormente la nostra maturità. Partita difficile ma non impossibile se giocheremo come sappiamo fare», il commento del presidente Mike Angeli.

Il probabile roster triestino: Danilo D'Ambrosi, Andrea Gallessi Quarantotto, Nicholas Angeli, Gianluca Cavalieri, Paolo Cavalieri, Emanuele de Vonderweid, Davide Fabietti, Martin Grusovin, Carlo Mariotto, Ludovico Pittani. Sempre oggi si disputerà anche l'altro incontro del girone tra Old Style Torre Pellice e Mammuth Roma.

La classifica dopo quattro giornate: Tergeste 10, Corsari Riccione 6, Old Style Torre Pellice 5, Mammuth Roma 3. Le partite dell'altro girone in programma oggi: Castelli Romani-Piacenza e Forlì-Modena. La classifica: War Pigs Forlì 11, Lepis Piacenza 8, Invicta Skate Modena 5, Castelli Romani 0.

SERIE C

Turno di stop invece per il Polet impegnato nel campionato di serie C. I neroarancio se la vedranno sul campo della Fiamma Gorizia sabato 16 marzo. La Fiamma invece giocherà domani sul campo del fanalino di coda Taurus Buja. La classifica: Fiamma Gorizia 14, Sporting Treviso 12, Polet e Hockey Sambenedettese 5, Taurus Buja 3.

Riccardo Tosques

CALCIO ECCELLENZA

San Luigi, anticipo esterno per dimenticare la Coppa Il Kras ritrova Simeoni

I biancoverdi oggi a Tricesimo dopo il ko con il Dro
Domani i carsolini riceveranno la Pro Gorizia

Riccardo Tosques

TRIESTE. Dimenticare il capitombolo in Coppa e continuare a volare alto in campionato. Oggi il San Luigi tornerà in campo per disputare l'anticipo della ventiquattresima giornata di Eccellenza sul campo del Tricesimo (inizio alle 16).

Partita da prendere con le pinze per i ragazzi allenati da Luigino Sandrin che affronteranno una squadra in piena lotta per evitare i play-out. Archiviato il 5-2 casalingo incassato con il Dro Alto Garda, che ha virtualmente compromesso il cammino nella fase nazionale della Coppa Italia di Eccellenza, i triestini sono pronti a cercare di espugnare Tricesimo per cercare di compiere un altro passo avanti verso la serie D. A conti fatti mancano 9 punti ai triestini per chiudere aritmeticamente la pratica promozione, 3 dei quali vorranno sicuramente essere conquistati oggi in terra friulana. Il San Luigi ha chiesto e ottenuto di giocare in anticipo visto che mercoledì i triestini saranno di scena nuovamente in Coppa, stavolta sul campo del Caldiero Terme, in provincia di Verona. Tricesimo-San Luigi sarà diretta da Della Gaspera (Gorizia) coadiuvato da Marino e Vindigni.

Domani invece scenderà in campo l'altra squadra del Trestino: il Kras. I biancorossi ospiteranno alle 15 la seconda forza del torneo, quel Pro Gorizia che necessita di punti un po' per sperare in qualche (improbabile) passo falso del San Luigi, ma soprattutto per mantenere il secondo posto che garantirebbe un posizionamento migliore nei play-off promozione. Per il Kras dunque un partita difficilissima, nella quale comunque i biancorossi dovranno tentare di fare punti vista l'accesa lotta per il mantenimento della categoria. Il team allenato da Radenko Knezevic sarà ancora privo di Stanich ma ritroverà Stefano Simeoni, reduce dalla giornata di squalifica. Kras-Pro Gorizia sarà diretta da De Paoli (Udine) coadiuvato da De Marinis e Mansutti.

Il programma: oggi Tricesimo-San Luigi (16), Fiume Veneto-Cordenons (15), domani Kras-Pro Gorizia, Lumignacco-Flaibano, Juventina-Gemonese, Fontanafredda-Lignano, Torviscosa-Manzanese, Brian-Ronchi. La classifica: San Luigi 58, Pro Gorizia 45, Brian 44, Torviscosa 40, Ronchi 37, Manzanese 32, Gemonese 30, Lumignacco, Cordenons e Juventina 29, Fiume V. 27, Tricesimo 26, Kras 23, Fontanafredda 21, Flaibano 20, Lignano 17. —

Il San Luigi, qui contro il Fontanafredda, è in anticipo a Tricesimo Foto Silvano

SERIE D A CINQUE

Trieste Futsal, tutto in quattro giorni A Monte Cengio arriva Martignacco

Una vittoria e una sconfitta nel giro di quattro giorni. È il bilancio della Trieste Futsal nella seconda fase del campionato regionale a cinque di serie D. La compagine biancorossa è stata prima alle prese con il posticipo infrasettimanale della prima giornata. Una trasferta che l'ha vista superare la Libertas Martignacco 6-3. Il primo tempo è stato più combattuto, anche se i triestini sono andati all'intervallo avanti 3-1. Poi, in avvio di ripresa, Arduini ha piazzato la tripletta dell'affermazione della matricola alabardata. Gli altri marcatori: Maxim Prisacaru, Balbi e Cardone. Curiosamente la Libertas Martignacco sarà già la prossima avversaria oggi alle 12.15 a Monte Cengio.

La Trieste Futsal - seconda forza del torneo - ha poi ospitato la capolista Molaro Dream Team, cui ha dovuto cedere 2-3. Una sfida diretta tirata fino alla fine e in cui i padroni di casa sono passati in vantaggio con Ramirez; i tarcentini quindi hanno messo il naso avanti e Prisacaru ha impattato 2-2. Allungo decisivo per gli ospiti dopo l'intervallo. —

M.L.

BASKET SERIE C GOLD

Lo Jadran all'esame del Corno Silver: Don Bosco a Gorizia Test duri per Bor e Servolana

Francesco Cardella

TRIESTE. Test d'alta classifica per lo Jadran. La compagine carsolina torna in campo stasera, ospite del Corno di Rosazzo, gara valida per l'ottava di ritorno del campionato di serie C Gold. Carsolini a quota 30 al quarto posto, padroni di casa a 36 e insidiati al secondo in coabitazione con la Pontoni Monfalcone, a otto lunghezze dalla vetta monopolizzata da Mestre da inizio stagione. All'andata Corno espugnò il Pala "Cova" 71-77, smacco che i plavi proveranno a rimandare al mittente, confidando magari nel rientro di Ridolfi e Sosic, assenti nell'ultima gara persa in casa a sorpresa contro Murano. Palla a due alle 20.30, agli ordini di Parisi e Bortolotti.

La serie C Silver vive l'ottava giornata di ritorno, con l'intero cartellone programmato nell'arco del sabato. Il boccone sulla carta più duro, ma nel contempo anche molto stimolante, spetta al Bor Radenska, alle prese in casa con il Sistema Pordenone, una delle due capoliste, match in programma alle 20.30, affidato a Penzo e Romeo. Trasferta per il Don Bosco. I salesiani sono di scena sul parquet della Goriziana (18.30, Pais e Innocente) sfida tra due delle pericolanti. I goriziani sono sempre a digiuno di vittorie, mentre i triestini, che di successi ne hanno collezionati due, per l'occasione potrebbero rinverdire la rosa e recuperare un elemento importante come Pecchi. L'altra triestina in lizza la Servolana Lussetti, ha anch'essa un ostacolo niente male, l'altra leader, la Codroipese, attesa alla "Don Milani" con inizio alle 20.30, agli ordini di F. Meneguzzi e Colussi. Sempre in tema di Servolana, è stata battuta 80-75 dal San Daniele nell'impegno infrasettimanale recupero della quinta giornata. A proposito di San Daniele, oggi dovrà vedersela in casa del Latisana (19.30, Lucioli e Carbonera). Il quadro è completato da Spilimbergo-Cordenons (18.30, Lunardelli-Sellan) e Sacile-Dinamo (18.30, Balducci-Toffolo). —

Martin Ridolfi dello Jadran

BASKET SERIE B FEMMINILE

Futurosa e Sgt, fattore campo Scontro diretto per l'Oma

TRIESTE. Si gioca in questo fine settimana l'ottava giornata del girone di ritorno della serie B femminile. Si comincia con due confronti in contemporeanea su parquet cittadini. Il Futurosa in casa alla palestra Primo maggio gioca contro Pordenone, seconda in classifica. Sempre alle 18 la Sgt ad Altura alla palestra Don Milani ospita il Montecchio Maggiore. Alle 20.30 invece l'Oma Emt è attesa da uno scontro diretto a Rovigo. Domani sarà invece la volta dell'Interclub Muggia a scendere in campo in casa delle Giovani Lupe.

Classifica: Basket Sarcedo 36 punti, G&G International Pn 32, Zanini Arredo Rivana 30, Erante.com Pfm Mestre 26, Interclub Muggia, Xetra Junior San Marco 22, Bk Montecchio Maggiore, Futurosa Trieste 18, Nuova Pall. Treviso 16, Solmec Rovigo, Oma Emt 14, Libertas Cussignacco, Basket Giovani Lupe 12, Sgt Omnia Costruzioni 8. —

SABATO SPORT

Tuffi, tricolori alla Bianchi Sci, doppio appuntamento Calcio amatori in trasferta

CALCIO Eccellenza: Tricesimo-San Luigi (16), Fiume Veneto-Cordenons (15). Prima Categoria: Gradese-Terenziana Staranzano (15). Seconda (15.30): Villesse-Piedimonte, Fo.Re. Turriaco-Sovodnje. Terza: Moraro-Terzo (15.30). Berretti: Rimini-Triestina (14.30). Juniores regionali (17.30): S.Andrea S.Vito-Audax (Locchi), Zaule-Domio, Virtus Corno-Ronchi, S.Luigi-S.Giovanni, Primorje-Trieste Calcio (Ervatti). Jun. provinciali: Pieris-Muglia Fortitudo (18.15), Terenziana-Isonzo (18.30), Serenissima Pradamano-Juventina (18), Sevegliano-Opicina (17.30). Allievi reg.: Ism Gradisca-Codroipo (16.30). Serie A2 amatori a 11 (15): Chiopris-Inter S.Sergio, Tagliamento-S.Luigi (S.Giorgio), Udine Utd-Muglia. Serie D a 5: Trieste-Udine City (12.15, Monte Cengio).

PALLAMANO Serie A1: Alabarda-Brixen (18.30, Chiarbola).

TUFFI Campionati italiani indoor categoria alla Bianchi.

SCI Slalom regionale Children a Sella Nevea e criterium reg. Pulcini a Forni di Sopra.

MOUNTAIN BIKE Dalle 9 alle 17 al Trieste Bike City Park, open day Asd 360 Mtb.

HOCKEY IN LINE Serie B: Romagna-Tergeste (20.30).

VOLLEY Serie B2 f.: Staranzano-Eagles (20.30), Santa Giustina-Seleco (20.30). C f.: Ecoedilmont-Latisana (18, v. Giulia), S.Andrea-Codroipo (17.30, v. Valle), Buia-Zalet (20.30). D f.: Pasian Prato-Volley Club Ts (20.30), Natisonia-Cus Ts (20.30). U14 m.: Evs dalle 15.30 concentramento a Osoppo.

BASKET Serie A1: Alma-Pesaro (20.30, Allianz Dome). C Gold: Corno-Jadran (20.30). C Silver: Servolana-Codroipo (20.30, Don Milani), Bor-Pn (20.30, Guardiella), Us Goriziana-Don Bosco (18.30, Pala-Brumatti). Serie D: Breg-Santos (20.30, Dolina). Promozione: Pol.Venezia Giulia-Villesse (20.30, Aquilinia), Intermuggia-Starenergy (19.30, Pacco). U14: Dom Go-Jadran (17, Kulturni Dom). Serie B f.: Futurosa-Pn (18, Guardiella), Sgt-Montecchio (18, Allianz Dome), Rovigo-Oma (20.30). C f.: Monfalcone-Libertas Sporting (20). U16 f.: Fogliano-Interclub blu (18.30), Codroipo-Futurosa (15.45). U14 f.: Oma-Libertas (16, v. Istria), S.Rosa-Futurosa blu (16.30).

BASKET

Nasce il primo torneo amatoriale femminile

TRIESTE. Nei rinnovati spazi del "PalaMelara" (Palestra di via Pasteur 41), venerdì prossimo avrà inizio il primo torneo di basket amatoriale tutto al femminile giocato a Trieste. L'iniziativa è dell'Unione Sportiva Acli di Trieste e di Futurosa Basket.

L'amore per il basket e l'idea di creare nuovi spazi di condivisione e di sport "giocato", è stata immediatamente accolta da tante ex giocatrici che hanno voglia di rimettersi in gioco e da molte singole appassionate del mondo della "palla a spicchi".

Dopo un primo "draft", sono state formate quattro squadre composte in maniera mista da giocatrici con età ed esperienze in categorie diverse, il tutto per dare una omogenea consistenza ai "roster" e rendere il più accattivante possibile la formula del torneo. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Soliti ignoti Special VIP
RAI 1, ORE 20.35
Appuntamento speciale di durata doppia per il gioco televisivo presentato da **Amadeus.** Per l'occasione ci saranno tanti ospiti famosi, come Lino Banfi, Claudio Amendola, Diana Del Bufalo, Gabriella Pession e Paolo Vallesi.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Mentre Callen è incaricato dal vice direttore Ochoa di indagare su un gruppo estremista, Kensi (**Daniela Ruah**) e Deeks cercano di organizzare la loro cerimonia di nozze.

Presadiretta
RAI 3, ORE 21.45
Ultimo appuntamento per la trasmissione di **Riccardo Iacona**, che oggi propone un interessante viaggio nel mondo dei farmaci, tra antibiotico resistenza, truffe e abusi.

Non c'è due senza quattro
RETE 4, ORE 21.30
L'ex galeotto Wonder e lo stuntman Vance (**Terence Hill**) vengono assunti da due miliardari brasiliani, loro perfetti sosia, minacciati di morte.

C'è posta per te
CANALE 5, ORE 21.20
Continua a mietere ascolti record lo show di **Maria De Filippi** che nelle ultime settimane ha fatto registrare una media del 30.41% di share con 6 milioni di telespettatori.

RAI 1

7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere
11.30 Dreams Road Reportage
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea Bianca Rubrica
15.00 Passaggio a Nord Ovest Rubrica di cultura
15.55 A sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 Italia sì Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Soliti ignoti Special VIP Game Show
23.10 Tg1 - 60 Secondi
23.15 Aspettando... Meraviglie
23.50 Sognando Manhattan Film Tv commedia ('16)
1.10 Tg1 - Notte
1.25 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.25 Il grande e potente Oz Film fantastico ('13)

RAI 2

6.55 Cedar Cove Serie Tv
9.10 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.45 Frigo Cooking Show
10.15 In viaggio con Marcello
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Week End Attualità
14.00 Ciclismo: Siena. Le Strade Bianche 2019
15.55 Giovani e influencer DocuReality
17.05 Sereno variabile Rubrica
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 MacGyver Serie Tv
19.40 Hawaii Five-0 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 S.W.A.T. Serie Tv
23.25 Tg2 Dossier Rubrica
0.10 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.50 Tg2 Mizar Rubrica
1.15 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.20 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.25 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3

6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute
9.25 Mi manda Raitre In + Attualità
10.50 Timeline Focus Documenti
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Tg3 LIS
15.00 Tv Talk Rubrica
16.35 Report Reportage
18.00 Per un pugno di libri Gioco
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
21.45 Presadiretta Reportage
23.50 Tg Regione
23.55 Tg3 nel Mondo Attualità
0.25 Photoshow Attualità
1.25 Tg3 Agenda del mondo
1.40 Tg3 Chi è di scena Rubrica
1.50 Fuori orario Documenti
2.00 La bella di Roma Film commedia ('55)

RETE 4

6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Come eravamo Documenti
7.15 Viaggiatori - Uno sguardo sul mondo Doc.
8.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola 2 Nord vs Sud Serie Tv
10.20 Dalla parte degli animali Rubrica
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde Rubrica
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.40 Il ritorno di Colombo Serie Tv
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Non c'è due senza quattro Film commedia ('84)
23.40 Black Dog Film az. ('99)
1.40 Tg4 Night News

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.20 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Amici Talent Show
16.00 Verissimo Rotocalco
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 C'è posta per te People Show
0.30 X-Style Rotocalco
0.55 Tg5 Notte
1.25 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
1.50 Il peccato e la vergogna 2 Serie Tv
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.35 Tom & Jerry Cartoni
8.05 I misteri di Silvestro e Titti
8.30 La Pantera rosa & Co Cartoni
8.55 Le nuove avventure di Scooby-Doo Cartoni
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Una mamma per amica Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 Upgrade Game Show
14.30 The Time Machine Film fantascienza ('01)
16.30 Legends of Tomorrow Serie Tv
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.30 CSI New York Serie Tv
20.25 CSI Serie Tv
21.20 Kung Fu Panda 3 Film animazione ('16)
23.10 Dragon Ball Super Cartoni
0.25 Grimm Serie Tv
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Severance - Tagli al personale Film hor. ('06)

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira - Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.50 Uozzap Videoframmenti
13.30 Tg La7
14.15 Gli ammutinati del Bounty Film avventura ('62)
18.00 Il commissario Cordier La truffa Film Tv pol. ('99)
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Little Murders by Agatha Christie Serie Tv
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.50 Star Trek Serie Tv
5.30 Omnibus dibattito Attualità

TV8

14.15 Casino Royale Film ('06)
17.00 Studio MotoGP Rubrica
18.15 Presentazione Pramac Bagnaia Rubrica
18.30 Studio MotoGP Rubrica
19.00 Motociclismo: GP Qatar Motomondiale Qualifiche
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 La sposa perfetta Film Tv commedia ('17)
23.15 Un amore a ciel sereno Film Tv sentimentale ('15)

NOVE

6.00 Torbidi delitti Real Crime
10.00 Spie al ristorante Real Tv
13.00 Pizza Hero - La sfida dei forni Cooking Show
14.00 Viva l'Italia Film ('12)
16.00 Un Weekend da bamboccioni Film commedia ('10)
18.00 Jumanji Film fant. ('96)
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Arsenio Lupin Film azione ('04)
23.30 Sirene Real Crime

20 (20)

6.00 Mediashopping
7.00 Show Reel Serie Rete 20
7.10 Justified Serie Tv
7.30 Person of Interest Serie Tv
18.55 L'ultimo dei templari Film avventura ('11)
21.00 Il luogo delle ombre Film fantastico ('13)
23.00 Mr. Robot Serie Tv
23.55 Lo specialista Film azione ('94)
1.55 Justified Serie Tv
2.45 Highlander Serie Tv

RAI 4 (21)

6.05 The Royals Serie Tv
9.45 Vikings Serie Tv
13.40 Immortals Film fantastico ('11)
15.50 Gli imperdibili Rubrica
15.55 Age Of The Dragons Film fantastico ('11)
17.30 Senza traccia Serie Tv
19.45 APB Serie Tv
21.15 Takers Film azione ('10)
23.00 Babylon Berlin Serie Tv
0.40 Bushwick Film azione ('17)

IRIS (22)

10.00 Arancia meccanica Film drammatico ('71)
12.50 Spartacus Film storico ('60)
16.45 Due per un delitto Film giallo ('05)
18.55 Scuola di ladri Film comico ('86)
21.00 The Corruptor - Indagine a Chinatown Film az. ('99)
23.20 Three Kings Film avventura ('99)
1.40 Il castello dalle porte di fuoco Film horror ('71)

RAI 5 (23)

18.05 Tolkien - Il professore, l'anello e il tesoro Doc.
19.00 Rai News - Giorno
19.05 Grandi direttori d'orchestra Thomas Schippers Musica
20.00 Concerto sinfonico diretto da Thomas Schippers - Torino Musica
20.50 Snapshot India Doc.
21.15 L'amore è un gambero Teatro
22.55 See the Sound - Homage to Helmut Lachenmann Toccatina Trio Pressio

RAI MOVIE (24)

12.25 Vai avanti tu che mi vien da ridere Film comico ('82)
14.10 Nika - Più veloce del vento Film drammatico ('16)
15.50 3 Generations - Una famiglia quasi perfetta Film commedia ('15)
17.25 Un imbroglione innamorato Film commedia ('05)
19.05 Ronin Film azione ('98)
21.10 Rob Roy Film drammatico ('95)
23.30 After.Life Film thr. ('09)
1.15 Tommaso Film Tv ('01)

RAI PREMIUM (25)

6.25 Vendemmia d'amore Film Tv commedia ('12)
8.05 Pane e libertà - Giuseppe Di Vittorio Miniserie
9.55 Un passo dal cielo 2 Serie Tv
15.10 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
18.55 La mia casa è piena di specchi Film Tv biogr. ('10)
21.20 Nero a metà Serie Tv
23.20 Nero Wolfe Miniserie
1.00 La Piovra 2 Miniserie
3.10 La squadra Serie Tv

CIELO (26)

12.15 Fratelli in affari DocuReality
14.15 Indovina chi Film ('05)
16.00 Parole magiche La storia di J.K. Rowling Film biografico ('11)
17.45 Fratelli in affari DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Tranquille donne di campagna Film drammatico ('80)
23.15 XXX - Le più grandi pornostar di tutti i tempi DocuReality

PARAMOUNT (27)

9.10 Vita da strega Serie Tv
11.10 Case e Misteri - Incastrato per omicidio Film Tv ('17)
13.10 Tra le nuvole Film ('09)
15.10 Un Colonnello in cattedra Film commedia ('16)
17.10 8 amici da salvare Film avventura ('06)
19.10 Quando l'amore brucia l'anima Film biogr. ('05)
21.10 Kundun Film biografico ('97)
24.00 L'ultimo imperatore Film biografico ('87)

TV2000 (28)

15.20 Sulla Strada Religione
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Dappricipio Rubrica
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Benedetta economia
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.15 Segreti: Artemisia; Donna Olimpia Documenti
23.30 Indagine ai confini del sacro Reportage
0.05 Terza pagina magazine

LA7 D (29)

12.50 Il comandante Florent: Il piromane Film Tv ('98)
14.45 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 Non ditelo alla sposa! Italia Real Tv
19.25 Indovina cosa sceglie la sposa Real Tv
20.25 I menù di Benedetta
21.30 Un amore speciale Film drammatico ('99)
23.55 Il segreto dei suoi occhi Film thriller ('09)

LA 5 (30)

7.25 Il segreto Telenovela
8.40 Tempesta d'amore Telenovela
9.55 Beautiful Soap Opera
12.30 L'isola dei famosi Real Tv
13.05 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
21.10 Inga Lindstrom Eredità contesa Film Tv drammatico ('15)
23.05 X-Style Rotocalco
23.40 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv

REAL TIME (31)

6.00 Maratona: Alta infedeltà DocuReality
10.30 Cortesie per gli ospiti
12.35 The Hottest Winter Reality Show
13.35 Il salone delle meraviglie DocuReality
17.05 Tra Me Out Dating Show
18.40 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
21.30 Body Bizarre Real Tv
0.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)

6.35 Disappeared Real Crime
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
11.35 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.20 L'ispettore Gently Serie Tv
17.15 Vera Serie Tv
19.10 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
21.10 Law & Order Serie Tv
23.10 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.00 Disappeared Real Crime

TOP CRIME (39)

7.10 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
8.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
14.10 CSI New York Serie Tv
16.00 Major Crimes Serie Tv
17.40 Forever Serie Tv
19.20 Chase Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)

10.00 Giustizia selvaggia Doc.
12.55 Acquari di famiglia Real Tv
14.55 Rugby Social Club (live)
15.05 Rugby: 4a giornata: Scozia-Galles Guinness 6 Nazioni (live)
17.35 Rugby: 4a giornata: Inghilterra-Italia Guinness 6 Nazioni (live)
19.35 Rugby Social Club (live)
19.45 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv
22.20 Australia letale Doc.
23.15 Wild Frank: toros Doc.

RADIO RAI PER IL FVG

7.18: Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst: Mauro Covacich presenta il suo nuovo romanzo "Di chi è questo cuore". Nella seconda parte la storia del batiscafo Trieste del triestino Enrico Halupca; **12.00:** Strade del Sacro: Paola Cavallari presenta il volume "Non solo peccato ma anche reato - Religioni e violenza sulle donne", e don Alessio Geretti ci parla della mostra "Libro aperto. Soggetti religiosi nell'arte dei pittori russi dei secoli XX e XXI"; **12.30:** Gr FVG; **14.30:** Gr FVG; **18.30:** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45: Gr FVG; **16.00:** Sconfinamenti: Parliamo di turismo in Istria con Franco Palma, uno degli esperti più importanti nel settore
Programmi in lingua slovena. 6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Fiaba del mattino; Calendarietto; **7.50:** Lettura programmi; **8:** Notiziario cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; **9.50:** Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Le voci della val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr; segue Lettura Programmi; **13.20:** Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15:** Sapientini; **15.30:** Onda giovane; **17:** Notiziario cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena: Janez Povše: Siamo giovani tutti - sceneggiato radiofonico, regia di Andrej Pisani; **18.30:** Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1

18.00 Calcio. Serie A / Serie B
18.50 Speciale MotoGP
20.05 Ascolta, si fa sera
20.30 Calcio. Serie A: ChievoVerona - Milan
23.35 Il pescatore di perle

RADIO 2

18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 Weekendrevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

RADIO 3

19.00 La musica tra le righe
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. G.Donizetti: La Fille Du Régiment
22.30 Radio3 Suite - Magazine
24.00 Battiti

DEEJAY

14.00 30 Songs dell'anno
16.00 Megajay
19.00 Guido al cinema
20.00 Megajay
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

CAPITAL

15.00 Black or White
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco

M20

17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 Avengers: Infinity War Film Sky Cinema Uno
21.15 Nome di donna Film Sky Cinema Hits
21.00 Il Vegetale Film Sky Cinema Comedy
21.00 Le avventure di Peter Pan Film Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA

21.15 Terapia di coppia per amanti Film Cinema
21.15 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film Cinema Comedy
21.15 Edge of Tomorrow Senza domani Film Cinema Energy
21.15 Steve Jobs Film Cinema Emotion

SKYUNO

11.10 Italia's Got Talent
13.30 MasterChef Italia Talent Show
16.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Real Tv
17.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.10 Italia's Got Talent
21.15 MasterChef Italia Talent Show
2.05 MasterChef Magazine

PREMIUM ACTION

8.20 Chicago Fire Serie Tv
9.05 Chicago Med Serie Tv
9.55 Agent X Serie Tv
11.30 Grimm Serie Tv
13.10 Legends of Tomorrow Serie Tv
21.15 The Last Ship Serie Tv
22.00 Gotham Serie Tv
22.55 Grimm Serie Tv
0.30 The Last Ship Serie Tv

SKY ATLANTIC

6.55 Il trono di spade Serie Tv
9.45 Vikings Serie Tv
11.25 Tin Star Serie Tv
13.35 True Detective Serie Tv
14.35 Room 104 Serie Tv
16.10 Vice Principals Serie Tv
17.15 Vikings Serie Tv
19.05 Tin Star Serie Tv
21.15 True Detective Serie Tv
22.15 Tin Star Serie Tv
0.20 Room 104 Serie Tv

PREMIUM CRIME

6.30 Taken Serie Tv
6.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
8.30 Gone Serie Tv
10.10 Major Crimes Serie Tv
11.50 Animal Kingdom Serie Tv
21.15 Major Crimes Serie Tv
22.05 Taken Serie Tv
22.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO

06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Rotocalco Adnkronos
12.55 Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Emozioni in prima fila - Teatro La Contrada. La stagione 2018-2019
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia (2018) - documentario
17.40 Il notiziario
19.05 Qua la zampa - speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato
19.30 Il notiziario
20.02 Speciale funerale del Carnevale dd. 06/03/2019
20.05 La parole del Signore
20.15 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Borgo Italia (2018)

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale
12.20 Sci alpino: Coppa del Mondo. Kranjska Gora: gigante (M) II manche, telecronaca diretta
13.30 Videomotori
13.45 Oramusica
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.25 Mediterraneo
14.55 A tambur battente
15.50 Tuttoggi attualità
16.25 Biathlon: Campionati mondiali,sprint (M), telecronaca diretta
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Domani è domenica: rubrica religiosa
19.40 Videomotori
19.55 Il settimanale
20.25 Bellitalia
21.00 Tuttoggi
21.15 Dimela cantando. Festival dell'istroveneto 2014

Il Meteo

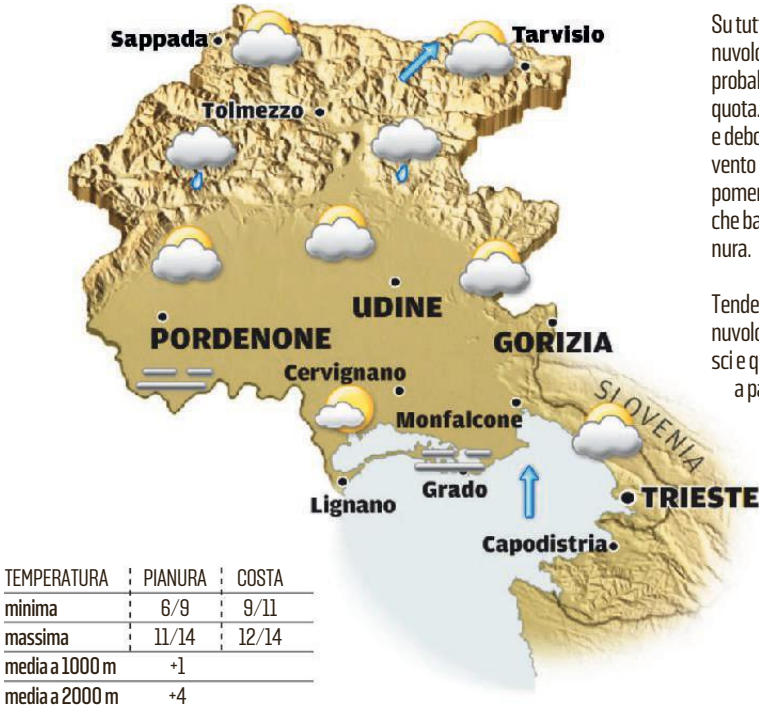
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno | poco nuvoloso | variabile | nuvoloso | coperto | sole-nebbia | pioggia debole | pioggia moderata | pioggia abbondante | pioggia intensa | pioggia molto intensa | temporale | neve debole | neve moderata | neve abbondante | nebbia | foschia | brezza | vento moderato | vento forte | vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso con vento da sud debole o moderato; possibili foschie notturne. Sui monti variabile o localmente nuvoloso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	13/15	12/14
media a 1000 m	+4	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, con qualche schiarita più probabile sulla costa e sui monti in quota. Non si esclude qualche locale e debole pioggia. Sulla costa soffierà vento da sud moderato, specie di pomeriggio. Possibili foschie o qualche banco di nebbia notturno in pianura.

Tendenza lunedì: Su pianura e costa nuvoloso al mattino, in giornata rovesci e qualche temporale, poi schiarite a partire da ovest con Bora sulla costa; più freddo dalla sera. Sui monti cielo variabile al mattino, sereno dal pomeriggio con venti freddi e sostenuti in quota da nord o nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	9/11
massima	11/14	12/14
media a 1000 m	+1	
media a 2000 m	+4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Giornata discreta salvo disturbi nuvolosi su Liguria, Alpi e Friuli ma senza fenomeni particolari

Centro: Soleggiato salvo qualche sporadico fenomeno sulla Toscana interna.

Sud: Soleggiata salvo poche nubi in transito sui settori peninsulari e senza alcun fenomeno.

DOMANI

Nord: Giornata discreta su pianure, pedemontane e Prealpi, nubi su Alpi, Liguria e Friuli con deboli fenomeni.

Centro: Nuvoloso sulle regioni tirreniche con pioggia, meglio in Adriatico.

Sud: Nubi in Campania con qualche pioggia, in prevalenza sereno altrove.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,2	14,5	71%	26 km/h	Pordenone	8,1	17,5	79%	33 km/h
Monfalcone	11,5	14,8	81%	23 km/h	Tarvisio	2,8	10,0	82%	21 km/h
Gorizia	11,2	16,8	70%	26 km/h	Lignano	11,7	14,4	91%	32 km/h
Udine	7,4	16,5	79%	26 km/h	Gemona	9,2	15,8	77%	28 km/h
Grado	11,8	12,4	86%	33 km/h	Piancavallo	2,5	4,4	99%	27 km/h
Cervignano	8,2	16,9	78%	25 km/h	Forni di Sopra	4,3	10,1	92%	19 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	10,2	0,30 m
Monfalcone	poco mosso	10,1	0,40 m
Grado	poco mosso	10,1	0,40 m
Lignano	poco mosso	10,1	0,30 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	10
Atene	11	22
Barcellona	13	16
Belgrado	11	21
Berlino	5	9
Bruxelles	6	11
Budapest	10	14
Copenaghen	4	7
Francoforte	6	11
Ginevra	6	11
Klagenfurt	3	16
Lisbona	11	17
Londra	6	11
Lubiana	5	12
Madrid	5	17
Mosca	-3	3
Parigi	6	13
Praga	4	10
Salisburgo	3	11
Stoccolma	-2	5
Varsavia	4	13
Vienna	8	13
Zagabria	9	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	17
Aosta	3	17
Bari	9	22
Bologna	7	19
Bolzano	-4	2
Cagliari	7	20
Catania	9	19
Firenze	7	18
Genova	10	16
L'Aquila	2	15
Messina	13	19
Milano	4	17
Napoli	10	18
Palermo	11	19
Perugia	6	17
Pescara	7	18
R. Calabria	12	18
Roma	8	18
Taranto	9	16
Torino	6	18
Treviso	6	17
Venezia	6	16
Verona	5	18

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Gruppo organizzato di suonatori di strumenti - **4.** Convegno notturno di demoni e streghe - **8.** Fondo di corridoi - **9.** Questi in breve - **10.** Il centro del sole - **11.** Cento più uno scritto in lettere - **13.** Sigla della provincia di Siracusa - **15.** Federal Bureau of Investigation - **16.** Sottoposti a inchiesta giudiziaria - **20.** Una pianta come l'edera - **22.** La puntualità non è il loro forte - **23.** Fuori dagli schemi consueti - **24.** Sono formate da un complesso di corsi d'acqua navigabili - **27.** Sigla della provincia di Terni - **28.** Chiara come una sensazione - **30.** Rimpicciolita, ridotta - **33.** Il vino nei prefissi - **34.** Fuggì da Troia con il padre Anchise sulle spalle - **35.** I confini del Venezuela.

VERTICALI **1.** Un mezzo di trasporto ecologico - **2.** La più comune delle negazioni - **3.** Crudele, spietato - **4.** Dimostrando grande forza d'animo - **5.** La fine dei guai - **6.** Slitta carenata per gare sportive su apposite piste di ghiaccio - **7.** Venti tropicali regolari in direzione e costanti in intensità - **12.** La scritta sulla croce di Gesù - **14.** Fare un nuovo tentativo - **15.** Intenzione, obiettivo - **17.** Ha per capitale Doha - **18.** Bevande molto dolci ottenute con frutta fermentata - **19.** Bambinaia - **21.** Il numero delle virtù teologali - **22.** Un canale televisivo (due parole) - **25.** Il suono del campanello - **26.** La strega... buona - **29.** Beta che mangia palline di naftalina - **31.** Solo a metà - **32.** In mezzo all'incendio.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'8 marzo 2019
è stata di 21.239 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Gli astri vi consigliano di valutare con calma la situazione e di decidere senza la minima esitazione. Tenete conto del vostro temperamento e procedete con molta calma.

TORO 21/4 - 20/5
Dovreste sentirvi molto intraprendenti. Potrete organizzare degli incontri veramente indovinati. Cercate di muovervi. Riflettete sulla vostra situazione generale. Slancio.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Finalmente la situazione si fa più invogliante. Riuscirete a disporre bene del vostro tempo, a concludere parecchio. Progressi con progetti importanti. Guardate avanti.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non mancheranno le piccole difficoltà tra le quali vi dovrete destreggiare, specialmente nel corso della mattinata, ma il lavoro procederà abbastanza agilmente.

LEONE 23/7 - 23/8
Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare dei guai più seri. Il lavoro non ne risentirà e potrete recuperare.

VERGINE 24/8 - 22/9
Una contrarietà inaspettata vi costringerà a modificare almeno in parte I vostri programmi. Non esitate a dare fondo alle poche energie residue se lo ritenete opportuno.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Sarete molto impegnati e sarebbe un errore dedicarvi solo a questioni personali. Accettate un invito per la sera. Relax con amici sinceri.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
I vostri programmi rischiano di saltare per colpa di un avvenimento che non potevate prevedere. Non perdete la calma, sfruttate le nuove possibilità modificando i vostri piani.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Riflettete bene prima di parlare. Non è il caso che vi facciate deglialtri nemici. Evitate che sorgano delle discussioni. Un pò di svago.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Diplomazia con familiari e amici. Non cercate di imporre le vostre idee. Le reazioni degli interlocutori saranno più vivaci del solito e provocheranno una notevole perdita di tempo.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Sapete di avere l'idea giusta per ottenere ottimi riconoscimenti sul lavoro. Avete una notevole carica di sicurezza, che rischia però di assumere toni troppo battaglieri. Diplomazia.

PESCI 20/2 - 20/3
Comportatevi in modo lineare e intelligente. Soltanto cosi' riuscirete a uscire fuori da una situazione difficile. Non accettate compromessi di cui prima o poi vi pentireste.